Anno 100 Numero 65

LA STAMPA

Venerdì 18 Marzo 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

IL DRAMMATICO APPELLO REGISTRATO A CAPE KENNEDY

«Il Gemini ruota e sbanda non possiamo più controllarlo»

Mezz'ora dopo l'aggancio della capsula con il missile «Agena», Armstrong annuncia: «Siamo in gravi difficoltà. Non sappiamo come fermare la navicella» - Si era incendiato uno dei razzi direzionali, compromettendo l'equilibrio del «Gemini» - Immediato ordine di rientro: l'ulteriore permanenza nello spazio avrebbe messo in pericolo la vita dei due astronauti - Momenti di ansia tremenda a terra, ed infine la discesa ed il recupero nel Pacifico anziché nell'Atlantico

Luci ed ombre dell'impresa

Che la missione del «Gemini 8» fosse, più che altre precedenti, rischiosa, si sapeva: e fu detto anche da queste colonne; il drammatico epilogo ne ha dato la conferma. Tuttavia, a un primo approssimativo bilancio, emergono per essa aspetti positivi. Tra i quali, la perfetta riuscita del sincronismo, necessario all'appuntamento dei due veicoli; il funzionamento eccellente dei dispositivi di rilevamento e di correzione delle rotte, in modo che i due corpi, il «Gemini» e l'«Agena», si sono incontrati esattamente nell'ora e nel luogo previsti. Secondo ed essenziale successo, la riuscita del *docking*, della giunzione nello spazio fra due corpi distinti, manovra compiuta per la prima volta nella storia dell'astronautica, essenziale (come s'è detto e ripetuto) per ogni spedizione verso mete più lontane, o per la costruzione di basi o piattaforme o incastellature librate nello spazio. Terzo punto positivo, la circostanza che, nonostante sia avvenuto nel corso del viaggio un pericoloso squilibrio dinamico, i due valorosi uomini siano potuti discendere salvi in mare, siano stati recuperati prontamente, benché in un altro oceano da quello dove erano attesi.

Veniamo adesso ai punti negativi della spedizione: tra i quali, che tutta una serie di prove — la maggior parte di quelle predisposte — ha dovuto essere tralasciata, per l'affrettato ritorno; non si sono avute le esercitazioni nello spazio del maggiore Scott; e nemmeno si sono potute raccogliere micrometeoriti come si era sperato. Tutto ciò in dipendenza dell'oscuro incidente, che è seguito al *docking*, all'innesto meccanico, fra l'«Agena» e il «Gemini». Di questo evento sarà quanto mai importante che si conoscano i particolari e le cause; che si sappia cioè se l'inconveniente è da considerarsi in qualche modo intrinseco al tentativo di giunzione; o se esso sia dipeso da circostanze speciali, e perciò facilmente evitabili in avvenire.

Poiché sull'incidente le fonti di informazione sono finora reticenti, dobbiamo andare per congettura, prospettar delle ipotesi. Prima delle quali è che, nell'agganciamento, nel *docking*, che non è potuto avvenire senza un piccolo urto fra i due oggetti, si sia avuto quel che si dice una componente leggermente eccentrica od obliqua. Nessuno dei due oggetti era assicurato a un supporto; essendo entrambi librati nello spazio, questa sollecitazione si è tradotta in un movimento rotatorio comune dei due corpi allacciati. Forse, per correggere questo movimento, i piloti sono ricorsi all'azione stabilizzatrice di getti di assetto; e qui è potuto accadere (ricaviamo queste mezze notizie dai frammenti di cronaca che risultano dalle prime corrispondenze) che uno di essi si sia guastato; che una volta aperto non abbia obbedito al comando di chiusura; e che la sua azione si sia tradotta in una coppia meccanica che ha prodotto un movimento di rotazione più marcato di quel che era da correggere.

Oppure può essere avvenuto che l'insieme dei due oggetti fusiformi, legati per il tenue vincolo del codolo terminale, abbia avuto una qualche intrinseca instabilità; che i due corpi, benchè congiunti in quel modo, abbiano reagito in modo non solidale alle forze (di gravità e di accelerazione centrifuga) da cui erano sollecitati; e ne siano risultate delle vibrazioni o delle coppie meccaniche, con effetti analoghi a quello sopraddescritto: e che forse anche in questo caso ci sia stato un intervento non efficace o eccessivo degli elementi stabilizzatori.

Fa appena bisogno di dire che queste sono supposizioni e nulla più; ma ciascuno vede quanto sia importante per l'avvenire della tecnica spaziale (la quale molto si affida alla prassi della giunzione meccanica, del *docking*) che il meccanismo dell'incidente venga in luce. Attendiamo dalle autorità della Nasa, sempre liberali nel dare informazioni, un chiarimento sui punti soprammenzionati, quando esse saranno in grado di darlo. Tra l'altro, tale informazione potrà riuscire interessante non solo per gli appassionati d'astronautica ma per tutti gli studiosi di discipline meccaniche.

Didimo

I piloti attesero i soccorsi facendo colazione nell'Oceano

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 marzo.

Dall'istante in cui, per far tornare il «Gemini» sulla Terra, alle 21,46 (ore 3,46 in Italia) sono stati azionati al di sopra dell'Africa i razzi frenanti, fino al momento in cui la nave spaziale è discesa sul Pacifico, nessuno era in grado di prevedere quale sarebbe stata la sorte di Armstrong e Scott. Non c'è dubbio, osserva l'Evening Star di Washington, che i rischi affrontati dai due piloti sono stati i più gravi dell'intero programma spaziale americano.

Tutta l'ultima fase del volo è stata registrata dalla Nasa su un nastro magnetico che è stato reso pubblico oggi. La drammaticità dei momenti vissuti da Armstrong e Scott a bordo della navicella è comprovata dalle concitate conversazioni fra gli astronauti e il Centro di controllo. Ad una nave del servizio radiolocalizzazione in navigazione nel Pacifico occidentale, Armstrong aveva detto circa trenta minuti dopo l'agganciamento dell'«Agena»:

«Abbiamo gravi problemi quassù. Ruzzoliamo di continuo. Non possiamo fermare niente».

Ma per quali «gravi problemi» il «Gemini 8» e i suoi due piloti sono dovuti ritornare ieri notte sulla Terra, dopo nemmeno undici ore di volo invece di rimanere nello spazio per quasi tre giorni come previsto? Che cosa non ha funzionato? A questo interrogativo gli scienziati della Nasa non dànno una risposta precisa. Però nessuno cela che dalla risoluzione di esso dipende l'intero programma spaziale americano nei prossimi anni. In breve il problema è questo. L'incidente di ieri è stato dovuto a qualche minore guasto meccanico la cui ripetizione può essere evitata oppure la missione primaria del «Gemini 8» — agganciare saldamente un altro veicolo spaziale — è assai più difficile di quanto si credeva?

Durante le prime sette ore di volo tutto è stato regolare. La partenza del «Gemini» è avvenuta dalla base di Capo Kennedy, alle 11,41 precise (in Italia le 17,41), e la capsula dopo sei minuti era in orbita. In precedenza alle 10 (le 16 in Italia) era stato lanciato un razzo «Agena» che avrebbe dovuto — come effettivamente avvenuto — essere inseguito e raggiunto dal «Gemini». La manovra è stata realizzata come su un manuale. Alle 17,40 (cioè le 23,40 in Italia) i piloti del «Gemini» erano giunti in vista dell'«Agena» al quale si sono avvicinati lentissimamente: è stata necessaria più di mezz'ora per percorrere quindici metri. Si voleva evitare che l'urto al momento dell'agganciamento — che è avvenuto inserendo il naso del «Gemini» in una apertura sul naso dell'«Agena» — potesse danneggiare uno dei veicoli o imprimere loro dei movimenti incontrollati. Armstrong il pilota — che si è fatta in questa impresa la fama di un uomo dal sangue freddo eccezionale — alle 18,14 ha detto per radio parlando con la torre di controllo di Houston. «E' fatta, ci sono state pochissime oscillazioni».

L'annuncio ha creato al centro spaziale di Houston un clima trionfale. Lo scopo essenziale del programma «Gemini» era stato — o sembrava — raggiunto. Attraverso la serie di lanci «Gemini» gli americani infatti desideravano — oltre che provare che l'uomo può restare nello spazio il tempo necessario per il viaggio sulla Luna — soprattutto realizzare l'aggancio di due navi spaziali. Nel 1969 così infatti vogliono mettere in orbita la nave spaziale «Apollo» intorno alla Luna e fare scendere da essa una navicella più piccola con due uomini a bordo che quindi risalirà ricongiungendosi alla nave madre. Ottenere che due navi spaziali si incontrino e si saldino in un corpo solo è la premessa essenziale ovviamente al successo di tutta l'operazione.

L'atmosfera di euforia a Houston è durata poco. Armstrong avrebbe dovuto tentare di compiere alcune manovre nello spazio — muovendo assieme l'«Agena» e il «Gemini» — quando ha segnalato che per ragioni imprecisate la massa di metallo formata dai due veicoli sembrava impazzita e ruotava su se stessa a grande velocità.

Pare che uno degli otto razzi di bordo del «Gemini» abbia cominciato a bruciare incontrollabilmente compromettendo l'equilibrio dei due veicoli. Scott e Armstrong intervennero immediatamente: dapprima staccarono il «Gemini» dall'«Agena» e poi tentarono di stabilizzarlo. Nel compiere questa manovra però furono costretti ad adoperare un sistema di controllo di riserva — che normalmente deve essere usato soltanto al momento di scendere sulla Terra — provocando così l'ordine immediato di ritorno. Sembra certo che un'ulteriore permanenza nello spazio avrebbe messo in pericolo il «Gemini» e la vita del suo equipaggio.

L'ansietà della Nasa è dimostrata dal fatto che il rientro è stato immediato e in una zona relativamente lontana da quelle usate abitualmente per il ritorno delle capsule spaziali, vicino ad Okinawa, cioè nel Pacifico occidentale. Non si sa ancora che cosa abbia provocato la rottura di uno dei razzi di manovra. Di preciso c'è solo che, separati il «Gemini» e l'«Agena», tutto ha ricominciato a funzionare normalmente.

Il rientro del «Gemini» è avvenuto anch'esso senza che dovesse realizzarsi nessun inconveniente. Il razzo di bordo che si era guastato durante il rientro s'è staccato dalla capsula ed è andato perduto. Gli scienziati della Nasa tenteranno di ricostruire i fatti in laboratorio, ma in questo genere di esperimenti un'assoluta esattezza è impossibile.

Le condizioni dei due piloti Armstrong e Scott sono buone. Sono stati recuperati nel Pacifico un'ora e mezzo dopo l'ammaraggio. La capsula galleggiava sul mare azzurro e calmo e i due astronauti, che non si erano levati le tute, calmamente stavano a prendere il sole e facendo colazione. La capsula è stata ripescata dal cacciatorpediniere Mason.

Nicola Caracciolo

Così è avvenuto il recupero dei due astronauti nel Pacifico: i sommozzatori si sono lanciati da un elicottero (Tel.)

RUSSIA
CANADA'
GIAPPONE
CINA
STATI UNITI
ZONA DI AMMARAGGIO E RECUPERO DELLA GEMINI 8
Is. OKINAWA
OCEANO PACIFICO
Capo Kennedy
Is. BAHAMA
ZONA PREVISTA PER IL RECUPERO DELLA GEMINI 8
CONTI-BORBO

I due astronauti giunti ad Okinawa

Okinawa, 18 marzo.

Il cacciatorpediniere americano «Mason», con a bordo Armstrong e Scott, è giunto nel porto militare di Naha, a Okinawa, alle ore 8,40 (corrispondenti alle ore 0,40 italiane di oggi venerdì).

Il «Mason» ha attraccato ad un molo dove tre elicotteri dei «marines» erano in attesa per trasportare gli astronauti alla base aerea di Kadena presso Naha. Da Kadena Scott e Armstrong proseguono a bordo di un aereo per Cape Kennedy. (A. P.)

Il disegno di legge sui fitti sarà pronto fra 10 giorni

Dovrebbe essere approvato dal governo ai primi di aprile e subito dopo dal Parlamento - La proroga concessa sui vari tipi di blocco scade il 30 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 marzo.

La nuova disciplina dei fitti sarà approvata certamente dal Consiglio dei ministri entro la prima decade del mese di aprile per consentire il suo definitivo «varo» in Parlamento prima della scadenza di quella vigente, fissata al 30 giugno prossimo. Non si tratterà di un semplice provvedimento di proroga, come si ritiene da qualche parte, ma di una organica legge tendente a regolamentare, a partire dal 1° luglio, l'intera e complessa materia, sia per quanto riguarda le locazioni di immobili adibiti ad abitazione, sia quella relativa ad esercizi commerciali ed artigianali, ad alberghi, pensioni e locande, a studi professionali.

Così ha dichiarato oggi il ministro della Giustizia Reale, intrattenendosi con i giornalisti a Montecitorio circa il problema dei fitti e le voci di dimissioni presentate dal presidente dell'apposita commissione speciale, on. Breganze per richiamare l'attenzione del governo e del Parlamento sulla necessità di giungere sollecitamente ad una completa definizione. «*Tutta la questione, che dovrà essere oggetto di un disegno di legge, è stata già* — ha aggiunto il ministro — *ampiamente esaminata e messa a punto nella sostanza. Da tutte le parti interessate, compreso il mio dicastero, sono state presentate le relative osservazioni. Ora non resta che effettuare un'ultima riunione tra i ministri interessati e gli esperti della materia, indicati dai gruppi parlamentari della maggioranza, al fine di trasformare — tenendo conto anche degli ultimi aggiornamenti statistici — in norme giuridiche il lungo e difficile lavoro preparatorio. Una volta completata questa fase, che richiederà brevissimo tempo, il provvedimento sarà portato al Consiglio dei ministri e da questo rimesso alle Camere*».

L'on. Reale ha concluso affermando che il disegno di legge sarà pronto fra una decina di giorni al più tardi, e che il ritardo è stato provocato dall'intervenuta crisi di governo la quale ha, necessariamente, fermato l'attività dei ministeri interessati alla predisposizione e alla presentazione dello schema.

L'on. Breganze, dal canto suo, non ha smentito, nè confermato le dimissioni. «*Quello che è certo* — ha detto — *è che intendo ancora una volta sottolineare l'urgenza di provvedere presto all'invio al Parlamento da parte del governo di un progetto di legge sulla nuova disciplina delle locazioni e ciò al fine di non arrivare al prossimo 30 giugno con una proposta che proroghi strumentalmente le attuali disposizioni sui fitti*». E' molto probabile che l'on. Breganze, se effettivamente si è dimesso, ritirerà le dimissioni nel caso che il provvedimento governativo venga effettivamente presentato nel giro di due o tre settimane, consentendo la ripresa dei lavori della commissione speciale.

La nuova disciplina, decorrente — come si è detto — dal 1° luglio 1966, dovrebbe prevedere per i contratti posteriori al 1° marzo 1947 lo sblocco generale, mentre per i contratti anteriori al 1° marzo 1947 si dovrebbe realizzare uno sblocco graduale forse in quattro anni, a cominciare da quelle categorie di inquilini che potrebbero risentire in misura minore gli effetti negativi del ritorno al libero mercato. Dovrebbe essere prevista inoltre la possibilità di rinvio dello sblocco all'anno successivo per gli inquilini che versino in particolare stato di bisogno, ad esempio i pensionati che traggano i mezzi di sussistenza esclusivamente dalle pensioni. Non si esclude infine che in favore dei proprietari di appartamenti bloccati, per l'intera durata del regime vincolistico, venga disposta la riduzione degli imponibili delle imposte e sovrimposte sui fabbricati.

La stessa distinzione fondamentale tra affitti congelati prima del 1947 e affitti bloccati dopo tale anno dovrebbe valere anche per il settore commerciale, per gli studi professionali, per le attività artigianali, mentre per gli alberghi si potrebbe considerare l'opportunità di un completo ritorno al mercato libero. Mentre gli esercizi commerciali con locazioni bloccate prima del 1947 rappresenterebbero il 25-30% del totale ed i relativi canoni hanno raggiunto un valore pari al 130% del livello prebellico, gli affitti liberi nell'area del commercio si aggirerebbero almeno nelle grandi città intorno al 400% del livello anteguerra. Le locazioni alberghiere soggette a blocco riguarderebbero 2500 esercizi su circa 38.000.

g. f.

GLI STUDENTI ARRESTATI A MILANO

Il conformismo non giova alla democrazia

Un lettore, bontà sua, mi ha chiamato in causa sullo «*Specchio dei tempi*», vorrebbe sapere che cosa ne penso dell'incarceramento dei giovani milanesi, arrestati per la diffusione di volantini «antimilitaristi». Ebbene, non nasconderò che anch'io mi sento, non meno di lui, stupito, sgomento, incredulo. Ho letto i documenti incriminati. E c'è da chiedersi, prima di tutto, se sussistano i gravi reati (uno dei quali porta difilato alla Corte d'Assise) che sono stati contestati.

Istigazione di militari a *disobbedire* alle leggi o a *violare* il giuramento dato o i doveri della disciplina militare, ovvero apologia di *fatti* contrari alle leggi, al giuramento, alla disciplina e ad altri doveri militari? (art. 266 cod. pen.). Vediamo un po', con animo sgombro da preconcetti. Dire che le forze armate costituiscono dovunque una struttura basata sul concetto di autorità, implicante la cieca osservanza di qualsiasi ordine, parlare dei legami fra le stesse forze e l'industria degli armamenti, ammonire che il loro continuo rafforzamento rappresenta, nell'era atomica, una persistente minaccia di distruzione per l'umanità, caldeggiare il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (per la quale sono già state presentate in Parlamento precise proposte di legge), deplorare la dipendenza dalla Nato o l'atroce guerra nel Vietnam (su cui può leggersi la corrispondenza di Robert Guillain su «*La Stampa*» di ieri; una guerra, si noti, a cui le nostre forze armate non partecipano in alcun modo), tutto questo non ci pare che sia un'istigazione dei militari a violare le leggi, a infrangere la disciplina, e neanche una apologia di fatti contrari alle medesime.

E non meno discutibile ci sembra l'addebito del reato minore di pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (art. 656 cod. pen.). Perché qui non si tratta di notizie, bensì di giudizi.

Non è che si debbano condividere tutti questi giudizi. Sarà certo lecito sostenerne, se così a qualcuno parrà, la passionale asprezza, l'ingiustizia o l'unilateralità, l'eccessività polemica; o magari sospettare, alla loro radice, una preoccupazione di parteggiamento politico, a «senso unico». Si potrà anche ravvisare in essi un cumulo di sciocchezze, le più grosse del mondo, come ha scritto il nostro lettore. E con questo?

Guai a un paese dove esprimere un giudizio o dire una «sciocchezza» può diventare un reato. La superiorità civile di una democrazia si misura dalla libertà con cui tutte le idee, anche le più arrischiate e discutibili e irriverenti, si contrappongono e si scontrano. Il perseguitarle sotto il solito, specioso pretesto dell'«ordine pubblico» può condurre, se eretto a sistema, al conformismo prudente e vile, a una dittatura morbida, larvata, ipocrita. E' questo bel risultato che vogliamo?

In casi come questi, si usa tirare in ballo il prestigio delle patrie istituzioni. Ma è risaputo che l'ossequio genuino alle medesime nasce, e si rinsalda, dal lento maturare delle convinzioni, dalla sincerità delle adesioni, non dal timore reticente o dal calcolato silenzio. Si vedano i paesi anglosassoni, dove tutto è lecito criticare, di tutto si può sorridere; e dove nessuno penserebbe mai a sequestrare un film come *Il caro estinto*, nel quale anche gli ufficiali del Pentagono sono presi bellamente in giro.

Guai ai paesi dove i giovani e i giovanissimi non possono «farsi le ossa» attraverso i convegni, i dibattiti, i giornaletti e le associazioni d'istituto, sia pure con le intemperanze polemiche proprie della loro età. Di fronte ai pericoli di questa come di ogni altra libertà, è ben più grave il pericolo di cloroformizzare la nostra gioventù, di assopirla nel quieto vivere, di ridurla alla sterile mormorazione.

Vedere in V pagina i servizi da Milano e Roma sul «caso» del Liceo Parini e sugli studenti arrestati per aver diffuso manifestini a favore degli obiettori di coscienza.

E c'è infine, ad accrescere il nostro stupore, l'incarcerazione dei giovani milanesi, e dei tipografi: un'inutile, mortificante, deleteria misura afflittiva, mantenuta per quasi tutti dal P.M., nonostante il contrario parere dei giudici. Questi giovani erano stati denunciati dalla Questura a piede libero. C'era proprio bisogno di mandarli tutti in gattabuia in attesa del processo, come precoci temibilissimi malfattori?

Anche se, vogliamo crederlo, ciò non è nei propositi dell'autorità, è innegabile che lo stillicidio di tali misure può finir col produrre un deplorabile effetto intimidatorio. E' di ieri l'altra notizia che, sempre a Milano, alcuni studenti del liceo Parini sono stati inaspettatamente sottoposti a una visita sanitaria, per la compilazione di una cosiddetta «scheda minorile», in virtù di una vecchia circolare del 1933, riesumata per l'occasione, e ormai palesemente travolta (come hanno subito rilevato i professori Delitala e Dall'Ora) dall'art. 13 della Costituzione. Una misura anche questa, che appare inutilmente vessatoria nei confronti di ragazzi dei quali tutto si potrà dire, ma non certo che si siano rivelati dei deficienti psichici e che se mai hanno manifestato una precoce (e per taluno, addirittura preoccupante) maturità intellettuale.

Cerchiamo un po' tutti di non inaridire, alla fonte, la sincerità dei nostri giovani, di rispettarne la dignità, di non indurli a una opportunistica cautela, di cui hanno già fin troppi esempi intorno a sè. Lasciamoli dire, senza veli, quello che pensano. Le manette, le museruole, le vessazioni grandi o piccole (come un tempo i biglietti della confessione) non possono che fare del male. Uno di questi giovani scriveva sull'ultimo numero di un giornaletto del Politecnico di Torino: «*Essere noi stessi, dichiararci: ecco il significato di quella che è veramente l'obiezione di coscienza. La dichiarazione di noi stessi: l'obiezione alla cristallizzazione delle idee, se siamo cattolici, se siamo liberali, se siamo socialisti o comunisti che dir si voglia*».

A. Galante Garrone

CRONACA CITTADINA

Da stamane al 31 marzo nel Palazzo delle Esposizioni

Si apre il Salone delle Arti domestiche con 800 espositori di sedici nazioni

La mostra comprende un grande reparto di antiquariato: si potranno acquistare pezzi autentici con piena garanzia della provenienza - Il settore dei capolavori: opere di Donatello, Rubens, Tiepolo assicurate per un miliardo - Ma ci sono anche, a migliaia, gli oggetti per la casa: mobili, apparecchi, arredi, qualsiasi cosa che possa rendere più bello, accogliente e confortevole il nostro alloggio

Presente il sottosegretario al Lavoro sen. Picatti, il Terzo Salone Internazionale delle Arti Domestiche aprirà i battenti questa mattina alle dieci nel Palazzo delle Esposizioni, al Valentino. Ottocento espositori, di cui 240 stranieri, appartenenti a 16 nazioni, espongono su 60 mila metri quadrati tutto quello che interessa la vita della casa. Vi sono rappresentati 47 settori.

Malgrado il lavoro affannoso che l'epoca moderna ci impone, la casa resta il luogo nel quale passiamo il maggior numero di ore e il luogo cui dedichiamo la maggior parte delle nostre aspirazioni. La rassegna delle arti domestiche vuole aiutarci a concretare i nostri sogni mostrandoci i mille modi di rendere piacevole, confortevole la permanenza in casa.

Il primo incontro con la mostra ha un carattere platonico: undici letti allestiti, che non sono in vendita, ma vogliono soltanto dare al visitatore il sapore dell'arte e dell'intimità casalinga nel passato. L'allestimento di questo particolare settore è stato curato con la consueta raffinatezza dal Soroptimist Club. Nel padiglione c'è la «Mostra-mercato di antiquariato», una novità che è destinata ad avere grande successo: vuole portare «un oggetto d'arte antica in ogni casa».

Il settore è trasformato in un grande negozio d'antiquario dove però il commerciante è assente e gli oggetti si presentano da soli con un numero di matricola e un cartellino che indica il prezzo. Si supera, in questo modo, l'esitazione nel chiedere informazioni: se l'oggetto piace e il prezzo è accetto, ci si può servire subito, come in un *self-service*; attraverso il numero di matricola si potrà poi avere dall'ufficio preposto una cartella con i dati e le più ampie garanzie di autenticità per quell'oggetto, rilasciata dalla Associazione piemontese antiquari. I prezzi variano dalle 10 mila alle 500 mila lire; gli oggetti da vendere sono circa 1500, via via che un visitatore-compratore acquista un «pezzo», un altro va ad occupare il suo posto sul palcoscenico delle antichità.

C'è anche un settore di alto antiquariato; qui gli espositori si contano sulle dita (l'anno prossimo saranno più numerosi: questo vuol essere l'inizio di una grande rassegna d'antiquariato). In compenso i loro oggetti sono tutti di nobile nascita: sculture lignee del '200-'300, mobili del '400-'500, dipinti del '400-'500-'600, nomi grossi come Donatello, Rubens, Tiepolo, Canaletto. Tre antiquari fiorentini, che si sono uniti per trasportare con un unico autocarro i loro «pezzi» da esporre, hanno assicurato il carico per oltre un miliardo di lire. Un espositore presenta una rassegna di quadri [illegible] e un altro una serie di 89 disegni antichi, dal '400 all'800.

Al di fuori dell'antiquariato un'attenzione particolare va al tema del bagno che è stato svolto in una dozzina di modi diversi: virtuosismi con idee originali e mezzi eccezionali; si giunge persino all'arredamento di questo locale con pezzi di antiquariato oppure all'occultamento, mediante quinte di marmo, dei tradizionali accessori; un bagno è decorato con 5 mila conchiglie affisse alle pareti di legno laccato e altre 11 mila conchiglie formano il lampadario.

Il pubblico non si spaventi: c'è, naturalmente, e su vasta scala, anche tutto quello che serve per la casa di chi non ha le grandi pretese, e dispone di un modesto stipendio, la casa che deve essere mantenuta comoda, efficiente, intima, «nostra» con la minor spesa possibile, arricchendola di piccole cose o trasformandola e abbellendola a seconda del momento, dei bisogni e delle disponibilità. Il Salone delle Arti Domestiche ci offre tutto quello che desideriamo: mobili, elettrodomestici, pavimenti, illuminazioni, tessuti, radio, televisori, macchine per cucire, combustibili, attrezzature da giardino, tappeti. Ci sono tappeti a migliaia, importati direttamente dall'Oriente e venduti a prezzi da grossista; altrettanto si può dire per le ceramiche e per un'infinità di altri prodotti che vengono dalla Spagna, dal Marocco, dalla Siria.

L'Enapi, l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie, ci offre i prodotti della migliore industria artigiana di ogni regione d'Italia. La presentazione delle aziende avviene su una superficie di circa 1300 metri quadrati ed è suddivisa in tre settori: dalle ceramiche di Faenza ai tappeti sardi, dai ferri battuti del Veneto agli arazzi abruzzesi, dai vetri di Murano agli utensili della Valle d'Aosta, il campionario è ricco di cinquemila articoli che potranno essere prenotati e ritirati alla fine della mostra.

Ci sono anche le case prefabbricate e c'è una «Mostra-mercato della gastronomia, della pasticceria, dei vini e dei fiori». La visita al 3° Salone delle Arti Domestiche ovviamente richiede tempo (sei chilometri di corridoi con uno sviluppo frontale di posteggi pari a dodici chilometri); chi ha da fare acquisti impegnativi è bene che prima compia una visita esplorativa generale per documentarsi e poi, un altro giorno, con calma, si dedichi alle compere.

L'orario della mostra è il seguente: feriale, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23,30; festivo, dalle 9 alle 23,30. Il biglietto d'ingresso costa 500 lire, ridotti [illegible]. La rassegna si chiuderà la sera del 31 marzo.

La «Eti-Valle Susa» assume altri duecento a Rivarolo

Lavoratori dolciari sospesi

La «Eti-Valle Susa» la settimana prossima assumerà circa 200 operai nello stabilimento di Rivarolo, dove sono già occupate 350 persone. Con queste assunzioni i lavoratori in forza alla «Eti» saliranno a circa 2800. In questi giorni l'azienda procederà alle visite e agli esami di idoneità di un centinaio di lavoratori dello stabilimento di Bussoleno, che non è compreso tra quelli affittati dalla società.

A favore degli operai del «Valle Susa» non ancora assunti dalla «Eti» e minacciati di licenziamento dal curatore fallimentare perché hanno terminato il periodo di Cassa integrazione, è intervenuto ieri il presidente del Consiglio della bassa Valle di Susa, geom. Valloire. Egli ha telegrafato al ministro del Lavoro on. Bosco ed al curatore prof. Gambigliani Zoccoli per chiedere, a nome dei sindaci, che venga mantenuto il vecchio rapporto d'impiego allo scopo di consentire la Cassa d'integrazione sino al 31 maggio.

— La segreteria dei tre sindacati degli alimentaristi (Cgil, Cisl, Uil) hanno protestato perché, dopo lo sciopero dei dolciari svoltosi mercoledì, alcune aziende, come la Wamar e la Tobler, «hanno sospeso un gruppo di lavoratori adducendo motivi non corrispondenti alla realtà».

Fenomeno incivile che deve cessare

Nella notte un centinaio di automobili sono state vetrioleggiate dai teppisti

I gesti vandalici avvenuti nella zona di Mirafiori, via San Marino - La carrozzeria delle auto corrosa con pennellate di acido solvente - Ieri una «1100» è stata bruciata (e l'assicurazione non paga gli incendi dolosi) - I cittadini allarmati si chiedono: perché?

Un'altra automobile incendiata di notte. E' bruciata in una strada dove, qualche giorno fa, un centinaio di macchine sono state rovinate con l'acido. Ci si chiede se questa è una sfida dei teppisti, oppure se dietro a questi atti vandalici vi sono interessi ben precisi.

E' un problema troppo importante, che non può essere trattato con quattro righe di cronaca. Va affrontato decisamente anche dalla polizia, perché vi sono 80 mila persone che la notte lasciano l'auto in strada. Nessuno passa una notte tranquilla se va a letto pensando: «Troverò ancora la mia macchina domani? Oppure in che condizioni la troverò?».

Abbiamo già detto che chi lascia l'auto in strada lo fa in genere per risparmiare un centomila lire all'anno; è un'abitudine che va diffondendosi. Abbiamo anche detto che la stragrande maggioranza delle autorimesse torinesi dànno un servizio accurato e i clienti non hanno motivo di lamentarsi. Questi garages non hanno quasi mai posti vuoti nei saloni. Ma ci sono invece garages che perdono clienti, soprattutto all'avvicinarsi della primavera, quando non preoccupa lasciare la macchina all'aperto. E' comprensibile l'ansia e la preoccupazione non soltanto dei cittadini, ma degli stessi garagisti, i quali chiedono che la polizia scopra gli incendiari notturni.

L'auto bruciata la notte scorsa era parcheggiata in via San Marino 118, a Mirafiori. E' una «1100» e appartiene al signor Giuseppe Miglio di 60 anni, che abita qui con la moglie. L'auto ha quattro anni e 72 mila chilometri. Il Miglio, che si era trasferito in questa strada soltanto da un mese, non si era ancora deciso per un'autorimessa. E non era nemmeno troppo preoccupato lasciando la macchina fuori la notte, perché aveva l'assicurazione per il furto e per l'incendio.

La notte scorsa, verso l'una, giovani usciti dal cinema Mirafiori hanno visto bagliori di fiamme, sono accorsi e hanno trovato la «1100» del Miglio avvolta dal fuoco. Lo hanno soffocato, ma ormai il danno era grave. Sotto la «1100» vi era quasi carbonizzato un recipiente di plastica che aveva contenuto un liquido infiammabile e degli stracci imbevuti di grasso.

Due notti prima uno sconosciuto aveva sfregiato la fiancata dell'auto del signor Miglio con dell'acido. Ciò farebbe pensare ad una vendetta personale, ma questa supposizione cade quando si apprende che in due settimane — in via San Marino e nelle immediate adiacenze — più di cento macchine sono state rovinate da larghe pennellate di acido. Ogni notte macchine venivano rovinate e il colpevole non era mai stato scoperto. Finché si è arrivati all'incendio.

Ieri il signor Miglio si è rassegnato facilmente al danno pensando all'assicurazione. Ma quando è andato alla Compagnia assicuratrice si è sentito dire che non aveva diritto al risarcimento perché la polizza contempla soltanto l'incendio per cause tecniche, un ritorno di fiamma, per esempio, ma non «l'incendio doloso».

Pochi sono gli automobilisti assicurati anche per «l'incendio doloso». Questa è una città di gente tranquilla e civile, che prevede molte cose ma è lontana dal pensare che la notte c'è chi va in giro con benzina e stracci intrisi di grasso e dà fuoco alle automobili.

Un autista è imprigionato nelle lamiere del suo camion

Altra disgrazia: morte di un ciclista investito

I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere a Collegno per liberare un autista rimasto prigioniero tra le lamiere contorte della cabina del camion. Alle 13, in frazione Leumann, all'incrocio fra via Avigliana e via Sestriere, un autocarro carico di terra, guidato da Walter Rocco, abitante a Rivoli in via Brancea 38, si è scontrato con un camioncino carico di frutta, guidato da Sebastiano Cancheri, che abita a Coazze in borgata Savoia 3. Quest'ultimo è rimasto attanagliato nella cabina: si temeva che fosse gravemente ferito, ma all'ospedale di Rivoli è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

— Un manovale, mentre tornava a casa dal lavoro in bicicletta, è stato investito da un'auto ed è morto ventiquattro ore dopo in ospedale. Si chiamava Pietro Asinari, 51 anni, abitava con una sorella e un fratello a Beinasco. L'incidente è avvenuto l'altro giorno verso le 18,30 alla periferia di Orbassano sulla provinciale per Bruino. L'Asinari, che tornava da un cantiere edile di Piossasco, dove lavorava ultimamente, ha svoltato in via di Aslanghi tagliando perpendicolarmente la strada.

E' sopraggiunta da Orbassano una «1100» guidata da Felice De Martini, 45 anni, via Monastir 20, che ha investito in pieno l'operaio. Trasportato all'ospedale, l'Asinari è rimasto in gravissime condizioni, per trauma cranico, fino a ieri pomeriggio: alle 18 è morto senza aver ripreso conoscenza.

— Inspiegabile sciagura in borgata Spagna di Venaria: un giovane di 29 anni si è ucciso pulendo il fucile da caccia. Si chiamava Domenico Pagnotta, manovale, abitava con la madre e il padre, che giace in un letto paralizzato.

Nessuno era presente quando è accaduta la disgrazia. I carabinieri di Fiano hanno accertato che il giovane aveva trascorso la serata con gli amici ed era rincasato in preda ai fumi del vino. Perché in quelle condizioni e a quell'ora — era quasi mezzanotte — abbia deciso di pulire il fucile, resta inspiegabile. Un'altra circostanza poco chiara: l'arma, appesa in cucina, era carica.

I genitori del Pagnotta sono stati svegliati dalla detonazione. La madre è uscita di corsa dalla camera da letto, in camicia. Quando è entrata in cucina si è sentita mancare. Domenico giaceva a terra, una macchia di sangue si allargava sotto il suo capo. La tempia sinistra, investita dalla scarica di pallini, era sfondata: il giovane era morto sul colpo.

Investito da una fiammata mentre travasa degli acidi

L'infortunio alla Fiat Mirafiori; guarirà in 25 giorni

Alle 11,30 di ieri, nel magazzino distributore sostanze infiammabili alla Fiat Mirafiori, l'operaio Alessandro Zurlo, 38 anni, via Sesia 19, è stato investito al petto e alle mani da un'improvvisa fiammata, mentre travasava in una latta un fusto di toluolo, un solvente molto infiammabile usato per diluire le vernici.

Non si conoscono le cause dell'incidente, forse provocato da una scarica elettrostatica. L'incendio è stato subito domato, ancora prima che intervenissero i vigili del fuoco. Soccorso dai compagni è stato ricoverato al centro traumatologico dell'Inail: guarirà in 25 giorni per ustioni non gravi alle braccia e al petto.

— E' morto alle Molinette Giovanni Morello, 64 anni, Baldissero Canavese, via Orazio. Cinque giorni fa, mentre lavorava su una scala a pioli, era caduto fratturandosi il cranio.

— L'operaio Felice Allasia, 38 anni, Alpignano, via Vittorio 32, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per la frattura della clavicola sinistra. Mentre veniva a Torino sulla sua «500» un'altra auto, superandolo, lo aveva urtato mandandolo fuori strada ed aveva proseguito senza fermarsi.

Ancora latitante il condannato sfuggito alle guardie

Ragazza ventenne e due giovani arrestati per l'evasione del detenuto ammanettato

Il piano era stato preparato con cura, usando due auto rubate dai complici - Li ha traditi l'eccessiva diligenza della ragazza, che è stata poi riconosciuta da un carabiniere e fermata nella sua abitazione

Arrestata una banda responsabile di 36 furti d'auto

Carmela Candoleo e Michele Tarantino hanno aiutato la fuga di Adriano Zambon

I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato ieri i complici di Adriano Zambon, il detenuto fuggito ammanettato martedì a mezzogiorno mentre usciva dal tribunale dei minori. Si tratta di Carmela Candoleo, 20 anni, via Gioberti 73, Michele Tarantino, 23 anni, via Magenta 61 e Carlo Bruno, 23 anni, via Stellone 2.

La fuga dello Zambon era stata preparata con cura. Il giovane, alle Nuove per furto, sapeva di dover comparire l'altro giorno dinanzi al tribunale dei minori: gli dovevano comunicare l'aumento della pena, a seguito della revoca della condizionale per un altro reato. Nei giorni precedenti lo Zambon ha scritto dal carcere all'amico Tarantino, pregandolo di venire ad assistere al processo in compagnia della Candoleo. «Non potrò parlarvi — aveva scritto — ma sarei tanto contento se potessi rivedervi».

La lettera, ritrovata in casa del complice, faceva parte di un piano già messo a punto; tutti i particolari erano stati studiati durante i colloqui nel parlatorio delle Nuove. Quella lettera aveva il significato di una parola d'ordine. Martedì il Tarantino, la ragazza e un terzo complice si sono appostati davanti al cancello del tribunale su due auto rubate nella notte: la «Giulia TI», di Vincenzo Caccioli, via San Marino 89 e la «Giulia GT» di Ezio Enrietti, abitante a Caselle.

Verso le 11 la Candoleo è entrata nel tribunale: salita al primo piano si è affacciata sulla soglia dell'ufficio in cui si trovava lo Zambon per chiedere l'ora ad uno dei carabinieri di scorta. Questa manovra, che voleva rassicurare lo Zambon, è stata fatale per i tre complici. Al momento della fuga del detenuto, un carabiniere ha riconosciuto la ragazza sull'auto dove è salito il fuggiasco: gli teneva aperta la porta e lo aiutava.

L'identificazione è stata possibile consultando lo schedario fotografico dell'ufficio di Buon costume dei carabinieri; l'arresto è avvenuto ieri mattina. Nello stesso momento la «Giulia TI» veniva ritrovata presso corso Umbria. Da Chieri intanto veniva segnalata la presenza dello Zambon alla guida dell'altra auto rubata, rinvenuta ieri sera in via Bogino.

Nel corso dell'interrogatorio la Candoleo ha dapprima negato, poi, caduta in gravi contraddizioni, è scoppiata in lacrime ed ha fatto il nome dei complici. Il Tarantino è stato arrestato in casa. Il terzo complice, il Bruno, è stato arrestato all'una di notte dal maresciallo Rizzo. Era su una 1500 in corso Vittorio con altri due giovani uno dei quali, era probabilmente lo Zambon che è riuscito a scappare un'altra volta.

— A conclusione delle indagini seguite all'arresto di due ladri, a Foggia, i carabinieri del Nucleo investigativo hanno catturato due loro complici e ne hanno denunciati altri due, attualmente ospiti del «Ferrante Aporti». E' stata così sgominata una banda specializzata in furti d'auto: sinora ne sono stati accertati trentasei.

Sui ladri — due dei quali hanno confessato uno scippo commesso nel febbraio ai danni di una donna a Nichelino — gravano sospetti per la rapina del gennaio scorso a una tabaccheria di Stupinigi. Dopo avere imbavagliato le proprietarie, i banditi erano scappati con l'incasso della giornata.

Gli arrestati di Foggia sono Graziano Pozzati, 19 anni e Pasquale Santoro, di 18, i due, residenti a Torino, si erano trasferiti nel Sud viaggiando su auto che rubavano via via. Hanno confessato una lunga serie di furti commessi nella nostra città e anche il nome dei complici: Angelo Ceruti e Giuseppe Fileccia, entrambi di 19 anni (che si trovano al riformatorio), Michele Scaccia, 20 anni e Gian Carlo Meloni, 20 anni, che sono stati arrestati.

Sembra che i giovani rubassero «su ordinazione»: ogni sera ricevevano la richiesta dal ricettatore (autoradio, pezzi di ricambio, gomme) e nella notte si procuravano la «merce».

Sfortuna di un orologiaio

A Rivoli - Derubato tempo fa di tre milioni - La notte scorsa ha subito un nuovo furto

I ladri hanno svaligiato la vetrina di un orologiaio, che non era ancora riuscito a riprendersi da un furto precedente. Si chiama Andrea Giuffreda, 29 anni, ha il negozio in via Costa 31 a Rivoli, dove abita con la moglie Anna e due figli, di 8 e 7 anni. Il danno non è cospicuo, qualche centinaio di migliaia di lire, quanto basta per dargli il colpo di grazia.

Nel 1962 i malviventi gli avevano fracassato la vetrina e rubato gioielli per tre milioni. Andrea Giuffreda ha una minuscola bottega, in un quartiere operaio. Quei tre milioni erano tutto il suo capitale.

Per risparmiare, il 31 dicembre aveva disdetto anche l'assicurazione. Aveva acquistato un cane lupo e passava le serate e le notti nella retrobottega. L'altra notte verso le 5 ha sentito il cane ringhiare inquieto, dietro la porta che dà nel negozio. In quel momento ha udito lo schianto dei cristalli.

E' corso nel negozio, il cane lupo si è avventato ringhiando sulla vetrina. Il Giuffreda ha visto due mani ritrarsi in fretta e un'ombra fuggire. I ladri avevano tagliato, con cesoie, la saracinesca a maglie metalliche, hanno tolto le ante svitando i cardini. Poi un colpo di cric e il fulmineo furto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,3
MINIMA	+ 4,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,4; pressione 746,1; umid. 63%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso. **Temper. a Caselle:** mass. +13,4; min. —1,4; media +6,2

Specchio dei tempi

«Finiremo in carcere?» E' possibile - Gli esami clinici all'Istituto Pasteur di Parigi - Il professore incauto... - Le multe facili - «Il Signore che legge nei nostri cuori...»

Un gruppo di lettori ci scrive da Verbania:

«Giorni fa, unitamente ad un gruppo di amici di varie tendenze politiche abbiamo firmato una petizione che chiede una legge a favore degli obiettori di coscienza.

«Visto quello che è accaduto... finiremo tutti in galera?...

«Ma non dice la Costituzione italiana che il cittadino ha garantite le libertà di opinione e di espressione?... O, ancora oggi, la Libertà e la Democrazia sono [illegible] "condizionate"?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dal 20 dicembre 1965 al 12 gennaio del '66 ho dovuto, per miei impegni d'affari, recarmi in Africa. Ai primi di febbraio ho incominciato ad accusare disturbi di vario genere: al fegato, alla milza e febbre ribelle. Non poco preoccupato, mi sono subito assoggettato a Torino agli esami del caso: tre esami generali del sangue con emocultura, tre giorni di degenza in una clinica privata con due ulteriori esami, colangrafie, ma nessuna cura medica o medicine. Ogni esito fu negativo. Furono naturalmente positive le spese. E chi ha dovuto fare l'esperienza della clinica privata, le può facilmente immaginare. Indichiamo la spesa con la cifra convenzionale 1 lira.

«Non accennando il male a diminuire, mi sono recato a Parigi, all'Istituto Pasteur, e mi sono rivolto al dottor Bernard Sureau, a cui devo tutta la mia riconoscenza. Fui subito ricoverato in una clinica privata, mi vennero effettuati tre esami del sangue e nello spazio di 30 ore si conobbe l'esito: Paludismo (la malattia che portò alla tomba l'indimenticabile Fausto Coppi). Immediatamente vennero iniziate le cure di antipaludismo generale. Dopo nove giorni di degenza in clinica privata, fui dimesso completamente ristabilito. Spese? Indichiamole con una cifra convenzionale: meno di 1 lira. Ed era tutto compreso: degenza, assistenza medica, medicine, iniezioni e radiografie.

«Ho voluto scrivere questa breve nota perché potrà essere utile a qualcuno e, forse, potrà far riflettere — speriamo positivamente — qualche altro. Tengo a vostra disposizione documenti comprovanti quanto sopra».

Pietro Ozzello
agente di cambio

Un lettore ci scrive:

«Letto quanto scrive quella lettrice di una cittadina di provincia, a proposito dei favoritismi nelle scuole, domandiamo a quel Preside di Liceo che ha tolto il saluto a quel professore che ha bollato sua figlia con un 5 di scritto: come dobbiamo metterla sul tavolo della serietà e della dignità?

«E perché forse, essendo la figlia del Preside, le spettava di diritto un 8 o un 10?

«E di quegli egregi signori professori, che con fiero cipiglio, offesi anche loro nella propria suscettibilità, hanno seguito le orme del loro capo privando di un saluto o di una stretta di mano l'incauto loro collega, reo soltanto di aver avuto il coraggio di dimostrare il suo onesto senso del dovere, cosa ne dobbiamo pensare?

«Stolti che siamo, ritenendo che il servilismo non abbia più ragione di essere nelle persone di alta cultura, mentre invece... Caro "Specchio dei tempi" ti saluto anche se non mi pubblichi».

Luigi Gallo

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente del terzo anno della facoltà di ingegneria aeronautica del Politecnico. Mi chiamo Francesco Saverio Giusta. Sono residente a Cuneo, ed a Torino abito in corso Montecucco 135.

«Il 16 marzo '66, sono uscito dal Politecnico, alle 16 circa, per respirare un po' di primavera tra una lezione e l'altra. Mi sono seduto sul basamento del monumento al "Fante d'Italia", posto sul piazzale antistante il Politecnico, così come in ogni giorno di sole fanno decine di studenti, decine di persone e bambini, non essendovi panchine.

«Come vedi ammetto "*coram populo*" la mia nefandezza. Non ti pare però che le 2000 lire "per estinzione di contravvenzione" decisa da due vigili urbani in borghese siano un po' troppo? Sembra impossibile quante cose riesca a fare uno studente con 2000 lire: soprattutto quando rappresentano tutto ciò che ha in tasca.

«Desidero tramite tuo ringraziare un ignoto tutore dell'ordine, anch'egli in borghese, che è venuto in mio aiuto perorando per una buona mezz'ora generosamente, sia pure invano, la mia causa. Desidero altresì far notare che i suddetti vigili si sono rivolti a me senza il minimo cenno di saluto.

«Spero che [illegible] di dovere sappia stimolare i tutori del patrimonio comunale verso più vasti orizzonti. Grato per la tua simpatica ospitalità, ti accludo la pregevole "Bolletta n. 10650"».

Saverio Giusta

P.S. - Gradirei, se possibile, rientrare in possesso della mia «perla». Grazie ancora. -

Una lettrice ci scrive da Pavia:

«Ai piccoli affamati indiani, con l'augurio fervido che il loro ardente desiderio ("*il latte è buono; me ne mandereste ancora?*") si compia ben presto, per la prodigiosa, incessante solidarietà dei cari amici.

«Caro "*Specchio dei tempi*" sono felicissima per l'unanime riconoscimento della tua opera di bontà, di coraggio, di abnegazione, a sollievo dell'India affamata. Sono felicissima, ripeto, come se tanta soddisfazione venisse a me. Vorrei essere ricca, per poterti inviare centuplicata, la presente, modestissima somma (unite 5000 lire). Ma, purtroppo, non è così. Sono sola, anziana in pensione, da vari anni molto malata. Il Signore, che legge nel cuore d'ogni umana creatura, avvalori le mie sofferenze, donando a Te e ai Tuoi degnissimi collaboratori tanto, tanto, *tutto* il bene desiderabile. Ossequi».

Maria Rossi

Le indennità ai dipendenti per il trasferimento Incet

La fabbrica si sposta nella nuova sede di Livorno Ferraris

Tra la direzione della Incet (Industria cavi elettrici) e la Commissione interna, assistita dai sindacati, è stato raggiunto un accordo sui problemi riguardanti il trasferimento della fabbrica a Livorno Ferraris. Si è stabilito che a tutti gli operai dimissionari verrà corrisposta un'indennità extra-contrattuale che varia a seconda della data delle dimissioni: entro il 15 aprile 500 mila agli uomini, 450 mila alle donne; entro il 15 maggio 420 mila agli uomini, 360 mila alle donne; entro il 15 giugno 390 mila agli uomini, 330 mila alle donne; entro il 31 luglio 350 mila agli uomini, 300 mila alle donne. Inoltre a tutti gli operai dimissionari verrà corrisposta un'indennità di 5 mila lire per ogni anno di servizio fino a 15 anni, di 7 mila fino a 25 anni e di 10 mila oltre 25 anni.

Agli impiegati dimissionari verranno corrisposte indennità extra-contrattuali così fissate: 5 mensilità e mezzo di retribuzione se l'impiegato si dimette entro il 15 aprile; 5 mensilità entro il 15 maggio; 4 mensilità e mezzo entro il 15 giugno; 4 mensilità entro il 31 luglio.

L'azienda si è impegnata ad assumere 60 dipendenti a Livorno Ferraris ed altri 30 (22 donne e 8 uomini) alla Pirelli di Settimo e alla Pirelli-Riv. Per gli assunti a Livorno Ferraris è prevista una indennità di trasferimento di 100 mila lire.

— I dirigenti sindacali dei metalmeccanici della Cgil, Cisl, Uil, si riuniscono oggi per decidere la data di effettuazione del nuovo sciopero che avrà la durata di 48 ore. Lo sciopero dovrebbe svolgersi a fine mese o nei primi giorni di aprile.

Orario dei negozi — Domani San Giuseppe, latterie, panetterie, negozi di alimentazione e floreali aperti sino alle 13. Domenica saranno aperte solo le latterie (sino alle 13). Barbieri e pettinatrici resteranno aperti dalle 8 alle 13.

2221 fallimenti in dieci anni

Nella sola città: 1162 di imprese commerciali, 1025 di industrie, 34 di altri settori - Le cambiali protestate: più di un milione per 76 miliardi - Primi segni di ripresa dopo gli anni della crisi: diminuiscono dissesti e insolvenze

Il notiziario del Comune pubblica un interessante studio sui fallimenti e i protesti in città durante gli ultimi dieci anni, per giungere a una valutazione dei due fenomeni nel periodo congiunturale e ai primi segni di ripresa dopo la crisi.

FALLIMENTI — Tra il '55 e il '64 si sono verificati, nella sola città, 2221 fallimenti con un totale attivo di 25 miliardi e passivo di 51 miliardi.

Settore del commercio — I fallimenti sono stati 1162 (attivo circa 7 miliardi, passivo 18 miliardi). Per ogni anno il numero dei dissesti ha oscillato intorno ai 91-110, ma le punte massime si sono toccate nel periodo economicamente più stabile, cioè tra il '56 e il '62, mentre all'inizio e durante la depressione abbiamo valori abbastanza contenuti: 91 fallimenti nel '63 e 100 nel '64 (attivo un miliardo, passivo 2 e mezzo).

Settore dell'industria — Sempre considerando la sola città, durante il decennio i fallimenti sono stati 1025, con un attivo di 16 miliardi e un passivo di 31. **Tra il '55 e il '58 ci sono stati 110-135 dissesti all'anno, poi il numero è andato riducendosi sino al minimo di 64 alla vigilia della crisi, per risalire a 79 nel '63 e a 109 nel '64 (attivo 4 miliardi, passivo 6 miliardi).**

Settori diversi — Rientrano in questa denominazione tutti i dissesti delle imprese non appartenenti al commercio o all'industria: per lo più si tratta di artigiani. In dieci anni, 34 fallimenti con 2 miliardi di attivo e 3 di passivo.

PROTESTI — Nell'arco del decennio, a una media di centomila-centonovantamila all'anno gli effetti ordinari protestati sono stati 1.112.000 per un totale di circa 76 miliardi; le tratte non accettate 852 mila per 66 miliardi, gli assegni bancari respinti 46 mila per 12 miliardi. Mentre i fallimenti sono stati abbastanza contenuti durante gli anni di crisi, i protesti invece hanno toccato l'apice. Dalle 175 mila cambiali non pagate del '63 per un totale di 8 miliardi, siamo saliti a 191 mila per 13 miliardi nel '64. Lo stesso si può dire circa l'importo delle tratte e degli assegni.

Che cosa è accaduto dei fallimenti e protesti nel '65, anno che secondo gli esperti ha annunciato un miglioramento della situazione pur non discostandosi nei risultati dal periodo più difficile?

I raffronti sono possibili per ora soltanto su scala provinciale. Nell'intera provincia di Torino, durante il '64 erano stati dichiarati 398 fallimenti (attivo 8 miliardi e mezzo, passivo 14) dei quali 136 nel settore commerciale e attività diverse, 167 nell'industria. Durante il '65 il numero dei fallimenti è salito a 457 (con 11 miliardi di attivo e 18 di passivo) dei quali 230 di aziende commerciali e varie, 227 di imprese industriali.

Osserva l'indagine del Comune: «Bisogna tener conto che *la maggior parte dei fallimenti venuti a conclusione lo scorso anno rappresentano la conseguenza di difficoltà verificatesi negli anni '63 e '64. Va notato infatti che nei primi mesi di quest'anno si registra un rallentamento dei dissesti, e questo conforta le aspettative generali che poggiano su sintomi di ripresa, anche se per ora tenui*».

Per quanto si riferisce ai protesti, i dati riguardanti Torino mostrano una notevole flessione delle insolvenze: nel '65 le cambiali protestate sono scese a 173.630 (18 mila in meno rispetto all'anno precedente) e l'importo a meno di 12 miliardi (un miliardo in meno); l'importo delle tratte non accettate è diminuito di 4 miliardi. Commenta la relazione del Comune: «*L'attenuazione delle insolvenze va riferita agli incrementi dei fattori produttivi e ai prodromi di una nuova fiducia. Non c'è dubbio che il '66 accentuerà questi fermenti*».

Resterà in carcere per sedici anni il giovane che strangolò la moglie

Due anni fa a Reaglie - L'uxoricida ricorda il torbido retroscena in cui maturò il delitto - Ma la Corte d'Appello conferma la sentenza

La Corte d'Assise d'Appello ha confermato la condanna a 16 anni di reclusione per il venticinquenne Dario Di Pierno, strangolò la moglie perché s'era rifiutata — così disse l'uxoricida — di stirargli una camicia.

Il delitto avvenne nella notte del 24 gennaio '64, in corso Chieri 68 a Reaglie, dove il Di Pierno abitava con la moglie Anna Piccolantonio, di 21 anni. «Avevamo deciso di separarci, dopo una lunga serie di litigi — ha detto l'imputato — ad un certo punto le chiesi di stirarmi una camicia. Si rifiutò e mi ingiuriò. L'afferrai per il collo e strinsi: non capivo più nulla. Si accasciò senza un gemito».

L'imputato ha presentato un quadro del suo infelice matrimonio. Sposatosi, con il sistema del «ratto», a San Paolo Civitate, in Puglia, lasciò presto la moglie per venire a Torino a cercare lavoro. «E' stato in questo periodo — ha detto — che è nata la morbosa passione di mia suocera, Vincenza Alessandrini, più vecchia di me di 17 anni, nei miei confronti. Cedetti; e i nostri rapporti continuarono anche quando Anna ci raggiunse a Torino. Un giorno ci scoprì: da allora mi odiò». L'Alessandrini ha smentito recisamente le affermazioni del genero.

«Qualche tempo dopo — ha continuato il giovane — ci siamo trasferiti a Reaglie, mentre mia suocera era tornata al paese con i due miei figli. Anna allora portò in casa un'amica, che l'aizzò contro di me. Le due donne divennero molto, troppo amiche». E i rapporti tra i coniugi si fecero sempre più tesi; il marito spesso schiaffeggiava la moglie: non voleva che fumasse o nemmeno che si istruisse. La tensione sboccò nella tragedia, quella sera di gennaio, una delle pochissime in cui gli sposi erano rimasti soli. Dopo il delitto, il Di Pierno chiese un passaggio ad un automobilista per andarsi a costituire.

Il p. g. Bianco a cui si è affiancato il patrono del padre dell'uccisa, avv. Marinelli, parte civile, ha dipinto l'imputato come un individuo privo di sensibilità e moralità, spinto ad agire solo dai suoi bassi istinti. Ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado: 16 anni, dato che i giudici avevano concesso le attenuanti generiche.

Il difensore, avv. Dallume, ha sostenuto la tesi della provocazione e della seminfermità mentale: «La relazione con la suocera — ha detto — e la morbosa amicizia della morta con la ragazza ospitata in casa, hanno sconvolto il Di Pierno. Il "raptus" dimostrato nell'uccisione è tipico degli schizofrenici». Ma la Corte (pres. Ottello, rel. Del Pozzo, canc. Quaglia) non ha ritenuto di modificare la precedente sentenza.

— Alle 12,30 di ieri il signor Giuseppe Poesio, titolare di una panetteria in via San Tommaso, lasciava il negozio e tornava nella sua abitazione di via Barbaroux 9; la porta era stata scassinata, l'alloggio appariva a soqquadro: i ladri si erano impadroniti di denaro, ori, di una cinepresa, di una macchina fotografica, il tutto per un danno di due milioni e 200 mila lire. Indagini del commissariato Moncenisio.

Termina oggi lo sciopero dei ferrovieri francesi

Comunicazioni limitate fino alle 16 - Gli orari degli aerei

Termina oggi alle 16 lo sciopero di 40 ore dei ferrovieri francesi. In mattinata un solo treno passeggeri transiterà da Modane diretto in Francia: è il Transeuropa express in partenza da Porta Nuova alle 8,55, a Modane alle 10,28 da dove proseguirà per Lione-Parigi. Dalla Francia è previsto per stamane l'arrivo del treno viaggiatori delle 5,17. Dopo le 16 le comunicazioni torneranno normali.

Per chi avesse urgenza di recarsi a Parigi esiste l'alternativa degli aerei. Da Caselle alle 7,30 e alle 16, arrivo a Parigi un'ora dopo; oppure da Milano alle 8; 10,10; 14,45; 17,05; arrivo a Parigi un'ora e 20 minuti dopo.

Un'instabilità che nasce da lontane radici

Perché alla Siria spetta il primato dei complotti

(Dal nostro inviato speciale)

Damasco, marzo.

L'instabilità politica della Siria è unica al mondo. L'ultimo (per ora) colpo di Stato è sorto dal conflitto fra moderati e estremisti in [redacted] al partito socialista arabo, il Baath; tra i giovani dottrinari che fan capo al generale Jedid e la vecchia guardia riformista impersonata da Salah Bitar e Michel Aflak. Ci si può spiegare, dunque, il *putsch*; tuttavia continuiamo a domandarci il perché della cronica instabilità di questo piccolo paese, che per la sua posizione geografica viene considerato il «centro di gravità» del Medio Oriente.

Secondo lo storico libanese Boulos, l'instabilità sarebbe il prodotto della coabitazione tra nomadi e sedentari, fra la gente della montagna e quella della pianura. In realtà in Siria non esiste una popolazione omogenea: l'abitante di Damasco è del tutto differente da quello di Aleppo (volubile e ironico il primo, ortodosso e attaccabrighe il secondo), così come i nativi di Lattakia son mediterranei mentre gli abitanti di Homs sono asiatici. Fra un centro e l'altro corrono brevi distanze, eppure bastano a diversificare i dialetti, le usanze, la vegetazione, il clima, il modo di vestire, persino la ma[redacted] di camminare.

Dopo la prima guerra mondiale, i francesi perseguirono in Siria la politica degli otto[redacted], acuendo le divisioni tra le varie minoranze linguistiche, etniche, religiose, regionali. Non si preoccuparono di preparare una classe dirigente preferendo appoggiarsi alla così detta *élite* costituita dai latifondisti e dai grandi banchieri. Questi notabili rimasero sempre tagliati fuori dal paese reale; preoccupati solo del proprio benessere, assistettero dai loro pacchiani palazzi di città alla difficile collaborazione tra nazionalisti e francesi, turbata periodicamente da ribellioni cui gli occupanti reagivano bombardando la popolazione.

In maggior parte discendenti degli ottomani, i notabili si adoperarono sempre e solo a consolidare il proprio potere economico, avversando sistematicamente tutte le riforme proposte dai francesi [redacted] sabotandole sì che, ad esempio, un vasto piano di irrigazione finì con l'aumentare la disponibilità d'acqua dove non ve n'era bisogno, riducendola dove scarseggiava. Gli unici emendamenti al codice ottomano di occupazione si ritorsero [redacted] i contadini; agitando lo spauracchio del comunismo, i notabili [redacted] a dissuadere i francesi dal regolamentare le condizioni del lavoro, l'impiego delle donne e dei fanciulli, i salari degli operai.

Quando le ultime truppe francesi lasciano la Siria nell'aprile 1946, il paese non è preparato all'indipendenza, sicché notabili, vecchi nazionalisti fanatici e avvocati arrivisti si dividono il potere. Diffidano gli uni degli altri ma hanno in comune xenofobia e conservatorismo. Scarsamente popolata, la Siria appare il [redacted] ideale per risolvere il problema dei profughi palestinesi; garantita da un solido aiuto americano, l'integrazione dei rifugiati avrebbe significato un bel passo avanti sulla via della modernizzazione economica. Ma i notabili non ne vollero sapere; e più tardi, rifiutarono perfino gli aiuti di Truman, timorosi di perdere la propria egemonia con la diffusione del benessere.

Del pari, i notabili respinsero ai margini della vita pubblica i «giovani *effendi*», la classe urbana uscita dalle scuole superiori, trasformandoli in una «contro-*élite*» di frustrati, che finirà [redacted] l'occupare una importante posizione strategica tra la massa apolitica e l'oligarchia al potere. A somiglianza dei giovani intellettuali mancati che affollarono le file del nazismo in Germania, i «giovani *effendi*» sono afflitti dalla «insoddisfazione dell'impiego»; la paga è bassa, i compiti meschini, non si fa carriera senza protezioni, inefficienza e corruzione tengono banco; diventano disponibili per chiunque dimostri di voler attaccare l'*élite:* socialisti, nazionalisti, fratelli musulmani, comunisti, esercito.

In Siria tutti gli accadimenti politici, dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi, non hanno mai beneficiato della partecipazione popolare; sono stati il frutto di occasionali alleanze [redacted] «giovani *effendi*» e «giovani ufficiali», tra l'esercito e la nuova classe media contro i latifondisti ed i banchieri rafforzatisi all'ombra del mandato francese.

L'alba del 30 marzo 1949, il colonnello Husni El Zaim entra in Damasco al comando di poche autoblindo e d'un pugno di soldati, scelti tra i migliori reparti ammassati alla frontiera con Israele. E' un manipolo di gente che occupa i punti strategici della capitale senza colpo ferire, mentre i commili[redacted] che li presidiano lasciano fare pensando a un normale avvicendamento. La gente dorme, quando si sveglia apprende dalla radio che un colonnello s'è impadronito del potere, «*per vendicare la Palestina ed epurare il paese dei dirigenti che han portato la Siria alla abiezione*». Il popolo invade esultante le strade, i «giovani *effendi*» salutano nel colonnello Zaim l'uomo che finalmente li tirerà fuori dal limbo.

Zaim dura 134 giorni: ha il torto di credersi l'uomo del destino, laddove i siriani non hanno mai preso sul serio nessuno, al punto che, dicono, lo stesso Maometto si guardò bene dal mettere piede in Damasco... Trascura il sostegno entusiastico dei «giovani *effendi*», si mette a flirtare con la Francia; preoccupata, la monarchia hascemita di Bagdad paga il generale Sami Hennaui, che il 14 agosto del '49 ammazza il colonnello Zaim impadronendosi del potere. Sale al governo il «partito del popolo» per preparare la fusione con l'Iraq, ma, il 19 dicembre 1949, un nuovo colpo — il terzo in nove mesi — manda all'aria il progetto.

E' di scena il colonnello Sciscìakli, finanziato dalla monarchia dell'Arabia Saudita che vuole impedire ai suoi vecchi nemici, gli hascemiti, di rialzare la testa. Sciscìakli a suo modo è un patriota, ha accettato i soldi dei sauditi per salvare l'indipendenza della patria; con lui durante più di due anni la Siria conosce un'era di prosperità economica, di grandi riforme. Sennonché i vecchi notabili a cui [illegible] strappato il potere [redacted] gli dan pace alleandosi infine con gli hascemiti: il 27 febbraio 1952, il capitano Hamdun e il generale Atossi, aiutati da «esperti» iracheni, costringono Sciscìakli all'esilio. (Più tardi, in Brasile, lo raggiungerà la vendetta di un druso).

La caduta di Sciscìakli segna il ritorno alla vita costituzionale ma è il partito comunista ad approfittare della ignobile lotta fra gli altri raggruppamenti politici ed a conquistare posizione chiave nell'esercito e nell'amministrazione. Proprio «*per salvare il paese dal comunismo*» i notabili si recano al Cairo offrendo la Siria a Nasser: il 22 febbraio 1958 nasce la Rau; due anni dopo sa[redacted] gli stessi notabili a rompere l'unione (28 settembre 1961); le leggi sociali importate dall'Egitto lasciavano poco margine alle loro speculazioni.

Il socialismo di Nasser, benché empirico, ha lasciato il segno: appena un anno dopo, approfittando del colpo effettuato dal colonnello Hariri, [redacted] isolato, è il Baath che sale al potere. E vi rimane con la forza e con l'abilità politica, soffocando nel sangue ogni tentativo unionista, legiferando nel segno della nazionalizzazione. Proprio quando, sbarazzatosi dei nemici esterni, il Baath ritiene sia giunto il momento di annacquare il [redacted] riformismo avventato, saranno i «nemici interni» a rovesciarlo.

E' cronaca di ieri: il sanguinoso *putsch* del 23 febbraio è la conseguenza d'una lotta di correnti risoltasi in favore dei «giovani *effendi*» che alla sterile carriera burocratica han preferito quella militare, e sono finalmente arrivati al potere. Nella storia convulsa del Medio Oriente si è concluso il capitolo apertosi il 30 marzo del 1949; un altro se ne è aperto, gravido di incognite, aperto a tutte le soluzioni.

Igor Man

BENESSERE E GIUSTIZIA SONO UNA FATICATA CONQUISTA

Le vittorie della pacifica Svezia

Da centocinquant'anni non entra in guerra con altri paesi, ma la lotta contro i nemici interni non è stata facile - E' riuscita a debellare la povertà, l'ignoranza, molte malattie e persino ad attenuare il peso del freddo e della triste notte invernale - Oggi appare come un paradiso della perfezione industriale e dell'efficienza organizzativa - Rimane un vago senso di inquietudine, che spiega il profondo interesse per l'Italia, tanto diversa - Gli svedesi non guardano soltanto al sole ed al mare del nostro paese: anche le celebrazioni dantesche hanno avuto un grandissimo successo

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, marzo.

Il professor Ponzanelli, direttore dell'Istituto Italiano di Stoccolma, mi segnala la straordinaria fortuna di Dante, qui in Svezia, nell'anno centenario. Sono uscite nuove edizioni della Commedia, in italiano e in svedese, e dibattiti, conferenze, cicli di lezioni, per radio, alla televisione; anche all'Istituto italiano, naturalmente, con otto-novecento persone ogni sera che si pigiavano per ascoltare, e la sorpresa di trovarne molte che citavano a memoria larghi squarci dell'Inferno e qualcuno che lo conosceva tutt'intero.

Un noto giornalista di Stoccolma, Olaf Lagercrantz, ha passato Dante ai raggi, [redacted] serie quasi incredibile di puntate ed ha interpretato l'Oltretomba dantesco come una lastra eloquentissima della morale latina, anzi cattolica. Sotto la ultraluce di quest'analisi luterana, Paolo e Francesca sono vittime d'un delitto d'onore, d'una trappola all'italiana; e poco importa che Dante abbia sistemato all'Inferno anche Gianciotto, l'autore della abominevole vendetta. Fatto sta che, pur con il cordoglio del Poeta, i due infelici amanti sono solennemente consegnati alle fiamme e ai diavoli per l'eternità. E che dire di Brunetto Latini, che, tra l'altro, era anche il maestro di Dante? Grave sbaglio, agli occhi del collega Lagercrantz, l'averlo cacciato nell'Inferno tra i peccatori contro natura: un uomo che al più doveva considerarsi vittima d'una disfunzione ormonica.

Mi pare di poter concludere che questa discesa vikinga agli inferi nostrani ha fornito l'occasione per un compiaciuto raffronto tra la società svedese e la nostrana. La Svezia si rallegra del proprio stato di grazia e non invidia di certo quei popoli che, come il nostro, [redacted] conservano tenacemente allergici alla carne o in sospetto di fronte alle disfunzioni armoniche. Qui il peccato della carne è stato abolito, semplicemente.

Lo Stato fornisce fin dalla più tenera età ogni strumento conoscitivo per una corretta condotta sessuale. Ma per chi fosse rimasto sordo alle lezioni scolastiche, vedo qui sul giornale un'inserzione pubblicitaria: due mani che s'intrecciano soavemente dentro un cuore, e sotto la scritta: «Bambini? Sì certo, ma non ora. Anche a noi piacciono i bambini, ma quando li vorremo noi. Rfsu ci insegna a pianificare il nostro avvenire!» *Rfsu è la sigla della Reale società svedese per l'educazione demografica: basta spedirle un talloncino [redacted] l'indirizzo; risponderà a giro di posta (gratis e, volendo, in busta chiusa e anonima) con tutte le istruzioni per una vita a due sapientemente programmata.*

Nulla dev'essere affidato al caso, tutto deve obbedire alle leggi della volontà cosciente, e tuttavia c'è sempre uno spazio d'indulgenza per l'errore. Nel centro di Stoccolma ho visto un grattacielo imponente, costruito dallo Stato per ospitarci le ragazze-madri. Non che un bambino nato fuori programma, fuori del matrimonio, sia oggetto di scandalo; ma crea imbarazzi in casa, mi spiegano, per via della crisi degli alloggi.

L'alcoolismo da qualche pensiero, ma in fin dei conti s'è scoperto che anche l'ubriacone, con il suo pessimo esempio, serve anche lui alla società: la stimola a perseguire ideali contrari al vizio, in direzione della temperanza. L'ignoranza sembrava, or è qualche decennio, un fortilizio duro da espugnare: ora la Svezia si alza tra tutti i popoli europei con indici considerevolissimi nel campo della scolarità e della cultura in genere. L'ossessione degli svedesi erano il freddo e il buio, quel buio spesso e opaco, che è quasi una realtà palpabile, che intride ogni cosa e gli umori stessi della gente: in pochi anni, la Svezia ha vinto anche la battaglia del freddo e del buio, le sue case sono tra le più riscaldate del secolo, le sue strade tra le più illuminate.

Da centocinquant'anni la Svezia vive in pace con il mondo intero, ma non con se stessa. Ha battagliato, infatti, contro i nemici interni: i reumatismi, [redacted] allergie, l'arretratezza dell'agricoltura, i complessi freudiani, la disoccupazione, la frigidità, i bassi redditi. C'era la fame, ora si combatte contro il grasso: la cellulite è additata come oscura fonte d'inibizioni, la pancia come preallarme dell'infarto. Le pratiche sportive sono un dovere nazionale, fervorosamente adempiuto a tutte le età. Cavolfiori e arance giungono persino ai lapponi sperduti nelle loro lande.

La carie minacciava le dentature svedesi: la poltrona del dentista è stata portata nelle fabbriche, nelle scuole, accanto agli uffici pubblici, e ogni mattina [redacted] radio esorta i cittadini a sciacquarsi la bocca [redacted] mistura al fluoro. Per maggiore sicurezza, anzi, il fluoro [redacted] stato immesso d'autorità nelle tubazioni degli acquedotti comunali; con qualche protesta, a dire il vero. Da parte di coloro che portano dentiera.

Lo svedese poteva contare, un secolo fa, su una vita media di cinquant'anni; per un bimbo che nasca in questi tempi, la statistica calcola una disponibilità vitale di settantacinque anni, se maschio, di settantotto, se femmina. Persino la statura [redacted]dia dello svedese è [redacted] aumento, e così i redditi, la produttività, gli scambi con l'estero, i consumi e il desiderio di viaggiare e d'istruirsi. C'erano tremila comuni, in tutto il territorio: sono stati ridotti a trecento, per snellire gli apparati burocratici e per provvedere meglio alla carburazione della macchina industriale. La statistica ha accertato che, se non s'importeranno in Svezia almeno diecimila unità lavorative all'anno, [redacted] meccanismo rischierà d'incepparsi. E la statistica, [redacted], è dogma: la Svezia vive e programma il suo avvenire dentro gli schemi delle risultanze statistiche, come il globo terrestre gira avvolto nella rete dei meridiani e dei paralleli.

«Quanti disoccupati avete in Italia?», mi domanda a bruciapelo Sven Skog, del Mercato svedese del Lavoro, l'ufficio che provvede al «pieno» della manodopera per tutto il paese. «Alfincirca un milione», dico. E subito m'accorgo che la cifra ha fatto effetto. Mi adopero per smorzarlo: le nostre statistiche, dico, non tengono conto che il disoccupato è molto spesso uno che s'arrangia, s'arrabatta, e insomma è più indaffarato degli altri. E poi, soggiungo, sarà difficile spostarlo, in questo clima, e forse gli svedesi troverebbero a ridire sulle sue abitudini, così diverse da queste.

Il signor Skog mi tranquillizza, raccontandomi d'un operaio veneziano che, giunto qui per lavoro, esponeva alla finestra, nell'ora dei pasti, un'ossicella [redacted] di briciole di pane; e quando, parrali, gli uccelletti arrivavano a becchettare, svelta una mano si sporgeva a ghermirli, consegnandoli alla padella. In quel girone del suo Inferno, la Svezia avrà cacciato quel nostro connazionale ornitofago?, domando a Skog. «Nessun inferno! Alcune vicine di casa telefonarono alla polizia, scrissero ai giornali, ma tutto finì fra grosse risate!».

Eccoci dunque a questo: di traguardo in traguardo, la Svezia ha raggiunto l'optimum della vita vegetativa, associativa e produttiva; ma ora che il terreno è sgombro di nemici, emerge un fondo d'inquietudine, il vago malessere d'un popolo che non si rassegna d'aver vinto tutte le sue battaglie. «E della vostra malinconia nazionale, signor Skog, siete guariti?». «Guariamo in Italia; quando ci lasciamo alle spalle la frontiera svizzera, ci pare che tutto cambi intorno a noi: ci piace la gente, il cielo, il clima, i monumenti. E' tutto così diverso, eppure accettiamo tutto, senza domandarci il perchè».

Si fan code di due anni, in Svezia, per mettersi in nota per la vacanza in Italia, o un ponte aereo, d'estate, collega questi pallidi paradisi della perfezione industriale e dell'efficienza organizzativa, con le nostre bolge balneari dell'Adriatico e del Tirreno. Dell'Italia interessa tutto: l'Inferno, gli operai, i disoccupati, l'aria, l'arte e il caos. «Si vede proprio — *conclude Skog* — che siamo fatti per integrarci a vicenda».

Gigi Ghirotti

Giovanna Ralli a New York



L'attrice ieri nell'aerostazione di Fiumicino in attesa di partire per New York dove assisterà alla presentazione del film La fuga *di cui è interprete* (Tel. Ansa)

I russi discutono su Stalin: fu un grande capo o un tiranno?

Ampio dibattito sui giornali e nei congressi del partito comunista - Le voci sono discordi - La "Pravda dell'Ucraina" difende il dittatore - "Novi Mir" demolisce invece il mito [redacted] Stalin "lungimirante condottiero militare": era spietato e feroce, faceva uccidere dalla polizia segreta i soldati feriti per impedire che cadessero prigionieri

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 marzo.

La figura [redacted] Stalin, dopo la denuncia [redacted] Krusciev al XX Congresso, sembrava ormai consegnata alla storia con un giudizio definitivo. Ma l'uomo della destalinizzazione è scomparso dalla scena e oggi in Russia può sembrare quasi inevitabile una revisione del processo storico al despota. Così, alla vigilia del XXIII Congresso del partito (che comincerà il [redacted] marzo), Stalin torna fra i personaggi di attualità, spunto e pretesto di scontri quasi aperti fra coloro che [redacted] condannano tuttora i metodi e quelli invece che rimpiangono i tempi andati.

Per l'anniversario della morte del dittatore nei giorni scorsi sono stati posti fiori sulla sua tomba e dicono — ma si tratta di voci — che contro gli adoratori di Stalin vi siano state a Mosca riunioni di protesta patrocinate dalla «Associazione dei vecchi bolscevichi». Di sicuro c'è che nei congressi dei partiti comunisti nelle repubbliche dell'Urss si sono levate voci pro e contro il dittatore; [redacted] che la *Pravda dell'Ucraina*, con un articolo di carattere storico, ha tentato [redacted] contestare una parte dei crimini ascritti a Stalin dal XX Congresso.

L'ultimo intervento, stavolta contro Stalin, è quello del *Novi Mir*, la rivista che riflette le idee più aperte del mondo sovietico. Si tratta d'un intervento indiretto in forma cioè d'un lungo racconto, che però ha chiarissimi riferimenti con la polemica in corso. Il racconto [redacted] Vasil Bikov, scrittore bielorusso, prende lo spunto dai delitti consumati dalla N.k.v.d., la polizia segreta staliniana, durante l'ultima guerra; allorché venivano uccisi tutti quei soldati russi prossimi per un motivo o per l'altro a cadere nelle mani dei tedeschi: compreso [redacted] numero elevato di feriti incapaci di seguire i loro compagni di lotta durante le ritirate.

Il testimone del tempo è Leonid Vasilievic, un giovane tenente dell'Armata Rossa che, senza potersi opporre, assiste ai massacri ordinati nella sua compagnia da un certo Sakhno. Costui si incaricava di sopprimere o [redacted] inviare alle compagnie di punizione quelle cioè più esposte al pericolo anche i soldati che fossero riusciti per avventura a fuggire dai *Lager* nazisti. Nessuno, diceva Sakhno, deve cadere vivo nelle mani del nemico. Però ad un certo punto egli stesso si diede prigioniero ai tedeschi pur di salvare la pelle.

La parte più viva e più polemica del racconto si svolge «vent'anni dopo», quando l'ex ufficiale si mette in cerca del carnefice e crede ad un dato momento di scoprirlo nella persona d'un certo Gorbatting. Si tratta d'una semplice somiglianza, ma per caso il Gorbatting ha avuto che fare anche lui con quelle crudeli incombenze. Il discorso fra i due conoscenti occasionali cade su 2400 soldati russi trucidati dagli agenti di Stalin: «*Dove pensate che siano quei 2400 compagni?*», domanda Vasilievic. «*Sotto terra*», ribatte l'altro. «*A quel tempo non ci chiedevamo come i nostri uomini fossero caduti nelle mani dei tedeschi e perché non avessero preferito uccidersi. Io stesso ho seppellito quattro di quegli sfortunati compagni*».

Le scoperte di Vasilievic sul conto dell'interlocutore si fanno sempre più interessanti. Fra le altre cose Gorbatting era stato presidente d'un tribunale militare. A tutt'oggi però non ha rimorsi. Dice per giustificarsi Gorbatting: «*Erano gli ordini di Stalin*». Sono ragionamenti che Vasilievic aveva già sentito in passato, ma «*si stupisce*» nel sentirli ripetere dopo vent'anni.

Il confronto di idee fra i due si fa [redacted]. «*Già*, dice Gorbatting, *adesso è di moda pensare che i tribunali sovietici non rispettassero le leggi. Van*[redacted] *di moda anche le riabilitazioni delle cosiddette vittime dello stalinismo. E' facile certo affermare che i giudici sono colpevoli*». «*Perché*, insiste Vasilievic, *ci siete macchiati di tanti delitti?*». «*Per la vittoria*», ribatte Gorbatting, «*non vorrai mica negare il nostro contributo alla vittoria...*». «*Ma è possibile non accorgersi dei propri errori? è possibile vivere senza rimorsi?*». «*E' la guerra, caro ragazzo, la guerra ci vuole la mano forte*». «*E la coscienza dove la mettete?*». «*La coscienza è una di quelle parole che si leggono sui giornali*».

Vasilievic scopre ancora che Gorbatting non ha mai sparato un sol colpo contro gli invasori — «*Non era il suo mestiere*» — e che il suo unico compito era quello di giudicare i combattenti. «*Giudicare gli infelici soldati che caderono prigionieri, gli ufficiali che non riuscirono magari ad occupare, secondo i piani, un paese o un villaggio*». Ma poi tenta di consolarsi: «*I tempi sono cambiati, caro Gorbatting, voi siete in ritardo*». «*E' la tua fortuna* — gli risponde l'altro — *ché altrimenti a quest'ora ti avrei già spezzato la schiena*».

Le conclusioni sono rattristanti: non bastano alcuni anni per rieducare gente del genere. Il racconto del *Novi Mir* ha un preciso bersaglio. Vuol dimostrare che anche come capo militare Stalin non è quella luminosa figura che si pretende da quanti [redacted] interessati alla sua riabilitazione; e quindi ha ottenuto sì la vittoria, [redacted] a prezzo di crudeltà certamente gratuite per un popolo che combatteva generosamente. Lo Stalin condottiero si rivela in realtà un mostro. Ciò aduggia la gloria che si vorrebbe rispolverare adesso, vent'anni dopo, con insistenza assai sospetta.

Massimo Conti

Cavallo morde i fili della corrente: folgorato

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 17 marzo.

(f. t.) Un cavallo di proprietà di Pietro Cartosio, di 48 anni, abitante alla tenuta Ronchi di Cassinelle, attratto dai fili della corrente elettrica che corrono lungo il muro della stalla li ha morsi rimanendo folgorato sul colpo. Poco dopo un addetto alla stalla, Giacomo Guala, di 51 anni, entrava nel locale per dare da mangiare agli animali e vedendo il cavallo [redacted] terra morto lo toccava rimanendo [redacted] sua volta investito da una forte scarica che gli ha procurato leggere ustioni.

Quattro fratellini arsi vivi nella loro casa in Inghilterra

Londra, 17 marzo.

(e. c.) Nove bambini e una giovane madre sono morti oggi in tre diverse sciagure a Welwyn non lontano [redacted] Londra, a Gosport, nell'Inghilterra meridionale, sulla Manica, e a Ferry Hill, nell'Inghilterra settentrionale.

Nella prima sciagura, l'incendio di una casa, stamane presto, hanno trovato la morte quattro fratelli. Altri tre fratelli e i genitori sono stati salvati dai pompieri. Nella seconda sciagura, su cui la polizia sta investigando, rimanevano uccisi dal gas una donna e i suoi tre figli. Nella terza sciagura, un altro incendio, perivano questa sera nella loro casa due bimbi lasciati temporaneamente soli.

La causa dell'incendio di Welwyn, che ha semidistrutto l'abitazione della numerosa famiglia Bettles, non sono state ancora accertate. Un vicino, Telford Milligan, ha visto le fiamme divampare dalle finestre [redacted] piano superiore verso le otto, ora italiana. Quando sono giunti i pompieri tra dei piccoli, Helen di nove anni, De[redacted] di 6 e Harry di 5 erano già morti. Martin di quattro moriva dopo sei ore in ospedale.

Misteriosa è la sciagura di Gosport: La signora Jean Nicholls di venticinque anni moglie di un ufficiale di marina, è stata rinvenuta cadavere oggi pomeriggio, insieme con i tre figli, Susan di 4 anni, Karen di 2 e Derek di 6 mesi, nella sua abitazione. Forse [redacted] si tratta di disgrazia.

A Ferry Hill, infine, sono morti i fratelli Stephen e Paul Bonnerious, di 5 e 2 anni, mentre il padre era al lavoro e la madre in visita da una vicina.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Africa addio» di Jacopetti crudeltà nel Continente nero

«Fumo di Londra»: le esperienze di Sordi turista in Inghilterra

(*Lux*) - Scaduto il leone ad attrattiva turistica, «in Africa, il solo animale feroce è l'uomo». Questo è bene un aforisma di Gualtiero Jacopetti, che quand'anche non fosse puntualmente espresso nel «commento» di *Africa addio*, si potrebbe facilmente dedurre da ogni inquadratura di questo documentario o fantasia documentaria a colori frutto di tre anni di peregrinazioni nel Continente Nero rotte a volte sbaragli.

Fondatore del *thriller* etnico-sociologico ossia d'un nuovo film a soggetto, avente per soggetto la realtà truccata, Jacopetti, con la collaborazione di Franco Prosperi e dell'impavido operatore Antonio Climati, ha esteso il suo terrorismo pessimistico (significato una volta per tutte dal titolo «Mondo cane») ai nuovi Stati africani còlti nel momento critico del loro trapasso all'indipendenza e all'autogoverno: momento che per l'autore s'identifica con un ritorno agl'istinti ferini. Quindi è che l'«addio» è rivolto all'Africa tradizionale degli esploratori e dei colonizzatori, e con una cotal vibrazione patetica (si veda all'inizio, quando gl'Inglesi, deposte le bandiere, se ne vanno in punta di piedi da Nairobi, generando un «vuoto» di poi riempito da eccessi), che ha potuto esser facilmente accusata di complicità, nostalgia e qualunquismo.

Ma non investiamo questo brillante e appassionato *reporter*, votato a inventare e a comunicare «sensazioni», di eccessive responsabilità. Certo la sua visione, per ciò stesso che è legata al presente (e a un presente accuratamente cercato nelle dimostrazioni peggiori) è angusta, e compiacendosi di registrare una sequela di orrori — i processi dei Mau-Mau, i massacri dei Watussi nell'Uganda e degli arabi nello Zanzibar, i feroci macelli di elefanti e d'ippopotami nei parchi nazionali britannici, le sanguinose giornate del Congo con la conquista e il sacco di Boende da parte dei mercenari ciombisti, e così via, salvo rare pause ricreative, ma sempre acri, quali i *pipers* di Capetown, la distribuzione di mutande nel Sudan, l'emancipazione delle giovani *girls*, il *boom* industriale di Johannesburg — finisce col non provare altro se non che la Storia quando s'accinge a disfare qualche cosa (qui appunto l'Africa tradizionale), lo fa sempre con le maniere brusche. D'altra parte, in sede ideologica, il film si potrebbe difendere con questo argomento: un bell'elogio, in verità, esso ci va facendo del colonialismo e del suo potere d'incivilimento, se dopo tanti secoli, al venir meno di quello, sono potute e possono accadere di queste cose!

Riguardato come «spettacolo» (vietato ai minori di 14 anni), *Africa addio* non smentisce la bravura del regista di «Mondo cane» e «La donna nel mondo», la sua facoltà di portare la macchina da presa all'ultimo e spesso rischioso confine dell'indiscretezza, e ciò facendo, mescolare il vero e l'artefatto in maniera che l'occhio non s'accorge della differenza (se ne accorgerà, a posteriori, il buon senso dello spettatore), sì che il film, con tutta la sua carica di violenza e crudeltà, spesso scopertamente gratuite, per rispetto alla fattura è opera calcolata, riposata e figurativamente armoniosa. L'occhio cinematografico di Jacopetti, eccettuatone un certo abuso negli effetti di avvicinamento e allontanamento dell'oggetto, si esalta nel pericolo (le atroci pagine di Léopoldville e Stanleyville, con implicazioni personali), e per la decisione del taglio e la forza di presa è eccellente così negli orridi particolari come nelle vedute di insieme, di cui basterà citare la caccia dei bracconieri nella savana e l'esodo dei Watussi.

Il limite del film, oltre che nella sua astoricità, è nell'esercizio sempre più temerario e raffinato d'una maniera di cinema inteso come aggressione. Avviene che il pubblico che s'abbandona a Jacopetti, gli chieda sempre qualcosa di più. Finora il regista si è convenientemente destreggiato, ma fino a quando potrà soddisfare il masochismo delle pelli delicate, che, come si sa, è insaziabile? Già questo *Africa addio*, rispetto al chiasso che se n'è fatto, contiene qualche motivo di delusione per gli ultrasensibili, mentre soltanto allo spettatore razionale è dato circoscriverlo e apprezzarlo in quelle cose che sole meritano.

* *

(*Vittoria*) — L'anglofilia è per certi aspetti l'anglomania degl'Italiani e segnatamente dei Toscani, è cosa antica (Arturo Graf le dedicò un bel libro); nè i provvedimenti in contrario del regime fascista la poterono veramente scalfire negli animi fini. Non è qui il luogo d'indagare le ragioni, probabilmente radicali di tale simpatia, di cui è documento cinematografico *Fumo di Londra*, regista e interprete Alberto Sordi.

Riprendendo il motivo, a lui congeniale, dei comportamento dell'italiano medio all'estero («Un americano a Roma», «Il diavolo»), Sordi si è calato in un antiquario perugino, Dante Fontana, che approda alle rive del Tamigi con la giubilante trepidazione dell'anglomane che ha toccato la terra promessa. Subito mimetizzato da inglese, con pipa, bombetta e ombrello, scorre la metropoli conoscendone gli aspetti più caratteristici e provando il piacere (che è un raro piacere) di verificare la giustezza del suo sogno: Londra è tale e quale se l'era immaginata.

Sennonchè il Fontana, come ogni turista ingenuo, non ha visto di Londra che la faccia tenacemente tradizionale e vittoriana, e il recitare la parte del *gentleman* improvvisato non gli è costato nulla. Ma un giorno visita un'asta, dove conosce un'anziana duchessa che lo invita nel suo castello per partecipare a una caccia alla volpe. Adeguatosi a marchese, il nostro perugino tiene l'invito, regge alla meno peggio la conversazione di quei nobili, registra, da buon *latin lover*, qualche moto di concupiscenza nelle sue ospiti, e furbescamente s'adopera a restaurare una statua che la duchessa vuol regalare alla regina, ma con effetto tale che deve precipitosamente fuggire dal castello.

Già le idee del nostro circa l'Inghilterra non sono più così chiare, e gli si oscurano affatto quando in una casa di Richmond, frequentata dalla più spregiudicata gioventù, egli conosce il nuovo volto della società inglese, quella dei «capelloni» e dei «beats». Ma non sarà lui che un italiano ricusi di far baldoria: il Fontana, imparruccato, si scatena al massimo fra quegli scatenati, fra i quali ritrova, tutta mutata, la nipote della duchessa, e anche andrebbe vicino a cogliere qualche successo sostanzioso, se, scoppiata in quel punto una rissa tra «beats» e «mods», egli non si ritrovasse coinvolto e arrestato. A questo punto, più ancora della polizia londinese, il buon senso o, come dice Moravia, il qualunquismo ingenito dell'italiano medio, gli consigliano di tornarsene a casa, pur serbando nel cuore, *pro forma*, la sua idolatria per Londra.

Il film, come si sarà capito, comincia esile e poi ingrossa via via in una rappresentazione burlesca di costume contemporaneo. Diremmo che nella prima parte, tramata di notazioni leggere e di appunti sparsi, la concorrenza dell'attore Sordi (quell'eccellente attore che conosciamo) e del nuovo regista in vena di osservazioni, non si avverte ossia è perfettamente riuscita. E quel primo film, sulla percezione d'una Londra tradizionale commisurata alla mimesi d'un italiano anglofilo, quantunque un po' lento, è pieno di sapore, di affettuosa ironia. Successivamente, il proposito satirico e la servitù d'un tema coi relativi sviluppi, sdoppiano attore e regista, e restando il primo molto bravo e capace di far ridere con amorte sfumature, battute e gesti centratissimi, il secondo segna un poco il passo in quanto a incisività, inventiva e ritmo. Insomma il Sordi diretto da se stesso non è poi molto diverso dal Sordi che già conoscevamo: dietro la macchina da presa c'è un sordiano piuttosto conformista. Alla piacevolezza di *Fumo di Londra*, conferiscono, oltre a Fiona Lewis, i bei colori e l'azzeccata musica di Piero Piccioni.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 58 51 15

Alfieri: questa sera ore 21,15 Lauretta Masiero, Alberto Lupo in «Ma non è una cosa seria» di Pirandello.
Al Nuovo (Stagione Regio): domenica ore 15,30 «Cavalleria rusticana» (Mascagni) e «Gianni Schicchi» (Puccini). Direttore Armando Gatto. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21 Concerto sinfonico n. 14. Dirett. Peter Maag. Claude Debussy: «Pelléas et Mélisande», dramma lirico in 5 atti di Maurice Maeterlinck.
Carignano: questa sera ore 21,15 Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, con C. Giuffrè, in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello; regia di G. De Lullo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «I 4 moschettieri».
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storie naturali» di Primo Levi.

Alcione: Riviste A. Aurelì - R. Zampi e Mº M. Piovano e «La cansôn 'd la crola». Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Al Florida (piazza Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. The George's, cantano Gianni Sevino, Arpo e Bert.
Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri.
Augusteo: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Peppino di Capri.
Faro Danze: ore 21 I Ruby.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood Dance: ore 21 Gli Amici.
La Perla Danze: 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: ore 21 Jo Fedeli.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.002).
Las Vegas (c. Moncalieri 145, tel. 683.666): Nicolina e i Dollari.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i lo...

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatello, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Solo ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (M. d'Az. 9, 60.560): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 521): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Alfonso Birolo; ore 18 vernissage.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Jacques Callot (1594-1635).
Bolero (Bolero 15): Federica Galli.
Galleria del Centro (via Teofilo Rossi 3, tel. 535.574): Romano Gazzera.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, t. 878.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Almerico Tomaselli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Bernard Buffet. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Martano (C. Battisti 3): Spacal.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Il Paesaggio nella pittura di G. Guarlotti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «La steppa» M. Vlady, D. Spallone, C. Vanel, C. Gajoni (Italia 1962, col. min. 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Jaguar, professione spia» con Ray Danton, Pascale Petit, Roger Hanin, eastmancolor.
Corso: «Il volo della fenice» technic. con James Stewart, H. Kruger, Peter Finch, Ernest Borgnine.
Cristallo: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «Tutte le ragazze lo sanno» S. MacLaine, D. Niven, G. Joung, scope, colori.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, techn. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Viet. 14. Orario 14,05; 16,15; 18,05; 20,15; ultimo 22,30.
Lux: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ultimo ore 22,10.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sancho, techn. sc. In. filmi 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «4 dollari di vendetta» con Robert Woods, scope, eastmancolor.
Romano: «Il caro estinto» di Tony Richardson. Vietato 14. Inizio filmi 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Fumo di Londra» Alberto Sordi, F. Lewis, technicolor, scope.

Ariston: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Villi, A. Lionello. Vietato anni 18.
Arlecchino: «Madame X» techn. Lana Turner, John Forsythe. Vietato 14.
Augustus: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, Luis de Funès, M. Venantini, L. Buzzanca, scope, colori.
Capitol: «Agente 007 operazione Thunderball» con Sean Connery, in technicolor, panavision.
Metropol: «Boeing Boeing» technic. Tony Curtis, Jerry Lewis.
Torino: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volontè, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alexandra: «My Fair Lady» panavision, techn. A. Hepburn, R. Harrison. Apert. 14,30; film 15,20; 18,40; 22.
Faro: «My Fair Lady» panavision, technicolor, Audrey Hepburn, R. Harrison. Inizio film: 16; 19; 22.
Fiamma: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Apertura ore 17.
Gioiello (tel. 500.760): «Castelli di sabbia» Richard Burton, Elizabeth Taylor, scope, colori. Viet. anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): «James Tont, operazione D.U.E.» L. Buzzanca, col. sc. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.
La Perla: «James Tont operazione D.U.E.» tec. L. Buzzanca, F. Anglada.
Maffei: «A che servono questi quattrini» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il ponte dei sospiri».
Massimo: «La grande corsa» Tony Curtis, N. Wood, J. Lemmon, techn. panavision. Apertura ore 14; ult. 22.
Orfeo: «Agente 007 ha licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.
Principe: «James Tont, operazione D.U.E.» tec. L. Buzzanca, F. Anglada.
Statuto: «La grande corsa» Tony Curtis, N. Wood, J. Lemmon, technicolor, panavision. Apert. 14; ult. 22.

Adriano: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno» technicolor, con G. Ardisson, P. Pitagora.
Alcione: «Maciste gladiatore di Sparta» techn. Riv. A. Aureli - R. Zampi con il Mº M. Piovano e «La cansôn 'd la crola» 16,15 - 21,15.
Alpi: «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, E. Bianchi, colori, scope.
Regina: «Raffica di piombo» techn. scope. Prima visione per Torino.

Centrale: «Madame Sans-Gêne» col. sc. S. Loren, R. Hossein. Ap. 10.
Craveno: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, colori. Apert. ore 19,30.
Milano: «Sceriffo in gonnella» col. S. Forresti; «Donne, dadi, denaro» col. D. Dayley. Apertura ore 10.

Olimpia: «L'ammutinamento del Bounty» technicolor, con Marlon Brando. Poi «Johnny West il mancino» techn.
P. Nuovo: «Fra Diavolo» con Cricli e Crock; e «5 settimane in pallone» technicolor. Apertura ore 10.
S. Felice: «Shenandoah, la valle dell'onore» techn. con James Stewart.
S. Secondo: «Il Gattopardo» tech. sc. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon.

Esperia: «Solo contro tutti» technic. scope. R. Hunder, M. Alonso.
Giardino: «7 contro tutti» technic. scope, Roger Browne, Liz Havilland.
Mad. Rosa: «Ladro di Damasco» tech.
Micellari: «Giorni di fuoco» con Lex Barker, in technicolor.
S. Rita: «Maciste contro i Mongoli» M. Forest, J. Greci, scope, colori.
Vinzaglio: «L'isola nel sole» scope, techn. James Mason, J. Fontaine, H. Belafonte, S. Boyd, J. Collins.

America (v. Frejus 27, t. 331.748) «O SS 117 furia a Bahia» technic. F. Stafford, M. Demongeot.
Araldo: «Il ponte sul fiume Kwai» W. Holden, A. Guinness, technicolor.
Eliseo: «James Tont, operaz. D.U.E.» tech. sc. L. Buzzanca, 1ª vis. assol.
Nuovo: «A 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Bianchi, techn. sc.
Oratorio: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness.
S. Paolo: «Le spie dal 2 volti» techn. R. Vaughn, Senta Berger.

Artisti: «Mezzo dollaro d'argento» R. Tamblyn, K. Moore, techn. scope.
Belgio: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, V. Lisi.
Corallo: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Viet. 14.
Eridano: «I due parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
La Salle: «Bionde, rosse, brune» in technicolor, scope, con Elvis Presley.
Orione: «Colpo grosso» technicolor, Frank Sinatra, Dean Martin.
Rossini: «Taras il magnifico» scope, colori, Yul Brynner, T. Curtis.
S. Giulia: «Fuorilegge valle solitaria» colori, D. Taylor, R. Basehart.
V. Veneto: «Ercole contro il tiranno di Babilonia» techn. scope, R. Stevens.

Astra: «Ciao Pussycat» techn. scope, P. O'Toole, U. Andress, R. Schneider, P. Sellers, Capucine. Vietato 18.
Bersini: «Compagnia di codardi» con Glenn Ford, Stella Stevens.
Cibrario: «Anno 79 distruzione Ercolano» Taylor, techn. scope, e «Uomo quella maledetta» Ty Hardin.
Ellas: «S 077 spionaggio a Tangeri» technicolor, scope. Vietato anni 14.
Esedra: «Qualcosa che scotta» a colori, con Dorothy Mc Guire.
Massaua: «Ipcress» technicolor, scope, con Michael Caine, Nigel Green.
Odeon: «Agente 007 operazione Goldfinger» techn. scope, Sean Connery.
Star: «Lo sceriffo non paga il sabato» G. George, A. Stewart, techn. scope.

Adua: «Sierra Baron» col. B. Keith.
Aurora: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Brescia: «L'affare Blindfold» techn. scope, R. Hudson, C. Cardinale.
Châtillon: «Laddy alla riscossa» con P. Breck, in technicolor.
Falchera: «Gli impetuosi» a colori.
Lanteri: Sansone contro corsaro nero.
Maior: «Ciao Pussycat» con Peter Sellers. Vietato ai minori di anni 18.
Nord: «Il piombo e la carne» in technicolor, con Rod Cameron.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Il terzo giorno» G. Peppard, col. V. 14.
Oriente (Barca): «Sesso e violenza» Tony Curtis. Vietato minori anni 14.
Palermo: «I due parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
S. Gaetano: «Principe dei Vichinghi».
Sociale: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho.
Zenit: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman, technicolor.

Baretti: «Magnifici Brutos West» col.
Cabiria: «Il momento della verità» Miguel M. Miguelin, technicolor.
Colosseo: «James Tont operazione D.U.E.» L. Buzzanca, F. Anglada, colori, scope.
Continental: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil.
Flora (c. Monc. 241): «Duello nel Texas» technicolor, con G. Stuart.
Ghigo: «I figli del leopardo» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Italia: «7 contro tutti» technicolor, scope, Roger Browne, Liz Havilland.
Lingotto: «Un'adorabile idiota» B. Bardot; «Pistole calde a Tucson».
Moderno: «Sfida a Rio Bravo» e «I due toreri» Franchi, Ingrassia, techn.
Nizza: «La conquista del West» tech. J. Stewart, H. Fonda, J. Wayne, G. Peck. Ultimo spettacolo ore 21.
Piemonte: «Hong Kong portafranco per una bara» technicolor, scope, H. Drake, E. Anderson.
S. Cuore: «Cavalieri tavola rotonda» R. Taylor, A. Gardner, tech. Ap. 19.
S. Carlo: «Agente 007 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Linch.
Spezia: «Non si può continuare ad uccidere» tech. W. Holden, G. Ford. Apertura ore 15.

Diana: «Figlio rapito» Joselito.
Dora: «Per un dollaro a Tucson si muore» in technicolor, scope.
Roma: «Agente Z 55 missione disperata» technicolor, scope.
Umbria: «Invincibile cavaliere mascherato» colori, e «Passaporto falso» con Eddie Constantine.

Alba: «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
Ambra: «Uno straniero a Sacramento» M. Hargitay, G. Giorgelli, colori.
Apollo: «Le sedicenni» Dino, Anne Marie Checchi, technicolor, scope.
Edera: «Le donne che non sapevo amare» technicolor, con Carrol Baker.
Luce: «Stanlio e Ollio in vacanza» «Codice ZX3 controspionaggio».
Luxor: «Sandok il maciste della giungla» techn. con Mark Forrest.
Luini (v. Luini 90): «Giuseppe venduto dai fratelli»; «Agguato 5 spie».
Lutrario: «100.000 dollari per Ringo» scope, col. R. Harrison, G. Milland.

Splendor: «Adios Gringo» techn. sc. M. Wood (G. Gemma), E. Stewart.

BEINASCO

Italia: «Orgoglio e passione» techn. scope, Sophia Loren, Frank Sinatra.

MONCALIERI

Excelsior: «Spia S-05 missione infernale» A. Spaak, J. Servais.

ORBASSANO

Moderno: «Una Rolls Royce gialla» tech. I. Bergman, MacLaine, Harrison.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Ideal, Maffei, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Carignano: «Il giuoco delle parti» (biglietti all'Enal per stasera). — Teatro Nuovo (biglietti all'Enal per domenica «Cavalleria» e «Gianni Schicchi»). — Ippodromo di Vinovo: Riunione trotto (riduzione alla cassa).

Teatro delle Marionette — Domani alle ore 16 le Marionette Lupi presentano «I quattro moschettieri», di Morbelli. Lo spettacolo è ripetuto ogni giovedì, sabato, domenica e nei giorni festivi.

CRONACA TELEVISIVA

Canzonette e inchieste cinema, balletti, quiz

Il tutto nella serata di ieri - Stasera incontro con Sabin

Quella del giovedì è la serata più densa di trasmissioni: ha un vantaggio, offre cioè una scelta tale che se anche nessuno dei programmi risulta eccezionale è comunque in grado di soddisfare i più diversi gusti del pubblico.

Per gli appassionati di canzonette ecco «Palcoscenico musicale» ovvero la storia del musical. Abbiamo ripetutamente accennato alla frammentarietà e alla superficialità di questa storia: tuttavia non si può negare all'insieme della trasmissione una certa vivacità e una certa piacevolezza, vivacità e piacevolezza che ieri sono state accentuate dalla presenza di Alberto Lionello accanto alla «coordinatrice» Lauretta Masiero: abbiamo lasciato l'altra sera Lionello nei panni di Zeno Cosini, il sardonico e tormentato protagonista di «La coscienza di Zeno» e ce lo siamo ritrovato davanti ier, inserito in uno spettacolo leggero, a disegnare con disinvoltura macchiette farsesche e caricaturali (prendendo spunto, assai felicemente, dalle zuccherose e convenzionali vicende dei film musicali americani): un salto brusco che però Lionello ha saputo attenuare e anzi rendere gradevole sfruttando le sue notevoli ed esuberanti doti di versatilità.

Chi disdegnava le canzoni e desiderava serie inchieste di costume era accontentato, sul secondo canale, da «Cordialmente». Tra i vari pezzi il migliore, il più drammatico e il più mordente, ci è sembrato il reportage sugli studenti-lavoratori, gente che lavora otto ore al giorno e che poi ha la costanza e il coraggio di trascorrere la sera sui banchi di scuola. Curioso il dibattito fra Mario Soldati e Arturo Carlo Jemolo su Roma capitale: Soldati la metteva sotto accusa, Jemolo la difendeva. Il dibattito era stato provocato da una lettera di un telespettatore piemontese che diceva in sostanza: «Ma se la capitale l'avessero lasciata a Torino, le cose non sarebbero andate meglio per tutta l'Italia?».

Per gli amatori di cinema c'era «Anteprima»; per gli amatori di balletti spagnoli si è esibito il raffinato complesso di Luisillo; infine per gli affezionati di Mike Bongiorno e per i nostalgici di quiz c'era «La fiera dei sogni»: un varietà che sfugge a qualsiasi critica per il suo carattere di sagra paesana e dopolavoristica ma che continua ad avere un pubblico tenace, sulla scia dei mai dimenticati e ormai mitici fasti di «Lascia o raddoppia».

* *

Stasera i programmi migliori, almeno sulla carta, sono sul secondo canale. Per la rubrica «Incontri» sarà trasmessa un'intervista di Enzo Biagi al famoso scienziato Albert Sabin, lo scopritore del vaccino contro la poliomielite, che attualmente sta compiendo ricerche sulle origini del cancro. Seguirà un telefilm della serie «La legge del Far West», una serie che sino ad ora ha dimostrato di possedere una certa dignità di livello.

Sul canale nazionale avremo una commedia comica che Labiche fece rappresentare 104 anni or sono, «La stazione Champbaudet», nella riduzione e adattamento televisivo di Mario Ciampi: quelli di Labiche erano farseschi copioni che facevano sbellicare dalle risa i nostri antenati: ma non sappiamo quanto possa divertirsi il pubblico d'oggi con un umorismo che il tempo ha, in molti casi, scolorito e avvizzito.

Per i bambini segnaliamo alle 17,30 circa la prima giornata del festival canoro «Lo zecchino d'oro».

* *

Negli studi di Napoli si stanno preparando tre spettacoli: una commedia veneta, *La famegia del santolo* di Giacinto Gallina, con la compagnia di Cesco Baseggio e la regia di Carlo Lodovici; un dramma del sudamericano Carlos Gorostiza, *Il pane della follia*, regia di Guglielmo Morandi, interpreti Valentina Fortunato, Ivano Staccioli, Silvano Tranquilli; e un numero unico di varietà musicale di cui sarà protagonista Claudio Villa, affiancato da Mario Carotenuto come presentatore, dai cantanti Orietta Berti e Robertino e dalla «Roman New Orleans Jazz Band».

u. bz.

Diciotto solisti jazz ieri al Conservatorio

(*p. per.*) A distanza di quattro mesi, il *jazz* è tornato a Torino con la serata «Blue notes» organizzata ieri sera al Conservatorio dal Centro universitario teatrale: due ore e mezzo di spettacolo con diciotto solisti di tre nazioni e quattro formazioni.

Al centro dell'attenzione, il pianista negro Mal Waldron, uno dei massimi esponenti del *soul jazz*. Il suo scarno, personalissimo stile ha sollevato l'entusiasmo degli spettatori che l'hanno applaudito in cinque temi da lui stesso composti, tra cui *Champs Elysées* e *Quiet tempo*: il suo fraseggio nitido ed essenziale ha trovato un buon contrappunto nel batterista Mondini e nel contrabbassista Gola.

L'altra attrazione della serata era il giovane violinista francese Jean-Luc Ponty, diplomato al Conservatorio di Parigi e segnalato — a soli ventitré anni — dal «Grand prix du disque». Ponty ha saputo adattare le sue interessanti improvvisazioni in stile *bop* alla tecnica di uno strumento che nel *jazz* non ha una vera e propria tradizione, tanto che se ne ricordano quasi soltanto due grandi interpreti: Joe Venuti e Stuff Smith.

Sono seguiti l'*Original Lambro Jazz Band*, che ha eseguito jazz «caldo», e il complesso del trombettista *swing* Jean-Claude Naude. Calorosi applausi per tutti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola.**
16,45: «**La nuova scuola media**»: incontri con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi**: «Lo zecchino d'oro», festa della canzone per bambini. Presenta «Mago Zurlì». Prima giornata.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**». Primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Una risposta per voi**», colloqui di Alessandro Cutolo.
19,30: «**La chimica del petrolio**», per la rubrica «Alle soglie della scienza».
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La stazione Champbaudet**», tre atti di Eugène Labiche: Interpreti principali: Orazio Orlando, Anna Maestri, Carlo Croccolo, Ennio Balbo. Per incontrarsi con una bella signora, un architetto ricorre ad un curioso stratagemma. Di qui la vicenda si sviluppa attraverso una serie di equivoci, che mettono nei guai il giovane.
22,45: **Suona il complesso di Giovanni Fenati.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Albert Sabin, cacciatore di microbi**», intervista di Enzo Biagi.
22,15: «**La grande ombra**», racconto sceneggiato per la serie «La legge del Far West».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: «Testimone per l'accusa», telefilm; 21,35: «Africa di oggi», documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Brani da opere di Verdi e Puccini; 10,30: La radio per le scuole; 11,30: Melodie e romanze di Tosti, Paganucci, Arditi; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le prime del cinema e del teatro; 15,30: Relax a 45 giri; 16: Per i ragazzi: «I fratelli di Emmaus»; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Fantasia musicale; 17,45: «Fuori del tempo», un atto di Clotilde Masci; 18,30: Musiche di Vivaldi e De Bellis; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il mestiere del regista; 21: Concerto sinfonico diretto da La Rosa Parodi; musiche di Stradella, Haydn, Brahms; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Consigli per il week-end; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Tempo di danza; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; Tra le 15,30 e le 16,30: Giro ciclistico del Piemonte; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canta Miranda Martino; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,50: Radiosalotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: «Un fil di luna», programma musicale; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Cantate sacre di Bach; 10,30: Musiche di Berlioz e Liszt; 11,25: Musiche di compositori italiani: Giacomo Orefice; 11,55: Musiche di balletto: Debussy, Kaciaturian; 12,50: Un'ora con Mahler; 13,50: «Il tabarro», «Suor Angelica», «Gianni Schicchi» di Puccini; 17,35: Musiche di Papandopoulo; 18,05: Corso d'inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura neogreca; 18,45: Musiche di Lesur; 19,30: Musiche di Brahms, Ravel, Strawinski; 20,40: Musiche di Ibert; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Britten e Copland; 21,50: Omaggio a Elio Vittorini; 22,35: Musiche di Sanz; 22,45: Dalle «Storie di Anatolio», di Schnitzler.

ECHI DI CRONACA

Nuovi sviluppi dell'incredibile "caso,, del Liceo Parini

I genitori dei tre studenti protestano sdegnati Interviene anche il Consiglio della Magistratura

Marco De Poli, Marco Sassano e la loro compagna Claudia Ceppi (tutti diciassettenni), autori dell'inchiesta apparsa sul giornale studentesco «La zanzara», furono chiamati mercoledì dai giudici e invitati a spogliarsi per una visita medico-psichiatrica - La ragazza si rifiutò ed ora ha lasciato Milano - Suo padre dice: «Succeda quel che succeda, mia figlia non si presenterà più» - Il padre di Marco Sassano ha scritto: «Mio figlio è stato fatto denudare; gli hanno contestato di essere un frequentatore di prostitute» - Protesta del difensore di Marco De Poli al Procuratore Generale ed a Saragat nella sua qualità di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura: «E' accaduto un fatto così grave, da sembrare incredibile» - Il Consiglio della Magistratura chiede telegraficamente un preciso rapporto sui fatti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 marzo.

Nel corso di una conferenza stampa, il procuratore aggiunto della Repubblica dott. Oscar Lanzi, ha fatto il punto sulla situazione venutasi a creare in seguito al provvedimento adottato ieri dal giudice istruttore dottor Carcasio, che ha fatto sottoporre a visita medica per la compilazione della cosiddetta «scheda minorile» (si voleva accertare la loro capacità di intendere e volere) due dei tre studenti del liceo «Parini» e precisamente Marco De Poli e Marco Sassano: la loro compagna, Claudia Beltramo Ceppi, invece, ha rifiutato di sottoporsi all'ispezione medica. Aveva detto che oggi sarebbe tornata, accompagnata dai genitori, ma non si è presentata e, a quanto pare, ha lasciato Milano.

Il dottor Oscar Lanzi ha dettato ai giornalisti queste due dichiarazioni: «*Le notizie apparse sui quotidiani circa il procedimento penale a carico del preside del liceo "Parini" prof. Daniele Mattalia e degli studenti Claudia Beltramo Ceppi, Marco Sassano, Marco De Poli e di Terzaghi Aurelio* (rappresentante legale della tipografia, dove è stato stampato il giornale) e, *in particolare la compilazione delle schede relative agli imputati minori disposta da questa Procura della Repubblica, rappresentano una realtà deformata, alterata e male interpretata. L'obbligo per il giudice e per il Pubblico Ministero di procedere alla compilazione della scheda nei confronti degli imputati minorenni, senza particolari formalità, discende dall'art. 11 del regio decreto 20 luglio 1934 n. 1404, modificato dal regio decreto legge 11 novembre 1938 n. 1802 convertito nella legge 16-1-1939 n. 90; confermata con la legge 25 luglio 1956 n. 888 e legge 27-12-1956 n. 1444. Detto articolo dice: "Nei procedimenti a carico di minori, speciali ricerche devono essere rivolte ad accertare i precedenti personali e familiari dell'imputato, sotto l'aspetto fisico, psichico, morale e ambientale. Il P. M., il Tribunale e la sezione della Corte d'Appello possono assumere informazioni e sentire pareri di tecnici, senza alcuna formalità di procedura, quando si tratta di determinare la personalità del minore e le cause della sua irregolare condotta"*.

«*Appaiono pertanto ingiustificate* — ha proseguito il dott. Lanzi — *le allarmistiche interpretazioni e i ricorsi riportati dalla stampa come formulati da noti avvocati, ammesso che il pensiero di tali illuminati professionisti sia stato fedelmente riportato dai redattori degli articoli. Appare opportuno far conoscere come questo ufficio, tenendo presente la minore età dell'imputata Claudia Beltramo Ceppi, constatato che quest'ultima si era presentata senza essere accompagnata dai genitori, ha provveduto a interpellare telefonicamente il padre della minore, pregandolo di riaccompagnare la ragazza, o di farla accompagnare, dalla mamma, per il giorno successivo a quello in cui l'imputata si era presentata. Le doglianze* — ha aggiunto il magistrato — *del prof. Giacomo Delitala e dell'avv. Enrico Sbisà evidentemente sono state determinate da erronee e infondate informazioni ad opera della ragazza e dei ragazzi*».

Il dott. Lanzi si riferiva all'esposto presentato dal padre di Marco Sassano nel quale è testualmente detto: «*Alle ore 17 di oggi 16 marzo mio figlio Marco, di anni 17, studente di prima liceale al "Parini", in base a invito scritto della questura di Milano, si è presentato al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carcasio, nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia per essere interrogato sulla nota faccenda dell'inchiesta studentesca sulla "Zanzara"*». «*Entrato nell'ufficio del dott. Carcasio* — prosegue l'esposto — *mio figlio è stato investito dal Pubblico Ministero quasi fosse un poco di buono. Dopo di ciò il Pubblico Ministero lo ha fatto denudare e sottoporre a ispezione corporale, da parte di un ignoto che si qualificava medico, e che addirittura ha contestato al mio ragazzo — dato quello che aveva scritto sul giornaletto del suo liceo — di essere frequentatore di prostitute, chiedendogli inoltre se era affetto da malattie veneree. Non c'è stato alcun interrogatorio: solo questa scena disgustosa, dalla quale il mio ragazzo è uscito avvilito in modo incredibile. Indico alla signoria vostra questi fatti che ledono i più elementari diritti del cittadino e per giunta la dignità e il pudore di un minore. Chiedo alla signoria vostra se è nei poteri del Pubblico Ministero di procedere in questo modo*».

Anche l'avvocato Alberto Dall'Ora, che difende Marco De Poli, ha indirizzato stamane una protesta al Procuratore Generale, al Presidente della Repubblica, nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura.

«*Eccellentissimo signor Procuratore Generale, in data di ieri in Milano, è avvenuto un fatto che per la sua gravità sembra meritare l'immediato e fermo intervento di codesto onorevole ufficio. Lo studente Marco De Poli, che già era stato inquisito dalla polizia in relazione alla vicenda del giornale studentesco La zanzara, giornale del liceo "Parini" di Milano, è stato convocato alla Procura della Repubblica. Egli e l'altro suo collaboratore Marco Sassano, come lui diciassettenne, sono stati introdotti separatamente nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica dottor Pasquale Carcasio. Qui è stato loro imposto di denudarsi e di sottoporsi a visita da parte di persona che già trovavasi nell'ufficio in presenza del magistrato. Le domande loro poste durante la visita vertevano sui loro eventuali rapporti con prostitute, su infezioni veneree eventualmente contratte, mentre venivano fatte osservazioni e commenti sul loro stato di apparente gracilità, con il rilievo che le famiglie poco si curavano di loro e con accenni ai gravi guai in cui s'erano posti con la pubblicazione del giornale studentesco. Questo il fatto. Da parte del sottoscritto qui non si farà alcun commento, lasciandolo alla sensibilità, alla coscienza giuridica, all'intelligenza dell'ufficio*.

«*Ci si limiterà a dire che il fatto* — prosegue l'esposto — *è così grave da sembrare incredibile. Incredibile che ciò possa accadere nel 1966, dopo tanti anni dall'andata in vigore della Carta Costituzionale, e in una città come Milano, in un paese che si ritiene civile. Incredibile che si possa davvero credere alla riesumazione di una norma fascista, già travolta dalla lettera e dallo spirito della Costituzione. Che il fatto sia degradante, che esso abbia finito per significare una inutile, vessatoria e medievale mortificazione, è di piena evidenza. Le famiglie degli studenti sono sconvolte e non comprendono come ciò sia potuto accadere e, giustamente si chiedono quali e quante conseguenze negative e diseducative ciò possa determinare direttamente e indirettamente sulla psiche dei ragazzi (e non solo di questi che sono stati sottoposti a tale trattamento, ma di ogni altro che apprenda la notizia clamorosa e impressionante). Anche più grave appare il fatto, se si tiene conto che esso è accaduto in relazione a una procedura che ha per oggetto un giornale studentesco d'istituto e che già appaiono discutibili le ragioni della eventuale incriminazione per reato di stampa, posto che ictu oculi, nessun carattere di oscenità è dato ravvisare nello stesso giornale*».

Questi i due esposti finora presentati da parte dei legali dei due giovani sottoposti a visita medica: i genitori di Claudia Beltramo Ceppi che stamane ha lasciato Milano per la Riviera, hanno solo dichiarato che la ragazza non si presenterà al magistrato. «*Succeda quel che succeda* — ha detto il padre della giovane.

Claudia Beltramo Ceppi, Marco De Poli e Marco Sassano sono gli autori di una inchiesta giornalistica apparsa sulla «Zanzara» il periodico interno del liceo «Parini»: essi avevano curato una serie di interviste con studenti, molti dei quali avevano esposto le loro libere opinioni a proposito dei rapporti sessuali.

Gino Mazzoldi

Claudia Beltramo Ceppi, la studentessa del Liceo Parini di Milano (Tel. Ansa)

Immediato intervento del Consiglio della Magistratura

Roma, 17 marzo.

Il Consiglio superiore della Magistratura, informato sul caso del liceo Parini di Milano, su proposta di alcuni membri, ha deliberato di assumere immediatamente informazioni circa i fatti denunziati ed in particolare circa le modalità dell'intervento del sostituto Procuratore della Repubblica relativamente alle ispezioni personali. Le notizie sono state telegraficamente richieste direttamente al Procuratore generale di Milano dottor Trombi.

I commenti romani sull'episodio di Milano

Duro attacco del giornale «La Voce Repubblicana» - Interrogazioni dell'estrema sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

Il caso dei tre studenti del liceo «Parini» di Milano, redattori del giornaletto scolastico *La zanzara*, convocati dal sostituto procuratore della Repubblica e invitati a spogliarsi per essere sottoposti a visita medica, è stato portato all'attenzione del ministro della Giustizia. All'on. Reale è pervenuto stasera un esposto in proposito dell'avvocato Delitala, difensore di uno dei tre studenti. Il legale invita il ministro ad adottare le iniziative opportune nei confronti del magistrato di Milano che, secondo l'avvocato, si sarebbe reso responsabile di un eccesso di potere e avrebbe fatto ricorso a una vecchia norma del tempo fascista in contrasto con la Costituzione. Il ministro della Giustizia ha però un solo «*potere di iniziativa*» per invitare il Consiglio superiore della magistratura ad adottare un provvedimento disciplinare nei confronti del magistrato.

Le reazioni all'accaduto sono in tutti gli ambienti politici piuttosto vivaci. E tra tutti i commenti è certamente significativo quello, molto duro, della *Voce Repubblicana*, organo del partito repubblicano: «*L'episodio di Milano* — dice il giornale — *non solo è aberrante per il fatto in se stesso, ma anche terrificante per i motivi che l'hanno indotto e che solo una fantasia esasperata e stanca dei valori e della sopravvivenza di una civiltà avrebbe potuto immaginare. Il modo indecente con cui si sta infierendo contro gli studenti del "Parini" di Milano è la prova evidente che esiste in Italia non un problema dei giovani, ma un problema di certi grandi*». Il giornale afferma che i tre giovani del «Parini» sono usciti dall'ufficio del sostituto procuratore con uno spirito diverso da quello con il quale erano entrati e aggiunge: «*Non c'è nulla quanto l'oltraggio alla personalità umana per formare un carattere e confermare una vocazione e una scelta. Da parte nostra noteremo che le occasioni per far risaltare uno squallido provincialismo non mancano, ora aggiungiamone pure delle altre. E con tanti saluti alla democrazia e alla libertà*».

Interrogazioni al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia sono state presentate alla Camera dall'estrema sinistra. Altre se ne prevedono.

m. t.

Abbiamo chiesto a personalità milanesi cosa pensano sulla vicenda del "Parini,,

«Hanno semplicemente deciso di discutere ad alta voce» dice lo scrittore Umberto Eco L'editore Alberto Mondadori: «In una società democratica non si deve aver paura delle parole» - «Una ragazzata» precisa la presidente di un gruppo delle Dame di S. Vincenzo

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 marzo.

La vicenda dei tre studenti del liceo «Parini» di Milano convocati dal magistrato per essere sottoposti ad una visita medico-psichiatrica in seguito ad una inchiesta su «moralità e sesso» apparsa sul giornalino studentesco «La zanzara», ha suscitato in città vivaci commenti. Abbiamo raccolto alcune testimonianze di cittadini «in vista». Sono tutte contrarie a questo che definiscono «inutile e ingiusto scandalo».

«L'unica cosa sbagliata è che questo giornale potesse essere comperato anche dagli studenti più giovani, come mio figlio», *dichiara la signora Giulia Pirelli, moglie di Leopoldo Pirelli e madre di uno studente undicenne del Parini.* «Per il resto, trovo che fra i sedici e i diciott'anni i ragazzi devono essere al corrente dei fatti della vita. Se mai, le risposte sul giornale erano date tutte su un solo tono. Quanto a fare spogliare i ragazzi: terribile, incredibile».

«Gli studenti del Parini», *secondo lo scrittore Umberto Eco* «hanno semplicemente deciso di discutere ad alta voce quello che la società italiana fa di solito. Gli adulti li condannano, dimostrando un'assoluta incoerenza morale. Quindi ci troviamo di fronte ad una classe giovanile più formata, onesta, responsabile dei suoi accusatori».

E Alberto Mondadori: «Al di là del fatto in sé — che poi mi pare tranquillamente accettabile perché in una società democratica non si deve aver paura delle parole — l'ultimo episodio riconferma che l'Italia democratica è lungi dall'esserlo. E mi pare urgente che fra i tanti progetti legislativi del centro-sinistra entrino in vigore riforme legislative che consentano all'individuo la libera espressione in un contesto democratico che tragga origine proprio dalle leggi».

«Non mi sembra un caso politico — *dichiara Piero Bassetti* — ma un classico caso che dimostra la difficoltà per la società moderna di adeguare i meccanismi di reazione a situazioni diverse da quelle tradizionali. Le istituzioni, chiaramente, sono in crisi».

L'industriale Vittorio Olcese dice: «Emerge la consueta crisi dei rapporti fra il cittadino e lo Stato. Nella congerie di leggi italiane, ogni sopraffazione è possibile. E' sempre possibile trovare qualcosa di lesivo. Lo Stato non ha modificato le vecchie leggi. Quando, per qualunque motivo, cerca di applicare i vecchi istituti, provoca lo scandalo. La società non si rispecchia più in questi istituti».

«Si tratta di nostri studenti», *dichiara il prof. Renato Treves, ordinario di filosofia del diritto all'Università di Milano,* «essi non sanno che interpretare in modo più vivace quello che noi insegniamo in classe».

Il prof. Treves continua con una lunga dichiarazione nella quale afferma che i giornali di istituto sono importantissimi nella formazione dello spirito critico degli studenti; anche i temi che questi giornali trattano sono estremamente importanti, specie se di tipo sociologico. Questi giornali creano, insomma, una fondamentale esigenza di dibattito. Il professore ci informa anche che domani sera i professori dell'Università di Milano si riuniranno nell'aula magna per discutere e protestare sui problemi che riguardano in questi giorni gli studenti dei licei milanesi.

E, per finire, il parere di donna Paola Bruni di Belgioioso, presidente di un gruppo delle Dame di S. Vincenzo e madre di una studentessa del «Parini» di prima liceo: «Una ragazzata. Questi ragazzi non hanno cognizione di causa in materia. Ecco, anche per questo è stata una leggerezza. Hanno messo a tacere la parte "sentimento". Ma nulla più».

l. l.

I liceali Marco De Poli, a sinistra, e Marco Sassano all'uscita da scuola (Tel. A.P.)

Ancora in carcere i giovani che distribuirono volantini

Milano, 17 marzo.

(g. m.) La magistratura non ha ancora rimesso in libertà provvisoria i sei giovani tuttora trattenuti in carcere per aver il 4 novembre scorso sparso alcuni manifestini «*istigato i militari a disobbedire alle leggi e diffuso notizie false e tendenziose*». I volantini chiedevano soprattutto il riconoscimento dell'obiezione di coscienza.

Nei giorni scorsi erano stati rilasciati il tipografo Vincenzo Cordani 77 anni e un diciassettenne. Per gli altri il P. G. Dotto Muscariello malgrado il parere favorevole alla libertà provvisoria espresso dal giudice istruttore dottor Villani aveva voluto far riesaminare la pratica; così la sezione istruttoria, ha deciso di concedere la libertà provvisoria a tutti, perché non esiste «la necessità» dello stato di arresto. Ma l'itinerario della pratica non è ancora finito perché il P. G. ha ancora il diritto di ricorrere e bloccare il provvedimento.

Giungono altre offerte contro la fame in India

Pubblichiamo l'elenco delle ultime offerte giunte al giornale contro la fame in India. Tra le nuove testimonianze di solidarietà ricordiamo quelle di una lettrice di Buenos Aires, di due ottantenni, degli operai di un cantiere Enel sopra Venaizio, e di lavoratori di varie aziende. Le scuole sono sempre presenti: dagli alunni delle elementari di Premosello Colloro in provincia di Novara, ai professori e studenti delle facoltà di lettere e giurisprudenza di Palermo.

Ditta Mazzoni Pietro e dipendenti, pulizia vetture Porta Nuova e Porta Susa lire 100.000; Comune di Molare (Aless.) 30.000; Un gruppo di operai che lavorano nel cantiere Enel di San Martino in comune di Venaizio 12.700; Basile Pietro, Cuneo 10.000; Opezzo Luisa ved. Ferraris 10.000; Valle 10.000; G. D. F. 10.000; S. G. in memoria di papà e mamma 10.000; Da una famiglia torinese lontana 10.000; Riccardo Rangone, Castellammare di Stabia (Napoli) 10.000. Offerte raccolte dalla Cassa di Risparmio fra clienti diversi (L. 6000): Roberto e Laura Santiano di None 3000; Silvia e Rita, Torino [illegible].

In onore di Papa Giovanni XXIII, Bresso Maddalena Loano 7000; A. V. in memoria del marito, Genova 5000; Maria Rossi, Pavia 5000; Cristina Gazzola, Torino [illegible]; Caterina Ruzzo ved. Torre nel terzo anniversario della morte del marito 5000; Cusano 5000; Daniela e Paola 5000; Canepa Caterina, Asti 5000; O. M. 5000; Perotti Ada G. [illegible]; Melle Guilino Elsa, Bruxelles 4800; Allievi corso prof. Mastrangeli, sezione di Milano 4500; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Meirone Celestino, Cavour 3000; A. e C. Genova 3000.

Gli alunni della scuola elementare di Premosello-Colloro (No.) 7500; Cinque militari 5000; L. e C. Genova Quinto 3000; Fam. Reggiori, Savona 3000; M. B. M. 2500; R. B. 2000; N. N. 2000; B. M. 2000; N. N. 2000; Paola e Laura 2000; Nicoletta Barbero, Cascinette d'Ivrea 2000; N. N. 2000; Famiglia Rizzi per grazia ricevuta 2000; N. N. Pigna (Imperia) 1000; Adriana e Marco Fenollo per onorare Papa Giovanni XXIII 1000; Nel compleanno di Ornella 1000; Una pensionata in suffragio dei suoi morti 1000; R. S. 1000; Un pensionato 1000; C.D. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; R. F. 1000.

Somma raccolta ad iniziativa dell'Istituto di storia antica dell'Università di Palermo tra professori e studenti delle facoltà di lettere e giurisprudenza 226.300; Comune di Pino Torinese 110.000.

Offerte raccolte presso il comune di Pecetto Torinese (L. 41.200): Amministrazione comunale di Pecetto Torinese 31.000; Tabasso Rosanna, fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. 500; Losiggio Basilio, fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. 1000; N. N., fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. [illegible]; N. N., fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. 500; N. N., fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. 500; Penasso, fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. 1500; N. N., fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. 600; N. N., fraz. Valle S. Pietro Pecetto T. 100; N. N., Pecetto Torinese [illegible].

Co.Ve.Ma., s.n.c. di Martinetti P. & C., Druento, 20.000; Due pensionate di G. Q. [illegible]; Somma raccolta dal comune di San Nazzaro Sesia (Novara) 18.000; N. C. da Buenos Aires 10.000; Ida e Antonio Ponti 10.000; Due ottantenni offrono alla memoria del defunto don Bretto Giuseppe, parroco di Verolengo 10.000; Federica, Milano 5000; A. B. C. 5000; N. N. per ricordare la scomparsa del marito nel 6° luttuoso anniversario 5000; Felicina Pecetto 5000; Una mamma, A. T. 5000; I dipendenti di una ditta di Alessandria 4050; F. L. 4000; N. N. 3000; N. N. 10.000; M. E. 10.000; In onore di Pio XII per grazia ricevuta, V. A. 5000; Dino 3000; G. A. T. 3000; Andolfatto Iride 2500; E. B. 2000; Notario Luisina, Caselle Torinese 1000; F. B. 1000; Carla 1000.

Totale L. 866.050
Totale preced. L. 587.212.255
Totale generale L. 588.078.305

Torna a casa l'indossatrice fuggita con Carlo Croccolo

La ragazza, ventenne, è decisa a sposare l'attore

Milano, 17 marzo.

(g. m.) «*Appena potrò, sposerò Carlo Croccolo*», ha dichiarato stamane in questura la bella ventenne Marina Rabissi, ex indossatrice e attricetta della tv, fuggita di casa lo scorso settembre e riaccompagnata ora dai genitori, dopo essere stata fermata ieri pomeriggio a Foggia, in seguito ad un incidente stradale avvenuto mentre si trovava sull'auto dell'attore.

«*In attesa dell'annullamento del suo matrimonio* — ha aggiunto la ragazza — *e di sapere a chi dei due coniugi sarà affidata la figlia Donatella di 4 anni, Carlo mi porterà con sé come segretaria: ho un regolare contratto che non può essere violato, anche se i miei genitori hanno presentato una domanda per farmi riportare a casa. Io tornerò presto da lui*».

La giovane ex indossatrice questa sera è stata comunque riaffidata ai parenti ed è tornata nella sua casa di via Meneghino 19.

Figlia di un ex tenore di operetta, diplomata segretaria d'azienda, già ricercata indossatrice e interprete di scenette pubblicitarie per la televisione, Marina Rabissi è una bellissima ragazza bruna, di 20 anni: lo scorso settembre aveva lasciato la famiglia per seguire l'attore.

Il padre, Sergio Rabissi, dopo averla attesa invano per qualche giorno, si rivolse alla polizia denunciando la fuga. Avanzò anche il sospetto che potesse essere andata via da casa perché attratta dal teatro di varietà: e fece il nome dell'attore Carlo Croccolo.

Tutto è finito ieri pomeriggio, per un incidente d'auto alla periferia di Foggia, dove la vettura dell'attore ha sbandato e si è schiantata contro una casa. La polizia stradale ha chiesto i documenti del guidatore e della sua accompagnatrice; la richiesta di cercare la giovane era giunta anche alla questura di Foggia, e così la ragazza è stata riconosciuta e riportata a Milano.

Dino De Laurentiis rinuncia all'attività di distributore

Si limiterà a produrre film

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

(l. f.) Dino De Laurentiis cesserà la sua attività di distributore. L'ha dichiarato questa sera in una conferenza-stampa tenutasi negli «studi» di via Pontina.

«*Il problema della nostra industria cinematografica* — ha detto De Laurentiis — *non è ancora risolto in quella zona intermedia tra la produzione e l'esercizio. In altre parole, il sistema distributivo è gravemente malato. L'unica soluzione potrebbe trovarsi nella concentrazione degli strumenti distributivi, con la fusione dei maggiori organismi. Il mio futuro sarà dunque quello di produttore*».

Dopo avere ricordato che la costruzione dei teatri di posa sulla via Pontina è ormai terminata, Dino De Laurentiis ha annunciato i suoi programmi per il '66: in marzo entreranno in lavorazione *Il fiume e i dollari*, *Un dollaro a testa* e *Matchless*, diretto da Alberto Lattuada e nel quale debutterà Ira Fürstenberg.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80**, *Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro **servizio cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso* **all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per** *chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A prezzo imbattibile vendesi reti metalliche recinzione zincate. Todeschini, via Sassari 14. A24665

ACQUISTO contanti ponteggi ferro legno grande betoniere tecnigrafo. Telefonare 652-460.

ACQUISTO rullo stradale gl. 6-15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino». A28885

AUDIT 302 anno 1964 vendesi. Telefonare 657-390. A27470

CESSAZIONE impresa vende materiali edili, compressori, casseri, punteggi Ceta, ufficio ecc. Tel. 259-477.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Siltor, Nizza 33, tel. 683-076. O612

DITTA ascensori vende montacarichi grande marca, portata kg. 1400, ottimo affare. Telef. 238-661.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accuzale, qualsiasi macchinario elettrico.

FABBRICA macchine utensili affiderebbe lavorazioni di precisione ad esperta officina. Indispensabili anche lavorazioni di rettifica in tondo e piano, possibilmente esperienza montaggio gruppi idraulici. Telefonare 0321-21167. 21923

INTERPRETE in America, italiano 30enne laureato in Economia Commercio, residente da circa due anni negli U.S.A., offresi quale interprete ad italiani in giro d'affari negli U.S.A. Serietà approfondita, conoscenza lingua inglese e del «Business» americano garentiti. Scrivere a: John A. Farina, 501-5th St. S.E. Minneapolis, Minnesota, USA.

OCCASIONE: attrezzatura completa per salumeria seminuova; banco-frigo Costan, bilancia Berkel, registratore Riv, vendonsi. Tel. 876.079.

OCCASIONE vendesi gru Edilmac altezza 27 braccio 19. Tel. 341-047.

TRONCATRICE, presse, piegatubi d'occasione cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

VENDESI cavallino 90 kg. bianco addestrato per bambini con calessino e finimenti. Rivolgersi Delmo, Garbarino, Loazzolo (AT).

VENDO blocco tavolini bar, sedie, registratore cassa, juke box. Telefonare 673.733. A29449

VENDO dissionando tenonatrice come nuova. Falegnameria Scalenghe, corso Casale 204. A27230

VENDO macchine cucire industriali complete bancale motore trifase. Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino». 1001

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo, convenientemente ripara sopraeleva costruisce preventivi. Tel. 488-176.

ALPHA copricaloriferi con termomensola, bellissimi ed efficaci, vendonsi anche solo termomensola. Torino, Cumiana 53, tel. 331-450. O64

ARTIGIANATO del gas fa manutenzione cucine fornelli ospedali alberghi comunità. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. A26729

CATRAMATURE terrazzi cornicioni, riparazioni ovunque, garanzia. Telefono 80-257. A27403

CERCO lavori cucito in serie o altro a domicilio. Telefonare 272-744.

DISPONGO camioncino per piccoli trasporti. Telefonare 667-147.

GRANDE convenienza in decorazioni specie tappezzerie, sconto 15%. 12.000. Telefonare 669.688.

IMPRESA artigiana esegue restauri alloggi, facciate; riparazioni tetti rivestimenti in genere; manutenzione condomini. Telefonare 669.392.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari [redacted] seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile; rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefani 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, apportamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ABBIGLIAMENTO cedesi causa salute, zona commerciale. Tel. 694-101.

ACCONCIATURE in zona Parella con ottimo reddito cedesi oppure permutasi con altro solo se centrale. Differenza contanti. Telefonare 286-133 ore pasti. A10010

AUTORIMESSA capienza macchine 100 [redacted] via Bessanese 2.

AUTORIMESSA cedo o associomi con bravo meccanico disposto assumerne conduzione. Tel. 290-925.

AUTORIMESSA cedo 70 auto unica nella zona affitto 110.000 3.200.000. Rivolgersi corso Palermo 17 custode.

AUTORIMESSA moderna 160 macchine, officina, lavaggio cedesi. Telefonare 724.721. A29269

AVVIATA azienda ramo idraulico articoli sanitari igienici, materiali edili adatta nucleo familiare cedesi zona Riviera ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».

AVVIATA drogheria permesso posticceria, contro S. Paolo, cedesi causa vecchiaia, massima serietà, eventuale permuta. Telef. 293.042.

AVVIATISSIMA azienda commerciale scopo sviluppo ed incremento vendita cerca socio collaboratore. Casella Postale 37, Olbia (Sassari).

OFFICINA meccanica in genere cerca qualsiasi lavoro. Telef. 725-616.

OFFICINA progettazione costruzione stampi accetterebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A28476

PER lucidatura speculare stampi pressofusione. Telef. 234-129.

RESTAURO alloggi negozi ripassa tetti pavimenti rivestimenti. Telefonare 735-415. 1001

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

ABBIGLIAMENTO signore, articoli sanitari, S. Rita, scelta clientela, cede Sassi, Garibaldi 5. O110

AFFERMATA azienda dolciaria facile da condurre redditizia rara fortuna, causa salute cedesi 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5658 — Torino». A27528

ALBERGO bistagionale, causa salute, montagna, zona termale e sciistica cedesi subito. Telef. 678.298.

ALBERGO ristorante avviatissimo, moderno, importante località Riviera Ponente, sessanta camere, centoventi posti letto, tutto prenotato stagione 1966 cedesi 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

ALIMENTARI salumeria Crocetta buon incasso attrezzatissima cedesi 2.600.000. Telefonare 582-297.

ASSICURAZIONE cede gerenza agenzia buon portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima, salone unico officina cede convenientemente. Telefonare 895.757 ore pasti.

AVVIATISSIMA macelleria cede. Telefonare 534-967 (ore negozio).

AVVIATISSIMA merceria biancheria maglierie vendesi con retro. Telefonare 500-430. 2001

AVVIATISSIMA pettinatrice centralissima attrezzatura moderna convenientemente cedo, Carnevale, 4 Marzo 7.

BAR alloggio due biliardi giuochi televisione attrezzatissimo cedesi. Telefonare 741-382. A28873

BAR anziani ritirandosi cedono, buona posizione. Telefonare 641.508.

CAFFE' superalcoolici, attrezzatissimo Barriera Milano, cediamo 3.400.000. Sassi, Garibaldi 5. O110

CARATTERISTICO centralissimo bar angolare ampi locali sei vetrine, adattissimo anche altro commercio, cedesi Biella. Scrivere Pubblimen, casella 133/Z, Biella. 21840

CAUSA DECESSO TITOLARE CEDESI UFFICIO PROFESSIONALE ATTREZZATO. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 3502. TORINO.

CASALINGHI elettricità posizione continuo sviluppo cede Rossin, telefonare 487-055, 485-256.

CAUSA matrimonio cede pensione centrale a migliore offerente. Telefonare 517-946. A28429

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima cartolibreria. Telefonare 330-533 dalle 21 in poi. A28985

CAUSA trasferimento, cedesi negozio pettinatrice con annesso alloggio. Telef. 722-976. A29512

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendite pane (stessa casa) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili incasso 115.000 (Crocetta) cedesi ritiro commercio. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pensione centralissima, completa, nove camere, cedesi, permutasi. O706

CEDESI ampio avviatissimo negozio pelletterie pellicceria San Paolo Sebolino eventualmente senza merce. Telefonare 372-197. A28493

CEDESI aziendina oltre milione mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A28200

CEDESI centralissimo acconciature. Telefonare 531.487. A29412

CEDESI materiali e attività impianti elettrici industriali, facilitazione pagamento. Telef. ore ufficio 212-902, sera-pasti 779-484. A29752

CEDESI o gerenza negozio acc[redacted]re, retro abitabile, centrale. Telefonare 481-782. A28543

CEDESI piccola officina, torni, trapatrice, rettificatrice, affilatrice, trapanatrice, eventualmente assistenza tecnica avvio qualsiasi lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino». A28809

CEDESI torrefazione e analcoolici 5.500.000 contanti, zona grande sviluppo. Incasso 35.000 giornaliere, orario ridotto. Telefonare 281-187, dopo ore 13,30. A29605

CEDESI via Saluzzo merceria maglieria avviata causa maternità. Telefonare 650-466. A29078

CEDESI 900.000 studio commerciale redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A28787

CEDO articoli pesca sportivi licenza caccia, retro alloggio. Lombriasco 6.

CEDO negozio pastaio attrezzatura moderna ritiro commercio. Telefonare 291-044. A28610

CEDO pastificio avviato poco affitto. Telefonare 383-871. A28827

CERCASI socio-a finanziatore, piccolo capitale, interessantissima combinazione commerciale estero. Telefonare 324-320. A30008

CESSAZIONE attività trentennale impermeabili articoli affini cedesi corso commercialissimo. Telefon. 651-975.

COMMESTIBILE drogheria banco frigorifero, attrezzatissimo, alloggio, 20.000 affitto, 1.200.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, frutta verdura zona signorile, 60.000 giornaliere 4 milioni. O914

DIRETTORE albergo bar ristorante, libero fine marzo, cerca direzione, gerenza albergo, circolo, ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino». A28806

DROGHERIA corso Peschiera, 50.000 giornaliere, cediamo 2.500.000. Sassi, Garibaldi 5. O110

DROGHERIA posizione centrale Cuneo nuova, ottima clientela, causa malattia cedesi. Scrivere Pubblicità Stampa 3506, Torino. A29404

DROGHERIA profumeria bella redditizia centrale cedo 2.800.000. Telefonare 690-830. A28802

DROGHERIA torrefazione incasso [redacted] cedesi permutasi con immobile. Troglia, corso Regina 168.

DROGHERIA trasferibile mancanza gerenza cedesi zona commerciale 2.500.000 viveri compresi. Telefonare 758-407. A28183

ELETTRAUTO buona posizione eventualmente alloggio cedo subito. Telefonare 352-877 dopo ore 21.

ELETTRICITA' moderno, grande centro (zona Francia) cedesi blocco. Tel. 850-031. O148

ESPATRIANDO cedesi orologeria ingrosso minuto ottime zone S. Rita sono clientela tutta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino».

ESPORTAZIONI vini, barriera Milano, ritiro commercio, cede Sassi, Garibaldi 5. O110

FIORI avviatissimo (zona Porta Palazzo) alloggio cedesi convenientemente. Tel. 850-031. O148

INDUSTRIA BIANCHERIA IN TORINO, QUINDICENNALE, NEGOZI PROPRI [redacted] INTRODOTTA ET SPECIALIZZATA PER FORNITURE ENTI ALTA ITALIA CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA' CEDESI PERMUTASI CON PROPRIETA' TERRIERE. TELEFONARE 293-434.

LATTERIA e bar zona S. Rita cedesi. Telefonare ore serali n. 299-287.

LATTERIA Porta Palazzo casa nuova buon [redacted] cedesi 2.400.000. Tro[redacted], corso Regina 168. O28

LUPIA, Moretta 6, tel. 374-537, vende 230 000 licenza oggetti d'arte.

NEGOZIO calzature barriera Nizza, attività trentennale, cede Sassi, Garibaldi 5. O110

NICHELINO: drogheria commestibili frutta verdura, urge cedere causa famiglia. Telefonare 660-638.

OCCASIONE cedesi autorimessa 58 auto capacità 120. 2.000.000. Visibile ore 12.30-14 via Bravin 18 ang. corso Toscana. A28649

OCCASIONE rivendita posticceria gelati avviatissima urge cedere. Telefonare [redacted] 337-150. A28647

OCCASIONE, vendesi bar torrefazione Settimo Torinese. Tel. 561-769.

OCCASIONISSIMA cedesi profumeria acconciature causa familiari 4 milioni complessive trattabili. Telefonare 70-759. A28623

OFFICINA specializzata testate motori auto, revisioni, modifiche, cede attrezzatura, clientela, esperienza, nome e sede. V. Pietro Cosso 141/18Q.

OROLOGERIA oreficeria articoli regalo cedesi causa salute cittadina basso Vercellese, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino».

PASTIFICIO alimentari 40.000 giornaliere aumentabili, causa espatrio cedesi. Telef. 685-962. O876

PASTIFICIO vera occasione cedesi causa divisione società. Tel. 296-850.

PENSIONE avviatissima, posti 20, causa salute cede zona Statuto. Telefonare 773-034. 1001

POLLI conigli negozietto prenderei in gerenza. Tel. 240-948 ore pasti.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec Ferrero, Pomba 11 telefono 537-918. A27709

RIVENDITA pane da avviare affidasi gerenza buone condizioni. Troglia, corso Regina 168. O28

RIVENDITA, panetteria centralissima, cedesi motivo trasferimento. Telefonare 534-019 ore 15-16.

RIVENDITA panetteria vendesi oppure in gerenza. Telefonare 830-623 negozio oppure 386-750 serale.

RIVIERA Fiori Imperia occasionissima causa partenza cedesi bar superalcoolici, latteria, pasticceria 1 milioni 900.000, Orlandazzi, San Maurizio 26, Imperia. 21923

SANREMO affarone vendesi negozio pelletterie zona centrale, Piccamiglio, Zeffiro Massa 106, Sanremo.

SIAT, Re Umberto 42, affarone polli conigli Crocetta, forte incasso cedesi 1.300.000 dilazionando.

SIAT, tel. 545-596 cede commestibile grandioso zona commercialissima 50.000 giornaliere, 2.500.000 dilazionando. O107

SIAT, Re Umberto 42, cede tintoria forte guadagno, zona Crocetta, 1 milione 500.000. O107

TABACCHERIA centralissima reddito elevato alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

TINTORIA con macchinari zona sviluppo, vendesi. Tel. 390.040.

TINTORIA vendesi. Telefonare ore pasti 590.078. A29465

TORREFAZIONE centrale forte reddito dimostrabile cede Rivara, Re Umberto 68. O903

VENDESI deposito [redacted] bene avviato prezzo conveniente. Telef. 60-432.

VENDESI negozio confezioni maschili e femminili, [illegible] atrino, corso Belgio angolo via Cortona, libero subito. Trattasi anche eventuale gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino». A28840

A. ACQUISTASI alloggio signorile due - tre camere. Amministrazione Torinese 515-318. O150

A. ALPIGNANO occasione formidabile svendo casa 5 alloggi box terreno circostante 13.500.000. Riva, via Mazzini 1. O140

A. CONSULEDILE vende piazza Carducci doppio aria signorile nuovo camera tinello, raro occasione. Telefonare 779-191. O932

A. CONSULEDILE, corso Siracusa, nuovi spaziosi 2 camere tinello, 3 mi[redacted] contanti, 31.540 mensili, mutuo. Telefonare 779-831. O932

A. CONSULEDILE vende borgata Vittoria alloggi signorilissimi 1-2 camere tinello da 2.200.000 a 2.500.000 camere, mutuo, massime dilazioni. Telefonare 779-191. O933

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare; rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, pavimenti marmo, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto. Telefono 537-420. O934

SANREMO cediamo tabaccheria alto reddito. Biondi, casella postale 42, Sanremo. 21923

SANREMO [redacted] decesso familiare cede avviatissimo bar latteria analcoolico. Telef. 653-277.

SAVONA concedesi gestione bar-pasticceria avviato. Ottime condizioni. Telefonare 20-636, Savona.

SIAT tel. 512-677, drogheria 60.000 giornaliere arredatissima cedo 1 milione 800.000 contanti rimanenza dilazionata. O107

SIAT, tel. 512-677, autorimessa svendo 1.500.000 capienza 80 auto incasso 500.000 mensili. O107

SIAT, tel. 545-596, bar superalcoolici grandioso 2 biliardi mercato Porta Palazzo 45.000 giornaliere vendesi 7.500.000 dilazionando. O107

SIAT, tel. 545-596, unica occasione latteria 50.000 giornaliere centralissima svendesi 1.500.000 contanti rimanenza dilazionata, eventualmente gerenza. O107

VENDESI officina attrezzatissima ottima clientela, semicentrale oppure solo locali uffici magazzino mq. 700. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino». A27143

VENDESI 4.800.000 negozio, retro, servizi, reddito 26.000 mensili. Telefonare 386-757. A28480

VENDO negozio merceria causa motivi familiari. Telef. 271-808.

VIA Roma Galleria S. Federico ditta venticinquennale dischi tv cedesi senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

VICINANZE Savona, sull'Aurelia, cedonsi grandi magazzini, mq. 270 con cella frigorifera mc. 55, annesso alloggio e laboratorio per lavorazioni alimentari, licenza burro, formaggi, salumi. Miti pretese. Scrivere: Lettore 5 G, Savona. 21921

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-736. O993

A. SETTIMO vendo 4 camere e servizi 6.000.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O927

A. VENDO casa nuova affittata ottimo reddito 50 camere corso Traiano. Tel. 323-936. A29953

ACQUISTASI piccolo terreno costruibile centrale semicentrale contro pagamento alloggi. Telef. 724-700.

ACQUISTEREI contanti villette con giardino, casette anche da restaurare Pino posizione centrale. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 6089 — Torino». A28902

ACQUISTEREI direttamente alloggio 3-4 camere piani alti. Preferibilmente precollinare oppure Vittoria, Francia. Dettagliare Pubblicità Stampa 3516, Torino. A29481

ACQUISTEREMMO stabilimento in Torino unico capannone mq. 4000-5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 676 — Torino». O43

ACQUISTO alloggi 2-3 camere servizi contanti unico stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino».

ACQUISTEREI triangolo Moncalieri Trofarello Chieri zona non turistica 20 giornate terreno con senza rustico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A28737

ACQUISTO contanti 3 camere servizi semicentrale se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A28670

AERONAUTICA vendonsi affittansi locali laboratorio 350-400 mq. Telefono 724-633. A28098

AFFARE L. 6.000.000 contanti vendo due alloggetti abbinabili camera tinello termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

ALBERGO sulla spiaggia in Albisola Marina, quattro piani, cinquantadue vani, grande salone pranzo pianterreno, fondi e servizi, eredi occasione vendono muri. Scrivere Sassarego, Mura Zingari, Genova. 21958

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo, zona Italia '61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI con mutuo 2-3 camere, servizi, box vendonsi, corso Grosseto. Telefonare 293.840. A29472

ALLOGGI nuovi una, due camere servizi vendo 4.400.000, 6.500.000 Borgata Lesna tel. 326-904, 258-342.

ALLOGGI SIGNORILI DA 3 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. [redacted]

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-612.

ALLOGGIO bellissimo 4 vani servizi piazza Santarita vendesi. Telefonare 391-600. A28436

ALLOGGIO borgo Po, quattro camere, giardino esclusivo, libero, 6 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO libero (Giordano Bruno) tre camere tinello cucinotta, 7 milioni facilitando. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO panoramico Settimo Torinese 3 camere, servizi, vendo oppure cambio altro Torino. Telefonare 554-629. 2001

ALLOGGIO Porta Nuova 8 camere doppi servizi entrata adatto abitazione studio vendesi 18.000.000. Telefonare 530-996, 212-839.

ALLOGGIO signorile (corso Francia) libero 2 camere tinello cucinotta grande entrata 6.900.000. Tel. 553-603.

ALLOGGIO signorile mq 53, condominio Europa (S. Vincent), 4 milioni 400.000. Telef. 584-675.

ALLOGGIO terreno rialzato, via Principi Acaja, cinque camere, adatto studio, trasformabile negozio, 11 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato impresa vende. Telefonare 331-756.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuati, rateizzando intera differenza prezzo. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI centrali signorili via Po, costruzione recente, doppi ingressi, tripli servizi, mq. 200-230, esentasse, vendesi, Simoncini, telefono 543-870. O786

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta, salone 2 - 3 - 4 camere doppi ascensori ingressi tripli servizi, abitabili subito, vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O597

APPARTAMENTO libero zona Tribunale mq. 300 1° piano, 2 ingressi, tripli [redacted] divisibile, terrazzo mq. 120 vendesi. Cubito, Francia 95.

APPARTAMENTO signorile corso Vinzaglio mq. 210, garage, mansarda. Vendesi, Simoncini, telefono 543-870. O786

ASTI, Rocca d'Arazzo panoramici appezzamenti costruende villette residenziali 1500 mq servizi. Telefonare Milano 710-722 loco 60-200.

BARDONECCHIA acquistasi terreno, acquistasi affittasi villa. Scrivere Pubblicità Stampa 6111, Torino.

BEINASCO, via Torino 52, vendiamo alloggio due camere tinello servizi piano 6, dilazionando pagamento. Scrivere Pubblicità Stampa 6112, Torino. A29342

BORDIGHERA Conca d'Africa posizione incantevole vendesi in villa alloggio signorile, salone, tre camere, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 519-770. O753

BORDIGHERA via Romana causa trasferimento occasionissima piccolo condominio vendesi appartamento quattro locali servizi ampi balconi giardino, doppio ampio box. Scrivere Casella Postale 65, Bordighera.

BORGARETTO-Beinasco, terreno industriale fronte strada asfaltata, mq 30.000 frazionabili, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 668 — Torino». 956

BOX nuovi, zona Statuto, ultimi lotti vendonsi. Telef. 471-745, 489-098.

BRUSSON Valle d'Aosta in palazzina 3 piani svendo alloggetto 2 camere, cucina, bagno 4.000.000. Tel. 914-172. 1001

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CASA nuova costruzione adiacenze corso Francia, 100 camere, 1500 mq., bassi fabbricati, interamente affittata, reddito 6%, esentasse. Vendesi. Simoncini, telefono 543-870.

CASA rurale bella posizione con 1100 mq. cortile e terreno vendesi stabile Cigliano [redacted] Moncrivello. Telefonare 630-623 diurne, oppure 386-750 serale.

CASA trentennale 120 camere redditizia con terreno attiguo fronte corso mq. 6000 costruibili 180 camere, eredi vendono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino».

CASCINA irrigua pioggia scorrimento ettari 200 grosso cancello chiuso ottimi fabbricati, riserva, vendo 200 milioni. Scrivere Pubblimen Casella 204, Alessandria. 21840

CASCINE VICA vendonsi alloggi due camere tinello, servizi. Facilitazioni. Tel. 778.573. A28917

CASETTA collina Casalborgone 10 mila mq. terreno 2.500.000 vende Rivara, Re Umberto 68. O903

CASTELLO vendo zona Biellese ottimo affare. Scrivere Pubblimen, casella 143/Z, Biella. 21914

(Continua a pag. 18)

Si assiste ad una lenta rivalutazione dell'agricoltura

In Toscana i giovani tornano alla terra ma a condizione di diventare proprietari

Nel 1961 su 313 mila addetti ai lavori agricoli, una buona metà erano mezzadri - Con il boom si è avuta la fuga dalle campagne - Ora case confortevoli e mezzi meccanizzati rendono più agevole e redditizia la coltivazione - I prezzi cominciano a salire - Due anni fa un podere di 700 ettari con villa quattrocentesca era offerto a 50 milioni, adesso ne chiedono 150 - Nel Chianti dalle 460 mila lire per ettaro si è passati alle 600-700 mila; in Lucchesia e nel Pisano ad un milione

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 17 marzo.

«*Le associazioni, le cooperative? Son buone soltanto per leticare*». Parla un contadino toscano: il suo individualismo, pari alla necessità della polemica, è uno dei pochi tratti comuni, definibili sommariamente «regionali», in questa parte di terra italiana che ha originalità di impronta in ogni situazione umana ed economica.

Si diceva che le campagne toscane sono tutte in vendita, che questa è un'agricoltura in disfacimento: ma i prezzi dei terreni salgono. Un'azienda di 700 ettari, con villa quattrocentesca, era offerta per 50 milioni di lire nel momento della fuga dalla campagna toscana, due o tre anni fa; oggi non si acquista per 150 milioni. Nel Chianti dalle [illegible] lire per ettaro del 1963 si è arrivati alle 600-700 mila; in Lucchesia e nel Pisano a un milione. Impossibile generalizzare: nel Senese a pochi chilometri di distanza da un'azienda florida (3000 ettolitri di vino pregiato all'anno) eccone un'altra in abbandono, ridotta a riserva di caccia.

A Greve in Chianti 500 poderi sono stati abbandonati, perdendo una popolazione mezzadrile di 2332 unità; ma proprio a Greve, e lungo la strada che porta in Val di Pesa, trovo poderi straordinariamente vitali. Verso S. Donato un podere deserto di 10 ettari, con la casa colonica in rovina (porte e finestre aperte, come segni di resa), è affiancato da uno di uguale misura su cui vivono felicemente undici persone. Due fratelli, uno di 58 e l'altro di 63 anni, con le mogli e i figli, due robusti giovanotti sui 25 anni, sposati e con bambini. Hanno 8 mucche, alcuni vitelli, suini, e pollame. Lavorano con l'aiuto di due trattori e di altre macchine, ottenendo 150 quintali di vino, 6 di olio, 130 quintali di grano, frutta e ortaggi. Il più loquace dei fratelli, mangiando una zuppa di pancotto e fagioli, spiega: «*Il padrone ha fatto delle spese quando noi si stava per abbandonare tutto. La casa, punto primo: ora abbiamo un bel bagno, come in città. Poi i macchinari, le stalle*». I giovani hanno l'automobile: «*Si va anche a teatro, a Firenze*», mi dice una delle spose, avvolta in un grembiule nero.

L'estrema varietà delle situazioni è complicata dalla varietà delle colture e dei terreni, su un fondo sostanzialmente difficile o povero. Il mito della ricchezza agricola toscana era legato a produzioni pregiate, come il vino e l'olio, che richiedevano largo impiego di mano d'opera su superfici suddivise a frammenti. Si perpetuava un tipo di agricoltura inconsapevolmente estetizzante: i filari di cipressi, il disegno degli ulivati, sono quasi sempre un ornato, frutto di indole artistica associata a tecniche purtroppo superate. Si [illegible] consolidata soltanto la floricoltura nel Pistoiese, come l'orticoltura alle spalle della Versilia o verso Grosseto.

Negli anni del «miracolo» il contadino scoprì che lavorando 12 ore al giorno non otteneva redditi paragonabili a quelli offerti dalle 8 ore in uno stabilimento. Contemporaneamente si vide che i prodotti della terra toscana costavano troppo. Sono anche scarsi: nelle annate buone meno di 5 milioni di ettolitri di vino. Con minori superfici a vigneto, il Lazio ottiene quasi altrettanto, e il Veneto arriva a 10 milioni di ettolitri, come la Puglia. Un quinto della terra toscana era coltivata a grano, ma con rendimento medio per ettaro inferiore del 50 per cento a quello del Piemonte, del 60 per cento a quello del Veneto. Anche l'olio costa troppo perché la resa di olive per ettaro è molto bassa: 6-7 quintali, contro i 17-18 della Liguria (che ha terre non meno difficili) e i 22 della Puglia. Nel 1964 la Toscana ha dato solamente 170 mila quintali di olio d'oliva, poco più della Liguria, meno della Campania e della Calabria (Puglia: 1.215.000). I prezzi: al castello di Uzzano una vecchina in nero, sbrigativa e solitaria, vende l'olio a 1300 lire, il vino a 400 lire la bottiglia da tre quarti di litro (però nelle cascine si ha per 130 lire al litro).

La rivoluzione tecnologica dell'agricoltura toscana è difficile e lenta per due motivi: l'asperità di molti terreni, aggravata dalla scarsa irrigazione, l'ordinamento della proprietà e del lavoro, con duri e durissimi rapporti fra proprietari e mezzadri. Detratte le fasce appenniniche, la terra coltivabile era suddivisa fino al 1961 in 230 mila aziende; detratte ancora quelle degli «assegnatari» della Maremma, le campagne tradizionali erano grosso modo divise a metà fra grandi aziende (con salariati o braccianti) e aziende a mezzadria. La mezzadria aveva sedimentato i caratteri di ostinazione tipici dell'uomo toscano, opponendo a proprietari in parte assenteisti (il podere o la serie di poderi erano il fiore all'occhiello della grande famiglia fiorentina o lucchese o senese, anche genovese) mezzadri disposti più alla polemica che alla collaborazione sorretta da capacità associative (con gran fatica si è fatta una cantina sociale nel Chianti, ad opera di coltivatori diretti; altre due si contano nella zona di Empoli).

I 313 mila addetti all'agricoltura del 1961 erano per metà mezzadri: da questo solo dato si valuta la crisi causata dalla loro fuga massiccia fra il 1961 e il 1963, negli anni della rincorsa verso le città. In larghe fasce del Chianti, della Lucchesia, del Mugello, il 60 per cento dei mezzadri abbandonò la terra; in soli 5 comuni, fra Pontassieve e Rufina, la popolazione mezzadrile scese da 3522 unità a 861 con abbandono di 243 poderi su 425, con perdita di 5000 capi di bestiame e dell'80 per cento della produzione di vino e di olio.

Oggi si ha una rivalutazione della terra. E' più massiccia dove i grandi proprietari hanno affrontato grosse spese per la trasformazione dei poderi, riducendo a pascolo le zone più difficili, impiantando vigneti razionali, meccanizzando e riducendo la mano d'opera dopo aver sostituito ai mezzadri i salariati. Nel Mugello un'azienda di 150 ettari dava lavoro a 7 famiglie di mezzadri: oggi bastano 6 salariati, sotto la guida di un tecnico. Nel Chianti la rinascita dei vigneti è fatto recente, dovuto a grandi investimenti di industriali del vino (Ricasoli ha avuto la partecipazione di capitali americani).

La mezzadria è destinata fatalmente a scomparire: ha perduto in 3 anni 351.000 ettari, e la proprietà contadina ne ha guadagnati 340.000. Non è facile, però, dire quali forme di conduzione possano sostituirla risolvendo i problemi economici e sociali accumulati fino ad oggi. Il gioco dei contrasti è spesso concitato. Molti proprietari rifiutano di vendere i poderi, pur abbandonati e in rovina. I giovani contadini sembrano propensi a un ritorno alla terra, ma a queste condizioni: possibilità di diventare proprietari (i mutui quarantennali all'uno per cento dovrebbero favorirli), aiuti per rinnovare gli impianti, orientamenti tecnici e di mercato, sicurezza sociale, aiuti per ricostruire le case ottenendo abitazioni civili. Con linguaggio di sinistra o moderato le richieste sono sempre quelle: confermano che anche in Toscana l'agricoltura può rinascere soltanto a patto di migliorare radicalmente la condizione dell'uomo. Il solo rinnovamento tecnico delle colture non sarebbe che premessa a nuove fughe, o nuove tensioni.

Mario Fazio

Norme dell'Inam per lo sciopero dei medici mutualisti dal 21 marzo

Una circolare a tutti gli uffici per evitare disagi ai malati nei quattro giorni in cui dovrebbe svolgersi l'agitazione - La Uil-Medici critica la decisione degli altri sindacati e dell'Ordine ed invita i propri aderenti a svolgere normalmente i loro compiti

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

Precise istruzioni sono state diramate oggi dall'Inam per fronteggiare, nell'interesse dei suoi ventotto milioni di assistiti, le eventuali conseguenze dello sciopero dei medici mutualisti (generici ed ambulatoriali) e degli specialisti convenzionati, indetto per i giorni dal 21 al 24 marzo. Uno sciopero — precisa un comunicato — che l'Istituto considera «*ingiustificato nel presente momento*», poiché fin dal giorno 11 era stata fissata una riunione per il 18 marzo con lo scopo di continuare le trattative per il rinnovo delle convenzioni fra gli enti mutualistici e la classe sanitaria.

Analogo giudizio è stato espresso dalla Uil-medici, la quale ha rilevato che la manifestazione è prematura, essendo tuttora in corso i negoziati con gli istituti mutualistici. La Uil-medici aggiunge che non mancherà di rendere pubblico il proprio parere non appena saranno definitivamente delineate le posizioni delle parti; fin d'ora, però, ritiene opportuno far notare che la Federazione Ordini medici ha assunto di nuovo una veste sindacale, scendendo su un piano di azione, che esula dalle sue competenze.

Per motivi indipendenti da questa agitazione, ma per sollecitare una risposta del ministero di Grazia e Giustizia su richieste normative ed economiche reiteratamente presentate, i medici delle carceri di Roma, Milano e Napoli sospenderanno il lavoro dal 21 al 27 marzo: saranno assicurati soltanto i servizi di urgenza.

Le disposizioni dell'Inam per limitare al minimo il disagio degli assistiti prevedono:

1) *Assistenza medico-generica* — Qualora i mutuati non ottengano la prestazione gratuita, cui hanno diritto, ed abbiano dovuto corrispondere ai medici un compenso per la visita, l'Istituto procederà al rimborso in base alle tariffe minime degli Ordini provinciali dei medici. Tutte le domande di rimborso per visite mediche, formalmente avanzate dagli aventi diritto saranno accolte con la celerità possibile ed il rimborso sarà effettuato, in via generale, con assegno di conto corrente postale o con assegno bancario. In casi di assoluta necessità sono previsti anche rimborsi immediati ed in contanti, previa esibizione del certificato medico comprovante l'avvenuta visita ed il relativo pagamento dell'onorario al curante.

2) *Indennità malattia* — Per ottenere l'indennità economica in caso di malattia comportante incapacità al lavoro, gli interessati dovranno far pervenire alla sezione territoriale di competenza un certificato redatto dal proprio medico, anche se compilato sul ricettario privato, nel quale siano riportati i dati necessari per l'apertura della relativa pratica (cognome e nome dell'assistito, numero della tessera di iscrizione, residenza ecc.).

3) *Assistenza farmaceutica* — Saranno normalmente spedite dalle farmacie convenzionate le prescrizioni non redatte sui moduli regolamentari, ma sul ricettario privato del medico, purché siano chiaramente rilevabili la data di prescrizione, il nome e cognome dell'assistito ed il numero del documento di iscrizione. Saranno riconosciute a carico dell'Istituto le specialità che, pur non essendo elencate nominativamente nel prontuario, risultino ascrivibili ai gruppi inseriti nello stesso prontuario.

4) *Assistenza specialistica* — Ai mutuati saranno rimborsati, sulla base delle tariffe minime degli ordini, i compensi pagati agli specialisti esterni, qualora non abbiano potuto ottenere le prestazioni necessarie presso gli ambulatori a gestione diretta o presso quelli convenzionati esterni.

5) *Assistenza ospedaliera* — Non sono previste difficoltà in quanto i medici ospedalieri non partecipano all'agitazione. Tuttavia, opportuni ed immediati contatti saranno presi con le amministrazioni per agevolare al massimo i lavoratori avviati agli ospedali per le cure di cui avessero bisogno.

g. f.

Nuovo sciopero degli edili fissato per il 29 marzo

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 marzo.

(g. f.) Per il 29 marzo è stato proclamato un nuovo sciopero nazionale di 24 ore degli edili. La decisione è stata presa dai sindacati «per protestare contro la posizione assunta dall'Ance in relazione al rinnovo del contratto nazionale di lavoro, per sollecitare provvedimenti in favore dell'occupazione e per la ripresa dell'industria edilizia».

Dopo questa manifestazione sarà attuata una serie di scioperi articolati per regioni, province e comuni secondo modalità e date da definirsi al più presto. Il personale dipendente di [illegible] municipalizzate di nettezza urbana e dei servizi ausiliari (netturbini ecc.) si asterrà dal lavoro nel mese di aprile, secondo «tempi» e forme che saranno stabiliti prossimamente, a causa dell'interruzione delle trattative per il nuovo contratto nazionale.

I negoziati per la «scala mobile» dei bancari sono stati aggiornati a giovedì della prossima settimana, mentre questa sera il ministro del lavoro Bosco ha proseguito il suo tentativo di mediazione nella vertenza degli elettrici.

Hanno ripreso a salire gli scalatori dell'Eiger

(Dal nostro corrispondente) Berna, 17 marzo.

(l. f.) Rimessosi al bello il tempo, gli scalatori tedeschi e americani che da oltre tre settimane si trovano nel massiccio della Jungfrau, hanno potuto riprendere oggi la difficile ascensione, nella speranza di compiere la «prima» verticale della Nord dell'Eiger. I tedeschi Haag e Votteler, che per quasi una settimana erano rimasti bloccati nei pressi del cosiddetto «bivacco della morte», hanno potuto avanzare di una ottantina di metri, superando vari tratti che cadono a piombo. Così la cordata è stasera a 3300 metri di altezza.

Gli altri alpinisti della squadra germanica, che per motivi precauzionali ieri pomeriggio erano scesi a valle, si sono nuovamente portati sulla parete, raggiungendo i 3350 metri.

Sylvia Casablancas denunciata alla magistratura di Milano

Dalla polizia - E' accusata di condotta contraria alla morale familiare

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 marzo.

(g. m.) Sylvia Casablancas, la bella moglie sudamericana dell'industriale Cesare Spadacini, è stata denunciata stasera per aver tenuto, durante un periodo di tempo del suo matrimonio, una condotta contraria alla morale della famiglia. Non è stato invece accertato il reato di abbandono del tetto coniugale che aveva spinto lo Spadacini a presentare querela nei confronti della moglie che la notte del [illegible] gennaio scorso, se n'era andata da casa.

Queste le conclusioni delle indagini compiute dal vice questore dott. Grappone. La querela dello Spadacini è stata una risposta all'istanza della moglie al tribunale, tendente ad ottenere la separazione legale per colpa del coniuge.

Sylvia Casablancas, dopo aver preso visione della querela, si era riservata di fornire agli inquirenti informazioni e documenti sul comportamento del marito. Fino a ieri, tuttavia, nulla è pervenuto alla polizia: così la querela e il relativo rapporto sono stati inoltrati stasera alla Procura della Repubblica.

Mentre il Belgio è ancora senza governo

Violenti scontri tra valloni e fiamminghi presso Bruxelles: un morto, decine di feriti

La vittima è un'anziana passante stroncata da infarto per lo spavento - Gli incidenti nella notte fra gli universitari di Lovanio: entrambe le fazioni lottano per il predominio nello storico Ateneo - La polizia carica i manifestanti: la calma torna solo all'alba

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 17 marzo.

Per tutta la notte, la cittadina di Lovanio, che si trova a una trentina di chilometri da Bruxelles, è stata teatro di scontri e manifestazioni tra studenti valloni ed estremisti fiamminghi. Il dissidio tra i due gruppi linguistici, che abitano questo piccolo paese, è esploso per l'ennesima volta con estrema violenza, e ciò proprio quando il primo ministro designato — il democristiano Van Den Boeynants — che sembra sia riuscito a risolvere la lunga crisi governativa dopo un faticoso negoziato, ha chiesto al paese di mettere da parte le rivalità linguistiche per poter superare la crisi economica che travaglia il Belgio.

Il bilancio degli incidenti della notte scorsa a Lovanio è pesante: decine di feriti, di cui sei gravi, dodici arresti di cui quattro tuttora mantenuti, vetrine in frantumi, strade dissestate, e infine anche una vittima, una donna anziana che è morta d'infarto assistendo a una carica della polizia. Gli agenti hanno dovuto lanciare granate lagrimogene e impiegare gli idranti, i dimostranti hanno reagito con una fitta sassaiola. Sono anche stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco. La calma è tornata solo stamane, quando la polizia ha ricevuto considerevoli rinforzi da Bruxelles.

Alla radice dei disordini di stanotte è la sorte dell'antica, celebre università cattolica di Lovanio, uno dei principali centri di cultura religiosa d'Europa. Antichissima, l'università della cittadina ha sempre impartito gli insegnamenti in lingua francese. Qualche anno fa, la città essendo stata inclusa nella zona del Belgio in cui la lingua fiamminga fa testo, alle sezioni francofone sono state aggiunte sezioni fiamminghe, che sono diventate sempre più importanti. Attualmente esistono di fatto due università in una a Lovanio, e i fiamminghi insistono perché la loro diventi la principale e perché quella francofona venga trasferita altrove.

Per evitare la scissione, ma al tempo stesso risolvere i contrasti, le autorità religiose hanno deciso la costruzione di nuovi edifici destinati ad ospitare gli studenti di lingua francese, parte a Bruxelles, parte a metà strada fra la capitale e Lovanio. Re Baldovino, l'altro giorno, ha anzi inaugurato i lavori della facoltà francofona di medicina. La soluzione non piace a nessuno: gli studenti valloni, rivendicando le tradizioni dell'ateneo, pretendono di restare a Lovanio. Gli studenti fiamminghi invece esigono che le facoltà francofone vengano costruite lontano da Lovanio, fuori della zona linguistica fiamminga. In questo contrasto, gli estremisti delle due parti — come già accadde, con conseguenze tragiche, durante lo sciopero dei minatori di Zwartberg, a fine gennaio — trovano terreno propizio per suscitare incidenti. E' quel che è successo ieri sera.

Cinquemila persone, studenti ed estremisti fiamminghi, ai quali si era aggiunta una rappresentanza di minatori, alcuni seminaristi in polemica aperta e dichiarata con il vescovo, e naturalmente i «commandos» fiamminghi (noti sotto il nome di «Vlaams militanten orde»), hanno percorso le vie della cittadina universitaria protestando contro la costruzione degli edifici per le facoltà francofone in terra fiamminga. Dal canto loro, gli studenti francofoni, che si sentono le vittime di questa situazione assurda, si sono raccolti portando bracciali con la stella gialla di David — simbolo delle persecuzioni naziste contro gli ebrei —, coccarde e stendardi con scritto «No al fascismo».

Al passaggio del corteo fiammingo, molti negozianti — che ricavano dalla presenza a Lovanio di migliaia di studenti anche francofoni — hanno abbassato le saracinesche per protestare contro l'allontanamento di parte della popolazione goliardica dalla città. Sono nati alcuni incidenti, alcuni caffè sono stati presi d'assalto, i poliziotti sono intervenuti, si sono avuti i primi feriti, i primi contusi. Radunatisi in un parco, i fiamminghi hanno poi ascoltato una serie di infiammati discorsi, in cui sono stati attaccati i «parassiti francofoni imperialisti» che mettono in pericolo l'integrità linguistica della Fiandra. Si sono levate grida antireligiose, antigovernative, persino contro la monarchia. «Il francofono schiaccia la Fiandra con tutto il peso delle sue ricchezze. Si assassina un popolo, si commette genocidio».

Eccitati, guidati dai gruppi organizzati degli estremisti, gli studenti si sono quindi precipitati verso le sedi delle organizzazioni universitarie francofone. La polizia non è riuscita a trattenerli, pur facendo uso di bombe lacrimogene e di idranti. Altre vetrine sono state frantumate, altre bandiere strappate. I francofoni hanno reagito e le vie della città si sono trasformate in un campo di battaglia. Gli incidenti sono continuati tutta la notte in un carosello infernale. Sulla piazza del mercato era stato acceso un gigantesco falò. I fiamminghi hanno anche sgozzato decine di galline — che sono, in contrapposto al leone di Fiandra, il simbolo della Vallonia — gettandone le teste insanguinate contro i gendarmi. Un radiocronista della stazione francese «Europe n. 1», che commentava dal vivo gli avvenimenti, è stato assalito da alcuni energumeni, che gli hanno strappato gli occhiali, distrutto il magnetofono, l'hanno picchiato e lasciato a terra, contuso e insanguinato.

Sandro Doglio

La polizia interviene per sedare gli scontri tra studenti all'Università belga di Lovanio (Telefoto Ansa)

Mascherati saccheggiano una gioielleria a Milano

Il colpo ha fruttato 4 milioni - Parecchi passanti hanno assistito alla scena - I banditi arrestati dopo aver ferito tre agenti

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 marzo.

Tre uomini incappucciati hanno assaltato, nel primo pomeriggio di oggi le vetrine di una gioielleria e dopo averne infranto i cristalli sono fuggiti con un bottino che si aggira sui 4 milioni.

Il colpo è stato portato a termine poco dopo le 13 ai danni dell'oreficeria della signora Addolorata Lapiccirella vedova Mantellato, di 37 anni, in via Paolo Sarpi 11. La donna aveva da poco chiuso il negozio e si era ritirata nel retro, mentre suo fratello Franco, di 23 anni, che l'aiuta nella conduzione del negozio, era appena uscito.

Improvvisamente una «Giulia» con a bordo tre persone si è fermata davanti alle vetrine. Due uomini, con il volto nascosto da un cappuccio nero, sono scesi e a colpi di martello hanno spaccato la vetrina impossessandosi di due «plateaux» contenenti brillanti. L'operazione si è svolta in mezzo a parecchi passanti. I due, con il bottino, sono poi fuggiti con l'auto guidata da un terzo uomo mascherato.

Nella notte una pattuglia della squadra mobile ha avvistato in viale Montesanto una macchina a bordo della quale si trovavano quattro uomini e due donne. All'intimazione di mostrare i documenti gli uomini che si trovavano a bordo della vettura hanno ingaggiato con gli agenti una violenta colluttazione: tre poliziotti hanno dovuto farsi medicare per le ferite riportate. I quattro uomini e le due donne sono stati interrogati ed è subito emerso che si tratta di coloro che hanno eseguito oggi la spaccata alla gioielleria. A bordo della loro macchina è stato trovato il bottino.

g. m.

Uccise la fidanzata che dormiva poi si sparò: condannato a 9 anni

Alle Assise di Como - L'imputato, 27 anni, sopravvisse dopo un difficile intervento Ha sostenuto di avere stretto un patto di morte con la giovane - Il Tribunale non ha però accolto questa tesi - A pena espiata dovrà scontare 3 anni di casa di custodia

(Dal nostro corrispondente) Como, 17 marzo.

(l. p.) La Corte d'Assise di Como ha condannato questa sera a nove anni e quattro mesi di reclusione, più tre anni di casa di custodia a pena espiata, Pasquale Drammissino di 27 anni, un giovane meridionale che nel luglio del '63 uccise con un colpo di pistola la fidanzata Angela Martucci di 26 anni, cercando poi di togliersi la vita con la stessa arma.

Nel novembre scorso la Corte d'Assise di Como era già stata chiamata a giudicare il Drammissino, rinviato a giudizio sotto l'imputazione di omicidio del consenziente. Ma dopo la requisitoria del procuratore generale dott. De Simone e le risultanze del dibattimento processuale i giudici avevano rinviato gli atti al P. M. per una nuova istruttoria, a conclusione della quale il Drammissino era stato rinviato a giudizio per rispondere del più grave reato di omicidio volontario.

La vicenda del giovane meridionale e della fidanzata Angela Martucci sfiora i limiti del paradosso: i fidanzati vivevano a Cantù nella stessa casa perché i genitori della ragazza, ad un mese dalla data del matrimonio avevano accolto nella loro abitazione il Drammissino concedendogli un locale all'ultimo piano.

La notte fra il 5 e il 6 luglio del '63 i due fidanzati furono sorpresi dai familiari nella stessa stanza.

«*Per la rabbia e la vergogna* — dirà l'imputato al P. M. e l'ha ribadito oggi nell'interrogatorio davanti alla Corte — *decidemmo di farla finita*». Così, verso l'alba, dopo aver ucciso la ragazza — che la perizia medico-legale troverà in stato interessante — Pasquale Drammissino rivolgeva l'arma contro la propria tempia destra. Ma la pallottola, dopo essere scivolata su tutto l'arco della volta cranica, gli si conficcava nella mascella sinistra.

Salvato dopo un intervento chirurgico all'ospedale di Cantù, il Drammissino sosterrà sempre la tesi dell'accordo sul patto di morte; tesi contrastata dal P. M. dott. De Simone che ha sostenuto che il giovane, dotato di una personalità di tipo insicuro soggetto a reazioni abnormi in presenza di stimoli affettivi di lieve entità, vistosi scoperto dai genitori della fidanzata ha deliberato un progetto autodistruttivo, nel quale rientrava anche la morte di Angela Martucci che fu uccisa nel sonno, perciò senza il suo consenso.

Del resto già in precedenza il Drammissino aveva minacciato di morte una sua prima fidanzata, Maria Panzeri, e, proprio per ucciderla, aveva acquistato la rivoltella che poi usò per sopprimere la Martucci.

Il P. M. ha chiesto per l'imputato una condanna a tredici anni di reclusione più l'internamento in una casa di custodia e di cura a pena espiata per un periodo non inferiore a tre anni. Gli avvocati Levoni e Olivi della difesa si sono battuti perché la Corte ritenesse l'imputato responsabile di omicidio del consenziente, secondo la prima imputazione. I giudici hanno invece accolto la tesi dell'accusa e hanno ritenuto il Drammissino responsabile di omicidio volontario.

La Cassazione pone fine alla vicenda Nicolaj-Sfiar

Roma, 17 marzo.

Con il rigetto dei ricorsi presentati si è conclusa la nota vicenda legata alla Nicolaj Sfiar. Erano state sei le persone a ricorrere in Cassazione contro la sentenza di condanna emessa dalla Corte di Appello di Genova: Giovan Battista Gualco, Orfeo Succio, Rinaldo De Ferrari, Antonio Loi, Francesco Canale e Laura Feola. I primi tre, agenti di cambio, imputati di aggiotaggio, erano stati condannati a due anni e nove mesi di reclusione il primo, a due e tre mesi gli altri due; quest'ultima condanna era stata inflitta anche a Loi, membro del consiglio d'amministrazione della Sfiar, accusato di aver causato il crollo delle azioni della società.

Gli altri due imputati, accusati di millantato credito per aver vantato conoscenze con ministri dell'epoca — i fatti risalgono ad oltre dieci anni fa — furono condannati a un anno e mezzo l'uomo, a un anno e otto mesi la donna.

Continua l'ondata di freddo nel Nord e Sud Italia

Bufere di neve su tutta la Sicilia comuni isolati, strade interrotte

In alcune località la neve ha raggiunto il mezzo metro - Molti automobilisti, rimasti bloccati, soccorsi da carabinieri - Greggi aggrediti presso Caserta da branchi di lupi - Temperature polari nel Trentino (—10°) e nel Friuli (—8°)



Freddo intenso e neve in Sicilia: un sobborgo di Palermo ieri dopo l'eccezionale nevicata (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 marzo.

(l. d.) Stamane tutti i monti del Palermitano sono bianchi per la neve: la scorsa notte, infatti, e sino alle prime ore di stamane sulla Conca d'Oro si sono avuti violenti temporali accompagnati da scariche elettriche con abbondanti nevicate nelle zone montane.

Oggi è nevicato anche su Termini Imerese. Il monte San Calogero è ammantato di bianco. Geraci Siculo è isolata. Il traffico è interrotto sulla statale 286 da Castelbuono all'innesto con la statale 120. In alcuni tratti la neve è alta mezzo metro. Sulla provinciale per Piano della Battaglia, il transito avviene con catene da Collesano a Piano Zucchi. Più oltre la strada è interrotta. Nevica anche a Polizzi. Sulla provinciale per Scillato il transito è possibile soltanto con catene. L'autocorriera che unisce Palermo a Catania è rimasta bloccata a due chilometri da Polizzi. Anche parecchi automobilisti si trovano in difficoltà e sono stati soccorsi dai carabinieri. La neve ha raggiunto i 30 centimetri a Floresta, il comune più alto della Sicilia. Ammantati di bianco anche Santa Domenica Vittoria, Raccuja, Polverello, Montalbano Elicona e Favoscuro.

Ad Agrigento il termometro non ha superato lo zero; a tratti nevica e tutti i monti dell'interno sono ammantati di bianco. A Caltanissetta la temperatura si aggira sui cinque gradi; durante la notte e nella tarda mattinata è nevicato per alcuni minuti.

A Marianopoli la temperatura è di due gradi sotto zero. Una bufera di neve si è abbattuta questa notte su Trapani. Soffia un forte vento di tramontana, che ha fatto abbassare sensibilmente la temperatura. Sebbene il mare sia agitato, i collegamenti marittimi tra il capoluogo e le isole minori si svolgono regolarmente. L'attività peschereccia è invece sospesa. Erice è coperta, per la prima volta quest'anno, dalla neve. Ad Enna la temperatura, che questa notte è scesa a meno quattro, è salita di un grado sopra lo zero.

Napoli, 17 marzo.

(a. l.) In mattinata è ripreso a nevicare su Ottaviano, ma la neve dopo poco si è sciolta. In nottata aveva nevicato anche su Napoli, soprattutto al Vomero, l'Arenella, Posillipo Alto ed ai Camaldoli. Accompagnato da un gelido vento di tramontana, il candido manto ha ricoperto in breve le strade.

Nel Salernitano l'ondata di freddo non accenna a diminuire. La temperatura si è abbassata nelle zone della costiera amalfitana, dove forti raffiche di vento hanno sradicato alberi e danneggiato le colture, specialmente a Vietri sul Mare. Danni ai frutteti si registrano nell'agro nocerino.

Nevica sui monti della provincia di Caserta. Sul monte Miletto (m. 2050) la neve ha superato i quaranta centimetri. Il traffico veicolare si svolge con difficoltà su alcune arterie della provincia a causa del fondo ghiacciato. Branchi di lupi affamati hanno assalito alcune greggi nella zona di San Gregorio Matese.

Trento, 17 marzo.

(a. m.) Il cielo continua a mantenersi sereno, ma la temperatura si è notevolmente abbassata, specialmente nelle località delle valli dove sono state registrate la notte scorsa punte minime di — 10°. Sulle colline di Trento, dove invece la temperatura è abbastanza mite, fioriscono mandorli e peschi.

Udine, 17 marzo.

(g. c.) Dopo la giornata con temperatura meno rigida di ieri, a Cividale, oggi, è tornato il freddo. Il termometro è sceso in città a quattro gradi sotto zero ed a meno otto nelle valli del Natisone. Anche in altre zone del Friuli la temperatura è rigida.

A Tarvisio, la colonna di mercurio è scesa la scorsa notte a cinque gradi sotto zero. Anche nell'Isontino fa freddo; a Gorizia la temperatura minima è stata meno uno.

Tre giovani arrestati confessano: siamo armati per compiere rapine

Nelle loro case, a Milano, trovati mitra e pistole - Uno di essi è cuneese - Sinora però non avevano compiuto alcun «colpo»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 marzo.

Gli agenti della squadra mobile hanno fermato tre giovani che avevano intenzione di compiere rapine ai danni di banche e uffici postali: per questo si erano organizzati armandosi fino ai denti ma le loro imprese erano rimaste solo un progetto. In un primo tempo la cattura del terzetto era stata ritenuta rilevante al fine delle indagini sui recenti colpi rimasti impuniti in tutta la Lombardia: dall'interrogatorio dei tre però è emerso che non hanno compiuto alcuna rapina.

Si tratta di Antonio Mancosu di 28 anni abitante a Milano in via Bernardo Canale 25; del meccanico Franco Grillo di 28 anni abitante in una pensione di via Farini 8 e Giaffredo Maurizio Einaudi di 22 anni da Celle di Macra (Cuneo) a Milano senza fissa dimora: sono stati denunciati in stato d'arresto per detenzione d'armi e associazione a delinquere.

L'operazione ha preso l'avvio il 18 febbraio scorso nei pressi del parco. Quel giorno un'auto della Volante in perlustrazione entrava in «contatto» con una vettura sulla quale erano tre individui sospetti. Gli agenti si mettevano immediatamente in caccia ma la vettura inseguita dopo circa un chilometro riusciva a far perdere le proprie tracce. Il giorno dopo però l'auto veniva rintracciata nel cortile di un caseggiato di via Carducci e grazie alle indicazioni fornite da alcuni abitanti dello stabile la polizia riusciva a identificare e bloccare il terzetto. Nelle loro case sono stati trovati mitra e pistole.

I tre hanno solamente confessato che avevano intenzione di compiere rapine negli uffici postali di Milano.

g. m.

Ucciso da un'auto a Susa un agente della «Ferroviaria»

La vittima (44 anni), torinese, era padre di tre figli

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 17 marzo.

Un agente della polizia ferroviaria è stato ucciso da un'auto a Bruzolo di Susa. L'incidente è avvenuto alle 22,30, sulla statale di Susa, davanti al ristorante La Serenella. La vittima si chiamava Pietro Mancini, 44 anni, abitante a Torino, sposato con tre figli, in forza al commissariato compartimentale di Porta Nuova.

Ieri sera l'agente era in servizio con il collega Luigi Balestrieri, di 46 anni, alla stazione di Bruzolo. Ad un certo punto i due hanno deciso di andare a prendere un caffè al ristorante La Serenella. Attraverso un sentiero sono giunti alla statale, dall'altra parte si trova il locale.

Il Mancini camminava un metro avanti; aveva appena iniziato l'attraversamento della strada quando è stato investito da un'auto diretta a Bussoleno. La vettura l'ha trascinato per una trentina di metri scagliandolo poi contro la siepe. Lo sventurato è morto sul colpo. Il guidatore dell'auto, Franco Miletto, di 26 anni, abitante a Villarfocchiardo, via Giaconera 1, che aveva al fianco il ventottenne Giuseppe Agu, ha dichiarato ai carabinieri di aver visto l'agente all'ultimo momento, quando ormai era impossibile evitare l'investimento e tentare qualsiasi manovra.

a. b.

Sulla statale del Moncenisio

Travolta da una motoretta mentre passeggia col bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 17 marzo.

(a. r.) Una donna, Romilda Ferrara di 42 anni, mentre percorreva a piedi la statale del Moncenisio, nell'abitato di Ferriera di Buttigliera Alta, dove risiede, tenendo per mano il figlio di tre anni che si trovava su un triciclo, è stata travolta da una motoretta. Trasportata all'ospedale di Avigliana assieme all'investitore, Giovanni Bevione, di 46 anni, abitante a Torino in via Fidia 13, sono stati ricoverati: la prima per commozione cerebrale, il secondo per contusione toracica.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio per cause ancora in corso di accertamento. Il bimbo della Ferrara e la moglie del Bevione, che viaggiava col marito sulla motoretta, sono rimasti illesi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali-tirreniche e sulla Sardegna quasi sereno con addensamenti sulle Alpi orientali. Sulle regioni centrali-adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con residue brevi piogge o nevicate. Possibilità di manifestazioni temporalesche su Calabria e Sicilia. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *molto mossi i bacini meridionali. Generalmente mossi gli altri bacini.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	13	Pescara	2	9
Bolzano	—3	17	L'Aquila	—4	6
Trento	1	12	Roma	4	13
Verona	0	12	Campob.	—4	0
Trieste	3	9	Bari	1	10
Venezia	1	12	Napoli	1	10
Milano	—1	15	Potenza	—4	1
Genova	5	14	Catanzaro	2	9
Bologna	0	13	Reggio C.	3	11
Firenze	0	14	Messina	4	11
Pisa	0	12	Palermo	3	10
Ancona	3	9	Catania	4	13
Perugia	—1	6	Cagliari	1	13

CRONACHE DELLO SPORT

L'incontro di Parigi servirà come preparazione ai "mondiali"

Decisa la formazione della Nazionale per la gara di domani con la Francia

Giocheranno Albertosi, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvadore, Pirovano, Domenghini, Rivera, Mazzola, Corso e Riva - Esordirà quindi Pirovano, il vercellese della Fiorentina - Sostituito il portiere Negri Rivera e Corso ritornano a giocare insieme in maglia azzurra - Ieri allenamento al Parco dei Principi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 17 marzo.

La Nazionale A italiana affronterà la rappresentativa francese in uno schieramento prevalentemente offensivo. Mentre in Belgio si invoca il ritorno al «gioco realista», grazioso eufemismo per definire il catenaccio, mentre i francesi si sono allenati contro la rappresentativa Lilla-Valenciennes, disposta secondo il modulo all'italiana, gli azzurri si preparano a scendere in campo al Parc des Princes puntando soprattutto sulle manovre di attacco.

Lo ha fatto capire il commissario tecnico Fabbri, oggi pomeriggio, quando proprio sullo stesso terreno dove tra meno di quarantotto ore si muoveranno gli azzurri, ha comunicato i nomi degli undici che partiranno titolari. Essi sono: Albertosi, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvadore, Pirovano, Domenghini, Rivera, Mazzola, Corso e Riva.

Lo schieramento è interessante anche dal punto di vista giornalistico, poiché comporta alcune novità. Il primo fatto nuovo riguarda la sostituzione di Negri, considerato abitualmente un elemento base della Nazionale, con Albertosi. Negri non attraversa un buon periodo di forma, al contrario dell'estremo difensore della Fiorentina il quale potrà così indossare la sesta maglia azzurra.

Nulla di notevole per i due «inamovibili» terzini e un mutamento invece nella mediana: Lodetti è stato sacrificato a Pirovano. A ventinove anni di età l'ex vercellese farà il suo esordio nella massima rappresentativa, raggiungendo un traguardo che — ha dichiarato egli stesso — rappresentava per lui un sogno appena accennato nei momenti di maggior euforia.

Pirovano merita la soddisfazione, per la serietà e per l'impegno sempre dimostrati. Tenendo conto che i francesi giocano con il doppio centravanti e che pertanto Rosato e Salvadore saranno praticamente entrambi degli "stoppers" c'è da chiedersi come Pirovano svolgerà il lavoro di copertura, essendo nella sua squadra attuale, la Fiorentina, abituato a muoversi come mediano d'attacco.

In prima linea, infine, avverate le previsioni che volevano giustamente Domenghini all'ala, con la possibilità tuttavia che Meroni venga utilizzato almeno un tempo, essendo il granata stato chiamato dalla Nazionale B alla A insieme con De Paoli e De Sisti dopo la splendida prova di Charleroi. Sia detto per inciso i tre cadetti sono arrivati a Parigi a tarda sera, essendo stati bloccati dallo sciopero delle ferrovie francesi. Hanno raggiunto il ritiro di Saint-Germain en Laye, felici della promozione che ha creato, a catena, altrettanta soddisfazione in Favalli, D'Amato e Juliano i quali sono ora sicuri di giocare domenica nella B in Lussemburgo.

Ritornando alla rappresentativa maggiore, confermati Sandrino Mazzola (il capocannoniere del campionato non ha rivali, attualmente, come centravanti) e Riva all'ala sinistra. Il «cagliaritano di Varese» farà così un esordio completo: ha già disputato tutta la partita di Budapest meno i sei minuti iniziali nei quali venne schierato Pascutti successivamente infortunatosi. Le dieci reti ottenute da Riva per il Cagliari in questo torneo costituiscono una buona presentazione.

Infine, fatto clamoroso ma largamente scontato, Rivera e Corso saranno le due mezze ali. Sarebbe di cattivo gusto ricordare come proprio Fabbri abbia espresso seri dubbi sulla possibilità di avere insieme i due in Nazionale. La splendida forma di Corso e la contemporanea assenza di Bulgarelli, indisponibile per infortunio, impongono la presenza di Rivera e Corso (con il sacrificio anche in questo caso di Lodetti).

La partita contro i francesi non è fine a se stessa, ma rappresenta una delle prove di preparazione ai mondiali. Giusto quindi effettuare degli esperimenti che potrebbero essere ancora più numerosi di quanto si sia detto: gli accordi tra i dirigenti ammettono infatti la sostituzione del portiere per tutta la durata della gara e due giocatori durante il primo tempo.

La Nazionale francese, contro gli azzurri, non vince in casa dal 1913, vanta — se così si può dire — tre soli successi in 23 confronti. Ottenne l'ultima sua affermazione nel 1920, quarantasei anni orsono. Tutti precedenti che fanno sperare bene. Nel caso l'incontro si svolga secondo le previsioni e gli auguri di ogni nostro sportivo, occorrerà tuttavia tenere conto che esso avrà un valore relativo. In parole chiare Rivera mezz'ala di punta e Corso regista potranno andare bene se la Francia si dimostrerà debole come si dice, e come è apparsa ieri in allenamento a Wattignes. I transalpini non sono arrivati oltre lo zero a zero contro la selezione Lilla-Valenciennes, quella stessa selezione che domenica incontrerà la Juventus a Lilla.

Contro un undici chiaramente offensivo chi potrebbe svolgere il duro e pesante lavoro di difesa che compie un Lodetti? Inoltre chi appoggerà sabato i due stoppers? Nè Corso nè Rivera sono dei combattenti, anche se hanno una grandissima classe, e tanto Rosato quanto Salvadore sono abituati ad avere le spalle protette se debbono fermare i centravanti. Contro la Francia la situazione sarà differente da quella del nostro campionato. E' un esperimento, si ripete. Auguriamoci non sia un esperimento pericoloso.

Gli azzurri sono arrivati a Parigi con due ore di ritardo per il già citato sciopero delle Ferrovie francesi. Hanno raggiunto Saint-Germain, la località che ridesta gloriosi ricordi nei tifosi italiani, perché Vittorio Pozzo era solito portarvi i suoi azzurri del periodo d'oro della conquista dei mondiali.

Nel pomeriggio tutto il gruppo ha svolto sul campo del Parc des Princes il consueto allenamento leggero, atletica, palleggi e partitina. Domani a Saint-Germain si alleneranno soltanto i tre cadetti promossi in A, mentre i titolari effettueranno unicamente una passeggiata. E' previsto per il tardo pomeriggio un ricevimento all'ambasciata d'Italia.

Per quanto riguarda i francesi ritornati a Feray Turdenois a notevole distanza da Parigi, nessuno ha disturbato oggi il riposo seguito all'allenamento ed ai 500 chilometri di trasferta in torpedone che avevano suscitato ieri aspre proteste. I tre infortunati, Baraffe (male al ginocchio), Gondet (piaga alla caviglia) e Hausser (stiramento muscolare) stanno meglio. L'allenatore Henry Guerin ha potuto ribadire la squadra annunciata: Arbour; Bosquier, Artelesa, Budzinski, Chorda; Herin, Peri; Baraffe, Gondet, Simon e Hausser. I transalpini, come si vede dalla formazione, si schiereranno con il 4-2-4. Indosseranno la maglia blu. I nostri rinunceranno all'azzurro, per rivestire una casacca bianca con striscia scura. Un gesto di cortesia verso i tifosi francesi che amano vedere la squadra di casa con i tradizionali colori.

Paolo Bertoldi

Il sorteggio ieri a Cannes: le partite entro il 21 aprile

Le semifinali della Coppa dei Campioni

Inter-Real Madrid Suarez contro Gento

Il nerazzurro Suarez, a sinistra, e Gento, compagni di squadra nella nazionale spagnola, saranno avversari nel doppio confronto tra l'Inter ed il Real Madrid

Manchester-Partizan Law contro Soskic

Uno dei migliori attaccanti del mondo, Law, a sinistra, del Manchester, ed il fortissimo portiere Soskic del Partizan, saranno rivali nella seconda semifinale

Cannes, 17 marzo.

A Cannes, il Comitato organizzatore ha effettuato stamane, alla presenza dei tecnici delle società interessate, il sorteggio per gli accoppiamenti delle semifinali della Coppa dei Campioni: l'Inter affronterà il Real Madrid, mentre il Manchester United sarà opposto al Partizan di Belgrado.

Gli incontri di andata e ritorno dovranno avere luogo entro il 21 aprile e le eventuali partite di spareggio entro il giorno 27 dello stesso mese. Quale sede della «finalissima» il Comitato ha scelto Lisbona: la gara decisiva per l'assegnazione della Coppa Europa dei Campioni avrà luogo nella capitale portoghese l'11 maggio.

I nerazzurri, che sono giunti alle semifinali eliminando i magiari del Ferencvaros, dovranno quindi affrontare i campioni di Spagna, che contano nelle loro file assi del valore di Amancio, Gento e Paquin. Il «general-manager» della società italiana, Allodi, il quale ha assistito alla cerimonia del sorteggio, si è comunque dichiarato soddisfatto dell'esito del sorteggio stesso: «Meglio il Real che il Manchester — ha detto — perché la squadra inglese, galvanizzata dal successo di Lisbona contro il Benfica, potrebbe giocarci qualche brutta sorpresa. Ciò non significa che quella spagnola sia una squadra da prendere sottogamba. Tutt'altro. Ma giocheremo prima a Milano, contro il Real, e nel «ritorno» sceglieremo la tattica migliore...».

La Coppa dei campioni è giunta ormai nella sua fase finale e le quattro squadre ancora in lizza, invece di riservare (come qualche volta accade) i giocatori migliori per i rispettivi campionati, d'ora innanzi cercheranno di mettere in campo la formazione più efficiente. Così, nell'Inter, saranno presenti Corso, Suarez, Mazzola e tutti gli altri giocatori più forti; nel Real Madrid saranno sicuramente in campo Amancio, Gento e Paquin; nel Manchester Law e i due fratelli Charlton; e nel Partizan, infine, il famoso portiere Soskic e il terzino Jusufi.

Oltre al sorteggio per la Coppa dei campioni, oggi a Cannes è stato effettuato anche quello per le semifinali della Coppa delle coppe: il Celtic di Glasgow affronterà il Liverpool ed il West Ham United giocherà contro il Borussia di Dortmund.

Le gare degli universitari

Carlotta Solerio e Gonnè campioni di slalom speciale

Sondrio, 17 marzo.

Carlotta Solerio e Giancarlo Gonnè (entrambi torinesi) hanno vinto oggi a Santa Caterina di Valfurva il titolo di campioni universitari di slalom speciale. La Solerio è la vera dominatrice di questi campionati.

La Juventus conferma Heriberto Herrera come allenatore per la prossima stagione

Lo ha dichiarato ieri ufficialmente il presidente Catella - Anche se il trainer non ha ancora firmato il contratto, l'accordo è stato raggiunto - I bianconeri a Parigi - Soddisfazione di Rocco per la prova di Meroni a Charleroi

Nei giorni scorsi si era sparsa la voce secondo cui Heriberto Herrera, a fine stagione, avrebbe lasciato la direzione tecnica della Juventus. Le smentite immediatamente seguite non avevano avuto un carattere ufficiale ed il dubbio persisteva.

Ieri, invece, il presidente dei bianconeri on. Vittore Catella, trattando nuovamente questo argomento, ha dichiarato: «Com'è noto, la società aveva già da tempo espresso un parere favorevole sull'opera del "trainer" dicendosi disposta ad una conferma. Erano però mancati incontri specifici per definire la questione e alcuni avevano inteso erroneamente questo rinvio come un ripensamento o da parte nostra o da parte di Herrera. Oggi posso dire che l'argomento, anche se in via puramente ufficiosa, è stato trattato e concordato. Quindi, Heriberto Herrera rimarrà alla guida della Juventus anche per il prossimo campionato. E' bene che la notizia sia resa di pubblica ragione e che i giocatori sappiano che l'allenatore gode la nostra fiducia».

L'interessato non ha voluto rilasciare dichiarazioni invitando i cronisti a rivolgersi direttamente alla società e, poiché l'on. Catella ha riferito quanto detto sopra, la conferma di Herrera può considerarsi un fatto compiuto. Manca la formalità della firma sul nuovo contratto ma, ormai, l'accordo è stato raggiunto nelle sue linee generali.

Sempre in tema di programmi futuri, non ha trovato conferma la notizia di fonte romana secondo la quale la Lazio si interesserebbe all'acquisto del juventino Del Sol. La squadra, intanto, ha proseguito la preparazione e stasera alle 23.05, in vagone letto, partirà alla volta di Parigi dove domani assisterà a Francia-Italia. Domenica mattina la comitiva si trasferirà a Lilla e, nel pomeriggio, si esibirà in amichevole contro la Sélection du Nord formata da elementi appartenenti al Valenciennes ed al Lilla.

Per quanto riguarda il Torino, l'allenatore Rocco, prima di recarsi a Novara ove ha osservato alcuni titolari impegnati nel torneo De Martino, ha commentato con soddisfazione la bella prova offerta da Meroni nella Nazionale B.

Il tecnico, che in serata ha raggiunto Trieste da dove si trasferirà direttamente a Firenze, ha diramato l'elenco dei convocati che verranno impiegati nell'amichevole di domenica con la Fiorentina. Si tratta di Gennari, Colombo, Fossati, Cereser, Bolchi, Ferretti, Poletti, Puja, Corni, Albrigi, Ferrini, Simoni, Orlando, Gualtieri, Schütz, Moschino, Varner e Carelli. I granata partono domattina in pullman.

b. b.

Il Torino sconfitto a Novara nella gara «De Martino»: 0-1

Novara, 17 marzo.

(p. b.) Il Torino, che guida il torneo De Martino, è stato sconfitto a Novara per 0-1 malgrado allineasse molti titolari. I granata, che schieravano all'attacco Albrigi, Ferrini, Orlando, Ferretti e Schütz si sono impegnati, ma il loro era un gioco un po' lezioso e inconcludente.

Gli azzurri si sono imposti grazie a un goal di Gavinelli al 41' del primo tempo, su punizione dal limite.

CRONACHE DELLO SPORT

Lotta vivace e colpi di scena negli ultimi chilometri della Milano-Torino

Zilioli, Adorni e Motta cadono nella discesa di Superga e Marino Vigna vince superando in volata Dancelli

La corsa decisa nel tratto conclusivo

Ad oltre 43 km di media

Marino Vigna, sulla pista del Motovelodromo torinese, batte in volata il campione d'Italia Dancelli e vince la Milano-Torino. A otto secondi irrompe un gruppetto, terzo è Zandegù, quarto il belga Sels. Con loro ci sono Vicentini, Mealli, Van Springel, Bocklandt, Preziosi, Cribiori, Armani ed altri, mancano però parecchi dei ciclisti più noti ed ecco che arrivano, con le pattuglie dei ritardatari e qualcuno è ferito e qualcuno protesta.

Abbiamo lasciato la corsa sulla vetta del Colle di Superga là dove la strada precipita su Torino ed il traguardo era distante sì e no sei chilometri. Il gruppo battagliava ancora compatto, dopo una furibonda serie di attacchi e di contrattacchi su per la rampa, al comando erano dal più al meno in quaranta: che cos'era capitato, lungo la discesa? Una caduta, ce la raccontano insieme Adorni e Zilioli. I due passano accanto al piccolo podio dove il telecronista Dezan è in trasmissione e Adorni brontola con Italo. «Tu conoscevi bene il percorso, sapevi che era pericoloso, che bisogno c'era di prendere rischi così grandi?». Zilioli ha il volto segnato da tanti piccoli tagli. Scrolla le spalle e risponde: "Cercavo di filar via in fuga. Un uomo a piedi mi ha disorientato. D'istinto, ho toccato i freni e sono scivolato sull'asfalto».

Con lui, su di lui sono ruzzolati in molti, è difficile, il per il, far un elenco preciso, Adorni, Durante, Bitossi, Motta, Pettenella. Forse anche altri, la velocità non permetteva eccessive acrobazie che la sorte ha riservato a pochi fortunati. Vigna è uno di questi. Lasciamogli la parola. «Sapevo che Zilioli teneva in modo particolare al successo, ero certo che Italo avrebbe tentato il colpo in discesa. Mi sono messo alla sua ruota, il rischio non mi spaventa. Ad un tratto ho intravisto Italo sbandare. Son guizzato da un lato, mi son fatto da parte, l'abitudine alla pista m'ha salvato. Così, sono stato solo al comando e solo sono rimasto sino al termine della discesa. Qui, mi son voltato indietro, a cento metri mi dava la caccia Dancelli. Valeva la pena d'aspettarlo, ci saremmo giocato il successo allo sprint».

I due, d'amore e d'accordo, hanno conservato un soffio di vantaggio sino all'entrata in pista, poi hanno rallentato lo slancio e s'è persino avuta l'impressione che gli inseguitori, animati da Sels, dovessero acciuffarli. Guidava Dancelli, che aspettava lo scatto di Vigna e Vigna, dal canto suo, aspettava l'occasione per l'attacco. Il milanese scattava sul rettilineo opposto a quello di arrivo ed il campione d'Italia, evidentemente provato, non trovava più l'energia per una risposta rabbiosa. E la corsa si chiudeva così con la facile affermazione di Vigna, mentre già cominciavano a sorgere i primi interrogativi sulla sorte dei «grandi», insieme con le notizie che informavano della caduta.

La Milano-Torino, insomma ha avuto un epilogo sconcertante che, pur nulla sottraendo al merito del vincitore, ha però tolto in modo brusco dalla scena, all'ultimo concluso, molti dei protagonisti, offrendo il brivido di uno spiacevole fuori programma. La gara, condotta a termine ad altissima media, superiore ai 43 orari, ha messo comunque alla ribalta i migliori, i meglio preparati che, pur senza impegnarsi al limite delle possibilità, sono emersi nella battute finali, con molti italiani alla pari, se non addirittura su un livello superiore, nei confronti con gli stranieri, e sempre pronti a gettarsi nella mischia, subito, fin dalle prime avvisaglie.

Ogni episodio ha visto qualcuno dei nostri atleti all'offensiva. In una fuga, nata alla periferia di Novara, sono stati lesti ad infilarsi Zilioli e De Rosso, poi, verso Vercelli, è venuto il turno di Dancelli, di Bitossi, di Pambianco e di Mealli a movimentare un nuovo tentativo. La reazione del gruppo è sempre stata violenta, e, dal plotone, si avuto una specie di permesso di libera uscita soltanto Drago che, scattato a Casale (Km 92) ha resistito sui saliscendi del Monferrato ed è stato preso a Portacomaro (Km 120) da Bailetti. Drago è biellese, L'anno passato, smesso di fare il ciclista, è andato in Francia a lavorare da muratore, adesso ritenta il colpo nello sport, cerca una squadra che gli dia una sistemazione ed il suo impegno è commovente.

Dicevamo di lui e di Bailetti. Il plotone li ha acciuffati ad Asti (Km. 156), quindi si sono accese le polveri, a Poirino (Km. 166) hanno lanciato la sfida in dieci: Zandegù, Armani, Bariviera, Chiappano, Arze, Maes, Gualazzini, Van Springel, Zilverberg e Maliepaard. I dieci avevano l'argento vivo addosso, in breve conquistavano un minuto di vantaggio e la loro azione, così secca e decisa, sembrava destinata al successo. Ma, alle spalle, nel grosso, s'erano fatti intrappolare Adorni, Bitossi, Motta, Dancelli, Zilioli, Gimondi, Van Looy, tutti campioni che, ieri, mal sopportavano la sconfitta.

L'inseguimento fu velocissimo, il vantaggio dei fuggitivi a Chieri scese a 40", poi all'inizio della salita di Superga, si riduse a meno di mezzo minuto. Il cammino a su e giù fra il verde delle colline dava ali ai piedi di Bitossi, di Adorni e di Zilioli che, ancor prima di Baldissero, piombavano sul drappello al comando. Un attimo di calma, per riprender fiato, ed il plotone subito tornava compatto, mosso però una volta ancora dalla vivacità di Zandegù, che si trascinava nella scia Van Springel. Reagiva Adorni, con l'impennata del fuoriclasse e piombava su Zandegù e Van Springel. Si aggiungeva Maurer, poi anche Motta e Dancelli coronavano la caccia. Ed ecco sopraggiungere Balmamion, Zilverberg e Passuello ed ancora Den Hartog e Bocklandt. Ed ecco Durante, a guidare un drappello d'una decina di uomini.

Due chilometri di salita, uno, la Basilica, la cima del Colle. Trenta, quaranta insieme, gli altri a ridosso, i volti stremati dalla fatica breve, ma dura. Sette chilometri e c'è il traguardo, già si vede Torino seminascosta nella foschia del pomeriggio. Zilioli vorrebbe vincere. Conosce la strada, rischia il tutto per tutto. Sbanda in curva, cade. Cadono anche Adorni, Durante, Bitossi, Pettenella, Motta. Vigna ha un guizzo e li scarta. Vigna vola verso l'ormai vicino trionfo.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1) Vigna, km. 201 in 4 ore 39'10" (media km. 43.199); 2) Dancelli s.t.; 3) Zandegù a 8"; 4) Sels; 5) Vicentini; 6) Mealli; 7) Van Springel; 8) Bocklandt; 9) Preziosi; 10) Cribiori; 11) Armani; 12) Balmamion; 13) Passuello; 14) Partesotti; 15) Maurer; 16) Maliepaard; 17) Huysmans; 18) Gimondi; 19) Bonilauri; 20) Poggiali; 21) Taccone; 22) De Rosso; 23) Den Hartog, tutti con il tempo di Zandegù; 24) Janssen a 1'28"; 25) Desmet a 1'57" che batte in volata il gruppo comprendente, tra gli altri, al 59° posto, Adorni, Van Looy.

Vigna taglia il traguardo davanti a Dancelli; in fondo alla dirittura d'arrivo si scorgono gli inseguitori

Adorni a Zilioli: «Hai rischiato troppo»

Il vincitore del Giro d'Italia racconta l'episodio della caduta - Anche Bitossi, Durante e Pettenella coinvolti nell'incidente - Nessuno dei corridori finiti a terra ha riportato gravi ferite: a Zilioli sono state medicate numerose abrasioni superficiali al volto, alle braccia ed alle gambe

Il gruppo di testa sulla salita di Superga (la caduta generale è avvenuta nella discesa dal colle): da sinistra l'olandese Den Hartog, Balmamion, Dancelli, seminascosto, Adorni che guida la corsa, Zandegù e Motta: nella foto a destra il volto ferito di Zilioli all'arrivo al Motovelodromo dopo l'incidente *(F. Moisio)*

Questa Milano-Torino ciclistica è stata una ben strana corsa. L'ha vinta Marino Vigna, un giovanotto milanese di ventotto anni che non è un mediocre, ma neppure un campione; i protagonisti più attesi invece hanno fatto parlare di sé più negli ospedali cittadini che sotto lo striscione d'arrivo del Motovelodromo. Nella fase finale della gara si sono infatti verificate parecchie cadute, che hanno dato un certo lavoro al medico dell'organizzazione, dott. Frattini, obbligando inoltre due corridori, uno notissimo — Zilioli — l'altro quasi sconosciuto — il giovane Bugini — a ricorrere al «pronto soccorso» dell'ospedale Maria Vittoria per le opportune medicazioni.

L'episodio che ha avuto maggiori conseguenze sull'esito della corsa è indubbiamente quello verificatosi in una delle prime curve della discesa da Superga a Torino. Zilioli, che veniva giù a rotta di collo, con la temerarietà consentitagli dalla perfetta conoscenza di quelle strade, ha avuto un attimo di incertezza vedendo pararsi dinanzi a lui uno spettatore, ha toccato istintivamente i freni ed ha mancato netta la curva, volando in una siepe. Qualcuno si è fatto avanti per soccorrerlo senza tener conto che altri concorrenti stavano sopraggiungendo: Adorni, Motta, Durante, Bitossi, Pettenella sono caduti addosso a Zilioli, in un mucchio col soccorritore.

Sia Zilioli sia gli altri avevano ancora la possibilità di vincere la corsa, e sono stati tagliati fuori da ogni speranza in seguito alla caduta. Queste le conseguenze sportive dell'incidente. Vediamone ora le conseguenze fisiche, incominciando dal leader della Sanson, che abbiamo seguito nel suo trasferimento dal Motovelodromo all'ospedale Maria Vittoria.

Italo, malgrado la spettacolarità della caduta, se l'è cavata bene. Al «pronto soccorso» il dott. Moselli lo ha medicato per graffiature ed abrasioni estese al volto, ad un gomito, alla mano destra, e su tutta la parte destra del corpo, dalle reni in giù. A titolo precauzionale sono state fatte anche due radiografie, al bacino e alla tibia destra, dove esisteva una vasta zona contusa: gli accertamenti radiografici hanno escluso qualsiasi complicazione e Zilioli ha potuto lasciare l'ospedale sulle proprie gambe, dirigendosi col signor Sanson nel ritiro collegiale di San Gillio, dove la sua squadra ha pernottato in attesa del Giro del Piemonte.

Italo appariva abbastanza fiducioso nelle proprie possibilità di immediato recupero: «Conto di partecipare senz'altro anche al Giro del Piemonte — ha detto — non tanto perché io speri in un buon risultato, quanto perché ho bisogno di correre per entrare in forma al più presto. Sono in arretrato di preparazione, ed una sosta forzata in questo periodo, non sarebbe senz'altro opportuna».

Al «Maria Vittoria» si è fatto medicare anche Bugini, della Legnano: era caduto presso Baldichieri, ed il dottor Frattini gli aveva applicato due punti di sutura al sopracciglio destro. A Torino il corridore è andato in ospedale per farsi controllare la ferita e rifare la fasciatura intrisa di sangue.

Niente di grave, comunque, ed egualmente di poco conto sono le ferite riportate da Vittorio Adorni che, tornando dall'ospedale, siamo andati a trovare al suo albergo. Il vincitore del Giro d'Italia ha riportato abrasioni varie al braccio, alla gamba, alla caviglia e al gomito destro, mentre il suo compagno di squadra Durante se l'è cavata con un esteso ematoma alla testa. Per entrambi, come per tutta la Salvarani, era già prevista l'astensione dal Giro del Piemonte, quindi la caduta non ha influito sui loro programmi.

Adorni, che già sul traguardo si era esplicitamente lamentato della temerarietà di Zilioli in discesa, attribuendo al torinese la responsabilità della caduta, ha ribadito questa sua opinione: «Italo andava troppo forte, ed ha sbagliato nettamente la curva, coinvolgendo anche noi che gli stavamo dietro. Senza quella caduta, gli ultimi chilometri di corsa avrebbero potuto riservare ancora qualche sorpresa, magari favorevole a me, o meglio ancora a Durante».

Gianni Motta è stato il primo a cadere addosso all'ignoto spettatore che stava soccorrendo Zilioli. Il corridore della Molteni ha lamentato escoriazioni alla gamba e al gomito sinistri, nonché una dolorosa contusione alla schiena. Le cure del massaggiatore Steffano dovrebbero comunque consentirgli di prendere il «via» stamane nel Giro del Piemonte, a cui la Molteni presenterà — ad eccezione di Dancelli e Fornoni — tutti i suoi effettivi, compreso Rudi Altig che ieri non ha corso la Milano-Torino.

Al bilancio dei feriti per le cadute della Milano-Torino mancava il nome di Pettenella. L'ex pistard, a quanto dice il comunicato ufficiale del medico dottor Frattini, ha riportato una contusione all'anca sinistra ed un lieve trauma cranico. Pettenella è stato l'unico dei corridori caduti nella discesa a dover abbandonare la corsa, ma trasportato a Torino in ambulanza se ne è poi andato per i fatti suoi, rientrando a Milano.

Gianni Pignata

Oggi il Giro del Piemonte

Alla corsa partecipano molti dei protagonisti della prova di ieri - Assenti Gimondi, Adorni e Dancelli - Partenza da Torino ed arrivo in salita a Trivero

Oggi è in programma il Giro del Piemonte, 214 chilometri con partenza da Torino ed arrivo a Trivero. Il ritrovo dei corridori è fissato, a partire dalle 9, in piazza Castello, di fronte al Palazzo Madama. I ciclisti devono firmare il foglio di partenza entro le 9,35. Alle 9,40 — dopo l'appello — la carovana si mette in marcia per raggiungere la località del via, situata in via Ivrea, sulla strada per Leinì.

Il tracciato della gara passa da Leinì, Rivarolo Canavese, Castellamonte, Ivrea, Cavaglià, Biella o Cossato, quindi affronta i saliscendi di Croce Mosso, di Trivero e di Pettinengo. Nuovo passaggio a Biella e finale tormentato ancora sulle rampe di Croce Mosso. Traguardo in salita, a Trivero.

Non tutti gli atleti che hanno preso parte ieri alla Milano-Torino scendono oggi in lizza, qualcuno, come Adorni, Gimondi e Dancelli, ha preferito osservare un giorno di riposo, per evitare un eccesso di fatica alla vigilia della Milano-Sanremo. Altri atleti, invece, che ieri mattina, avevano intenzione di dare *forfait* hanno cambiato idea e si allineeranno in corsa. Tra di loro, i belgi Van Looy e Sels. Sarà della partita pure Altig, il tedesco della Molteni, ed il francese Stablinski che ieri non hanno gareggiato nella Milano-Torino. Zilioli e Motta, coinvolti nella caduta verificatasi lungo la discesa da Superga, dovrebbero entrambi prendere la partenza.

Un pronostico è molto difficile, dal momento che parecchi dei possibili protagonisti della Milano-Sanremo di domenica non vorranno forzare troppo il ritmo. Il tracciato, comunque, nella fase finale, garantisce una lotta accesa, dalla quale le previsioni anticipano vincitore un atleta capace di scattare in salita.

Nel Giro della Sardegna

Venturelli squalificato per essersi fatto trainare

Milano, 17 marzo.

Gravi sanzioni sono state deliberate dalla commissione tecnica della Lega ciclismo professionistico per le numerose infrazioni riscontrate nel Giro della Sardegna e nella Sassari-Cagliari. Il corridore Venturelli (Bianchi) è stato squalificato per un mese e precisamente dal 18 marzo al 17 aprile per essersi fatto trainare da un automezzo.

Tamburello: tredici squadre al Torneo del Monferrato

Murisengo, 17 marzo.

Avrà inizio domenica su sei campi il secondo Torneo tamburellistico del Monferrato, organizzato come l'anno scorso dalla Polisportiva Murisenghese; sono in palio premi per un valore di mezzo milione, oltre a numerose medaglie d'oro.

Domenica, nella prima giornata, sono in programma i seguenti incontri: Murisengo-Rocchetta Tanaro; Portacomaro-Tonco; Castell'Alfero-Gabiano; Grazzano V.-Cunico; Cerrina V.-Grazzano Badoglio; Montechiaro-Codana; riposa il Revigliasco.

Ore dei passaggi

Località	Dist. progr.	Media km. 41
TORINO (p. per Leinì)	0,0	10.15
Leinì (circonvallaz.)	10,0	10.29
Lombardore	16,4	10.39
Feletto	24,4	10.51
Rivarolo Canavese	29,0	10.56
Salassa	32,0	11.02
Valperga	34,7	11.06
Cuorgnè	37,7	11.10
Castellamonte	43,7	11.19
Pramonico	47,2	11.24
Parella	52,2	11.31
[illegible]	57,2	11.38
Ivrea	61,2	11.44
Bollengo	67,2	11.53
Palazzo Canavese	70,2	11.57
Azeglio	74,5	12.04
Viverone	77,5	12.08
Cavaglià	81,5	12.14
Salussola	86,5	12.21
Vergnasco	91,7	12.29
Sandigliano	95,3	12.34
Gaglianico	97,3	12.37
Biella	100,3	12.41
Vigliano Biellese	105,3	12.49
Cossato	110,5	12.56
Valle Mosso	122,0	13.13
Croce Mosso	125,5	13.18
Ponzone	130,5	13.26
Pray	136,5	13.35
Coggiola	139,5	13.39
Trivero	143,5	13.45
Mosso S. Maria	152,5	13.58
Bocchetto	159,5	14.08
Pettinengo	161,5	14.11
Biella	170,5	14.24
Vigliano Biellese	175,5	14.32
Cossato	180,7	14.39
Valle Mosso	192,2	14.56
Croce Mosso	195,7	15.01
Ponzone	200,7	15.09
Pray	206,7	15.17
Coggiola	209,7	15.24
TRIVERO	214,0	15.28

Per riconoscere i corridori

BIANCHI
1 BAILETTI
2 MAINO
3 MASSIGNAN I.
4 MASSIGNAN E.
5 MEALLI
6 MIELE
7 NEGRO
8 POGGIALI
9 PREZIOSI
10 SOLDI
11 VENTURELLI
12 ZANDEGU'

FILOTEX
13 BITOSSI
14 CARLESI
15 MUGNAINI
16 MAURER
17 DALLINI
18 CHIARINI
19 COLOMBO U.
20 GELLI
21 GRASSI G.
22 LENZI
23 MANNUCCI
24 PICCHIOTTI
25 TEMPESTINI
26 ZANCHI

FORD (Francia)
28 AIMAR
29 GRACZYK
30 GRAIN
31 MILESI
32 NOVAK
33 THIELIN
164 STABLINSKI
165 EVERAERT
166 ANNAERT
167 VAN DE KERKHOVE (Bel.)
168 WUILLEMIN
169 LEMETEYER

KAMOME (Francia)
40 ANASTASI
41 ARZE
42 BENET
43 BEUFFEUIL
44 DARRIGADE
45 LEBAUBE
46 MARCARINI
47 MASTROTTO
48 MATTIO
49 ROY
50 ROSTOLLAN
51 NOVALES

LEGNANO
52 BODRERO
53 BUGINI
54 CENTOMO
55 MACCHI
56 MANZA
57 PASSUELLO
58 SAMBI
59 SCHIAVON
60 VICENTINI

MAINETTI
61 BONSO
62 LIEVORE
63 FARISATO
64 BONILAURI
65 CORNALE
66 FONTANA
67 LORENZI
68 CASAROTTO
69 ZANON
70 BESTEO
71 CAMPAGNARI
72 MICHELETTI
73 DALLA ROSA

MANN (Belgio)
74 BOCKLANDT
75 BOONEN
76 DEFERM
77 HUYSMANS
78 KERCKHOVE
79 MESSELIS
80 NOLMANS
81 VAN CLOOSTER
82 VAN SPRINGEL
83 VANNITSEN

MOLTENI
85 MOTTA
86 DE ROSSO
87 ALTIG R. (Ger.)
88 ALTIG W. (Ger.)
89 FEZZARDI
91 NERI
92 DE PRA'
93 SCANDELLI
94 BINGGELI (Sv.)
95 GELDERMANS (Olanda)
96 ANNI
97 STEFANONI
98 COLOMBO A.

SANSON
116 ZILIOLI
117 BALMAMION
118 MARCOLI
119 CHIAPPANO
120 BARIVIERA
121 SARTORE
122 MICHELOTTO
123 BONI
124 DA DALT
125 FERRETTI
136 SARTORATO
137 CUCCHIETTI

SMITHS (Belgio)
128 BRANDS
129 DESMET GIL.
130 FORE'
131 HAELTERMAN
132 LAUWERS
133 MOLENAERS
134 PLANCKAERT
135 REYBROECK
136 VANDENBERGHE
137 VERSCHUEREN

SOLO SUPERIA (Bel.)
138 VAN LOOY
139 SELS
140 POST (Ol.)
141 LYKKE (Dan.)
142 SORGELOOS
143 STEVENS
144 LELANGUE
145 MAES
146 DESMET A.
147 DEPUW

VITTADELLO
148 BATTISTINI
149 TACCONE
150 CRIBIORI
151 VIGNA
152 ANDREOLI
153 POLIDORI
154 BALDAN
155 DI TORO
156 PORTALUPI
157 CARMINATI
158 OTTAVIANI
159 CAPODIVENTO
160 KNAPP
161 PIFFERI
162 BALDAN A.

INDIVIDUALI
180 WRANKEN (Ol.)
201 MELE
202 MUCCIOLI
203 CASALINI
204 MARTELLI
205 DE FABRITIS
206 DONATI
207 ARRIGONI
208 DRAGO
209 MANTOVANI
210 VALENTE
211 SOBEI
212 FONTONA
213 MOSER A.
214 NENCIOLI
215 TRAPE'
216 TIMON (Uruguay)
217 IZIER (Francia)
218 CASATI
219 FABBRI
220 MECO
221 ZANIN
222 FRANCHI
223 FERRARI
224 PRETOLANI
225 JANSSEN (Ol.)

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASETTA due alloggi vendonsi anche separatamente, giardino, cortile, garage. Cantalupa 34 km. Torino. Telefonare 633-062, 679-765.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio 3 camere, servizi, libero, vendesi 5.400.000. [redacted]

CENTRALI via Petrarca 11 vendonsi ultimi alloggi 3 camere servizi. Visite 15,30-17. 2001

CENTRO S. Rita vendonsi alloggi nuovi camera tinello servizi da lire 3.100.000 più mutuo, altri occupati da lire 2.350.000 più mutuo rivolgersi Alice, via Gradisca 76 oppure tel. 535-244. 0697

CONVENIENTE villa (S. Mauro) 7 camere, garage, servizi. Tel. 850-031.

CORIO Canavese vendonsi panoramici confortevoli nuovi appartamenti. Informazioni, geom. Vetta.

[redacted] Montecucco 107 impresa vende ultimi 7 alloggi occupati, 2 camere tinello servizi. Buon reddito. Visite 15-17. A28405

CORSO Siracusa, 2 camere tinello cucinotto mq. 89, abitabile subito signorilissimo nuovo 4.600.000 più mutuo 2.400.000 volendo lunghe dilazioni. Tel. 779-191.

CUMIANA vendo tre vani servizi, orto, adatto villeggiatura pensionati, comodità pullman. Tel. 673.733.

DIRETTAMENTE vendiamo, via Pietro Cossa 106, alloggi 2-3-4 camere. Rivolgersi cantiere. Telef. 733-142.

DIRETTAMENTE vendo alloggi esenti via S. Giorgio Canavese 11. Visite 17-19. A28557

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi, mutuato. IFIT, tel. 535-000, 535-948

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 0524

GIVOLETTO zona panoramica privato vende alloggio greggio o finito vani 5. Telefonare 790-562. 1001

GRUGLIASCO alloggi rifinitissimi 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibili) posizione signorile, impresa vende. Viale Gramsci 28. Mutuo. Telefonare 331-756. 0751

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Lesmann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 226. 0161

IMPRESA vende piano uffici mq. 215, tre piani alloggi mq. 850, capannone mq. 550, terreno mq. 2000, L. 60.000.000, sito a due km. da Ivrea. Tel. 40-369 (Ivrea).

IMPRESA vende ultimi alloggi 2-3-4 camere cucinotto, negozi, box, zona Paradiso Francia, prezzi miti, 30% contanti, 30% mutuo, 40% rateazioni. [redacted] 761-618.

IN Comune di Trana vendesi cascina con terreni, libera subito. Esclusi intermediari. Telef. 579.705.

LOANO Borghetto vendo ultimi alloggi finiti dilazioni. Telef. Torino 293-529 [redacted] 9-13, 18-21.

LOCALE industriale libero fronte strada mq. 170 alloggio attiguo, 4 camere servizi scantinato vendesi 17.000.000. Borgata Parella, Cubito. Tel. 758.949. 0829

LOCALE mq. 400 fianco Porta Nuova vendesi recente sistemazione officina autorimessa adatto industria silenziosa deposito merci corrieri, ingresso autocarri, tel. 516.165.

LOCALE 400 mq. piazza Statuto, 10 vetrine magazzino vende Rossin, Principe Oddone 3.

MAGAZZINI [redacted] in Rivoli, viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi. IFIT, tel. 535-000, 535-948. 027

MURI ristorante reddito 8% vendo centro barriera Milano. Tel. 555.349.

[redacted] sopra lago Maggiore terreno mq. 800 mq. panoramico vendesi. Telefonare 22-371 Novara.

NONE, Airasca, terreno mq 20.000 fronte strada asfaltata, adatto villette, laboratori, vendesi lire 1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 669 — Torino». 0956

NUOVO villaggio «Casette mie» 12 km. piazza Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno facilitazioni pagamenti. Telef. 284-905, 367-884. 1001

OCCASIONE vendesi nuovo appartamento due camere cucina. Telefonare Ferrero 69-557 Loano, ore 14-18,30.

OCCASIONE vendesi 11 chilometri Torino casa signorile ventuno camere annesso rustico porticato prato adatte sia abitazione che casa riposo piccola comunità manifattura deposito magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A28713

OSPEDALETTI vendiamo alloggi signorili panoramici piccoli grandi convenientissimi. Tel. 546.897.

PARAGGI piazza Statuto vendesi villetta [redacted] costruzione, eventualmente con laboratorio, magazzino. Telefonare 70-770. A27351

PECETTO, magnifici terreni alta collina per ville signorili. Tel. 82-216.

PIETRALIGURE vendo libero camera tinello servizi ascensore cantina. Telefonare 779-615. A29825

PINO Torinese posizione panoramica, con ampia strada, ogni comodità, vendesi a lotti, [redacted] convenienti. Rivolgersi Ronco, Str. S. Felice 148.

PRESTITI su appartamenti, case; rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO acquista contanti 2 alloggi attigui signorili semicentrali anche casa non nuova 5 camere biservizi. 2 camere cucina servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

PRIVATO vende alloggio centralissimo 4 camere cucinino, servizi, esclusi intermediari. Telef. 684.214.

PRIVATO vende casa trentennale camere 73, [redacted] negozi [redacted], prezzo conveniente, mensili 450.000. Telefonare 595-554. A28813

PRIVATO vende villetta 4 vani garage 1500 m. terreno strada asfaltata alt. 700 sopra Giaveno gioco bocce, piccolo laghetto. [redacted] 663-888.

PRIVATO vende 2 [redacted] cucina Valentino 6.000.000. Telef. 674-978 [redacted] 18-21. A29041

[redacted]. In signorile condominio, vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

SANREMO e dintorni acquisto sul mare alloggio signorile con ampio terrazzo. Tel. 778.573. A28917

SANTA Rita (via Baltimora) impresa artigiana vende alloggi da costruirsi subito, in bel condominio di poche unità. Mutui, rateazioni. Telefonare 323-156 mattino ore 8-9.

SPOTORNO attico signorile 100 mq. garage, mobiliato, 9.700.000. Telefonare 678-342. A27234

SPOTORNO condominio Olivella ultimi appartamenti consegna prossimo maggio, altre stagione 1967. Scrivere: Geom. Bosligio, Alba, Coppino 7.

SUPERGA. Terreno mq. 2500, progetto approvato, Lire 3600 mq. Acchiardi, telef. 547-374. 0952

TERRENO acquisto costruzione, pagamento contanti. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino».

[redacted] collinare panoramico mq 12.000 cubatura 0,10 tutti servizi vende privato L. 1200 mq. Telefonare 537-429. A133739

TERRENO collinare 4 km. piazza Vittorio 22.000 metri bloccasi veramente affare. Telefonare 70-612.

TERRENO fabbricabile 6000 mq. ricca Pino Torinese motivi famigliari vendesi miglior offerente. Telefonare 389-375 ore ufficio.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale e autostrada servizi vicinissimo Torino occasione vendesi. Telefonare 273-531. 0927

TERRENO per casetta pineta pianeggiante residenziale 2500 mq. vendesi 2.000.000. Rivolgersi impresa Week End Valdellatorre frazione Prafranero. Telefonare 894-073.

TERRENO piano residenziale, mq. 2700 vendesi Cantalupo, anche piccoli lotti; Valle montana riparata dai venti, acqua potabile di monte, strada asfaltata. Autolinea per Pinerolo e per Torino. L. 2800 al mq. Telefono 756.669. 0100

TERRENO progetto approvato camere 42, box 8, tutti servizi, provinciale Torino-Leinì al km. 11.500, cambiasi alloggi. Telef. 687-851. 2001

TERRENO periferico mq. 2500 fronte via principale, vendo. Tel. 761.861.

TERRENO progetto approvato Società acquisterebbe in Torino pagando con palazzi costruiti in cintura valore un miliardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

TRAPANI-piazza Rivoli, alloggetto rialzato, giardino, adatto anche studio ufficio, 4.300.000. Tel. 383-929.

VALSALICE in villa soleggiatissima vendesi alloggio signorile, saloncino, tre camere, doppi servizi, garage, giardino. Tel. 519-770. 0753

VENDESI villa Diano Marina arredata, possibilità sopraelevazione 22 milioni trattabili. Telef. 774-150.

VENDESI villa panoramica vicinanze Cavagnolo annesso mq. 4200 terreno alberato. Tel. 768-931.

VENDESI 3.500.000 più mutuo, alloggio due camere, cucinino, ingresso, bagno, via [redacted]. Tel. 547-226.

VENDESI affittasi locali mq. 100 uso laboratorio magazzino, stazione Dora. Telefonare 236.493. A29070

VENDESI alloggio 3 camere cucina e servizi in via Genova. Tel. 698-974.

VENDESI Braccini 45, 2 camere cucina, entrata, formobagno, cantina, 4° piano senza ascensore. Telefonare 330.760. A29277

VENDESI casetta indipendente sul mare in Camogli posizione unica posti letto sei più uno. Scrivere: Moretti, Re Umberto 23, Torino.

VENDESI nuova costruzione alloggi 2 camere tinello cucinino. Via Onorato Vigliani 27, tel. 661.589.

VENDO alloggio signorile anche ufficio mq 140 piano rialzato Porta Susa. Telef. 538-614. A28102

VENDO senza intermediari camera tinello servizi, ottimo impiego capitale. Telef. 258-312. A29023

VENDO villa soleggiatissima posizione tranquilla 4 minuti zoo. Tel. 878-613

VENDO terreno fabbricabile posizione panoramica San Pietro Lanzo. Telefonare 998-005. A28618

VENDONSI alloggi, negozi centro Caluso. Tel. 40-369 (Ivrea).

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona Borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 7832 e 7562. Informazioni e offerte Ispettorato Inps, corso Turati 12, esclusi intermediari. A27784

VIA Domodossola 78 vendonsi 1-2 [redacted] occupati. Tel. 773-029.

VICINANZE Cuneo vende villa 10 vani 4000 [redacted] terreno, cinque milioni contanti, 10 [redacted]. Telefonare Cuneo 83-064. A28846

VICINANZE piazza Bengasi-Tirreno vendo alloggetti 1-2 camere servizi. Tel. 339-503. A29031

VILLA Cumiana, tre [redacted] letto, pranzo, cucina, salone, 2000 terreno, valore 24.000.000 vendo miglior offerente. Tel. 393-967. 05

VILLA (Giaveno) due alloggi 143 mq. caduno, garages, giardino, vendesi 27.000.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A28546

VILLETTA vendesi Gran Più Passana. Telef. 341-397. A29530

VILLETTA nuova nella montagna Canavese panoramica privato vende. Telefonare 998-005. A28618

VILLETTE zona collinare Cumiana di Piossasco vendonsi, nuove, signorili, 2-3 camere, saloncino, servizi, autorimessa, giardino. Mutuo 70%. Telefonare 82-479 ore pasti. 0956

3.600.000 per realizzo vendesi 3 vani servizi Aeronautica. Telefonare ufficio 759-931. A30453

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTASI o affittasi casa 5-6 camere luce acqua giardino frutteto minimo 1000 mq. entro non oltre 30-40 km. Torino. Telef. 753-165.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi [redacted] referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0516

ABBISOGNA affittare due camere referenziati coniugi piemontesi. Telefonare 751-826. 0918

ABBISOGNA 1° aprile coniugi torinesi due camere tinello zona Madama Cristina, Nizza, Lingotto. Telefonare 673.266. A29334

AFFITTEREI casetta cortile anche rustica dintorni Torino. Tel. 81-207.

AFFITTEREI S. Paolo Cenisia due camere tinello ampio cucinino servizi. Telefonare 367-648.

AMMOBILIATO - vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

CASETTA 2 o 1 alloggio giardino garage o magazzino Torino o vicinanze cercasi. Telefonare 724-171 dalle 14 alle 17. A28892

CERCASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi referenziati. Telefonare 344.142. A29097

CERCASI alloggetto in cambio pulizia scale oppure portineria. Telefonare pomeriggio 372.202.

CERCASI camera grande centrale semicentrale anche vecchia costruzione. Tel. 793-862. A29000

CERCASI locale oppure negozio uso ufficio rappresentanza zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino».

CERCASI locale uso magazzino ufficio zona Borinahieri piazza Statuto mq. 60-80. Telef. 750.855.

CERCASI 1° luglio 4 camere [redacted] Vittorio. Telef. 689-253

IMPIEGATA referenziata cerca alloggetto camera servizi zona centrale, semicentrale. Telef. 652-019 pasti.

IMPIEGATO piemontese cerca alloggetto centrale decoroso anche mansardato termo bagno. Tel. 328-132 ore 19,30-21,30. [redacted]

PETTINATRICE cerca alloggio uno o due camere servizi vicinanze capolinea 4 zona Parella. Tel. 755-053.

PROFESSIONISTI cercano 4-5 vani uso ufficio zona corso Re Umberto Montevecchio Ferraris Vinzaglio Stati Uniti. Telefonare 687-370.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano casetta con giardino Torino dintorni. Telefonare 687-407. 2001

REFERENZIATI cercano due camere cucina. Telefonare 722-719.

SIGNORA torinese referenziatissima cerca alloggetto zona centrale semicentrale. Telef. 579-279.

SPOSI piemontesi con bambino cercano 2 camere cucina o tinello zona Lucento o Parella. Telef. 551-424 ore pasti. 2001

SPOSI torinesi, referenziatissimi, cercano alloggetto, esclusi intermediari. Telefonare 237.734. A29063

VALENTINO Crocetta 3-4 camere doppi servizi piani alti cercasi. Referenze. Telefonare 654-590.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio molto [redacted] centralissimo 5 camere salone doppi servizi garage posteggio privato, esclusi mediatori. Scrivere dando referenze: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A38583

A. AFFITTASI grande negozio (mq. 300) angolo via S. Teresa, S. Tomaso, sottostanti magazzini accessibili automezzi. Telefonare 541.433.

A Nichelino due [redacted] tinello servizi. Telefonare 523-452 ore pasti.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A 7 Km. da Torino affittasi basso fabbricato luminoso mq. 350 più cortile uso laboratorio o magazzino, 90.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5627 — Torino».

A 30.000 due-tre camere servizi, nuovi mercati. Telefonare 538-539.

A 60.000 affittasi ampio locale con 4 uffici, complessivamente mq. 170. Telefonare 516-383.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14. Telefono [redacted]. 0516

ADIACENZE Fiat Ricambi affittasi casetta quattro camere vasto giardino 35.000. Telefonare 491.307.

ADIBIBILE ufficio deposito affittasi locale unico centrale in cortile. Telefonare 687-912. A90592

AFFITTANSI due camere entrata cucina [redacted] (giardino [redacted] possibilità parcheggio). Tel. 259-975.

AFFITTANSI due camere primo piano zona corso Spezia. Tel. 591-707.

AFFITTANSI [redacted] 55 piano terreno uffici-magazzino piazza Statuto, mq. 250 negozio via Susa 2 divisibile, doppi servizi. Telefonare 396-400, 772-937. A27019

AFFITTANSI S. Paolo alloggi 2-3 camere tinello e servizi. Telefonare 384-078. A28494

AFFITTASI alloggetti 2-4 camere via P. D'Acaia. Tel. 651.527 ore ufficio escluso sabato. A20460

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 366-995 negozio De Martino. A29096

AFFITTASI alloggi piccoli signorili casa ben abitata, Grugliasco. Telefonare 772-691. 2001

AFFITTASI alloggi 4-7 camere corso D'Azeglio. Torti, via Petrarca 30.

AFFITTASI alloggio [redacted] 170 uso studio abitazione Carlalberto angolo Doria. Telefonare 526-844.

AFFITTASI alloggio Porta Nuova 3 camere cucina servizi termo centrale ascensore III piano casa vecchia, alloggio rimesso a nuovo L. 43.000. Telef. 512-253 ore 19-21.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina doppi servizi. Via Calandra 12. Telefonare 877-536.

AFFITTASI alloggio signorile zona Francia ampio salone 2 camere 2 bagni cucina. Tel. ore pasti 773-997.

AFFITTASI alloggio [redacted] camere servizi via Asinari di Bernezzo 67. Torino, telefono 482-361. A29030

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi o due camere servizi garage Grugliasco, via Borocca 4-6, vicinissimo corso Francia. Telefonare 482-361.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi 40.000 più [redacted] Peschiera 303, Telefonare 70-312.

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina servizi via Pastrengo 17 Torino, libero 1° luglio. Telefonare 582-446.

AFFITTASI alloggio 5 grandi camere cucina via Colli. Telef. 538-614.

AFFITTASI ampio negozio con retro zona Borgo Po. Telef. 876-427 dalle 8 alle 15. A27327

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, servizi adatto abitazione o ufficio vicinanze mercati generali. Telefonare ore pasti al 679,285.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 circa, zona piazza Rivoli. Telefonare 877-536. A26872

AFFITTASI casa rurale giardino ampio cortile Saluggia Vercelli. Telefonare 694-264. 1001

AFFITTASI Cascine Vica alloggio due [redacted] servizi 20.000 compreso spese. Telefonare 790-146. A29555

AFFITTASI centrale negozio 80 mq. due vetrine grande retro. Telefonare 769.800. A29462

AFFITTASI centrale unico stabile alloggio tre camere terrazzo servizi, 5° piano senza ascensore. Altre belle camere soleggiate, balcone. Telefonare 684.349. A29286

AFFITTASI centralissimo ufficio 2 vani, comodità posteggio spese miti. Telefonare 538.178. A29308

AFFITTASI cucina camera Biellese luce, acqua, orticello, sessantamila annue. Telef. 756-830. A20087

AFFITTASI cucinetta cameretta 2°-4° piano soleggiato escluso ascensore, riscaldamento 1-2 persone referenziate, 10.000 3 mesi cauzione. Lauro Rossi. Telefonare ore pasti 917-104.

AFFITTASI due locali separati con retro [redacted] negozio laboratorio magazzino anche abitazione affitto mite. Telefonare 292-416. 2001

AFFITTASI grande negozio con magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato [redacted]. 0637

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a [redacted] kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI laboratorio magazzino vicinanze corso Giulio Cesare. Telefonare 514-067. A26579

AFFITTASI laboratorio ufficio passaggio carraio indipendente, zona aeronautica. Telef. 372.455.

AFFITTASI locale deposito mq. 80, via Stresa 80. Telef. 519-546.

AFFITTASI locale luminoso borgo Vittoria. Telefonare 295-218.

AFFITTASI locale mq. 80 laboratorio magazzino non rumoroso. Telefonare 292-691. A26885

AFFITTASI locale metri quadrati 250 corso Casale 228 adatto legna carbone deposito materiali. Tel. 885-490.

AFFITTASI locale mq. 370 centralissimo luminoso, ingresso indipendente. Scrivere Pubblicità Stampa, 6102, Torino. [redacted]

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio. Telef. 537-429.

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio magazzino. Tel. 756-726. Vassalli Eandi 33. A28084

AFFITTASI locale mq. 90 magazzino, laboratorio, Sant'Ambrogio 23. Tel. 795-433. A29585

AFFITTASI locale uso [redacted]. Ghemme 26, Telef. al 287-598, 232-558.

AFFITTASI locale uso ufficio con centralino telefonico. Tel. 857-042.

AFFITTASI [redacted] 70 mq. adatto magazzino laboratorio. Telefonare pomeriggio 282-388. A28605

AFFITTASI [redacted] mq. 100-160 cortile strada Settimo. Tel. 242-296.

AFFITTASI locali piano terra, S. Francesco Paola 13. Telef. 81-511.

AFFITTASI magazzino mq. 50. via Acc. Albertina. Telef. 515-218.

AFFITTASI Pino 3 camere servizi garage giardino. Telef. 633-668.

AFFITTASI 1° aprile alloggi 7-4 camere, soleggiati, panoramici, dieci minuti Porta Nuova. Corso Rosselli 1.

AFFITTASI zona Crocetta negozio libero subito modesto canone. Telefonare 593-629 ore ufficio.

AFFITTASI zona Mirafiori costruzione indipendente cortile, telefono, forza, [redacted] 350. Telefonare 550-589.

AFFITTASI 18.000 mensili camera e cucina centrali. Telef. 523-890.

AFFITTO Aeronautica 1-2 tinello [redacted], abitabili subito. Tel. 630-009.

AFFITTO camere e [redacted] zona panoramica Cocconato. Telef. 372-513.

AFFITTO tre camere servizi garage zona collinare. Tel. 593-366.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti personale specializzato [redacted]. Tel. 235-669, 273-617 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] per camera furgoni imbottiti. Telefono 657.051. Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telef. 60-787. A23759

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera autofurgone imbottiti, [redacted]. Telefonare [redacted] Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera preventivi a richiesta. Tel. 676-361 Quaranto. A28139

AFFITTASI luminoso locale primo piano mq. 300 uso laboratorio silenzioso, altro piano terreno con ampia vetrina molto adatto ristorante, adiacenze Palazzo Esposizioni. Telefonare 590-736 mattinate feriali.

AFFITTASI maggio alloggio signorile 4 camere, salone, servizi, adatto anche studio professionale. Sommeiller 6, Telef. 538-119.

AFFITTASI maggio Monginevro 25 3 camere cucina termo bagno. Telefonare 651-597. A29490

AFFITTASI negozio adatto fioraio, tintoria, corso Belgio 34. Telefonare 872-831. 0733

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere con camera, servizi. Telefonare 80.661. A29330

AFFITTASI negozio. Via Santa Teresa 11. A29421

AFFITTASI Nichelino alloggi moderni 16.000, 20.000, 25.000 tutto compreso. Telef. 673-318.

AFFITTASI Porta Nuova grandiosi locali angolari, 9 luci, adatti banca, ristorante, uffici. Telefon. 543-726.

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-564. 2001

AFFITTASI signorile [redacted] cucina servizi ascensore termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A28952

AFFITTASI soleggiatissimo signorile alloggio centrale prospiciente [redacted] giardini privati 5 camere doppi servizi termo ascensore. Tel. 689-823.

AFFITTASI vendesi stabilimento in Torino mq. 2400 coperti 1600 cortile. Telefonare ufficio 690-550.

AFFITTASI via Almese 8 piano terreno 2 alloggi 4 camere, volendo arti- piano magazzino. Telef. 684.370.

AFFITTO corso Vinzaglio 1° giugno entrata, salone, due camere, sala pranzo, cucina, cameretta donna, ripostiglio, bagno, cantina, termoascensore. Telef. 553,192 dalle 18-20.

AFFITTO elegante appartamento ammobiliato, centrale o camera singola. Telefonare 546-439. 0903

AFFITTO Mirafiori locale seminterrato riscaldato mq 310 ingresso carraio, 90.000 mensili. Tel. 890-979.

AFFITTO mite, locale centralissimo, telefono, adatto uso ufficio, esposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A28787

ALASSIO, centralissimo signorile camera ammobiliata affittasi persona sola (Mobilificio Garibaldi 13, Torino). 053

ALLOGGIO grande soggiorno, cucinetta, due camere, box, palazzo tutti comfort, affitto equo. Via Torino 140 Leinì. Tel. 998-077. 2001

ALLOGGIO salone 4 camere cucina biservizi affittasi. Telef. 690-394.

ALLOGGIO [redacted] ufficio 8 vani mq. 177, via Eandi 19 angolo r. Bagetti.

[redacted] vendonsi [redacted] alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 935-270.

ALTA collina Cavoretto affittasi 2 camere, [redacted], servizi, [redacted], giardino 20.000. Telefonare 769.800.

AMMOBILIATO camera tinello servizi periferia S. Paolo affittasi. Telef. 379.844 ore pasti. A4876

AUTORIMESSA finitissima attualmente 50 macchine aumentabili affitto 150 mila mensili, trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3320 — Torino». A27359

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telef. 385-220, Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi camera tinello servizi pronto subito. Telefonare 519-770. 0753

BASSO fabbricato mq. 300 uso deposito magazzino pronto subito affittasi corso Grosseto. Tel. 293.840.

CAMERA cucina, camera indipendente gabinetto estero corsi Cesare Novara affittasi. Telefonare 519-758.

CAMERA tinello servizi affittansi oltre dazio Unione Sovietica. Telefonare 731-759. 1001

CASCINE Vica, affittasi due camere tinello [redacted], [redacted]. 784-249 ore ufficio. A28717

CASETTA Candiolo affittasi 4 vani garage giardino [redacted]. Telefonare 391-388. A29046

CEDESI negozio angolare sei vetrine borgata Parella adatto farmacia o elettrodomestici. Tel. ore pasti 720-577.

CENTRALI recenti signorili possibilità posteggio alloggio e ufficio quattro cinque camere, biservizi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino». A28355

CHIERI nuova costruzione cedonsi in affitto alloggi due tre vani più servizi, autorimesse prezzi convenientissimi. Telef. Chieri 943-125, Torino 366-830. A27305

CHIVASSO affittasi due camere tinello cucinotto ascensore termosifone 25.000 compresi riscaldamento e spese. Telefonare ore pasti 599-850.

CINTURA Torino vendo affitto palazzotto uso bar ristorante, night, piccola industria. Tel. 487.146.

CORSI Napoli, Vercelli, Brescia, camera cucina fitto 12.000. Telefonare 81-375. A29730

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre camere, servizi, garage. Telefonare 870-550. A28384

CROCETTA affittansi signorilissimi tre quattro camere salone cucina biservizi. Rivolgersi corso Umberto 106.

CROCETTA signorile 3 camere tinello servizi affittasi 1° giugno distinti referenziati. Tel. ore pasti 795-285.

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

DUE camere tinello accessori nuovo affittasi maggio. Portineria [redacted] broglio 28. A28446

ELEGANTE panoramico appartamentino affittasi ammobiliato. Telefonare 487.796. A29313

FRATELLI Corte affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

GIARDINI Reali nono [redacted] affittasi alloggio signorile 4 camere tinello cucinotto terrazzino tripli servizi. Telefonare ore ufficio 534-440.

GRUGLIASCO affittansi 2 alloggi 2 camere tinello servizi. Tornavacca, macelleria Pienozza.

LOCALE industriale adatto [redacted] attività [redacted]. 480, ufficio, servizi, luminoso, riscaldato, ingresso carraio indipendente, affittasi 150.000 mensili, via Caraglio. Telef. 335-553.

LOCALE industriale luminosissimo su via possibilità installazione carroponte zona Fiat Lingotto metri 1000 più uffici affittasi. Tel. 630-794.

LOCALE mq. 26 laboratorio negozio soleggiato termo centrale, forza, acqua, Porta Palazzo. Telef. 274.270.

LOCALE mq. 100 adatto piccola industria in Cascine Vica [redacted]. Telefonare 983-311. A28877

LOCALE mq. 360 metà seminterrato con montacarico comodità carico scarico affittasi. Telefonare 886-323, 871-723. A28703

LOCALE [redacted] nuovo affittasi zona S. Giulia. Telef. 871.782.

LOCALE S. Paolo, 45 mq. annesso alloggetto affittasi. Telef. 389-417.

MAGAZZENO seminterrato mq. [redacted] affittasi zona Mirafiori Beinasco. Telefonare 341-047. 2001

MAGAZZINI, pressi Piazza Vittorio, mq. 45, cortiletto, 18.000. Telefonare 870.447. A29432

MAGAZZINO zona Nizza mq 480 affittasi da aprile. Telef. IFIT 535-000, 535-948. 027

MAGAZZINO [redacted] centrale affittasi. Telefonare ore pasti 651-250, 689-682. 2001

NEGOZIO affittasi 30.000 mensili vicinissimo direzione Fiat via Belfiore 38. Telefonare ore ufficio 284-505 rivolgersi portineria. 1001

NEGOZIO nuovo mq. 65 due grandi vetrine affittasi zona via Nizza corso Dante vicinanze Docks adatto rappresentanze. Tel. 697-615 ore ufficio.

NEGOZIO via Modena 43 affittasi adatto genere artigiano. Troglia, corso Regina 168. [redacted]

NEGOZIO via Principessa Clotilde 75, qualsiasi uso, affittasi. Telefonare 70-870. A28013

NICHELINO affittansi alloggi pronti subito due camere e servizi. Telefonare 593.052. A29341

NICHELINO alloggi 2 camere tinello servizi affittansi. Telefonare 535-948, 535-000. 027

OASI Residence, [redacted] Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 5 camere più salone, cucina, doppi - tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. 0126

RIVOLI centro affittasi 3 [redacted] servizi. Telefonare 390-297 pasti.

SANGANO affittasi casa nuova negozio camera servizi rimessa laboratorio libero subito tratta Cantone Santina, tel. 90-546. 2001

SETTIMO Torinese affittasi 2-3 vani, servizi, 16.000, 20.000. Telefonare 366-883. 22034

SIGNORILE, in palazzina nuova costruzione, zona Crimea, salone, due camere, camera donna, doppi servizi, cantina, affittasi, vendesi. Telefonare 553.113. A29419

TRE mansarde gabinetto solaio zona precollinare affittansi. Telef. 541-778.

UFFICIO arredato indipendente zona Portanuova affittasi subito. Telefonare 530-996, 212-839.

VANCHIGLIA: affittasi moderno locale industriale mq. 1500 pronto aprile, altro con carroponte pronto luglio. Telefonare 287-723.

ZONA commerciale Borgo Vittoria affittasi o vendesi seminterrati luminosi uso laboratori magazzini deposito mq. 300-800 eventualmente comunicabili negozi. Telef. 293.840.

ZONA Statuto affittansi due negozi (mq. 165-20) anche uso magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 488-128.

12.500 [redacted] affitto referenziati camera cucina zona Statuto. Telefonare 381-324. A28772

23.000 [redacted] centro, affitto due camere cucina [redacted]. Tel. 250-835.

65.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 5 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI anno Pinerolese camera cucina spaziose, vuote ammobiliate. Economiche. Giardino. Telefonare 579-926. A28169

AFFITTASI Spotorno [redacted] cucina aprile maggio giugno. Tel. 799-715.

AL mare, consegna immediata, alloggi per villeggiatura, Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 21918

ALASSIO affittasi conveniente moderno alloggio ammobiliato vista mare. Telefonare 546-108.

AMMOBILIATO signorile affittasi Pietraligure dal 10 agosto referenziati. Telefonare 579-990.

BEAULARD (Bardonecchia), 3 camere cucina servizi garage, vuoto, 150.000 annue. Telefonare 485-392.

BERGEGGI mare privato vende affitta stupendi appartamenti nuovi soleggiatissimi vista box mutuo. Masse, Viale Sacramentine, Genova.

BORGHETTO affittasi alloggio confortevolmente ammobiliato. Telefonare 290-20[redacted] Torino. A29381

CERES alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi svendesi 4.900.000. Tel. 592-484.

CHIOMONTE, affittasi arredati confortevoli, estivi, annuali, zona tranquilla, tennis, mt. 800. Tel. 876-392.

CHIOMONTE nuova palazzina affittasi alloggio ammobiliato panoramico 2 camere servizi. Telefon. 362-101.

COAZZE villa arredata giardino affittasi anche piccola comunità. Telefonare 584-240. A19775

CONIUGI soli cercano affittare alloggetto mobiliato giardinetto dintorni Torino. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A28130

DIANO Marina affittasi ammobiliato aprile, maggio. Telefonare 538-666 ore ufficio. A28109

DIANO Marina vendesi occasione alloggetto nuovo camera tinello cucinetta bagno riscaldamento. Telefonare 500-584. A28369

DIANOMARINA affittasi aprile successivi alloggio ammobiliato fronte mare. Tel. 755-694.

FINALMARINA affittasi alloggio 7 letti comfort maggio-giugno-agosto-settembre. Tel. mattino 552-759.

GIAVENO, cucina soggiorno panoramico, due camere letto, ampio giardino, affittasi 16.000. Tel. 687-512.

LAIGUEGLIA affittasi appartamento ammobiliato, maggio - giugno - luglio. Telefonare 398.772. Scrivere Pubblicità Stampa 6096, Torino. A28937

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Rapidità, comfort, conveni[redacted]

L'aereo [redacted] ideale per [redacted] turismo su lunghe distanze

Il movimento passeggeri si intensifica di anno in anno - L'aeroporto torinese di Caselle ha ora buoni collegamenti con Roma (tre voli al giorno) - Una linea estiva per la Sardegna - Crociere per l'estero [redacted] prezzi di propaganda: otto giorni in Grecia, lire 115 mila, in Spagna, [redacted] mila, in Inghilterra, 104 mila - Viaggio e soggiorno [redacted] New York per 2 settimane, esclusi i pasti, 354 mila lire

E' statisticamente dimostrato — e [redacted] questo caso [redacted] statistiche [redacted] inoppugnabili, [redacted] come nella vecchissima storiella del mezzo pollo a testa che in realtà corrisponde [redacted] un pollo per uno [redacted] niente per l'altro — [redacted] gl'italiani siano scarsamente inclini a volare. Tuttavia se c'è [redacted] paese che per la sua forma geografi[redacted] richieda comunicazioni aeree è proprio il nostro, così stretto ed allungato. Nè valgono spiegazioni economiche quando si considerino e [redacted] raffrontino con tutti i componenti relativi (tempo, comodità ecc.) le tariffe aeree e quelle ferroviarie; vero è piuttosto che in treno — il che vistosamente risulta dai bilanci delle FFSS — gran parte degli italiani pagano prezzi ridotti.

Comunque anche nel settore dei viaggi aerei si registra di anno in anno un incremento notevole che, se pur si accompagna al crescente afflusso turistico dall'estero verso l'Italia, in parte è determinato dagli stessi italiani. Nel caso dell'aeroporto torinese di Caselle, ad esempio, la percentuale dei viaggiatori stranieri è poca cosa e tuttavia anche qui si registra un progressivo, costante aumento del traffico. Siamo ancora ben lontani dal movimento che sarebbe logico [redacted] proporzionato per una città di oltre un milione di abitanti la quale riveste una importanza economica di prim'ordine in Europa, ma insomma [redacted] fenomeno è in atto e speriamo irreversibile.

Oggi le comunicazioni aeree in partenza e [redacted] arrivo a Torino già assicurano, con le coincidenze relative, la possibilità di viaggi in tutto il mondo. Vi s[redacted] ben tre partenze al giorno per Roma (ore 7; 12; 18,10) e tre arrivi (9,40; 15,55; 21,30); una comunicazione con Milano (importante per le coincidenze); un collegamento estivo Torino-Genova-Alghero; uno giornaliero Torino-Parigi e ritorno (partenza alle 7,10 e ritorno alle 22,25) e per l'estate una comunicazione analoga con Londra esclusi i sneri giorni del *week-end* inglese. La triplice *liaison* con Roma assicura la possibilità di giungere in giornata abbastanza rapidamente a Napoli, Palermo, Cagliari e così via.

[redacted] vediamo i prezzi: il Torino-Roma andata e ritorno (validità un anno) costa 34 mila 900 lire; il Torino-Napoli 46.650; il Torino-Paler[redacted] 66.980; il Torino-Alghero 40.300; il Torino-Cagliari 59.000. L'andata e ritorno per Parigi e Londra (con validità di un solo mese) costano invece rispettivamente 34 mila e 65 mila lire: da notare che nel caso di Parigi la tariffa è notevolmente ridotta in quanto i due voli, per [redacted] scarto di pochi minuti, rientrano nella categoria dei «notturni».

Ricordiamo ancora che i bambini sino a due anni pagano solo il 10 per cento delle tariffe, quelli sino a 12 anni il 50 per cento e che è concesso ai viaggiatori di trasportare in franchigia (cioè senza pagare extra) bagagli sino a venti chili sulle linee internazionali e sino a quindici su quelle nazionali.

Ciò premesso, e poichè il nostro scritto [redacted] rivolge [redacted]prattutto a coloro che non hanno mai volato (ci perdonino quindi i *blasés* trasvolatori), vediamo qual è l'attrattiva d'un viaggio aereo in se stesso. Il panorama? Andiamoci piano. Soprattutto d'estate con i banchi di foschia formati dal calore — e si pensi che i moderni getti volano a novemila metri d'altitudine — può avvenire assai spesso di veder ben poco; è indubbio comunque che la traversata delle Alpi con visibilità normale costituisce uno spettacolo emozionante. Ricordiamo che i posti a sedere più panoramici sono quelli avanti [redacted]lla cabina, per i quali non c'è l'ingombro ottico delle ali, ma sono anche i posti più disputati perchè tra l'altro sono i primi ad essere serviti per l'eventuale *diner* o colazione, nonchè — se [redacted] tratta di comunicazione internazionale — per la vendita del cognac, whisky e sigarette a prezzi mondi di dogana (dal che all'aeroporto d'arrivo derivano predicozzi e borbottamenti del funzionario della finanza addetto ai controlli, ma in genere si scapola).

L'attrattiva principale del viaggio aereo [redacted] nostro avviso consiste essenzialmente nel fare presto, in quel pizzico di emozione (maggiore o minore a seconda della vicinanza cronologica con qualche catastrofe, poniamo di Tokio), nel [redacted] di pulizia, di comfort, di efficienza che si ricava dall'organizzazione complessiva. Rapida formalità per la consegna della valigia che la si ritrova tra i piedi solo all'arrivo, breve e piacevole attesa in sale confortevoli, in un ambiente «internazionale» (non ci riferiamo naturalmente a Caselle, ma ad Orly o Fiumicino) con strani tipi e belle signore da occhieggiare (le viaggiatrici, riconosciamolo, ci sembra[redacted] sempre più belle delle donne che vediamo tutti i giorni, hanno un po' [redacted] mistero attorno a loro). L'imbarco, le accoglienze della *hostess* sono un piccolo rito, una gradevole formalità, come l'ammonizione ad allacciare le cinture per il decollo. E poi vi è ancora la garbata offerta della caramellina «antififa», dei giornali, della colazione. Insomma, si vola [redacted] il tempo vola. Non c'è possibilità di annoiarsi.

Cinquanta minuti dalla partenza da Torino ed eccoci a Parigi, nello sfolgorante aeroporto di Orly, o in quello di Fiumicino. La camicia è intatta, la cravatta non si è allentata nemmeno di un millimetro, si è freschi, riposati, stimolati dalla piccola avventura. Certo non è un viaggio meditativo o spirituale come ai tempi di Goethe [redacted] di Sterne, ma siamo nel secolo XX, [redacted] i [redacted] pro e i suoi contro.

Vi è poi da considerare la possibilità di compiere vere crociere aeree a prezzi francamente sorprendenti. Sfogliamo rapidamente uno dei tanti programmi offerti dalle compagnie di viaggio: la Grecia, otto giorni di viaggio più soggiorno in alberghi [redacted] I categoria, lire 155 mila; Cairo [redacted] Luxor in otto giorni 229 mila; Israele in otto giorni 210 mila lire; Barcellona e Madrid (solo prima colazione) in otto giorni 95 mila lire; Madrid e Palma di Majorca [redacted] otto giorni 96 mila lire; Lisbona-Madrid in otto giorni 117 mila; Marocco [redacted] dieci giorni 249 mila; Londra e Parigi in otto giorni (solo prima colazione) 104 mila; Londra [redacted] sette giorni (solo prima colazione 107 mila; Vienna in sette giorni (solo prima colazione) lire 80 mila; giro della Sicilia in otto giorni (mezza pensione) lire 117 mila.

Una categoria a parte, molto interessante anche se ovviamente accessibile a [redacted] pubblico ridotto, è poi quella dei viaggi transoceanici per i quali si può ben parlare [redacted] prezzi-*dumping*. Citiamo [redacted] solo esempio: il viaggio a New York con pernottamento in albergo per due settimane (esclusi i pasti) e una lunga visita della metropoli in pullman costa 354 mila lire. Negli ultimi decenni del secolo scorso gli emigranti cantavano: «*Mamma mia dammi cento lire che in America voglio andar*». E' un'indicazione molto vaga che tuttavia corrisponderebbe, fatte le debite trasposizioni in valuta attuale, a circa 100 mila lire; e la cifra naturalmente si riferiva solo al viaggio di andata in una stiva maleodorante. E' dunque dimostrato che il nostro secolo insieme ai «contro» ha i suoi «pro».

Remo Griglié

Scommettere, la passione che unisce tutti gli inglesi

«E' l'unica industria in continuo sviluppo» - Ogni anno oltre Manica spendono più di duemila miliardi di lire - Si gioca sulle corse dei cavalli, sulle partite di pugilato, sulle gare dei cani, sugli avvenimenti della cronaca

(Nostro servizio particolare)

Londra, marzo.

Napoleone chiamò gli inglesi «un popolo di bottegai»; il New Statesman, più romanticamente, li ha chiamati «un popolo di giocatori». «Betting and gambling», le scommesse e il giuoco d'azzardo, sono diventati «the national pastime», lo svago nazionale. L'inglese giuoca, si usa dire, «come il francese fa all'amore». Qualsiasi avvenimento gli offre l'occasione di giocare o scommettere. Le elezioni, di cui gli allibratori sono considerati anzi i veri- le competizioni sportive; i premi letterari; i concorsi di bellezza. Due anni fa, quando per un'eccezionale coincidenza la regina Elisabetta, la principessa Margaret, la principessa Alessandra e la duchessa di Kent si trovarono contemporaneamente [redacted] attesa di un bambino, gli allibratori indissero le «Royal Stakes», accettando scommesse su chi avrebbe partorito prima.

La scommessa e [redacted] giuoco d'azzardo costituiscono in Inghilterra la forma di divertimento più comune. L'ippica, «lo sport del re», perde gradualmente spettatori: da trent'anni non si costruisce più un nuovo ippodromo. Ma sulle corse di cavalli, gli inglesi «puntano» circa mille miliardi di lire all'anno. Dopo l'automobile e il televisore, la «status symbol», il segno del successo, sono il controcorrente dell'allibratore e [redacted] tessera di socio di un «gaming club» o casinò.

Quello del giuoco è per gli inglesi un impulso irresistibile, anche [redacted] innocente e moderato. E' la caratteristica dello «sportsman» e del «gentleman». Invero, pur essendo una questione squisitamente personale, è accettata come argomento neutro di conversazione, alla pari del bello e del brutto tempo. Ha qualche cosa di elegante: Samuel Johnson osservava che «è un metodo di trasferire la proprietà senza la mediazione di alcun bene», cioè senza «baratto», un'attività la quale sa vagamente di volgare. Il buon politico, l'oculato industriale rispettano anche nei loro affari la formalità del giuoco: «bad luck, old boy», sfortuna vecchio mio è il commento di prammatica in caso d'insuccesso.

Nell'Inghilterra senza impero e congiunturale, il giuoco è stato, come ha osservato ironicamente il Guardian, «l'unica industria in continuo sviluppo». In esso gli inglesi spendono più di duemila miliardi di lire annui. Dal '60 sono stati aperti oltre ventimila negozi per il «betting», le scommesse. Un ex campione mondiale di pugilato, Terry Downes, un giovanotto di ventotto anni che ne possiede una catena, è divenuto miliardario in pochi mesi. William Hill, il maggiore degli allibratori, ha alle sue dipendenze millesicento impiegati: il suo bilancio è di novanta miliardi di lire all'anno, i suoi profitti si aggirano sul miliardo. Sedici milioni di inglesi [redacted] soci dei «gaming clubs».

Il giocatore predilige ancora le corse dei cavalli e il totocalcio. Ma un nuovo giuoco d'azzardo, il «bingo», il quale è poi [redacted] moderna versione della tombola, ha conquistato le masse. Almeno una volta alla settimana dodici milioni di donne, in maggioranza al di sopra dei quarant'anni, trascorrono un paio d'ore alla «Bingo Hall». Le loro puntate sono modeste, mai sopra alle mille lire. L'atmosfera è intima, a metà tra quella del salotto — o del circolo — e del teatro. Si consumano sandwiches, e tazze di tè a non finire, si fanno pettegolezzi, si ascoltano, ha scritto il New Statesman, «i numeri magici pronunciati dall'annunciatore con l'enfasi del rito». Più che un giuoco d'azzardo, il «Bingo» è un ibrido tra [redacted] cerimonia sociale e l'avventura, un tentativo di spezzare la tragica monotonia di molte giornate inglesi, una scusa per le massaie di uscire da una casa che a volte può apparire una prigione. Esso soddisfa ad un bisogno emotivo di genere diverso da quello del giocatore tradizionale, e tipicamente femminile.

La loro vostità sta trasformando «betting and gambling» da uno svago quasi aristocratico in un problema sociale. Diventa sempre più comune il «professional gambler», il quale dedica una grossa parte del [redacted] reddito al giuoco; o il «compulsive gambler», per cui il giuoco è una necessità, o una malattia, e le sue vincite non durano più del tempo indispensabile per fare una nuova puntata. Economisti e sociologi parlano di «dispersione di energie e di capitale», moralisti di «introversa nullità». Si amareggiano lo spirito elegante del giuoco, e la mitica flemma, moderazione anglosassone. Anche i «gentlemen» possono perdere il [redacted] delle proporzioni. Interviene così, con associazioni volontarie, la Chiesa anglicana, sotto i cui auspici nasce la «gamblers anonymous». Come l'alcolismo, anche la mania del giuoco è per certi aspetti una malattia.

Ennio Caretto

RISPOSTE AI LETTORI

I [redacted] di Sicilia col [redacted] [redacted] quello di [redacted] con scritto «Poste Taliane»

Dall'alto in basso e da sinistra a destra: 2 grana di Sicilia 1859 [redacted] l'annullo detto «a ferro [redacted] cavallo»; 5 reales di Spagna 1850 con il curioso bollo ideato per non deturpare l'effigie della regina; 30 cent. commemorativi di Emanuele Filiberto con il centro capovolto, timbrato a Castel Guelfo [redacted] Bologna; francobollo somalo emesso nel 1965 per il centenario dell'U.I.T. con le diciture in italiano; coppia del 10 cent. di Rodi 1929 con la varietà «Poste Taliane» nell'esemplare di destra

Tra i molti quesiti che ci pervengono dai lettori su argomenti filatelici, pubblichiamo le risposte che rivestono un maggiore interesse generale.

Perchè i francobolli di Sicilia hanno sempre un annullo somigliante ad un fer[redacted] di cavallo, mentre [redacted] quelli [redacted] Regno di Napoli, che avevo il medesimo governo, appaiono diversi tipi [redacted] bolli?

In ogni francobollo napoletano del 1858 sono riprodotti gli emblemi di Napoli e della Sicilia (cavallo sfrenato e Trinacria) [redacted] i gigli borbonici, mentre [redacted] valori della serie siciliana [redacted] 1859 appare l'effige del re Ferdinando II di Borbone.

Allo scopo [redacted] «non deturpare la [redacted] effigie sovrana», l'amministrazione po[redacted] del reame scelse, per l'annullamento dei francobolli siciliani, il curioso annullo detto appunto a ferro di cavallo. Se esso veniva apposto con cura, il volto del re restava indenne dall'inchiostro del bollo, e ciò avvenne generalmente nei primi tempi d'uso della [redacted] rie siciliana. L'evolversi delle vicende politiche ed i crescenti sentimenti italiani della popolazione, impiegati postali inclusi, fecero sì che ben presto l'annullo fosse però adoperato [redacted] minor cura e talvolta addirittura in modo che l'effige di Ferdinando venisse imbrattata dal bollo.

Generalmente si crede che l'idea di un annullo che [redacted] scoperte [redacted] sembian[redacted] reali sia nata in Sicilia. In realtà invece un bollo del genere era stato adottato già nel 1850 in Spagna, i [redacted] francobolli riproducevano le fattezze della regina Isabel[redacted] II che, guardate il [redacted], apparteneva essa pure ad un ramo della famiglia dei Borboni.

Esistono francobolli italiani con la varietà del centro capovolto?

Parecchi francobolli di vari Stati presentano varietà del genere (famose quella statunitense del 15 [redacted] del 1869 e del 24 cents di posta aerea del 1918) ed anche alcuni valori della Libia sono assai facilmente rinvenibili con il centro capovolto e non sono quindi rari.

Per l'Italia abbiamo invece un solo caso del genere, che costituisce una ragguardevole rarità perchè i nostri francobolli sono sempre rigorosamente controllati prima di essere posti in circolazione. Malgrado l'attenzio[redacted], nel 1926 fu messo in vendita nell'Emilia un foglio di 50 esemplari del 30 centesimi commemorativo [redacted] IV centenario [redacted] nascita di Emanuele Filiberto che presentavano appunto il centro capovolto. A scusante del mancato «fermo» dei francobolli al momento del controllo è opportuno dire che la cornice degli stessi — rispetto alla quale la figura di Emanuele Filiberto venne stampata capovolta — è poco evidente, con scritte piccole che non richiamano la attenzione.

Naturalmente varietà [redacted] questo tipo si producono quando i francobolli debbo[redacted] almeno [redacted] volte alla stampa: e questo è il caso dei valori commemorativi del Principe sabaudo, bicolori, dei quali si stampò prima [redacted] cornice e [redacted] il centro.

E' vero che vi sono francobolli stranieri con diciture in lingua italiana?

[redacted] 1960 cessò l'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia e la nostra ex colo[redacted] ottenne l'indipendenza, ma la nostra lingua continuò e continua [redacted] insegnata nelle scuole.

Tra i molti segni [redacted] simpatia nei nostri confronti vi fu quindi anche l'adozione, tuttora in vigore, di scritte bilingui (italiano ed arabo) nei francobolli, [redacted] cui preparazione è sempre affidata ad un disegnatore italiano — il prof. Corrado Mancioli — mentre la stampa è eseguita dal nostro Istituto Poligrafico dello Stato.

Le scritte italiane sui francobolli somali sono un gesto gentile verso il nostro paese e vanno apprezzate come un cordiale continuo messaggio di amicizia, che è da noi ricambiato [redacted] uguale sincerità.

Ho sentito dire che in un nostro francobollo è scritto «Poste Taliane». E' vero?

Effettivamente tra le varietà esiste anche il marchiano errore di «Taliane» anzichè «Italiane». Esso figura nel 10° esemplare (l'ultimo della prima fila) [redacted] ogni foglio [redacted] cento del 10 centesimi facente parte della serie di nove valori, detta «pittorica», che venne emessa per Rodi nel 1929.

La dicitura «Poste Italiane» è inserita nella parte superiore del francobollo e quando l'Officina Carte-Valori di Roma preparò le incisioni in litografia ci si accorse che il 10° esemplare del foglio era difettoso in tale punto. Si dovette quindi provvedere ad un ritocco. [redacted] l'operatore, forse per la fretta, dimenticò la «I» di «Italiane» creando questa cur[redacted] varietà.

Aggiungiamo che l'errore non fu in seguito corretto, così che esso appare anche nel med[redacted] valore soprastampato oltre un anno dopo per il XXI Congresso Idrologico.

Nella serie italiana del 1930 per il matrimonio del Principe Umberto il 20 centesimi, normalmente arancio vivo, è noto anche in verde: di che cosa si tratta?

In occasione delle nozze del Principe ereditario ven[redacted] preparati francobolli celebrativi non soltanto per l'Italia ma anche [redacted] le colonie (Cirenaica, Eritrea, Somalia e Tripolitania) variando però il colore dei tre valori. Mentre per il territorio metropolitano il 20 centesimi [redacted] arancio vivo, il 50+10 c. terra d'ombra e il L. 1,25+25 c. celeste vivo, per le quattro colonie i colori divennero rispettivamente verde, arancio e rosa carminio ed i francobolli ricevettero in soprastampa il nome di ciascuna di esse.

Accadde che un foglio di 50 esemplari del 20 centesimi verde sfuggì alla soprastampa e si [redacted] quindi un'interessante rarità, che è appunto catalogata come «errore di soprastampa».

Giulio Bolaffi

[redacted]

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura (Karfen) cm 120; Balme 100; Bardonecchia 50; Pian del Sole 30; Colomion 100; Fregiusia 80; Jafferau Melezet 100; Beaulard (Rifugio Rey) 100; Cesana (Sagna Longa) 60; Colle Bercia 90; Monti della Luna 100; Chiomonte (Pian del Frais) 60; Pian Mesdì 80; Claviere 100; Sestriere 90; Sestriere Borgata 60; Sauze d'Oulx 40; Sportinia 80; Triplex 100; Giaveno (L'Aquila) 110; Lorano (Alpe Cialma) 140; Prageinto 60; Prali Ghigo 50; Pian Alpet 100; Torre Pellice (La Sea) 50; Usseglio Margone 40; Usseglio Pian Benot 110; Viù (Colle del Lis) 50.

VALLE D'AOSTA: Ayas Champoluc (Crest) cm 60; Aymavilles Ozein 50; Breuil Cervinia 120; Chamois 40; Cogne Montroc 50; Courmayeur (Colle Chécrouit) 150; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 150, Gressoney St-Jean (Weissmatten) 110; La Thuile (Les Suches) 250; Pila Chamole 80; Pian Maison 140; Plateau Rosa 350; Torgnon Plan Fourion 70; Valtournanche Champleve [redacted].

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina (Frabosa Soltana) 110; Bagni di Vinadio 100; Briga Alta 30; Plateau del Redentore 70; Crissolo 80; Tampu (Gias) 90; Frabosa Soprana 5; Monte Moro 80; Prel 80; Limone Piemonte 60; Crus 110; Pian del Sole 110; Tre Amis 110; Limonetto 110; Lurisia (Colle Pigna) 80; Montoso (Rugnolo Pinerolo) 10; Pontechianale 50; Tre Chiesis 80; Entracque 20; Monterosso Grana 10; Prazzo 20; Sambuco 70; San Giacomo di Roburent 40; Vernante 20.

PROVINCIA DI VERCELLI: Alagna Belvedere cm 80; Oleo 120; Indren 100; Alpe di Mera 120; Lago Murrane 130; Monte Mucrone 160; Monte Camino 160; Bielmonte 80.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero cm 150; Formazza Ponte 150; Formazza Sacherbaden 80; Formazza Maria Luisa 140; Macugnaga Belvedere 150; Macugnaga Rosareccio 160; Macugnaga Monte Moro 220; Mottarone 80; Piana Valle Vigezzo 100.

VALICHI ALPINI: Moncenisio, Colle della Maddalena e Colle della Lombarda chiusi; Monginevro e Colle di Tenda aperti.

Le condizioni generali di innevamento sulle montagne del Piemonte si mantengono eccellenti. Anche la qualità della neve si presenta in genere buona, specie alle alte quote e sui declivi esposti a nord. Viabilità avvenga normale.

UN DISCO DI [redacted] SUTHERLAND

Arie da opere verdiane

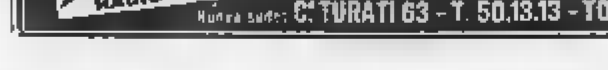
Giuseppe Verdi *Ernani*: «Surta è la notte», «Ernani, Ernani involami»; *I masnadieri*: «Dall'infame banchetto», «Tu del mio Carlo»; *Luisa Miller*: «Lo [redacted] ri invano», «Tu puniscimi [redacted] Signore»; *Attila*: «Santo di patria», «Allor che i forti corrono», «Da te questo or m'è concesso»; *Rigoletto*: «Gualtier Maldè», «Caro nome»; *La traviata*: «E' strano» «Ah, fors'è lui», «Sempre libera», «Addio del passato»; *I vespri siciliani*: «Mercè dilette amiche» Joan Sutherland soprano Orchestre: del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi, London Symphony diretta da Richard Bonynge, Royal [redacted]pera [redacted] Covent Garden diretta da Francesco Molinari Pradelli [redacted] del Maggio Florentino diretta da John Pritchard. Decca stereo [redacted] 6190.

Ci sarà certamente chi considererà questo genere di disco come un esempio dell'opera verdiana. E, dal punto di vista musicologico, non gli si potrà dare tutti i torti. Dà fastidio infatti ascoltare brani artificiosamente estratti [redacted] un insieme, logico ed artistico, al solo scopo di mettere in evidenza [redacted] qualità canore di [redacted]. Anche se questa riserva è assai seria, non impediremo mai alle case discografiche di produrre simili «santi» operistici. E' il soprano in fatti, che fa cassetta, non Ernani o I vespri siciliani. Comunque, a dire proprio [redacted] verità, il disco è bello. Grazie certamente, come [redacted] fosse bisogno di conferma, all'interpretazione della Sutherland.

E' [redacted] interpretazione schiva, musicalmente impeccabile, imperniata sull'elemento tragico delle opere di Verdi. La scelta, insomma, dei brani e lo stile interpretativo esulano dal solito sfoggio [redacted] capacità vocali della [redacted]ntante. Gran merito anche dei vari direttori d'orchestra che hanno accompagnato Joan Sutherland mettendo in evidenza la sua splendida voce, ma impeden[redacted] stesso tempo [redacted] dissociarsi dall'insieme musicale concepito da Verdi.

L'ottima incisione stereo[redacted] contribuisce ancora a valorizzare il disco.

[redacted] la.



ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

LOANO affittasi ... 3 camere cucina bagno, zona collina. Telefonare 396-525 ore pasti.

LOANO affitto ... da aprile. Tel. Torino 263-539 ore 9-13, 16-24. A27140

LOANO alloggio ... mare 3 ... mesi ... affittasi aprile 35.000 e ... Telefonare 263-581 pasti. A28352

S. BARTOLOMEO ... affittasi ... luglio, agosto, settembre. Tel. 654-956. A26551

SANPEIRE ... Tel. 685-962

SANREMO affittasi ... con terrazzo alloggio centrale panoramico aprile luglio. Telefon 480-917.

SANREMO affittasi ... alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 779-408. Torino. A78077

SESTRIERE vendonsi appartamenti centralissimi arredati Condominio Sestriere. Telefonare [redacted]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Giaveno ricordat... Ristorante Bar ... Telefono 937-073. A28130

CERIALE, Riviera Liceo, Sidarium Hotel prossima apertura. Interpellateci. Aurelia 84, telefono 70-255.

FINALMARINA, primavera al Soggiorno Anna Buonsole 28, telefono 63-273. Interpellateci.

PASQUA a [redacted]. Hotel Ingrid sul mare. Pensione completa L. 2000. Informazioni a Torino tel. 517-377.

PIETRALIGURE, Soggiorno Zara. via Grotta, telef. 67-261, famigliare, [redacted] aprile 1700. A16192

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cimo» corsi [redacted]ni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, [redacted]bilità meccanizzata. Via Roma 254, Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglio, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica, accurate lezioni, anche domicilio, Telefonare 771-629.

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese serali. Borgo San Paolo. Telefonare 260 340 A29298

INGLESE, francese, russo ... lezioni traduzioni. Telefonare 579-060

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A28070

PROFESSORE medie impartisce lezioni francese italiano, latino matematica. Telefonare 570.892.

STUDENTE Politecnico impartisce accuratissime lezioni matematica chimica fisica. Tel. 755-065.

STUDENTESSA seguirebbe mattino o pomeriggio bambini elementari e medie. Telefonare 673-835. A28915

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano francese inglese alunni elementari medie. Telefonare 511-534.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AMMOBILIATA centrale confortevole 15.000, lettini 7000-8000. Telefonare 510 842. A28903

AFFITTASI ammobiliata due letti, uno libero. Porta Nuova (seriola). Telefonare 526.182. A29406

AFFITTASI bella ammobiliata indipendente uso cucina. Gran Madre. Telefonare 684-521. A28869

AFFITTASI bella camera comodità centrale distinta. Telef. 519-020.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione trattamento famigliare. Telefonare 878-363. A28473

AFFITTASI camera ammobiliata singola Lire 12.000 zona centro. Telefonare 511-415. A29563

AFFITTASI camera ammobiliata Fiat Mirafiori. Telefonare 321-417.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Telef. 517-360

AFFITTASI stabili camera singola 2 letti, zona Francia. Tel. 526 108

AMMOBILIATA 2 letti affittasi. Rivolgersi: Caudo, via Nizza 125, 8° p.

AMMOBILIATE. [redacted] 9000. acqua, termosifone, via Villarfocchiardo 5. Tel. 707-740. A28637

CAMERA ammobiliata comodità vicino piazza Benefica. Telef. 771-688

CENTRALISSIMA 2 letti comfort pensione 40.000 altra uso cucina. Telef. 536-761 A28645

CONIUGI cercano camera ammobiliata presso privati periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A26896

PENSIONE famigliare Statuto 35.000. 40.000, lettino ragazzo 5000. Telefonare 485-638. A29489

PORTA Nuova centrale matrimoniale indipendente, cucina, volendo lettini comfort. Telefonare 516-428.

PRIVATO affitta camera am[redacted]ta a referenziati, zona S. Rita Tel. 590-689. A20711

SACCHI 16 [redacted] biliate indipendenti con pensione. Telefonare 530-776.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata unico inquilino. Tel. 330-010.

UNIVERSITARIO [redacted] camera mobiliata vicinanze piazza Sollezine presso famiglia non affittacamere. Telefonare 732-302 ore pasti.

VALENTINO affittasi mobiliato possibilità cucinare, comodità, indipendente. 15.000. Telefonare 682-026

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILISSIMO commesso vetrinista offresi già gerente ottime referenze. Telefonare 554-513.

AGRARIO tecnico 34enne specializzato ... disposto trasferirsi, occuperebbesi conduzione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino». A30058

CAPO officine carpenteria meccanica 37enne, dinamico esperienza offresi subito anche lavoro adeguato. Tel. 483-679. A29653

CASSIERA 25enne ... offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino». A30065

COMMESSO ... 6200 — Torino». A30303

DATTILOGRAFA ... Telefonare 546-257 A29921

DICIANNOVENNE ... Tel. 559 162 1001

DICIANNOVENNE ... subito. ... 516-683 A30032

DICIANNOVENNE ... Telefonare 304 163

DICIANNOVENNE stenodattilografa ... Telefonare 251-564 A29954

DICIANNOVENNE stenodattilografa ... francese, tedesco, primo impiego, offresi. Referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 3532 — Torino». A29714

DICIASSETTENNE ... lavori ufficio. Tel. 290-409

DICIASSETTENNE stenodattilografa ... 741 417

DICIOTTENNE ... Telefonare 570.868 ore 14.30-17.30

DICIOTTENNE ... Tel. ... 336-892

DIPLOMATA francese tedesco offresi anche mezza giornata Tel. 760-282

DISEGNATRICE di moda, bozzettista ottima scuola, ... disposta viaggiare occuperebbesi. Telefonare pomeriggio 276-385.

ESPERTA trattare con pubblico, ... offresi ... commessa o cassiera. Tel. 754-417

FARMACISTA ... impiegherebbesi. Telefonare pasti n. 589-685

GEOMETRA ... direzione lavori ... offresi. Ottime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 6211 — Torino».

GEOMETRA ... «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A26345

GEOMETRA 35 anni pratico contabilità o cantiere civile stradale offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6099 — Torino». A26944

GEOMETRA 40... lunga esperienza ... pratico contabilità, paghe contributi, cerca impiego presso seria ditta, disposto eventualmente ... Scrivere «Pubblicità Stampa 3558 — Torino».

GIOVANE ... pratico ... ufficio, patentato offresi ... impiego. Referenziato [redacted]. 775-426

GIOVANE pratico ... offresi commesso ... miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 3566 — Torino».

IMPIEGATA quarantenne, praticissima paghe stipendi et contributi, nonché lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A29686

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 277-319.

IMPIEGATO amministrativo commerciale 30enne lunghissima esperienza referenziato esaminerebbe eventuali offerte. Telefonare 213-877.

IMPIEGATO categoria B 2 decenne esperienza tutti lavori ufficio, contabilità generale et magazzino, ... libero subito offresi. Telefonare 255-174. A29807

LAUREATO [redacted] commercio [redacted]versità Bocconi 25enne [redacted]solto francese inglese presenza dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino». Telef. 669 338

OCCUPEREBBESI mezza giornata studente serale 18enne. Telefonare drogheria 547-595. A30331

ODONTOTECNICO trasferirebbesi presso medico dentista. Telefonare 753-414. A30454

OFFRESI signorina 24enne 1° impiego, conoscenza paghe e contributi, contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 26enne esperienza tecnico commerciale ed organizzativa offresi escludendo produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino».

PIEMONTESE bella presenza offresi cassiera commessa. Telef. 283-873.

PRIMO impiego disegnatore particolarista 24enne offresi a seria ditta costruzione macchine utensili. Telefonare 726-569 A30141

RAGIONIERA diciannovenne [redacted] impiego offresi. Telef. 757-659.

RAGIONIERE COMPUTISTA COMMERCIALE 23ENNE MILITASSOLTO MOLTO VOLENTEROSO PRATICO GIORNALMASTRO OCCUPEREBBESI SUBITO SERIAMENTE 1° IMPIEGO, MITI PRETESE. TELEF. 737-156.

RAGIONIERE praticissimo contabilità paghe contributi esperienza bilanci impiegherebbesi. Tel. 350-022.

RAGIONIERE, trentennale esperienza contabilità generale, import export, bilanci, pratiche fiscali, libero subito, offresi. Telefonare 634-234

RAGIONIERE 23enne militassolto conoscenza inglese, contabilità meccanizzata impiegherebbesi subito. Telefonare 655-219. A30380

SEDICENNE 1° impiego dattilografa stenografa computisteria occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere. «Pubblicità Stampa 6216 — Torino».

SIGNORA sarta presso casa alta moda Parigi ottime referenze parla solo francese cerca impiego presso sartoria Torino. Telefonare 695-494.

SIGNORA 25enne pratica contabilità fatturazione [redacted] lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Tel. 212-772.

SIGNORA 30enne occuperebbesi mezza giornata dattilografa cassiera commessa. Scrivere «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

SIGNORINA pratica cassa, contabilità, ragioneria, diritto, steno dattilografia, contatti clienti, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio fatturazione e magazzino offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A29786

STENODATTILOGRAFA diciassettenne pratica lavori ufficio II impiego offresi. Telefonare 254-692.

STENODATTILOGRAFA ottima conoscenza inglese francese occuperebbesi seria ditta. Tel 959-950.

TECNICO impianti riscaldamento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino». A29540

STENODATTILOGRAFA 28enne ... internazionalissima ... ditta, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino».

TECNICO torinese progettista attrezzato e decennale esperienza capo collaudo grande complesso metalmeccanico, organizzatore controlli ... esperienza ... conduzione operai organizzazione ... impiego capo officina collaudo o altro adeguato alle sue capacità. Scrivere: «Pubblicità [redacted] pa 3525 — Torino».

TRENTANOVENNE geometra lungo ... pratico amministrazioni proprietà immobiliari, perizie, convenzioni, [redacted], scopo miglioramento offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6185 — Torino». A29954

VENTENNE computista stenodattilografa ... francese ... offresi. Telefonare 241-546

ASSUMI ... società, distinta ... signora o signorina, per ... pratico e ... apparecchio elettrodo... referenziando a: «... Stampa 689 — Torino».

ASSUMESI giovane ... abile ... conduzione lavori ... retribuzione indispensabile ... richiesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6062 — Torino». A28602

AUTOSCUOLA [redacted] insegnante legale istruttore autorizzati. Scrivere «Pubblicità Stampa 6098, Torino.

CASA ... spedizioni cerca centralinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino». A28710

CERCASI apprendiste disegnatore ... ufficio tecnico. Scrivere. «Pubblicità Stampa 6584 — Torino». A26873

IMPORTANTE ... estera ... assumerebbe per filiale di Torino impiegata trentacinquenne ... ottime capacità ... ufficio con ... direttive nozioni commerciali, ... prova. Indicare ... occupati, referenze, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 6104 Torino.

INGEGNERI o chimici preferibilmente lingua madre straniera ... traduzioni domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 3520 — Torino».

MAGAZZINIERE ... cerca ... subito. Tel 271-641.

STABILIMENTO ... cerca impiegata 30-40 ... motorizzata per ... pratica macchine contabili ... e amministrazione. Scrivere dettagliando posti occupati e referenze possibili: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A28965

AGGIUSTATORE ... strumenti e revisioni ... zona ... Telefonare ... 790-065

ALESUARISTA ... I categoria ... pratico distribuzione ... per mansioni capo ... Scrivere «Pubblicità Stampa 6101 — Torino».

ASSISTENTE edile ... costruzioni civile industriale. Telefonare 73-353 Carrù (Cuneo). 2001

AUTISTA D-E pubblico ... pratica esperienza ... ditta, privato, TIR. Telefonare 511-534. A29948

AUTISTA E ... offresi subito. Telefonare 405 045. A29941

AUTISTA fattorino magazziniere commissioni di fiducia auto propria e senza offresi. Telef. 630 658.

AUTISTA fattorino pratico ditte, referenze, offresi. Telef. 697 646.

CAMERIERE barista, decennale esperienza piemontese libero subito offresi. Telefonare 874-430.

CAMERIERE buone qualità offresi ... ristorante eventuale stagione estiva. Telefonare 537-830. A30458

CAMERIERE referenziato pulizie e servizi offresi privato. Tel. 683-532.

CAMERIERE domestico 19enne referenziato [redacted] pratico tuttofare offresi. Telefonare 885-206. A29905

CAMERIERE 26enne, tedesco parlato, passaporto internazionale, patente B, offresi soltanto fuori Piemonte. Telefonare 397-715.

CERCO lavoro fattorino o usciere. Telefonare n. 331-744.

CINQUANTAQUATTRENNE torinese media cultura attivo referenziato, lunga pratica pompe iniezioni, autorimesse, carrozzerie, auto proprie, offresi incarichi fiducia da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino». A30043

FATTORINO con 500 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditte. Tel. 756-143.

FATTORINO sedicenne macchina propria offresi qualunque lavoro presso ditta. Telef. 235 042.

FUCINATORE, saldatore specializzato lavorazione artistica ferro battuto offresi. Telefonare 274-549.

GARAGISTA 29enne praticissimo tutti lavori autorimessa occuperebbesi. Telefonare 330-560. A30044

GIARDINIERE salturio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A29867

GIOVANE autista 32enne patente C D pubblica offresi [redacted] signorile. Telefonare 375-162.

GIOVANE signora cucitrice offresi ore o giornata oppure qualsiasi lavoro onesto. Telefon. ore pr. 1 722-012.

GIOVANE venticinquenne ... autista con patente offresi. Telefonare 482-793. A30107

SIGNORA ventinovenne referenziata pratica studio dentistico offresi libera subito. Telefonare 233-256.

SIGNORINA non giovane pratica commercio offresi anche cassiera cinema purché seria. Telef. 554-114.

TORINESE pensionato presenza referenziato offresi mansioni commissioni fiducia, miti pretese. Telef. 291-609.

TORNITORE congegnatore meccanico 18enne militesente offresi subito. Scrivere D'Aurelio Domenico, via S. Mauro 53, Settimo.

TRACCIATORE 2ª offresi a seria ditta costruzione macchine utensili. Telefonare [redacted] 726-589. A30141

TRENTANOVENNE presenza con passaporto offresi ore libere presso ditta come autista anche saltuariamente. Telefonare 512-361. [redacted]

TRENTENNI piemontesi marito occupato referenziato offronsi custodi ortofloricultura tuttofare lavoretti restauro. Scrivere: Pignataro, S. Germano Vercellese, Ferraris 11.

TUTTOFARE cerca occupazione 3 ore giornaliere. zona linea 5. Telefonare 230-278. A29265

VENTENNE militesente, serio, dinamico, scuola tecnica, esperienza quinquennale officine, fresatrici, torni, pialatrici, costruzione stampi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino». A30478

VENTENNE patente serio offresi mattino. Borelli, Garibaldi 26.

VENTINOVENNE patente D occuperebbesi fattorino autista presso privato o seria ditta. Telef. 330-580.

VENTUNENNE legatrice III categoria offresi. Tel. 798-191.

VERNICIATORE saldatore a ossigeno offresi lavoro anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A29064

TRENTOTTENNE geometra pratico spedizioni e trasporti, magazzinaggio, conduzioni depositi, referenziato, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere [redacted]. Casella 209. Alessandria. 31914

VENTENNE stenodattilografa computisteria volonterosa primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

VENTIDUENNE libera subito offresi segretaria stenodattilografa contabile. Telefonare 274-349 pasti.

VENTIDUENNE militassolto IV ragioneria dattilografo conoscenza inglese francese, presenza, occuperebbesi qualsiasi impiego. Telef. 633-096.

VENTIQUATTRENNE cultura media offresi per ramo commerciale. Disposto trasferirsi. Telefonare 657-664

VENTIQUATTRENNE licenza studi superiori perfetto francese scritto e parlato conoscenza inglese obblighi militari assolti impiegherebbesi. Scrivere: «P[redacted] Stampa 6103 — Torino». A29275

AZIENDA produtt[redacted] prefabbricati edilizia assume [redacted] incarichi [redacted]merciali diplomato tecnico [redacted] del settore. Zona lavoro Piemonte. Offresi inquadramento o stipendio, trasferte, rimborso spese. Manoscrivere note informative dettagliate con referenze a: «Pubblicità Stampa 698 — Torino». 7001

CASA discografica [redacted] contanti per eventuale incisione. Telefonare pomeriggio 539.517. A29413

CERCASI esperta contabile stenodattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».

CERCASI signorina ottima presenza per stand fiera. Telef. 310-085.

COLLAUDATORE benestarista lavorazioni meccaniche cerca società elettrodomestici 45 km Torino. Dettagliare pretese, posti occupati, mansioni svolte a Pubblicità Stampa 3507. Torino. A29411

DIPLOMATO età 25-30 cognizioni tecniche fonderia cercasi per ufficio vendite importante azienda. Mano scrivere curriculum, pretese, Scrivere. «Pubblicità Stampa 6078 — Torino».

MEDIA industria con stabilimento 25 km. da Torino ricerca impiegata per ufficio personale e segretaria stenodattilo possibilità conoscenza lingue con esperienza specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino».

SOCIETA' produttrice articoli largo consumo per drogherie e tabaccherie assume elemento esperto assunzione e conduzione venditori per direzione nuova agenzia per il Piemonte in Torino. Si richiede provata esperienza, età non superiore ai 35 anni, diploma medio superiore o equivalente. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 4 — Milano».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. VENTENNE offresi bambinaia. Telefono 534-483 ore 9-12.

A. ABILE 29enne volonteroso, patente, esperto magazzino, lavori ufficio, commesso, offresi subito. Scrivere, «Pubblicità Stampa 6106 — Torino». A29283

AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. Telefonare 782-298. A29545

AUTISTA [redacted]gazziniere torinese pratico 40enne patente B offresi. Telefonare 290-242. A28835

AUTISTA patente C militesente referenziato libero offresi ditta privato scopo miglioramento. Beltiloro, via Borgosesia 69 Torino. 1001

AUTISTA patente C-D pubblica offresi qualsiasi lavoro. Tel. 375-162.

AUTISTA patente D pubblica libero subito offresi. Telefonare 851-356.

AUTISTA patente D-E offresi. Telefonare 874-204. A29270

AUTISTA patente D-E pubblica pratico camion e vetture offresi. Telefonare 857-242. A29326

AUTISTA patente E passaporto diagnostico fare TIR offresi, Tel 689-551.

AUTISTA torinese esperto 24enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 670-610.

AUTISTA 30enne, decennale esperienza, patente B, offresi privato. Telefonare 518-733.

CINQUANTATREENNE piemontese, fattorino falegname patente B referenziato offresi qualunque lavoro. Telefonare 666-856. A29319

CONIUGI con figlio, marito dipendente ATM, cercano portineria oppure custodia villa anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino». A30030

CONIUGI pensionati piemontesi buona presenza lunga pratica ottime referenze capace conduzione caldaia, liberi aprile, cercano portineria centrale signorile unica scala. Telefonare 552-351. A28950

CONIUGI veneti senza figli referenziatissimi liberi subito offronsi per portineria. Telefonare 683-927.

CUOCA emiliana offresi con le sue specialità non fisse esclusa la domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

DICIANNOVENNE elettrotecnico diplomato con patente B offresi 733-663. A30356

DICIANNOVENNE già pratico offresi lavapiatti ristorante. Tel. 516-411.

GIOVANE serio attivo, addetto presse, macchine, lavorazioni meccaniche, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

GIOVANE 30enne occuperebbesi ditte mezza giornata con auto 500 o senza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino».

INFERMIERA media età presenza li[redacted] subito offresi ovunque. Referenze. Telefonare 371-889.

INFERMIERA [redacted]rantenne, magistrali pratica studio dentistico occuperebbesi anche assistenza compagnia persona anziana solo giornata, buona retribuzione, esclusi lavori pesanti, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino».

LEGATRICE pratica qualsiasi lavoro, libera subito. Telef. 771-670 ore 13-20. A28931

MACELLAIO ... pratico [redacted] ... offresi. Tel. 697-646.

MAGAZZINIERE autista patente D pratico città e fuori offresi qualsiasi lavoro. Telefonare pomeriggio 517-262

MILITESENTE offresi addetto macchine. Telefonare 790-579.

OCCUPEREBBESI mezza giornata studente [redacted] 18enne. Telefonare drogheria 547-595. A30331

OFFRESI autista fattorino mezza giornata con 600 multipla. Tel. 350-605.

OFFRESI fattorino per guida Ape torinese, pratico città. Tel. 336-264.

OFFRESI mezzo proprio pulmino per commissioni città dintorni. Telefonare 883-376. A29756

OFFRESI motorista meccanico anche addetto garage. Telefonare 543-474.

OFFRESI sorvegliante con referenze. Telefonare 681-940. A29910

OFFRESI tuttofare mezza giornata zona centro. Telefonare 281-178.

OFFRESI 20enne come propagandista o cameriere famiglia. Telefonare 543-945. A29410

[redacted] 24enne meccanico motorista con patente D-E libero subito. Telefonare 212-776. A29297

OPERAIO gommista raspatore libero subito, Telef. 399-500.

OPERAIO o manovale 32enne libero subito volenterosissimo offresi garzone qualsiasi lavoro. Scrivere: Arelvino, via Matteo Bandello 15, Torino.

ORAFO 21 anni militassolto offresi, Scrivere: Giorgi, regione Riva, Druento.

PASTICCIERE gelatiere pizzaiolo specialità napoletane offresi mezza giornata oppure ore sera. Telef. 584-820.

PENSIONATO vigoroso libero subito offresi riparazioni attrezzi e utensili. Telefonare 761-806. A30029

PENSIONATO 55enne con patente conoscenza città offresi fattorino fiducia o altri lavori generici, anche mezza giornata. Telefonare 721-526.

PETTINATRICE finita offresi libera subito. Telefonare 765-737.

PRATICO ventenne tv referente con 850 familiare per trasporto elettrodomestici libero ore pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».

RADIOTECNICO propri mezzi assistenza radio tv offresi. Telefonare ore pasti 680-682.

RADIOTECNICO venticinquenne specializzato in apparecchiature fotoelettroniche con auto offresi mezza giornata. Telefonare 742-628.

RAGAZZO diciassettenne offresi apprendista commesso o magazziniere qualsiasi lavoro, Tel. 652-904.

SALDATORE elettrossigeno qualificato offresi. Telefonare 284-316.

SALDATORE specializzato elettrico ossigeno offresi a seria ditta. Telefono 327-857. A29324

SALDATORE 2ª categoria referenziato offresi seria ditta. Telef. 334-294.

SARTO abile offresi sartoria negozio su [redacted]. Telefonare 546-085. A30310

[redacted] volenteroso III commerciale offresi apprendista commesso Telefonare 236-229. 1001

SIGNORA [redacted] pulizie uffici ore 5,30 - 8,30. Telef. 670-827.

SIGNORA referenziata custodisce bambino in propria appartamento zona Santarita. Telefonare 325-910.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA Società assume elemento 25-40enne anche libero solo ore pomeridiane. Requisiti essenziali: dinamismo, presenza et facile dialettica. Presentarsi: via Garibaldi 59, 1° piano 0698

ABBIGLIAMENTO femminile [redacted] aiuto commessa [redacted] bella calligrafia. Scrivere. «Pubblicità Stampa 6067 — Torino». A28897

AGENZIA turistica cerca elemento qualificato, dinamico, conoscenza lingue, pratico turismo e biglietteria aerea. Precisare età, posti occupati, pretese. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A26645

ASSOCIAZIONE sportiva cerca pensionato pratico contabilità semplice dattilografia per funzionamento segreteria cinque giorni quaranta ore settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale cerca [redacted] giovane ingegnere elettrotecnico. Scrivere «Pubblicità Stampa 3583 — Torino». A30112

DIRETTORE [redacted] in Roma, referenze ineccepibili, assumeresi. Scrivere fornendo dettagli: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino».

DISEGNATORE stampi pressofusione et plastica anche mezza giornata cercasi. Telefonare 341-550, 342-131.

FARMACISTA farmacia T[redacted] cercasi. Ottimo ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino». A28723

GOVERNANTE 30-45 anni disponibile tempo pieno, governo piccola comunità giovanile ... cercasi. Richiedesi pratica rapporto educativo, vitto ed alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5577 — Torino».

[redacted] commerciale cerca produttori giovani pratici materiale siderurgico ed introdotti clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A27434

IMPORTANTE Società internazionale cerca per suo ufficio ... Torino ... e dinamico perfetta conoscenza lingua inglese, esperto traffici internazionali e pratiche doganali. Assicura riservatezza. Scrivere: Pubblicità casella 176 D Novara

A. ASSISTENTE stradale referenziatissimo esperienza ventennale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino».

A. AUTISTA 25enne torinese referenziato offresi pratico Fiat 615 Telefonare 288-676. A30129

[redacted]**ILE** carpentiere in ferro conoscenza disegno saldatore elettrico ossigeno I categoria offresi per miglioramento posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino». A29497

ABILE giovane pasticciere lavorato sempre in pasticcerie primarie offresi seria importante pasticceria. Telefonare 584-620. A30123

ABILE pasticciere offresi [redacted] subito. Telefonare 599-598

AGGIUSTATORE attrezzista in costruzioni macchine speciali, apparecchiature oleodinamiche, saldature, conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino».

AGGIUSTATORE qualificato 31enne lunga pratica attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino». A29906

AUTISTA 31enne pat[redacted] D-E lunga esperienza offresi anche privato. Telefono 324-978. A29297

AUTISTA 40enne referente pratico città offresi fattorino con senza multipla. Telefonare 480-472.

AUTOTRENISTA libero subito disposto fare TIR offresi ditta privato. Tel. 885-551. A29088

BAMBINAIA esperta referenziata neonati offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino».

BARISTA trentasettenne ex gestore esperto albergo bar ristorante offresi ovunque. Telef. 698-678.

BATTILASTRA carrozziere generico verniciatore offresi subito. Telefonare 274-549. A30330

BENZINAIO esperto 34enne autista e gommista offresi. Tel. 260-948

CAMERIERA piani offresi subito ovunque, referenze. Telef. 371-889.

CAMERIERA 40enne presenza conoscenza francese occuperebbesi ai piani albergo 1ª categoria stagione mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

DICIANNOVENNE pratico [redacted] cameriere ristoranti. Tel. 516-411.

DICIOTTENNE 2° impiego offresi affilatore attrezzista o rettificatore piena capacità anche disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6188 — Torino».

DIPLOMATO offresi qualsiasi lavoro. Telefonare in giornata n. 669-156.

ESPERTO disegnatore ricami [redacted] la produzione offresi seria Ditta, scopo miglioramento, referenziatissimo. Scalici Lorenzo presso Fioravanti, via Milano 43, Pietra Ligure. 2001

FALEGNAME offresi ditta per montaggio serramenti perlinaggio e tutte le lavorazioni del legno. Telefonare 725-563. A29663

FALEGNAME pratico anche laminato plastico offresi subito. Telefonare 382-341. A29846

FALEGNAME tracciatore capo arredamenti per offresi subito. Telefonare [redacted]. A25844

GIOVANE, disponendo mezza giornata, munito patente D-E pubblica, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTE pettinatrici cerca parrucchiere. Ezio, corso Vittorio 25.

A.A. CERCASI ricamatrice festoni e punto smock. [redacted], 46[redacted].

A.A. RAGAZZE [redacted] officina meccanica. Telefonare 380-094.

A.A. TUTTOFARE fissa trattamento famigliare cercasi. Telefonare 515-998.

A orlatrice calzature e calzolaio offresi lavoro continuativo o saltuario. Rivolgersi portineria via Bertola 14.

ACCONCIATURE cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 774-052.

AGGIUSTATORE stampista cercasi. Telefonare 341-550, 342-131.

AIUTANTI e lavoranti sarte cercansi Cogerino, strada Cavoretto 2, telefono 678-978. A30425

AIUTANTI elettricisti ... cercasi ... Tel. 290-029.

ALBERGO cerca coniugi lei custode pulizia lui mantenimento autista ... bambini, referenze, alloggio. Fermo Posta, Ventimiglia, passaporto [redacted] n 133358 P. A28395

ALBERGO cerca giovane cameriera solo piani. Astor, P.zza Gallimberti 12. Tel. 650-602. Torino.

APPRENDISTA [redacted] abbigliamento cerca Caldera, pia[redacted] Carlo Felice [redacted]. A28183

APPRENDISTA commessa tuttofare [redacted] drogheria cercasi. Referenze. Telefonare 850-322. A28950

APPRENDISTA meccanico 15-16enne. cerca seria ditta. Tel. 232-481.

APPRENDISTA oppure lavorante pettinatrice finita cercasi. Tel. 683-557.

APPRENDISTA quindicenne cerca laboratorio artigiano. Rivolgersi Colmar, Massimo d'Azeglio 70.

APPRENDISTA 15-16enne desiderosa specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-758.

APPRENDISTE macchiniste confezione fodere auto cercansi via Giacinto Collegno 49. Tel. 773-196. 1001

APPRENDISTI decoratori capaci volonterosi cercansi lavoro fisso continuativo. Telefonare 598-988.

ASSUMESI apprendista montatore meccanico. Tel. 273-827 [redacted] ufficio.

ASSUMIAMO meccanici autovetture purché veramente abili. Presentarsi via Casteggio 1. A29439

ASSUMIAMO per pelletteria operai ai taglialeri. Telefonare 561-376.

ASSUMO barista cameriera (camerieri) pratici giovanissimi. Eventualmente alloggio, Moncalieri. 641-442.

ASSUMO commesse giovane esperienza tintoria per lavasecco gettone. Telefonare 393-763. A29015

ASSUMONSI apprendiste fabbrica meccanica. Presentarsi via Polonghera 36. A30351

AUTORIMESSA centrale cerca serio pratico tuttofare. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 888 — Torino».

AUTORIMESSA [redacted] garagista esperto lavaggi notturno età 25-35 anni, Telefonare 484-620. 1001

AUTORIPARAZIONE cerca apprendista pratico. De Mata, via Valberga Caluso 22. A28859

BAMBINAIA fissa referenziatissima cerca famiglia signorile per due bimbi. Ottimo trattamento economico. Telefonare 518-551. A30367

BAMBINAIA pratica referenziata fissa cercasi per due bambine. Telefonare 553-657 ore 12-16.

BAMBINAIA preferibilmente diplomata comunque esperta neonati assumerebbe famiglia signorile. Trattamento ottimo. Scrivere citando referenze a: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino». A28988

CAMERIERA tuttofare giornate cerca Caldo, Filadelfia 1[redacted]. Presentarsi ore 14-16. [redacted]14

CAMICERIA EMMEGITI ASSUME APPRENDISTE E ABILISSIME CAMICIAIE. PRESENTARSI VIA ORMEA 90, TORINO. [redacted]

CAMICERIA torinese cerca giovani apprendiste operaie macchina motore. Telefonare 257-939. A28853

CAPACE cucina, guardaroba, custodia bambini, massimo quarantacinquenne, cerca famiglia signorile Riviera, Farmacia Dellaferrera, Savona.

CARBURATORISTA provetto ed apprendista già pratico cercansi urgentemente. Telefonare 287-619.

CARPENTERIA metallica cercasi apprendisti. Telefonare 240-337.

CARROZZERIA cerca battilastra pratico riparazioni, eventualmente anche a ore. Telef. 890-753.

CERCANSI affilatori, fresatori seconda categoria. Presentarsi. Sarsmet, via Sospello 220. A28399

CERCANSI ragazze 15-18 anni per stampa serigrafica. V. Mombarcaro 90

CERCANSI signore signorine lavoro organizzato fisso giornaliero L. 2000. Telefonare 323-342. 2001

CERCASI abile tuttofare pratica cucina. Telefonare 591-325. 1001

CERCASI abilissima stiratrice tintoria, zona Statuto. Telef. 534-716, 256-337. 2001

(Continua a pag. 7)

La discussione dovrà [redacted] conclusa entro giovedì

Critiche al bilancio dello Stato nel corso dell'esame alla Camera

Il dc Vedovato osserva che l'aumento per la spesa pubblica è superiore all'aumento del reddito nazionale; comuni [redacted] province lo scorso anno avevano debiti per 4164 miliardi Alpino (pli) ritiene che gli enti statali assorbono una quota troppo alta dei capitali disponibili sul mercato, facendo mancare il denaro necessario all'iniziativa privata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

Nella seconda giornata del dibattito di Montecitorio sul bilancio di previsione dello Stato [redacted] per il 1966 si sono moltiplicate le critiche, non solo dell'opposizione ma anche di esponenti della maggioranza, alla struttura d[redacted] bilancio. Ha cominciato l'on. Vedovato (dc) rilevando che il corretto sistema [redacted] di contenere l'aumento della spesa pubblica entro la percentuale di aumento del reddito nazionale non è stato seguito. Il bilancio appare anche incompleto perché in esso non figurano i residui (cioè le somme stanziate e non spese nell'esercizio precedente), mentre in altri Paesi si usa indicarli a riporto nell'esercizio successivo. Né sono accluse [redacted] gestioni fuori bilancio. Dopo aver lamentato [redacted] rigidità del bilancio Vedovato si è occupato del deficit dei Comuni e delle Provincie che ha raggiunto all'inizio dello scorso anno, come posizione debitoria, il livello di 4164 miliardi. Egli ha pure deplorato che lo Stato [redacted] gli enti locali facciano ricorso al mercato finanziario sottraendo disponibilità [redacted] privati.

Tali critiche sono state riprese ed allargate dal liberale Alpino che ha definito il bilancio del 1966 «il peggiore dalla fine della guerra», sia per ragioni qualitative, poiché distribuisce [redacted] spese in modo insoddisfacente, sia per ragioni quantitative, poiché presenta un disavanzo di 893 miliardi. Alpino ha calcolato che il carico fiscale e i capitali che verranno assorbiti dagli enti pubblici rastrelleranno circa il 50 per cento del reddito nazionale: *«E' quindi umoristica la garanzia data dall'on. Moro circa la possibilità per i privati di trovare sul mercato tutti i capitali occorrenti»*. Il problema centrale è perciò, a giudizio dell'oratore liberale, di frenare l'aumento della spesa pubblica. Egli ha invitato i ministri a non «rubare il mestiere alle opposizioni», prendendo l'iniziativa di denunciare gli sperperi: queste denunce sono «ipocrite» poiché non seguite da fatti concreti.

L'on. Isgrò (dc) ha ripreso la polemica sull'aumento, a suo giudizio eccessivo, delle vendite di automobili e [redacted] spese pubbliche che ne conseguono per le autostrade, gli auto-ostelli e le altre infrastrutture stradali.

I comunisti Raucci e Giancarlo Ferri si sono occupati della politica dei redditi, giudicandola tecnicamente impossibile in base agli strumenti conoscitivi disponibili oggi, soprattutto per quanto riguarda l'accertamento dei profitti. Una politica dei redditi, essi hanno sostenuto, presuppone inoltre la preliminare soluzione di altri problemi come la riforma tributaria e una moderna disciplina delle società per azioni. [redacted]ggi, pertanto, la politica dei redditi sarebbe [redacted] senso unico, cioè colpirebbe soltanto i salari. [redacted] dibattito continuerà domani e dovrà essere concluso entro giovedì.

f. d. l.

Il Cnel propone nuove norme per collocamento manodopera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

Occorre attuare una riforma della legislazione vigente nel campo del collocamento della manodopera per costituire un sistema normativo organico, al fine di realizzare le migliori condizioni [redacted] incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro. In tal senso [redacted] esprimono le conclusioni dello schema [redacted] osservazioni e proposte sulla disciplina del collocamento della manodopera, elaborato dalla commissione lavoro del Cnel.

Le conclusioni contenute nello schema sottolineano anche la necessità che la nuova disciplina tenga conto del prevedibile aumento quantitativo e qualitativo della occupazione e assicuri la massima comunicabilità tra forze di lavoro e posti disponibili. Particolare rilievo inoltre dovrà essere dato alla indispensabile collaborazione tra le amministrazioni [redacted] gli [redacted]ti interessati, nella predisposizione dei programmi di addestramento professionale e di assistenza ai lavoratori emigranti.

Lo schema prende in esame l'evoluzione della disciplina del collocamento della manodopera [redacted] riferimento ai precedenti della legislazione vigente e ai cambiamenti verificatisi nei fenomeni dell'occupazione e della disoccupazione nell'ultimo decennio. Nella parte introduttiva viene compiuto, poi, un esame generale delle norme internazionali in materia e della situazione del collocamento nei principali paesi dell'Europa Occidentale, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. In particolare [redacted]nque la premessa introduttiva contiene un'analisi approfondita delle norme legislative vigenti in Italia [redacted] i disegni di legge presentati al Parlamento nella legislatura in corso, con particolare riguardo alla proposta di legge presentata dall'on.le Storti.

La seduta di oggi è stata aperta dagli interventi del prof. Donati e del relatore Michetti. Durante il dibatti[redacted] è intervenuto il consigliere Borasio che ha rilevato l'opportunità di attendere i risultati della Commissione ministeriale investita del problema ed eventualmente aspettare una richiesta di parere da parte del ministero del Lavoro e del governo. Borasio ha anche sottolineato che la facoltà di [redacted] esercitata dall'imprenditore, oltre ad essere imposta dallo sviluppo tecnologico odierno, rappresenta in ogni [redacted] uno stimolo personale alla specializzazione e al miglioramento del lavoratore.

A sua volta il consigliere Valcavi ha affermato che nella nostra legislazione i [redacted]cati sono presenti soltanto a livello di commissioni e con funzioni limitate a differenza di quanto avviene nei paesi industrializzati: ciò non giova certamente a colmare l'inadeguatezza dell'amministrazione del lavoro, che si limita [redacted] certificare amministrativamente l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.

Perplessità per un collocamento concorrenziale affidato ai sindacati, ha espresso il consigliere Toscani, che ha affermato che il collocamento deve rimanere funzione pubblica. Vari consiglieri hanno chiesto altro tempo per poter approfondire meglio l'argomento. Hanno parlato, tra gli altri, i consiglieri Vanni, Saba, Prantera, Ghiglia, Fermariello.

g. f.

Per un periodo di 15 giorni

Il tribunale affida agli operai la gestione delle Fonderie Modenesi

Modena, 17 marzo.

(c. b.) *Il Tribunale di Modena ha affidato alle maestranze delle Fonderie Modenesi la gestione diretta dello stabilimento per un periodo di 15 giorni. Nel frattempo, la stessa Tribunale emanerà [redacted] provvedimento ufficiale di amministrazione controllata, nominando i responsabili.*

Il sindaco di Modena, dal canto suo, ha già dato le disposizioni alla direzione dell'azienda municipalizzata per assicurare alle Fonderie la fornitura di energia elettrica.

I cani spaziali alla tv sovietica stanno bene dopo 22 giorni nel cosmo

"Brezza" e "Carboncino" hanno solo bisogno di riposare - Lanciato un altro "Cosmos"

I due cani russi rimasti 22 giorni nello spazio sono stati trasportati ieri a Mosca. Ecco Brezza, a sinistra, e Carboncino fotografati dopo il volo nel cosmo (Tel. A.P.)

Mosca, 17 marzo.

«Brezza» e «Carboncino», reduci da un fantastico esperimento di volo spaziale di 22 giorni attraverso le «Fasce di Van Allen» sono apparsi questa sera sugli schermi della televisione sovietica.

Indossavano parte della loro «tuta» spaziale e hanno entrambi leccato vigorosamente scodelle piene d'acqua. Carboncino, per nulla eccitato all'idea che milioni di telespettatori lo stavano osservando, ha cercato di addormentarsi.

Il medico spaziale Boris Yegorov ha spiegato che le bestiole sono entrambe molto stanche dopo il loro viaggio nella navicella spaziale «Cosmos 110». I due cani, ha detto, sono però [redacted] buona salute.

Yegorov ha detto che il volo dei due cani permetterà agli scienziati sovietici «di fare previsioni per ulteriori voli prolungati dell'uomo nello spazio».

I due cani indossano ancora i loro «corsetti» sui quali sono inseriti strumenti che han[redacted] di seguire [redacted] funzionamento dei loro organi durante il volo; adesso tali strumenti servono a misurare la reazione al ritorno alle condizioni ambientali normali.

E' stato lanciato oggi il satellite «Cosmos-112» con a bordo strumenti scientifici. Si tratta del terzo satellite «Cosmos» lanciato nel giro di tre settimane. Le serie «Cosmos», solitamente, precedono il l[redacted] di veicoli spaziali pilotati. Secondo alcune voci, il prossimo volo dovrebbe coincidere con il 23° Congresso del Pcus, che inizia il 29 marzo.

La *Tass* ha precisato che gli strumenti di bordo [redacted] «Cosmos-112» funzionano regolarmente. Il nuovo satellite gira attorno alla Terra con un'orbita molto più bassa del satellite gemello che aveva a bordo i due cani. (A. P.)

L'Unione Sovietica riconosce il nuovo governo del Ghana

Accra, 17 marzo.

L'Unione Sovietica ha riconosciuto [redacted] nuovo regime del Ghana. Il riconoscimento è stato annunciato in una nota inviata ieri al presidente del Consiglio di liberazione nazionale.

La nota dice: *«L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche manterrà le relazioni intergovernative attualmente esistenti con la repubblica del Ghana».* (Ansa)

Deciso [redacted] Genova dalla Corte di Assise d'Appello

Annullato l'ergastolo ad un giovane di Savona perché un giurato non aveva il titolo di studio

L'imputato, trentacinquenne, nel Natale 1962 uccise [redacted] rivoltellate l'uomo che lo [redacted] sorpreso [redacted] rubare - I magistrati savonesi gli inflissero la massima pena detentiva - Ieri, in appello, s'è scoperto che uno dei giudici popolari che [redacted] avevano condannato non possedeva [redacted] licenza media, richiesta dalla legge - L'accusato [redacted] in carcere (l'istruttoria è sempre valida) ma il dibattito dovrà essere rifatto

Federico Penazzo che fu condannato all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 marzo.

Un processo celebrato a Sa[redacted] e che si concluse [redacted] la condanna dell'imputato all'ergastolo per omicidio e rapina è stato dichiarato nullo, stamane, dalla Corte d'Assise di Appello di Genova davanti alla quale doveva svolgersi il procedimento di secondo grado: motivo della nullità l'irregolare costituzione del collegio giudicante (ai sensi dell'art. 185 del Codice di procedura penale) perché è risultato oggi che uno dei giudici popolari, Guido Brambilla, non era in possesso del titolo di studio di licenza media richiesto.

L'imputato è Federico Ugo Penazzo, di 35 anni. A Savona, il 22 dicembre 1962, aveva ucciso con una rivoltellata Giovanni Testa che l'aveva sorpreso a rubare nell'appartamento della sorella.

Ugo Penazzo, servendosi di una scala presa in un cantiere edile, era entrato in un appartamento al secondo piano di una villa abitata al piano terreno dal Testa, ed aveva fatto man bassa di gioielli.

Il Testa aveva sentito dei rumori e, uscito di casa, aveva notato la scala che si era affrettato a togliere pensando di mettere in trappola il ladro. Penazzo, invece, [redacted] saltato dalla finestra e, sebbene ferito, aveva impegnato una colluttazione col Testa, il quale [redacted] aveva affrontato.

Un colpo di pistola calibro 7,65, sparato dal ladro, aveva posto tragicamente fine all'episodio. Il ladro era riuscito a fuggire, zoppicando, ma [redacted] stato arrestato nove giorni dopo dalla Squadra Mobile [redacted] Savona.

Dopo un lungo interrogatorio Penazzo aveva confessato affermando però che [redacted] colpo di rivoltella era partito accidentalmente. Il giovane era stato rinviato a giudizio per rapina ed omicidio davanti alla Corte d'Assise di Savona presieduta dal dott. Giovanni Tartuffo, consigliere relatore Luigi Chieppa. Della Corte facevano parte come giudici popolari Guido Brambilla, Bianca Cesio, Graziella Bona, Clotilde Parodi, Ezio Mantellazzi e Andrea Raboldi.

Il ladro era difeso dall'avv. Ugo Maria Failla di Genova e dall'avv. Antonio Di Maggio [redacted] Savona. La sentenza era stata di ergastolo. I difensori si erano appellati ma, in attesa del nuovo giudizio, l'avv. Failla era venuto a conoscenza del fatto che Guido Brambilla, pur risultando in possesso di licenza media secondo le liste elettorali dalle quali vengono estratti i giudici popolari, in realtà aveva frequentato la scuola presso l'istituto «Casorati» di Pavia senza conseguire [redacted] licenza.

Stamane, giorno fissato per l'appello, l'avv. Failla ha ripetuto tutto ciò alla Corte genovese presieduta dal dott. Goffredo Russo, invocando la dichiarazione di nullità del processo di primo grado ed il rinvio davanti [redacted] un altro giudice.

Alla richiesta del difensore si sono associati anche la Parte civile ed il procuratore generale dott. Tinna. La Corte, dopo un quarto d'ora di camera di consiglio, ha dichiarato nullo il processo di primo grado e di conseguenza anche la sentenza di condanna all'ergastolo. Il Penazzo, tuttavia, rimane in carcere: l'istruttoria, infatti, è valida e soltanto [redacted] processo e la relativa condanna sono stati inficiati dal giurato «incapace».

Filiberto Dani

Annullate [redacted] Savona altre quattro sentenze?

Il giurato «incapace» è un albergatore di Alassio

[redacted] nostro corrispondente)
Savona, 17 marzo.

(m. fl.) *La Corte d'Assise di Savona che il 14 marzo 1964 condannò all'ergastolo per omicidio e rapina il trentacinquenne Federico Ugo Penazzo — che oggi, a Genova, s'è visto annullare la pena perché uno dei giurati non aveva il titolo di studio — era così composta: presidente Tartuffo, giudice a latere Chieppa, P. G. Mario Torres; giudici popolari: Bianca Cesio, Graziella Bona, Clotilde Parodi, Ezio Mantellazzi, Andrea Rabolli e Guido Brambilla, quest'ultimo un albergatore di Alassio. L'«incapacità» del Brambilla, che non era in possesso dei requisiti necessari per svolgere la funzione di giudice popolare, è stata confermata anche a Savona.*

Lo stesso collegio giudicante aveva celebrato altri quattro processi: Nicola Ceccarini di Loano, accusato di uxoricidio [redacted] condannato a 25 anni di reclusione, difensore avv. Mario Ferraiolo di Savona; Germano Cotrino da Lavagnolo, imputato di parricidio e assolto per legittima difesa putativa, difensori avvocati Mario Ferraiolo e Giuseppe Aglietto; Domenico Doaan, Giorgio Racca, Giovanni Vanda [redacted] Agostino Crestadino, per furti e rapine, condannati a pene varianti dai 5 ai 6 anni, difensori avvocati Giovanni Russo, Giancarlo Zoio e Mario Ferraiolo; Felice Foglia, imputato di tentato omicidio e condannato a 7 anni, difensori avvocati Fortunato Guistavino di Savona e Luca Ciurlo di Genova. E' quindi probabile che anche questi dibattimenti verranno annullati.

Pensionato trovato morto dopo [redacted] giorni a Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 17 marzo.

(g. p. d.) Il pensionato Camillo Franco, di [redacted] anni, abitante a Chieri via Principe Amedeo 3, alle 10 di stamane è stato trovato cadavere nella sua abitazione. I vicini, da due gi[redacted] avevano notato che il poveretto non usciva di casa, contrariamente alle abitudini. Si avvicinavano a una finestra e scorgevano il corpo dell'uomo bocconi sul pavimento.

Chiamati i carabinieri, veniva forzata la porta d'ingresso e si riscontrava che il Franco era deceduto [redacted] 48 ore, come stabiliva l'ufficiale sanitario, e che la morte del pensionato era dovuta ad infarto.

Gli studenti [redacted] Giakarta invadono tre ministeri

La città paralizzata dai manifestanti anticomunisti

Giakarta, 17 marzo.

Stamane [redacted] Giakarta si sono avute tre massicce dimostrazioni studentesche dirette a costringere il presidente Sukarno ad allontanare [redacted] governo i ministri filo-comunisti. Secondo notizie provenienti dall'Indonesia, diverse migliaia di studenti hanno percorso [redacted] strade della capitale gridando «slogans» anti-comunisti.

Vasti quartieri della capitale, le cui strade conducono al palazzo presidenziale, sono stati chiusi al traffico. Elementi della divisione scelta «Siliwangi» [redacted] il servizio d'ordine [redacted] sbarrano le strade intorno al palazzo presidenziale.

I rappresentanti degli studenti anti-comunisti hanno annunciato che hanno intenzione di sbarrare tutte le grandi arterie di Giakarta per 48 ore.

Centinaia di studenti delle scuole superiori hanno invaso tre ministeri. Un primo gruppo di giovani è penetrato nell'ufficio del ministro coordinatore per l'Educazione e la Cultura, prof. Prijono. Centinaia di altri studenti hanno invaso l'edificio [redacted] ministero [redacted] Lavoro, cercando [redacted] ministro, Suntomo; funzionari del ministero hanno consegnato [redacted] chiavi agli studenti, i quali hanno detto [redacted] le affideranno alle autorità militari. Altri 2000 studenti hanno circondato per due ore l'edificio del ministero degli Affari Bancari chiedendo le dimissioni del ministro, Yusuf Muda Dalam, il quale era in quel momento a colloquio con Sukarno, al palazzo presidenziale.

L'emittente clandestina «Voce della libera Indonesia», che trasmette dalla regione occidentale di Giava, ha chiesto oggi che il presidente Sukarno sia impiccato. La radio ha detto: *«Sukarno dovrebbe essere mandato al capestro per avere gettato nella povertà il popolo indonesiano e provocato l'attuale caos nel paese».* (Ansa)

Ritrovata l'atomica scomparsa in Spagna

Madrid, 17 marzo.

La bomba all'idrogeno scomparsa nel Mediterraneo due mesi fa dopo lo scontro tra un bombardiere americano «B 52» e un aereo-cisterna, è stata ritrovata oggi ad una profondità di 750 metri a otto chilometri dalla costa spagnola, al largo di Palomares.

La notizia è stata confermata da una fonte ufficiale la quale ha precisato come il sottomarino tascabile «Alvin» abbia localizzato l'ordigno nucleare che giaceva sul fondo del mare, su una china.

Fotografie sottomarine hanno identificato l'ordigno «quasi al di là della possibilità di errore». In esse compare non solo la bomba ma anche il paracadute con il quale è stata lanciata. Ci vorranno circa tre giorni, perdurando le attuali condizioni atmosferiche, per effettuare il recupero. (A.P.)

Assolto in Appello a Torino

Un pubblicista vince la causa contro due assessori di Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 marzo.

(l. u.) Un pubblicista torinese [redacted] condannato dal Tribunale di Aosta per diffamazione a mezzo della stampa, ha visto [redacted] accolto il suo ricorso dalla Corte d'Appello di Torino ed è stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» nel processo di secondo grado svoltosi ieri. [redacted] tratta [redacted] Giampaolo Lanza, direttore del numero unico «La voix du pays», pubblicato ad Aosta il 22 ottobre 1963, pochi giorni prima delle elezioni regionali.

In un articolo intitolato *«La teoria e la pratica comunista»*, erano elencati i beni di due candidati della lista del pci, Claudio Manganoni e Fabiano Savioz: costoro risultarono [redacted] eletti e furono nominati [redacted] Consiglio regionale, a maggioranza, assessore ai Lavori pubblici e assessore al Turismo.

In un altro articolo, nel quale si chiedeva conto [redacted] Manganoni e al Savioz di *«come avessero fatto tanti milioni»*, [redacted] si poneva anche il quesito: *«Avete ereditato o vinto al Totocalcio?»*.

Rinviato a giudizio [redacted] seguito alla denuncia presentata dai due assessori, il Lanza ad Aosta fu riconosciuto colpevole di avere offeso la loro reputazione anche [redacted] qualità [redacted] pubblici ufficiali e venne condannato a 150 mila lire di multa [redacted] al pagamento di 100 mila lire [redacted] ciascuno dei due danneggiati.

La Corte d'Appello di Torino, invece, ha assolto il Lanza con formula piena e [redacted] condannato il Savioz [redacted] Manganoni alle spese di giudizio.

Entrò nella camera di una ragazza addormentata e l'accarezzò: arrestato

Un giovane di 23 anni a Novi Ligure - E' accusato di atti immorali e violazione di domicilio - In carcere anche un amico ventiduenne che l'aveva aiutato a salire nell'appartamento attraverso una finestra

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 17 marzo.

(f. m.) Due giovani sono stati arrestati oggi per ordine del Procuratore della Repubblica sotto l'accusa di atti immorali, violazione di domicilio e lesioni colpose.

I fatti risalgono allo scorso mese di settembre. Guerrino Abbondanza di 22 anni abitante a Novi Ligure in via Manzoni e Adelchi Mazzon, 23 anni, residente a Fresonara, si erano recati a cena con alcuni amici a Cassano Spinola e al ritorno si erano trattenuti a chiacchierare nella casa dell'Abbondanza.

Quest'ultimo sembra che quella sera abbia rinfacciato al Mazzon di non avere iniziativa con le ragazze, affermando fra l'altro che non avrebbe avuto il coraggio di entrare nella stanza da letto di una bella diciassettenne, Teresa Malacarne, che abita nello stesso edificio al primo pian[redacted] e dorme con una sorellina [redacted] 5 anni.

Il Mazzon, per smentire l'amico, decideva [redacted] introdursi nella stanza della giovane e, mascheratosi, tenendo una torcia elettrica in mano, aiutato dall'Abbondanza, [redacted] arrampicava fino alla finestra della giovane riuscendo ad entrare nella camera. La ragazza dormiva [redacted] rese conto di nulla sino a quando l'intruso, fattosi audace, cominciò ad accarezzarla.

Nel sonno la giovane pensò trattarsi della sorellina, e afferrò la mano. A questo punto, però, si rese conto che la mano che l'accarezzava non poteva essere quella della sorella. Terrorizzata lanciò un urlo e contemporaneamente ac[redacted] luce facendo in tempo a vedere il Mazzon che stava balzando fuori dalla finestra dileguandosi nell'oscurità. Colta da choc la ragazza dovette ricorrere alle [redacted] di un sanitario e si riprese soltanto dopo qualche giorno: di qui l'accusa di lesioni colpose mosse ai due giovani.

Il padre della Malacarne presentò una denuncia ai carabinieri che non tardarono a scoprire nel Mazzon lo sconosciuto che s'era introdotto nella stanza da letto. Interrogato, il giovane riferì di [redacted] stato istigato dall'amico che lo aveva anche aiutato a raggiungere la finestra. Ma quest'ultimo negò affermando che il Mazzon agì di propria iniziativa. Entrambi però sono stati denunciati e arrestati.

f. m.

Il nuovo questore di Cuneo ha preso possesso dell'ufficio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 marzo.

(r. m.) Il nuovo questore di Cuneo, dott. Mario Massagrande ha preso possesso dell'ufficio lasciato vacante dal comm. Mario Carella, recentemente nominato ispettore generale di Pubblica Sicurezza.

Il dott. Massagrande che ha 53 anni, aveva ricoperto fino al dicembre scorso le funzioni di vice-questore [redacted] Bologna.

Borse economia e finanza

Come va l'economia della nostra regione

Progresso - [redacted] generale - nel '65 Previsioni ottimistiche per l'anno in [redacted]

L'esame compiuto dall'Associazione Piemonte-Italia: ieri si è tenuta l'assemblea generale presieduta dall'on. Pella - Dal gennaio al dicembre '65 c'è stato un netto miglioramento nei settori siderurgico, automobilistico [redacted] della gomma, oltre che nell'industria laniera biellese - Difficoltà congiunturali nelle province di Novara, Alessandria e Cuneo - Scarsità di investimenti

Per l'economia piemontese, il 1965 ha segnato un progresso sul 1964. Ma non è ancora «l'anno della ripresa»: è stato [redacted] anno con sintomi di ripresa. E mentre un miglioramento si registrava nei settori siderurgico, automobilistico e della gomma a Torino e nell'industria laniera a Biella, cioè nelle zone più acutamente colpite durante il 1964, si è verificato un processo di propagazione delle difficoltà congiunturali nelle province di Novara, Alessandria e, in parte, [redacted] Cuneo. Il bilancio [redacted] consuntivo regionale resta anche per il 1965 peggiore di quello nazionale: in Italia l'incremento medio del reddito reale — cioè depurato delle variazioni dei prezzi — è stato del 3 per cento, in Piemonte del 2,25 per cento.

Questi i dati fondamentali sull'economia piemontese emersi ieri all'assemblea dell'Associazione Piemonte-Italia, presieduta dall'on. Giuseppe Pella. Ma nel volume di 180 pagine, denso di dati e inchieste, che per l'occasione è stato presentato, come ogni anno, ai soci, [redacted] sottolinea anche che il 1965 si è chiuso in una atmosfera decisamente più ottimista.

AGRICOLTURA — Nel bilancio regionale, solo il 10 per cento del prodotto netto è da attribuirsi all'agricoltura. L'incidenza [redacted] è forte, e soltanto in due altre regioni italiane è minore: Lombardia (6,8 %) e Liguria (9,17 %). In Piemonte, la produzione lorda vendibile è passata dai [redacted] miliardi e mezzo di lire del '64 a 388 miliardi e mezzo, con un aumento del 6 per cento in lire correnti, dovuto al rincaro dei prezzi che si è verificato nella misura del 7,6 per cento.

INDUSTRIA — Contro un aumento del prodotto nazionale del 4,2 per cento, sta un aumento del 2,5 per cento [redacted] Piemonte.

La Fiat ha costruito e venduto oltre un milione di autovetture, portando la sua quota sul mercato nazionale [redacted] 62 per cento nel 1963 al 70,3 per cento nel '64 e al 73,9 per cento nel '65. La Lancia, che era scesa dal 3,5 per cento nel '63 [redacted] 2,4 nel '64, è risalita al 3,3.

Un'altra grande industria piemontese ha visto in ripresa la produzione di macchine per scrivere standard, che, diminuita nel '64 del 12 per cento, ha presentato un aumento del 24 per cento. Anche tenendo conto della flessione delle macchine portatili e di alcuni tipi di calcolatrici, è confortante che nel complesso non ci [redacted] stata un'ulteriore diminuzione, grazie soprattutto all'esportazione (70 per cento del fatturato, con un aumento del 7 per cento).

Aumenti di produzione hanno registrato l'industria chimica [redacted] farmaceutica, quella della gomma, degli elettrodomestici, l'industria orafa e qualche comparto della dolciaria. Permangono invece le difficoltà, oltre che nel settore degli autoveicoli industriali, in quello delle macchine utensili, del cuoio e delle calzature, dei laterizi e del cemento. Non soddisfacente l'andamento dell'industria tessile. Alcuni complessi sono scomparsi e questo fatto, unito a un incremento dei consumi verso la fine dell'anno, ha comportato una netta schiarita per quelle rimaste sul mercato. Sempre pesante l'edilizia, ma sugli stessi livelli della situazione nazionale.

FORZE DEL LAVORO — [redacted] 1965 è stato l'anno che ha visto praticamente esaurirsi l'immigrazione: da 80 mila unità all'anno fino al '63 si è scesi a 35 mila nel '64 e a meno di 4 mila nel '65. Inoltre, per [redacted] prima volta, si è arrestato l'esodo dei lavoratori dai campi verso la fabbrica e si è accentuato invece il riflusso di una massa notevole dall'industria a quel complesso di altre attività che sono spesso sinonimo di occupazione precaria: nel '64 era stato di 45 mila unità, lo scorso anno ha toccato le 55 mila.

CREDITO — Sono mancati quasi completamente gli investimenti netti, per aumenti di capacità produttiva. Nel corso dei primi nove mesi gli impieghi bancari [redacted] sono contratti nella misura del 2 per cento (29 miliardi) rispetto all'1,1 per cento (16 miliardi) dell'anno precedente. Da sottolineare però che [redacted] contrazione si è avuta esclusivamente nel primo trimestre (51 miliardi, pari al 3,5 per cento) mentre nel secondo e ancor più nel terzo il ricorso al credito è andato rafforzandosi. L'afflusso di depositi alle banche è andato invece progressivamente aumentando: nei primi nove mesi, i fondi raccolti sono aumentati del 10,5 per cento (238 miliardi) contro il 2,9 per cento (61 miliardi) del '64.

CONSUMI — Buono l'andamento del commercio all'ingrosso, soprattutto agricolo-alimentare. Quello al dettaglio ha fruito, a partire dai mesi dell'estate, di una ripresa dei consumi, che erano invece diminuiti nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

«Il 1965 — conclude la relazione — si è chiuso con una nota positiva circa il "clima psicologico" degli imprenditori piemontesi. Infatti per la prima volta dal giugno '63, [redacted] cioè dopo 29 mesi, l'inchiesta dell'Istituto di Studi per la Congiuntura, effettuata per conto dell'Associazione Piemonte-Italia, registra un numero di previsioni orientate verso un miglioramento del mercato a breve termine (3-4 mesi) superiore a quelle pessimistiche.

g. mart.

I dati ufficiali del '65

Il nostro deficit commerciale si è ridotto dell'87 per cento

Roma, 17 marzo.

Il deficit della bilancia [redacted] merciale, pari a 89,5 miliardi di lire, ha registrato nel corso del 1965 una diminuzione dell'87,5% rispetto all'anno precedente. Secondo i dati definitivi dell'Istat relativi [redacted] tutto [redacted] 1965, le importazioni sono infatti ammontate [redacted] 4.592 miliardi di lire, con un aumento rispetto al 1964 dell'1,6%, e le esportazioni a 4.492,5 miliardi, con un aumento del 20,7%.

Per quanto riguarda l'andamento degli scambi dal punto di vista geografico, le importazioni dai paesi Cee [redacted] ammontate a 1432,1 miliardi di lire (pari al 31,2% del loro valore totale), [redacted] una diminuzione del 3,1% rispetto all'anno precedente; le esportazioni sono ammontate a 1806,8 miliardi (pari al 40,2% delle esportazioni totali), con un aumento del 27,6%.

Previsti aumenti [redacted] prezzi per l'acciaio [redacted] Inghilterra

Londra, 17 marzo.

Il presidente della Federazione siderurgica britannica E. T. Judge ha affermato ieri che i prezzi dell'acciaio britannico subiranno [redacted] tra non molto «significativi aumenti».

Egli ha precisato che l'aumento dei prezzi del carbone e delle tariffe ferroviarie potrebbe comportare un aggravio di 17 milioni [redacted] sterline per i costi dell'industria. Questo fatto comporterà una maggiorazione del [redacted] dell'acciaio.

Tre navi-cisterna Ansaldo saranno le maggiori del mondo

La costruzione avrà inizio al più presto, per la Esso

Genova, 17 marzo.

Le tre navi cisterna per il trasporto di metano dalla Libia a La Spezia che l'Ansaldo di Genova-Sestri costruirà per conto di una [redacted] cietà armatrice italo-americana, auspici «Snam» ed «Esso», saranno le più grandi [redacted] le più moderne del mondo.

La portata lorda di queste navi, 80.000 tonnellate, e la lunghezza, 205 metri, le renderanno del 60 per cento più grandi delle uniche tre unità metaniere attualmente esistenti ed in esercizio nel mondo. Il dislocamento di ciascuna [redacted] cisterna sarà di 35.110 tonnellate.

La capacità delle cisterne è eccezionale: 250 mila «barrels» equivalenti a 40.000 metri cubi. Il metano sarà trasportato [redacted] serbatoi di lega leggera speciale ad una temperatura di [redacted] gradi sotto zero.

La costruzione delle tre turbocisterne si inizierà al più presto. Il loro completamento è previsto per la fine del 1968 o l'inizio del 1969.

La fornitura [redacted] impianti metallurgici

Washington [redacted] sconsigliato l'iniziativa tedesca [redacted]

Le autorità americane si sono dichiarate contrarie, ma hanno aggiunto di non avere il diritto di opporsi alla decisione di Bonn

(Nostro servizio particolare)

Washington, 17 marzo.

Gli Stati Uniti, si è saputo oggi, [redacted] stati avvertiti dalla Germania Occidentale della progettata [redacted] sistenza industriale alla Cina per 600 milioni di marchi (circa 95 miliardi di lire) ed avevano risposto che, pur sconsigliando l'iniziativa, non potevano opporvisi. Da parte americana si è tuttavia voluto ricordare alle autorità di Bonn che mentre gli Stati Uniti controllano rigidamente i propri traffici [redacted] la Cina comunista, gli alleati europei si limitano a rispettare, insieme al Giappone, una lista di materiali strategici da non fornire alla Cina che viene aggiornata [redacted] dal Comitato per il coordinamento della politica economica dai primi tempi della guerra fredda. (A. P.)

Bonn ha confermato l'accordo con Pechino

Bonn, 17 marzo.

(t. s.) *Un portavoce governativo ha confermato oggi che il governo di Bonn ha assicurato il suo appoggio alla più importante transazione commerciale che mai sia stata negoziata tra società occidentali e la Cina comunista.*

Il Consiglio dei ministri della Germania federale, secondo fonti industriali, ha concesso una garanzia di 350 milioni di marchi per la transazione che prevede la costruzione di vari stabilimenti siderurgici in Cina.

Gli stabilimenti saranno costruiti da un consorzio internazionale comprendente, secondo le fonti, imprese tedesche, svizzere, francesi, inglesi e italiane. Il consorzio è capeggiato dalla «Demag» di Duisburg.

La notizia ha suscitato una preoccupata sorpresa negli ambienti politici tedeschi. Di tale preoccupazione si fa portavoce stamane il quotidiano [redacted] amburghese Die Welt, il quale giudica [redacted] concessione del credito [redacted] mossa arrischiata e imprudente, la quale rischia di irritare gli Stati Uniti (per i quali ogni aiuto a Pechino equivale a un indiretto aiuto al Nord Vietnam) e di avere gravi conseguenze per le relazioni tra Washington e Bonn.

La Krupp costruirebbe in Spagna un grande centro siderurgico

Francoforte, 17 marzo.

(e.) La Krupp sta negoziando con tre acciaierie spagnole per la creazione in Spagna nella provincia delle Asturie, di un grande centro siderurgico. La nuova impresa dovrebbe [redacted] un capitale pari a mezzo miliardo di dollari (312 miliardi di lire), [redacted] quale Krupp possiederebbe il 10%.

Errata corrige

Nella [redacted] Washington riguardante [redacted] produzione di petrolio negli Usa — riportata ieri — le cifre riferentisi ai «barili» prodotti devono intendersi in miliardi, anziché in milioni. La produzione totale di petrolio negli S. U. è stata quindi, per il 1965, di 2 miliardi e 848 milioni di barili (un barile corrisponde a 159 litri).

PRODUZIONE - ESPORTAZIONE DI AUTOVEICOLI ITALIANI

PRODUZIONE	Gennaio 1966	Gennaio 1965	Variazione percentuale
Autovetture e giardiniere	[redacted]	80.321	+ 4.0
Autocarri	5.338	5.219	+ 2.3
Motrici per semirimorchi	116	58	+ 100
Autobus	244	199	+ 22.6
Totale	89.274	85.797	+ 4.1
ESPORTAZIONE	**Gennaio 1966**	**Gennaio 1965**	**Variazione percentuale**
Autovetture e giardiniere	19.480	22.693	—14.2
Autocarri e motrici	1.601	1.623	— 1.3
Autobus	116	[redacted]	+ 18.0
Totale	[redacted]	24.416	—13.2

La flessione delle vendite all'estero ha riguardato soprattutto le auto la cui produzione è stata per il 77 % assorbita dal mercato interno.

[redacted] Wall Street [redacted]

Ad un'apertura [redacted] ha fatto seguito [redacted] rallentamento delle contrattazioni - L'indice Dow Jones degli industriali passa da 916,03 a 919,32, con un aumento [redacted] 3,29

New York, 17 marzo.

L'iniziale tendenza al rialzo, guidata dai valori ferroviari (che hanno mantenuto le loro disposizioni resistenti per tutta la seduta), è stata scoraggiata dal rallentamento nel ritmo degli affari. La riunione ha chiuso con una lieve variazione in aumento rispetto alle quotazioni della vigilia. Tendenza contrastante fra gli aerospaziali e gli elettronici.

L'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso con un rialzo di 3,29 punti, portandosi a 919,32.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 919,32 (916,03); ferroviari 246,81 (244,33); obbligazioni interne 84,44 (84,44).

Az. scambiate n. 5.400.000.

Londra: da 436,8 a 438,1

Londra, 17 marzo.

Attività moderata. I valori industriali hanno conseguito piccole plusvalenze.

Indice 438,1 (ieri 436,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): [redacted] Viscosa 66 1/2 (67); Snia Viscosa priv. 49 (49); Montecatini (n. uff.) 27 1/4 (27 1/2).

Parigi: da 104,1 a 104,3

Parigi, 17 marzo.

Seduta calma, [redacted] progressi contenuti in chiusura.

Indice 104,3 (ieri 104,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 29.85 (29.50); Finsider 7.15 (7.10); Pirelli 30.90 (30.50); Snia Viscosa 38.10 (37.95); Montecatini 15.50 (15.40).

Francoforte 117,88 (118,12)

Francoforte, 17 marzo.

Tendenza irregolare, con lievi variazioni al Reno.

Indice 117,88 (ieri 118,12).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 20.15 (20.05); Fiat [redacted] (18.45); Fiat priv. 13.85 (13.75); Finsider 6 (5.90); Montecatini 12.90 (12.75); Olivetti 24.45 (24.25); Pirelli 25.40 (25.25); Snia Viscosa 31.45 (31.15).

Zurigo: da 206,7 a 207,9

Zurigo, 17 marzo.

Limitato volume di scambi; prevalenza di rialzi.

Indice 207,9 (ieri 206,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 81.50 [redacted]; Rumianca 13.50 (13.40); Italcementi 132.50 (132); Snia Viscosa 35 (35); Bastogi 17.90 (17.75); Condotte 4.85 (4.90); Fiat 20.40 (20.25); Imm. Ro[redacted] 4.35 (4.25); Invest 25.90 (25.50); Ledoga pr. 50 (46.55); Magneti Marelli 8.40 (8.40); Pirelli 28.65 (28.50).

Unione Banche Svizzere 2655 (2640); Società di Banca Svizzera 2040 (2025); Credito Svizzero 2320 (2310); Electrowatt 1475 (1470); Interhandel 4250 (4195); Italo-Suisse 240 (240); Aare-Tessin 1000 (990); Adolph Saurer 1330 (1320); Bally 1400 (1400); Brown Boveri 1780 (1770); Ciba 6075 (6040); Fischer 1360 (1380); Nestlé 2785 (2785); Sulzer 2910 (2935); Lonza 985 (975).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 17 marzo.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco ted. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6100-6300, nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6000; marengo italiano 5750-5950.

Beni Stabili: dividendo invariato a 130 lire

Milano, 17 marzo.

Il consiglio di amministrazione della «Beni Stabili» proporrà alla prossima assemblea degli azionisti, convocata in Roma per il 23 aprile prossimo, l'assegnazione di un dividendo — invariato rispetto all'esercizio precedente — di 130 lire.

In [redacted] straordinaria, l'assemblea deciderà sull'incorporazione della Immobiliare agricola «Sofia» e della Immobiliare S. Giacomo.

[redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	16/3	17/3
ASSICURATIVI		
[redacted] Incendio	22.200	22.000
Ital. Vita	3.000	3.000
Reale Grandine	850	850
S.A.I.	301.000	300.000
BANCARI		
[redacted] Ital.	2.150	2.150
[redacted]	28.450	28.050
[redacted] Industria	8.080	8.000
Naz. Agric.	7.000	7.000
Pop. di Milano	7.445	7.445
Pop. di Novara	16.300	16.025
Prov. Lombarda	5.100	5.100
Unione	6.700	6.700
Sponsa	11.175	11.175
Ambrosiano	9.825	9.700
Roma	22.400	22.330
Cred. Comm.	1.049	1.080
Credito Italiano	2.530	2.320
Ist. Comm. Laniero	50.500	48.260
CARTIERE		
Milani	42	47
Verona	28.100	28.100
Ermolli	25.500	25.500
CHIMICI		
Bertelli & C.	5.150	5.100
Max Meyer	12.000	12.300
Coop. Farmaceut.	820	835
Zambeletti	10.300	10.200
Rossi & C.	3.350	3.250

TITOLI	16/3	17/3
METALMECCANICI		
C.G.E.	12.600	12.[redacted]
C.G.S.	5.010	5.010
Olivetti ord.	3.370	3.387
Rejna Zanardi	2.500	2.300
Cant. Tirreno	21.000	21.000
Acc. Fanzetti	194	194
Ferro Met. Carb.	1.165	1.165
Metall. Bregg.	1.250	1.300
Mirave	40	40
TESSILI		
Cot. Cederna	2.250	2.250
Cot. Ottolini	20.700	20.700
Cot. Solbiate	950	950
Frette & C.	3.880	3.880
Borgomanero	2.700	2.700
Mand. Cuorgnè	3.000	3.050
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	12.500	12.400
Serra Mangili	10.350	10.430
Cart. ecc. Mittel	670	670
DIVERSI		
Bassi priv.	800	700
Birra Italia	1.300	1.300
Frig. Milano	10.000	10.500
Zucchi Landen	7.750	7.750
Ingegnoli F. P.	2.600	2.600
Calz. Varese	5.120	5.150
Arti Grafiche	12.550	12.550

L'indice generale azionario passa da 81,62 a 82,04 (+ 0,50 %)

Diffusi miglioramenti nelle [redacted] vigilia [redacted] «risposta premi»

La tendenza al rialzo guidata, in chiusura, dai titoli primari - Dopoborsa sostenuto

Ieri, a Torino, la Borsa ha presentato un'intonazione lievemente migliore, senza scostarsi dai termini abituali di relativa modestia di affari. L'incertezza iniziale ha fatto perno ancora una volta sull'attesa verso una «risposta premi» complessa, in calendario per oggi. Comunque, le indicazioni generali sono apparse cautamente positive, tanto che nella seconda metà della riunione si è avuta una maggiore attività dei compratori, rivolti a Fiat, Montecatini, Châtillon, Viscosa, Assicurazioni Generali e Mira Lanza. Chiusura in leggero [redacted] diffuso progresso sui prezzi della vigilia. Titoli di Stato resistenti; migliori le obbligazioni.

Nel dopoborsa si è avuta un'attività molto limitata, con prezzi scarsamente variati. Valutazioni informative della serata: Fiat 2905-10; Montecatini 2000-2005; Viscosa 4930-40; Ass. Generali 112.200-500; Edison 3140-50.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.600.000 d. n., obbligazioni per lire 20.500.000 d. n., azioni [redacted] 256.950, [redacted] cui 460 Ass. Generali, 17.000 Terni, 23.000 Fiat, 11.000 Finsider, 6600 Olivetti priv., 21.500 Viscosa, 52.600 Montecatini.

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 35	—
» cont.	106 25	—
Redimibile 3½	100 20	—
» cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	89 10	+ 0 15
» cont.	89 —	+ 0 15
Ricostruz. 5%	98 75	—
» cont.	98 65	
Ril. Fond. 5%	98 50	
Pr. R. 5% Tr.	98 65	—
» 54	98 45	—
B.T.N. 5% '66	100 75	—
» » '68	101 15	— 0 10
» » '69	101 10	—
» » '70	101 40	+ 0 10
» » '71	101 30	—
» » '73	101 30	— 0 30
» » '74	101 10	— 0 15
B.T.S. 5% '66	100 55	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 80	— 0 20
» Enl 6%	98 80	— 0 20
I.R.I. 5½ %	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	—
» Ideal. 6%	99 40	—
» ('56) 6%	99 40	—
» '57 B.6%	99 —	+ 0 20
» ('58) 6%	99 20	—
» ('74) 6%	99 —	+ 0 20
» '59 5½%	94 35	+ 0 25
» '60 5½%	94 20	—
» '61 5½%	93 25	+ 0 10
» '63 5½%	93 45	+ 0 15
» ('64) 6%	99 —	— 0 30
» '65-83 6%	98 20	+ 0 10
» Siat6%opl.	99 60	—
» Elettr5½%	113 —	— 1
» » 5½%opl	94 50	—
» Sider 5½	98 —	—
Eller (III) 4½	98 90	+ 0 25
Eller (IV) 5%	94 20	—
FF. SS. 6½%	96 20	—
» » '53	96 —	—
» » '55	95 —	—
» » '59	94 70	— 0 20
» 5% '60	92 10	—
» 5% '61	92 —	— 0 20
» 6% '65 I	99 —	—
» 6% '65 II	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	— 0 50
» » » 5% II	93 —	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 50	—
» » » 6%64 II	96 30	+ 0 05
» » » 6%65 III	96 275	— 0 125
» » » 6%65 IV	96 80	+ 0 20
OO.PP. 5%	91 —	— 0 10
» » 5½%	93 20	—
» » 6%	97 40	—
» » » Sp.64	96 80	—
» » » Sp.65	96 80	— 0 20
CCOP ss. A 6%	96 75	— 0 10
» alt. '60 6%	97 20	—
Cat Petrolio 6%	99 05	—
» » 6% '57	98 75	+ 0 20
» » 6% '58	98 80	+ 0 20
» Sp. 6% '58	97 90	+ 0 15
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	93 —	—
» 5½ '61 4ª	93 70	—
» 5½ '62 5ª	92 90	—

Titoli	17	Variaz.
C. P. 5½ '62 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	95 30	—
» 5½ '63 8ª	93 10	—
» 6% '64 9ª	96 50	—
» Gelo 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 —	+ 0 10
» 5% '63	91 —	—
» Ofir.5%	91 —	—
C.I.B. Sec. 5%	99 25	—
Cr. F. Sec. 5%	93 65	—
» OO PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	90 10	+ 0 375
Cr.I.Sar.62 5½	92 —	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6% I	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.B. Nap. 5%	90 80	—
Isveimer 5½	94 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4ª	93 —	—
» 5½ 62 5ª	92 40	—
» 5½ 62 6ª	92 40	—
» 5½ 63 7ª	92 20	—
» 5½ 63 8ª	91 80	— 0 20
» 6% 64 9ª	96 50	—
» 6% 64 10ª	96 35	—
» 6% 65 11ª	96 10	— 0 05
Cassa RPL 5%	94 975	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 25	— 0 05
» » 5½	93 20	+ 0 30
» Edison6%51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	99 80	—
» Cotoni 6%	98 80	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 75	— 0 15
» XV 1ª-2ª	100 20	—
» XVIII 6%	98 95	+ 0 05
» XIX 6%	99 75	—
» XX 6%	99 50	— 0 40
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	91 50	—
» XXIII 5%	90 80	—
» XXIV 5½	92 40	+ 0 15
» spec. '64	98 90	— 0 10
» Cr.N.6%1ª	[redacted]	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	—
» AEM5½60	93 20	—
» AEM5½62	93 20	—
Genova 6% '58	98 20	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 65	+ 0 15
Fiat 6% '56	99 90	—
Fiat 6% '57	99 80	— 0 20
Fiat 5½% '60	96 25	— 0 15
RIV 5½%	92 20	— 0 20
Pirelli 6% '49	100 —	—
» 5½ '62	93 70	—
[redacted] '40-49 7%	103 —	—
» '53 7%	104 —	—
» '55-75 7%	106 —	— 0 25
» '58 7%	105 50	—
» '60 6½%	101 —	—

Titoli	17	Variaz.
Oliv. '62 5½ 1ª	91 90	—
» '62 5½ 2ª	91 65	— 0 05
Gen. El. 5½%	92 —	—
Magneti 40 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	103 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 50	—
» 5½ '62	91 50	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 80	+ 0 30
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	102 —	—
Cent-Gom. 7%	104 75	+ 0 25
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	108 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fras 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '62	89 50	+ 0 50
Gatini 6%	99 80	—
» 6% '58	98 80	—
» 5½% '60	92 —	— 0 30
» 5½% '61	92 20	—
» 5½% '62	92 25	+ 0 25
Merid.elett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 30	— 0 20
» [redacted]	97 15	— 0 35
Stipel 6%	100 60	—
Temo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	100 50	—
Fibigas 6½%	98 50	+ 0 25
Mediolina 7%	102 —	—
Forgat 6%	109 50	—
C.Pozzi 5,75 59	89 20	—
» 5,50 62	85 75	—
Rumianca 5½	91 20	—
» 5,50 62	91 50	—
Lancia 5½% 60	89 50	—
» 5½% 62	89 —	—
Liquigas 6% 59	93 80	— 0 80
Ceva-Sar. 6%	92 70	—
IBM Italia 5½	92 —	+ 0 40
It. Gas 5½ '61	92 50	—
Tr.E.S.Ber 5½	92 60	—
Autostrade 5½	92 50	+ 0 25
» 6% 65	97 60	— 0 10
Molta 6%	96 30	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	98 775	—
Ac. P. 5,50%	174 50	— 0 25
Imm. Roma 6%	221 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7945	+ 45
Ass. Tor. priv.	6050	+ 35
Ass. Generali	112200	+ 700
Piem. Finanz.	1200	—
STET	3133	+ 5
Invest	3600	—
Finsider	931	—
Finelettrica	1430	— 11
Mediobanca	78800	+ 500
La Centrale	10450	+ 50
Merid. Finanz.	2655	+ 20
Ferr. Merid.	2490	+ 15

Titoli	17	Variaz.
[redacted]		
Ferr. Medit.	2505	+ 8
N.A.I.	8950	—
Torino-Nord	25	— 0 50
SIP	2769	—
METALMECCANICI		
FIAT	2909	+ 18
FIAT privil.	2150	— 3
Nebiolo	787	+ 8
Moncenisio	1340	—
Italsider	1193	+ 17
Westinghouse	995	— 3
Ferrara	409	—
Dalmine	1605	+ 20
Olivetti priv.	3820	+ 35
Terni	844	+ 3
E. Marelli	845	—
M. Marelli	1145	+ 10
TESSILI		
[illegible]	9100	+ 150
Viscosa	4935	+ 35
Viscosa privil.	3605	—
Châtillon	6320	+ 35
Fisac	380	+ 33
CHIMICI		
Italgas	1418	— 1
Paramatti	1250	—
Schiapparelli	5700	+ [redacted]
Mira Lanza	42025	+ 1225
SAFFA	6055	— 45
ANIC	1990	—
Rumianca	1878	+ 4
Montecatini	2010	+ 11
Liquigas	229	+ 1
Fibigas	111 25	+ 4 25
S.A.R.O.M.	1150	+ 10
Cir	4850	— 50
MINERARI		
Montevecchio	780	— 5
[redacted]	21000	—
M. Amiata	12700	— 150
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	225	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	237	—
Cridanla	3715	— 65
Motta	14500	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3600	+ 100
Silos	3950	—
Risan. (Napoli)	6480	—
Imm. Roma	601	+ 0 50
Gilardini	2110	—
Ferna	135	—
[redacted]		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	940	—
C. Acqua Roma	690	+ 10
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1390	— 10
Cartiera Burgo	18500	+ 50
Fornaci Rian.	13875	—
Eternit	4800	— 40
Pirelli	4010	+ 20
Ceram. Pozzi	272	+ 4
Rinascente	402 50	+ 2 50
Rinascente pr.	329	—
Ind. Stura	1660	—

Qualche acquisto su alcuni titoli primari ha guidato la tendenza, permettendo alla quasi totalità delle voci di iscrivere al listino corsi migliori rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» è passato [redacted] 81,62 a 82,04, con [redacted] aumento dello 0,5 %. Ben tenuto il reddito fisso.

Dopoborsa sostenuto, con quotazioni rafforzate. Prezzi informativi della serata: Fiat 2905-2912; Châtillon 6330-6340.

Titoli trattati: di Stato per 107 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 747 milioni 500 mila lire; azioni n. 2.339.150, per un valore di [redacted] miliardi 925 milioni di lire.

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	79.090	Pirelli C.	4701
Gim	5095	Sifir	1372
Centrale *	10.420	Stet*	3118
Ferrol	3620	Italpi	3559
Bastogi *	2499	Generali*	112.540
Sviluppo	2275	Ras*	44.060
Finmare	443	Incendio	10.950
Finelettr.	1438	Assicur.	89.500
Finsider *	931	Ass. Ter.	7910
Breda	4400	Ass.Ter.pr	6030
Safep	119,50	Ass. Mil.	29.500
Sme *	2640	Ass.Mil.pr.	20.050
Generalfin	1044	Fond. Vita	22.699
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1850	Ausiliare	2810
Miltel	2399	Sip*	2775
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	18.350	Lanerossi*	5500
Val Ticino	17,125	Telane	238
Olcese *	829	Fisac	379
De Angeli*	3188	Cascami *	6420
Cotonif.*	7540	Dornasc.	1135
Lanificio	606	Châtillon *	6320
Rossari	21.150	Snia Visc.*	4940
Rotondi	27.500	Viscosa pr.	[redacted]
Tosi	2540	Pacchetti	615
Unione M.	31.150	Scotti	181
Zucchi	1800	Marz. pr.	2600
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1195	Siele	8745
Magona	1150	Breda-pr.	1350
Metallur.*	4110	Falck	4300
Ansaldo *	12.750	Falck pr.	4220
Montec.*	2009	Trafilerie	605
Monteponi	780,25	Ilssa-Viola	835
Dalmine *	1693	Terni *	645
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2909	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2154	Westingh.	990
Nebiolo	789,50	[redacted]	3820
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	3249	Magneti	1191
Emiliana	2595	Tecnom.*	1724
Orobia	2795	Alto Ven.	1721
Marelli *	[redacted]		
ALIMENTARI			
Distillati*	3200	Cartima	2895
Eridania *	3750	Motta *	16.550
Ex. Molini	1540	It. Zucch.	226
CHIMICI			
Anic *	[redacted]	[redacted]	1481,50
Saffa *	6070	Sarom	1170
Italgas *	1415	C. Erba	11.440
Liquigas	[redacted]	Erba priv.	7[redacted]
Nap. [redacted]	[redacted]	Brioschi	17.100
Pibigas	114,50	Caffaro	244
Lanterella	5090	Ledoga	5498
Mira L.*	41.950	Ledoga pr.	7030
Bosignor	1550	Cega	6160
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Vedes	2345	Milano C.	30.000
Infaldive	7540	Silos	3785
Sage	2240	Bon. Ferr.	769
Beni Stab.	3585	Risan. N.	6500
Gen.Imm.*	603,50		
DIVERSI			
[redacted] *	3148	Pirelli It.*	4006
Burda	42.050	F. Acqua	6300
Burgo *	18.400	Rinasc.*	402,25
Ciment	660,50	Rinasc. pr.	326
Cige	4560	Mondad.pr.	3410
Italcem.*	18.500	C. Acqua	680
Cementir	5700	De Ferrari	1246
Cer. Pozzi	273	Sna	4549
Eternit	[redacted]	Spes	1948
Rejna A.	950	Gondolla	5150
Sacelgiso	120,25		

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco [redacted] formano l'indice generale azionario.

Milano, 17 marzo.

In attesa della «risposta premi» di domani, il mercato azionario ha mantenuto una intonazione di fondo molto resistente, assorbendo [redacted] facilità gli alleggerimenti residui. I toni più vivaci della riunione [redacted] avuti in chiusura.

TRIBUNALE DI IVREA

Fallimento Filatura RANZA GIORGIO Castellamonte

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita all'incanto del fabbricato industriale costruito nel [redacted], sito in Castellamonte, fraz. S. Antonio (zona depressa) F. XXIII, n. 554 [redacted] complessivi mq. 3325 — composto di capannone in cemento armato, locale ufficio, portineria, altri due capannoni, cortile. Prezzo base L. 24 milioni 224.000.

L'incanto avrà luogo il 20 aprile 1966 ore 11 presso il Tribunale di Ivrea.

Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Biglia, corso Massimo d'Azeglio 29, Ivrea.

Per le amministrative di giugno

I segretari provinciali socialisti vogliono liste uniche con il psdi

La decisione presa quasi all'unanimità in un'assemblea svoltasi ieri a Roma - Spetterà ora al Comitato centrale dire l'ultima parola - Ma sembra ormai certo che a maggio i due partiti saranno praticamente riuniti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo

La necessità che psi e psdi presentino liste unitarie alle amministrative di giugno per il rinnovo dei sei consigli provinciali e di 162 consigli comunali è emersa con chiarezza [illegible] riunione consultiva, svoltasi oggi a Roma, dei segretari delle [illegible] federazioni socialiste interessate alle elezioni. Vi è stata praticamente l'unanimità a favore dei candidati comuni, con l'unica eccezione, a quanto sembra, del dirigente di Pisa. Questo referendum della base del psi rappresenta anche un contributo rilevante al processo di unificazione socialista oltre che alla presentazione di liste uniche: [illegible] due problemi sui quali si pronuncerà il Comitato centrale del psi convocato dal 22 al 24 marzo.

Domani nella riunione della direzione che metterà a punto il rapporto del segretario De Martino al Comitato centrale, le posizioni di Nenni e dei nenniani rispecchieranno certamente questa indicazione di massima offerta oggi dai segretari delle Federazioni. Erano rappresentate le forze socialiste di Genova, Roma, Firenze, Foggia, Bari, Pisa, Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Forlì, Frosinone, Teramo, Mantova, Lecce, Cagliari, Caltanissetta, Palermo, Brindisi, Ragusa, Latina.

L'assemblea odierna si è iniziata con una breve relazione dell'on. Brodolini, vice segretario del psi, il quale ha sottolineato l'aspetto politico del problema proposto, in forma di sondaggio, ai convenuti. «*La decisione finale anche per le liste elettorali* — ha detto in [illegible] Brodolini — *spetta al Comitato centrale*», ed ha aggiunto, a precisazione di voci ricorrenti, ma sinora infondate, che le amministrative si terranno alla scadenza stabilita, cioè il 12 giugno, senza rinvii.

L'on. Matteo Matteotti, responsabile della sezione enti locali del psi, ha fatto un panorama delle iniziative comuni con il psdi, facendo notare che in numerosi centri socialisti e socialdemocratici già da tempo operano uniti. Altrettanto organica e coordinata è la preparazione dei programmi amministrativi da sottoporre al corpo elettorale, ha proseguito l'on. Matteotti ripetendo anch'egli che le amministrative non subiranno alcun ritardo.

Sono poi intervenuti nel dibattito, continuato anche nel pomeriggio, i segretari delle federazioni. Essi hanno collegato la presentazione delle liste unitarie all'unificazione, il cui processo, come ha detto l'on. Lezzi dopo la riunione, «*è già in atto, ma non ancora compiuto*». In particolare i dirigenti del psi hanno espresso l'esigenza che la decisione sulle liste abbia valore «*globale*», evitando cioè il «*caso per caso*». Le liste separate — hanno notato i segretari di Napoli, Frosinone, Brindisi ed altri ancora — sarebbero un fatto negativo. Il segretario della federazione di Genova ha sostenuto che la comunanza dei candidati sarà «il miglior modo per impostare in modo serio lo sviluppo dell'unificazione». Superata la riunione consultiva con questi risultati incoraggianti, il psi sembra trovare nel psdi un più elastico atteggiamento. Per fare le liste uniche basterebbe — ha detto oggi l'on. Cariglia, vice segretario socialdemocratico — un impegno all'unificazione e che si tenga «almeno» una seduta congiunta dei due Comitati centrali. Un accordo in questo senso, a parere del psdi, è possibile, ma dipende dalle scelte del Comitato centrale socialista che dovrà approvare la commissione mista per la preparazione della fusione organica. **l. f.**

Il Presidente della Camera riceve gli atti di Fiumicino

La Procura avrebbe accertato responsabilità di un ex ministro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

Sono stati oggi consegnati al presidente della Camera Bucciarelli Ducci gli atti dell'inchiesta sull'aeroporto di Fiumicino svolta dal giudice Giulio Franco dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma. La decisione è stata presa in base [illegible] legge del 1952 [illegible] procedimenti di accusa la quale stabilisce che, se viene individuata l'eventualità di un illecito penale interessante un ministro all'epoca dei fatti oggetto dell'inchiesta, il procedimento deve essere sospeso e rinviato al Parlamento, essendo incompetente la magistratura ordinaria.

Sull'aeroporto di Fiumicino — scelta ed acquisto del terreno, costruzione delle piste, dell'aerostazione e degli impianti — fu svolta, come si ricorda, un'inchiesta parlamentare i cui risultati diedero luogo nel dicembre 1961 ad un ampio e drammatico dibattito alla Camera. L'inchiesta accertò numerose irregolarità sul piano amministrativo e si concluse con la proposta alla Camera di numerosi suggerimenti, da realizzare sul piano legislativo, per evitare il ripetersi degli inconvenienti riscontrati nella costruzione dell'aeroporto «tutto d'oro», come fu chiamato per il gran numero di miliardi in esso spesi (36 fino al 1961, con il preventivo di altri 30).

La contemporanea inchiesta giudiziaria si concluse una prima volta con l'archiviazione. Nell'aprile 1964 essa però venne riaperta per iniziativa del procuratore generale della Corte d'Appello di Roma dott. Giannantonio che affidò l'indagine al sostituto procuratore dott. Saverio Gabriotti. Nel dicembre 1965 il dott. Gabriotti propose nuovamente la archiviazione. Sembra che egli, pur avendo accertato l'obiettiva esistenza di illeciti penali, ritenesse prescritti la maggior parte dei reati. Il giudice istruttore dott. Franco, al quale il dott. Gabriotti aveva presentato le sue conclusioni, ha invece proseguito i suoi accertamenti, convincendosi dell'esistenza di circostanze aggravanti che eviterebbero la prescrizione. **f. d. l.**

Lo scrittore russo Tarsis decide di vivere in Italia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 [illegible]

(a. c.) Valeriy Tarsis, lo scrittore sovietico privato della sua cittadinanza dal Cremlino dopo il suo arrivo in Inghilterra, intende stabilirsi in Italia. Lo ha annunciato oggi ad una breve conferenza-stampa all'Università di Leicester, dove terrà una serie di lezioni sulla letteratura romantica francese. «*Il governo italiano mi ha rilasciato il certificato di residenza*» ha detto. Ha rifiutato tuttavia di rivelare in quale città risiederà: «*E' un piccolo posto incantevole dove potrò lavorare e meditare in pace*». Tarsis nelle ultime settimane aveva accennato a località vicine a Roma, Venezia e Firenze, e a Capri, dove il suo scrittore preferito, il russo Massimo Gorki, abitò durante la rivoluzione del 1917.

L'autore di «Corsia 7» si trasferirà in Italia probabilmente all'inizio del prossimo anno.

Valeriy Tarsis ha sessant'anni, è separato dalla moglie. Fu perseguitato nell'Unione Sovietica per il suo anticomunismo. Egli dice di essere anche stato internato, per esso, in una clinica psichiatrica. Questa esperienza gli fornì l'argomento per «Corsia 7». Lo scrittore arrivò in Inghilterra verso la fine di febbraio, su invito dell'Università di Leicester. In una conferenza-stampa dichiarò che il comunismo era «fascismo poliziesco». Pochi giorni dopo veniva privato della cittadinanza. Tarsis sta ora scrivendo un romanzo intitolato «Non lontano da Mosca»: «*un nuovo atto d'accusa* — ha detto — *contro il Cremlino*». Perché ha scelto l'Italia come sua nuova patria? Per le sue tradizioni culturali e cristiane e il suo clima, ha risposto.

L'operaio di Imperia narra come uccise la moglie diciottenne a colpi di scure

Cominciato ieri il processo in Assise - L'imputato ha 28 anni - La vittima era incinta di otto mesi - Il giovane dice: «Durante il viaggio di nozze scoprii la verità. Tornato a casa cercai di far annullare il matrimonio» - E aggiunge: «Lei mi assillava con continue richieste di denaro e mi ripeteva una parolaccia: "Cornuto"» - Oggi udienza a porte chiuse

L'interrogatorio di Giuseppe Briguglio che uccise la giovanissima moglie (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 marzo.

Il manovale siciliano Giuseppe Briguglio, di 28 anni, nativo di Agrigento e che il 30 maggio 1965 uccise a colpi di accetta la moglie diciottenne Rosetta Montalbano, incinta di otto mesi, è comparso stamane davanti alla Corte d'Assise di Imperia imputato di omicidio premeditato. Calmo, sicuro di sé, ha risposto con prontezza alle domande del presidente Garavagno, rifacendo la storia della sua vita dalla miseria in Sicilia alla fuga al Nord, dapprima in Francia e poi a Imperia dove già lavorava un suo fratello.

«Trovai lavoro in un cantiere edile come manovale — *ha detto Briguglio* — e strinsi amicizia con un compaesano, Leonardo Montalbano. Egli mi invitò nella sua casa e il conobbi la figlia, Rosetta. Me ne innamorai, più fisicamente che spiritualmente. Era una bella ragazza, ma in fondo all'animo avevo delle riserve nei suoi confronti. D'altro lato mi spingevano al matrimonio anche i miei genitori e finii col consentire al fidanzamento. Ne fui quasi subito pentito. Rosetta mi sembrava troppo vivace, aveva troppe amiche: capii, insomma, che non era il mio tipo».

Presidente — E allora?

Imputato — Decisi di rompere il fidanzamento. Lo dissi ai miei futuri suoceri ma essi replicarono che ormai la ragazza era impegnata con me e che tutti ne parlavano. Finirono col convincermi, anche perché ebbi l'impressione che il padre, durante il colloquio, fosse armato d'una rivoltella e la madre d'un coltello.

Presidente — Ma lei ne è proprio sicuro?

Imputato — No. Fu soltanto un'impressione: la camera dove avvenne il colloquio era poco illuminata.

Nel 1965 Rosetta Montalbano e Giuseppe Briguglio si sposarono. Forse, per l'unica volta in vita sua, la ragazza ebbe un abito sfarzoso, bianco, col diadema... «il suo briciolo di felicità».

Imputato — Purtroppo, durante il viaggio di nozze, mi convinsi che le mie cattive impressioni [illegible] ragazza [illegible] esatte...

P. G. — Mi oppongo alla trattazione di questo argomento. Chiedo che il dibattito prosegua a porte chiuse.

La Corte si riunisce per decidere sulla richiesta del Procuratore Generale dott. Penco e l'accoglie: l'argomento del viaggio di nozze verrà esaminato nell'udienza di domani mattina.

Imputato — Appena tornato a Imperia dal viaggio di nozze, mi recai dai suoceri e dissi che, dopo quanto avevo accertato, non volevo più vivere con mia moglie. Essi mi convinsero ancora, e allora presi in affitto un appartamento per noi due. Poi, nel gennaio 1965, decisi di recarmi in Germania a lavorare. Partii dopo avere pagato tre mesi di affitto anticipato. Proibii a mia moglie di avere rapporti troppo stretti con la sua famiglia e le diedi 40 mila lire per le sue necessità immediate».

Presidente — Durante l'assenza lei inviò denaro alla moglie?

Imputato — No. Non guadagnavo abbastanza. Nell'aprile tornai a Imperia. Con grande sorpresa trovai che mia moglie aveva abbandonato l'abitazione portandosi via i mobili e la mia roba recandosi a vivere coi genitori. Allora ritornai dai miei, deciso a ottenere la separazione consensuale o l'annullamento del matrimonio. Interessai le autorità e la Curia, ma mia moglie si oppose continuando a perseguitarmi per avere da me un sussidio mensile o perché ritornassi a vivere con lei.

Presidente — Perché sua moglie, in quei giorni, la cercava continuamente?

Imputato — Voleva dei soldi.

Presidente — Non è vero, lei lo sa. La cercava perché voleva il libretto della Mutua: dovendo partorire aveva bisogno di ricovero.

L'imputato si stringe nelle spalle, e tace.

Presidente — La vide anche il mattino del delitto?

Imputato — Sì. Mi disse che non si sarebbe mai separata da me e che avrebbe continuato a perseguitarmi. Nel pomeriggio andai nel negozio di arrotino di piazza Dante a comprare un'accetta che mi serviva per lavoro.

Presidente — Fu lei a dire all'arrotino di affilarla a dovere?

Imputato — No. Fu l'arrotino che mi disse di attendere qualche minuto perché doveva affilarla. Poi, con la scure avvolta in un giornale, andai a telefonare alla Curia di Albenga, sempre per il mio matrimonio, e infine mi avviai alla casa di mio suocero: speravo di incontrare mia moglie e di avere con lei qualche altra spiegazione.

Presidente — Perché appena giunto presso casa lei prese l'accetta in mano?

Imputato — Avevo visto mio suocero e temevo che mi facesse del male.

Presidente — Sua moglie vide l'accetta? Che cosa le disse?

Imputato — Sì, ma non disse nulla. Fui io a dirle che l'avevo comprata per lavoro.

Presidente — E lei teneva sempre l'accetta in mano?

Imputato — Sì. Rosetta mi ripeté che non si sarebbe mai separata da me e che io per legge dovevo passarle un sussidio di 30 mila lire al mese. Aggiunse che avrei potuto continuare a fare il cornuto, perché ero come mio fratello, il quale uccise sua moglie maltrattandola.

Presidente — E allora lei ha colpito, è vero?

Imputato (con tono irritato) — No. Ho vibrato un colpo di accetta contro il muro, al di sopra della testa di mia moglie per obbligarla a fuggire perché sentivo che non mi controllavo più. Rosetta rincarò le sue offese e io allora la colpii alla testa. La vidi cadere come se si sentisse male: in preda all'ira colpii ancora. Ma fu soltanto involontariamente... Io non la volevo uccidere, signor presidente, lo giuro.

Alle contestazioni del presidente e del Procuratore Generale l'imputato ribadisce che la moglie gli aveva ripetuto varie volte «cornuto».

Presidente (severamente) — Ma lei vuol infangarla del tutto, non si vergogna?

Il patrono di parte civile, avv. Raimondo Ricci, consegna al presidente un diario scritto dal Briguglio prima delle nozze. Ne vengono lette alcune frasi: in una paragona Rosetta Montalbano «a una fatina bruna». Alle 14,30 l'udienza è rinviata a domattina. A porte chiuse il Briguglio riferirà sul suo viaggio di nozze; poi saranno sentiti le parti lese e i primi testi. **g. b.**

Comparsi ieri a piede libero dinanzi al pretore

A porte chiuse il processo al geometra di Ovada sorpreso senza vestiti sotto il letto dell'amante

Lui (sposato e separato) ha 40 anni; lei (moglie di un ferroviere) ne ha 42 - Sono accusati di atti immorali e di corruzione di minorenne: parecchi convegni avvennero alla presenza della figlia dodicenne della donna - Compiuto un sopralluogo nel boschetto dove la coppia si incontrava - Dopo l'interrogatorio degli imputati la causa è stata rinviata a lunedì venturo

Anna Badino e Mirko Bonaria ieri durante il sopralluogo nei dintorni di Ovada

(Dal nostro inviato speciale)
Ovada, 17 marzo.

La passione unisce da anni Anna Badino in Ottria e il geometra Mirko Bonaria. Essa ebbe un inizio fulmineo, sette anni fa, quasi al loro primo incontro, quando lei aveva trentacinque anni e lui trentatré; e ha avuto uno svolgimento a volte tempestoso e drammatico. La vicenda è finita in un'aula giudiziaria ed è stata rievocata stamane dinanzi al pretore di Ovada, dott. Carlo Cariesi; il quale, dato il carattere scabroso degli episodi, ha ritenuto di procedere a porte chiuse.

I due amanti sono infatti accusati di atti immorali in luogo pubblico e di corruzione di minorenne: pare che, quando non si vedevano nei boschetti che circondano Ovada, essi s'incontrassero in casa della signora Badino, nella stessa camera dove dormiva la figlia di lei, Leila, oggi dodicenne.

Mirko Bonaria e Anna Badino hanno raccontato, a suo tempo, i fatti di cui oggi sono stati chiamati a rispondere. Il geometra ha riferito che conobbe l'amica nel 1959 e l'amore subito divampò. Mirko Bonaria si esprime in questi termini: «*Fu lei a sedurmi, la stessa sera del nostro incontro, in un prato vicino a una cascina*».

Ma forse in quel momento bruciava d'ira per una lite violenta corsa tra loro, conclusasi con una denunzia che la signora presentò contro il geometra accusandolo d'aver tentato di strozzarla. Fu proprio questo episodio, avvenuto due anni fa, a indurre l'autorità giudiziaria ad occuparsi della coppia che già aveva fatto parlare tanta gente delle sue vicende amorose.

Risultò dalle indagini che il loro amore tentennava costantemente tra il lirico e il burrascoso. Liti fra innamorati alle quali si aggiunsero quelle col marito, il deviatore ferroviario Ilario Ottria, quarantenne. Pare che la signora Badino, pur innamoratissima del Bonaria, gli fosse infedele. Egli, di temperamento geloso, si sentiva impazzire al pensiero di quelle infedeltà. «*Ho passato giorni e giorni sotto un cespuglio per vederla*» ha dichiarato il Bonaria, a suo tempo: non soltanto desiderava di vederla, ma voleva controllarla sospinto dalla gelosia. E sembra anche che egli, armato d'un cannocchiale, dalle colline di Roccagrimalda, dove abita, spiasse la casa di lei per scoprire quando il marito andava al lavoro, e poterla così raggiungere.

Mirko Bonaria si sposò, ma la relazione continuò. Per l'amica trascurò il lavoro; era disegnatore in un mobilificio, e fu licenziato. E tuttavia continuò. A suo dire in tre mesi fra gite, pranzi e regali, spese per lei quattrocentomila lire. Stanca d'una vita amara, la moglie si separò da lui: ma questo non lo indusse a ravvedersi. C'è un oscuro episodio, che le indagini non hanno chiarito abbastanza: un suo tentativo di suicidio con l'ossido di carbonio del tubo di scappamento dell'auto, da lui stesso troncato per improvviso rinsavimento.

Il marito è un uomo mite, tranquillo, preoccupato di non far perdere la madre ai due figli. Ma nonostante la mitezza le liti erano continue. Un giorno che li sorprese mentre facevano il bagno nel fiume, Ilario Ottria prese a pugni il Bonaria e la moglie; un'altra volta che li scoprì in [illegible] insieme alla bambina li minacciò, e pare che in mano avesse un coltello.

L'istruttoria si concluse con il rinvio a giudizio dei due tenaci amanti per atti immorali e corruzione di minorenne. Il processo già era stato fissato per oggi, quando un nuovo episodio si aggiunse alla lista. Il 14 febbraio scorso Ilario Ottria, che aveva avuto un improvviso cambiamento d'orario, rincasò alle 6 del mattino, e notò qualcosa di strano nel contegno della moglie. Subito gli venne un sospetto, e guardò sotto il letto. C'era Mirko Bonaria. Il quale, pur menomato dall'assoluta assenza d'indumenti, gli si lanciò addosso e lo prese a pugni costringendolo a farsi medicare all'ospedale. Qualche ora dopo lo raggiunse la moglie, per un tentativo d'avvelenamento con dieci confetti d'un blando sedativo.

E' probabile che tutte queste vicende siano state trattate oggi nel dibattimento a porte chiuse. Su richiesta del Pubblico Ministero Barisone è stato compiuto un accesso sul luogo dove avvenivano gl'incontri fra i due amanti, un boschetto a qualche chilometro dalla città. Successivamente lo stesso Pubblico Ministero, riferendosi all'ultimo episodio del 14 febbraio, ha proposto che agl'imputati venisse contestata la continuità del reato di corruzione di minorenne.

L'avv. Randi, difensore della Badino, ha chiesto allora una proroga per esaminare gli atti in base alla nuova situazione; l'avv. Sultana, difensore del Bonaria, non si è associato al collega. Ma il pretore Cariesi ha accolto la contestazione e la richiesta di proroga, e ha rinviato il processo a lunedì. **g. f.**

Commissario e maresciallo di P.S. aggrediti da teppisti a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

Un commissario e un maresciallo della polizia sono rimasti feriti stasera nel corso di alcuni tafferugli avvenuti dinanzi a un teatro romano dove era in corso una manifestazione per il Vietnam organizzata dal partito comunista. Un gruppo di una sessantina di giovani appartenenti a movimenti di estrema destra si sono riuniti lanciando manifestini, urlando invettive.

La polizia è stata costretta ad intervenire per disperdere i dimostranti, due dei quali hanno aggredito e malmenato il commissario dott. Ruotolo e il maresciallo Lagravinese. I quali hanno riportato contusioni che più tardi sono state giudicate guaribili in sei giorni.

I due dimostranti sono stati tratti in arresto: si tratta dell'imbianchino Bruno Marciani, di 27 anni, e dello studente diciannovenne Piero Conti. Essi sono stati accusati di oltraggio, violenza e resistenza alla forza pubblica. **g. f.**

Un girovago di Brescia

Entra in una villa a Varazze mangia, beve e s'addormenta

La credeva disabitata - Scoperto dal proprietario è stato denunciato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 17 marzo.

(d. p.) Il girovago Luigi Sebogni, di 41 anni, nato a Paratico, presso Brescia, questa notte penetrava attraverso una finestra nella Villa Guerra, sita ai Piani d'Invrea, a Varazze, credendola disabitata e dopo aver mangiato e bevuto quanto aveva trovato in un armadio e nel frigorifero, si addormentava sul divano del soggiorno. Scoperto dal proprietario, Francesco Merli al suo rientro a casa, è stato denunciato dai carabinieri per furto e violazione di domicilio.

Era circa l'una di questa notte quando il signor Merli rincasando udiva provenire dal soggiorno della villa un rumore sospetto. Avvicinatosi alla porta vedeva, alla debole luce proveniente dalla finestra, uno sconosciuto che dormiva sul divano russando forte.

Il Merli usciva allora di casa per dirigersi alla caserma dei carabinieri, quando sulla Via Aurelia incontrava una loro camionetta del Comando di Savona. Messi al corrente del fatto, i militi entravano nella villa e svegliavano lo sconosciuto.

Interrogato, il girovago dichiarava che, credendo la casa disabitata, era penetrato per passare la notte. In una tasca della giacca gli è stato trovato un accendino che aveva preso sopra un tavolo. E' stato denunciato allora per furto e violazione di domicilio.

A Saragat le insegne dell'ordine del Cristo

E' la più alta onorificenza pontificia - Oggi la consegna in Quirinale, presenti Moro e Fanfani

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 marzo.

Giuseppe Saragat riceverà domattina al Quirinale le insegne dell'Ordine Supremo del Cristo, come già le ricevettero i suoi predecessori Luigi Einaudi nel 1954, Giovanni Gronchi nel 1959 e Antonio Segni nel 1963. Il conferimento della più alta onorificenza pontificia ai Presidenti della Repubblica italiana è divenuta una norma costante da parte della Santa Sede a sottolineare le ottime relazioni esistenti.

Lunedì Papa Paolo VI si recherà a visitare il Capo dello Stato al Quirinale in forma solenne e il conferimento del «Supremo Ordine del Cristo» ha il significato di un degno preludio all'avvenimento. [illegible]terà le insegne al Quirinale il nunzio apostolico mons. Carlo Grano ed assisteranno al rito dell'imposizione una ventina di persone, tra le quali il capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica, i consiglieri diplomatico e militare del Presidente, Moro e Fanfani, l'ambasciatore d'Italia presso la S. Sede ed il comandante del corpo dei Corazzieri.

L'Ordine Supremo del Cristo ebbe origine nel 1318 in Portogallo, dopo la soppressione dell'Ordine dei Templari, e fu voluto da re Dionigi I e da S. Elisabetta con l'intento di creare una difesa alle invasioni dei mori. L'anno dopo Papa Giovanni XXII da Avignone lo confermava dandogli regole severe di vita religiosa e accompagnandolo con l'obbligo dei voti di castità, povertà ed obbedienza. Nel corso dei secoli i cavalieri della «Milizia di nostro Signor Gesù Cristo» (così anche si chiama l'Ordine) furono autorizzati ad esigere le decime nei territori conquistati ai musulmani ed ottennero privilegi di giurisdizione spirituale. Soltanto verso la metà del '400 Alessandro VI e Giulio II liberarono i cavalieri dall'obbligo del voto di castità, permettendo loro di contrarre matrimonio, ed in questo modo l'istituzione cominciò a perdere il suo carattere di vero e proprio Ordine religioso.

La Santa Sede ne ha fatto la sua più ambita onorificenza, assegnandola per speciali meriti a poche persone in segno di particolarissimo onore.

Attualmente erano soltanto dieci le personalità viventi insignite dell'Ordine del Cristo e Saragat sarà quindi l'undicesima. **f. p.**

In fiamme i boschi sulle pendici del Musinè

Avigliana, 17 marzo

(a. v.) I vigili del fuoco sono accorsi ieri a mezzogiorno sul Musinè: un incendio era scoppiato sulle pendici verso sud e le fiamme, alimentate da una leggera brezza, divoravano la sterpaglia.

Tre distaccamenti hanno combattuto il fuoco per quattro ore. Quando sono riusciti a isolarlo e a estinguerlo, un altro incendio si è sviluppato poco lontano, verso Almese, probabilmente a causa di una favilla trasportata dal vento.

A tarda sera, i vigili stavano ancora lottando contro le fiamme, che si spostavano lentamente in direzione di Val della Torre.

ULTIME NOTIZIE

Il ritiro della Francia dalla Nato

Attesa per oggi a Parigi la «dichiarazione» dei 14 Paesi

Il documento riaffermerà la volontà di non rinunciare all'integrazione militare del Patto atlantico - Ma ammetterà una «limitata revisione» delle attuali strutture - Couve de Murville ribadisce la posizione francese: Parigi rifiuta di unire le forze, ma non intende denunciare l'Alleanza - Precisazioni ufficiose sull'Inghilterra nel Mec: l'adesione deve essere «senza riserve»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 marzo.

I governi dei quattordici Paesi atlantici pubblicheranno domani la dichiarazione comune relativa alla secessione francese dalla Nato. Le consultazioni fra le capitali interessate non sono ancora concluse, però si tratta ormai di definire soltanto certi particolari di secondaria importanza: in linea generale, sembra che abbia prevalso una tendenza piuttosto conciliante, tale cioè da non rompere completamente i ponti con la Francia.

Si tratterà, cioè, di un documento che si limiterà a certe affermazioni indeclinabili di principio, ed in primo luogo al riconoscimento della necessità assoluta di non rinunciare all'integrazione militare dell'alleanza. Ammetterà invece che, entro questi limiti, il funzionamento della Nato possa venire riveduto.

Ciò non vuol dire, naturalmente, che gli alleati intendono cedere alle esigenze di De Gaulle, ma la volontà di evitare una rottura irreparabile viene sottolineata dagli stessi organi gollisti, tanto che *Paris-presse* afferma stamane che la piega presa dagli avvenimenti «potrebbe, in fin dei conti, avere risultati positivi per l'Alleanza atlantica e portare alcune delle riforme che reclama il Generale».

Il problema, tuttavia, minaccia di arenarsi in un punto morto, perché, mentre da un lato la diplomazia francese aspetta che gli alleati presentino proposte di trattative, il documento che pubblicheranno domani i «quattordici» si limita ad affermazioni di principio. Chi dovrà prendere dunque la nuova iniziativa? Le dichiarazioni che il ministro degli Esteri Couve de Murville ha fatto stasera alla televisione non hanno portato nessun elemento nuovo su questo punto.

Couve de Murville ha detto prima di tutto che bisogna fare una distinzione tra l'Alleanza atlantica e la sua organizzazione militare. La Francia intende rimanere nella prima, non nella seconda. L'Alleanza atlantica è necessaria, essendo elemento di equilibrio, quindi di pace, e il governo francese non la denuncerà, mentre le misure prese parecchi anni dopo la firma del trattato per realizzare l'integrazione dei comandi e concedere basi agli Stati Uniti in Francia non sono più necessarie perché la situazione è mutata, e presentano oggi più inconvenienti che vantaggi.

Il ministro degli Affari Esteri non ha fatto che ripetere la tesi già esposta dal generale De Gaulle, insistendo sul fatto che il comando integrato toglie ai francesi «*il sentimento delle responsabilità in materia di difesa*», e ciò, a parer suo, porta inevitabilmente alla perdita dell'indipendenza. Infine, quando appaiono all'orizzonte internazionale certe minacce, come in Asia, il governo vuole evitare di «*lasciarsi trascinare in una politica che non ha scelto*».

Hanno chiesto al ministro perché il governo abbia scelto il momento attuale per decidere di ritirarsi dall'organizzazione militare integrata, e Couve de Murville ha ribattuto che da anni la Francia insiste sulla necessità di modifiche, e se mai c'è da chiedersi perché abbia aspettato tanto. Egli ha smentito le voci secondo cui il governo con l'attuale atteggiamento vuole preparare il viaggio del generale a Mosca, sebbene questo costituisca «*una tappa importante nello sviluppo di una politica cosciente che mira a stabilire buone relazioni, relazioni normali coi Paesi dell'Europa orientale, incominciando dalla Russia*».

Per concludere, il ministro ha espresso la speranza che l'amicizia franco-americana non risulterà diminuita perché la Francia rimarrà un alleato fedele.

In ogni modo, l'avvenimento del giorno sul piano diplomatico rimane la dichiarazione del ministro degli Esteri britannico secondo la quale la Francia ha tolto il veto all'ammissione di Londra nel Mercato Comune Europeo. La notizia ha prodotto una notevole sensazione, perché è sembrato a molti che la nuova iniziativa francese contrastasse con tutti i recenti sviluppi della politica internazionale gollista, ma poi il Quai d'Orsay ha provveduto a buttare molta acqua sul fuoco.

Stamane, infatti, gli ambienti ufficiali contestavano l'esistenza del più piccolo elemento nuovo. Alla conferenza dell'Ueo, si affermava in quegli ambienti, il sottosegretario de Broglie non ha fatto che ricordare un punto di vista, già esposto in più occasioni, secondo il quale Parigi desidera che il Regno Unito possa aderire un giorno alla Comunità economica e ritiene che una evoluzione si sia effettivamente manifestando in questo senso. Si faceva anche osservare che questo desiderio era già stato espresso dal generale De Gaulle nella conferenza stampa del 9 settembre e confermato due mesi dopo quando il presidente della Repubblica ricevette il capo dei conservatori inglesi.

Negli stessi ambienti responsabili si insisteva d'altronde sul fatto che de Broglie ha chiesto l'adesione britannica «*senza riserve*», così che non è di evoluzione della politica francese che si può parlare, ma, caso mai, di evoluzione da parte di Londra. «*Bisognerà aspettare i risultati delle elezioni* — scrive *Le Monde* — *per vedere se Wilson ha veramente qualche cosa di nuovo in testa a questo proposito*».

A Parigi, infatti, si tende a credere che l'esagerato rilievo dato da Londra alla dichiarazione di Stewart sia dovuto in gran parte a ragioni elettorali. «*Bene inteso* — scrive la ministeriale *Paris-presse* — *le preoccupazioni elettorali non sono assenti dalla dichiarazione di Stewart. Ma precisamente questo indica che per l'elettorato d'oltre Manica l'Europa è diventata conveniente, ciò che determinerà presto o tardi la volontà politica del governo*».

Sandro Volta

L'ambasciatore russo a Parigi

Dichiarazioni di Zorin su Nato e Patto di Varsavia

Parigi, 17 marzo.

L'ambasciatore sovietico in Francia, Valerian Zorin, ha espresso oggi l'opinione che un «alleggerimento» dell'Alleanza Atlantica potrebbe portare a un analogo «alleggerimento» nel Patto di Varsavia.

Zorin ha parlato ad un banchetto della stampa diplomatica francese. Quando gli è stato chiesto se i cambiamenti nella Nato potrebbero portare modifiche nel Patto di Varsavia, Zorin ha risposto che l'atteggiamento russo verso la Nato (che egli ha definito un'alleanza aggressiva) è ben noto. Tuttavia, ha aggiunto, a suo avviso qualsiasi tentativo di rendere la Nato più «morbida» potrebbe portare ad analoga iniziativa da parte delle Nazioni del Patto di Varsavia.

Il diplomatico sovietico ha ricordato che il Patto di Varsavia, che raggruppa in un'alleanza militare le nazioni dell'Europa orientale, venne formato come diretta risposta alla Nato. Concludendo il discorso, Zorin ha detto che l'Urss sta facendo grandi preparativi per la visita del generale De Gaulle.

(Associated Press)

Johnson prepara la risposta a De Gaulle

Riunioni alla Casa Bianca sulla "sfida" francese alla Nato - Il governo americano teme altri gesti ostili di Parigi: per esempio, più stretti rapporti con Hanoi

New York, 17 marzo.

In un'atmosfera di assoluto riserbo sono continuate alla Casa Bianca intense consultazioni tra il presidente Johnson e i suoi principali collaboratori, sulle conseguenze della «sfida alla Nato» lanciata dal generale De Gaulle. Per il secondo giorno consecutivo, Johnson ha riunito il segretario di Stato Rusk, l'ex segretario di Stato Dean Acheson, il sottosegretario George Ball, l'ambasciatore a Parigi Charles Bohlen, rientrato la settimana scorsa per consultazioni, il vice segretario alla Difesa Cyrus Vance e l'assistente segretario di Stato per gli Affari europei John Leddy.

Due documenti che molto probabilmente sono stati presi all'esame della riunione sono: 1) una risposta che Johnson farà pervenire all'ultima comunicazione del generale De Gaulle; 2) lo schema di «dichiarazione dei 14» proposta dalla Gran Bretagna.

Gli Stati Uniti si sono già espressi in favore di questa dichiarazione, che ha anche riscosso i consensi di numerosi altri membri dell'Alleanza. La pubblicazione della dichiarazione è attesa prima della fine della settimana. Restano però ancora da concordare alcuni dettagli ed è su di essi che si concentrano attualmente le consultazioni in corso con i paesi alleati. Tra essi, è la formazione di una commissione consultiva di 14 membri che, a quanto pare, viene proposta dalla Gran Bretagna e che dovrebbe occuparsi esclusivamente dei problemi della unità dell'Alleanza. Secondo alcune informazioni, gli Stati Uniti non sarebbero favorevoli ad un organismo del genere.

A quanto affermano oggi gli ambienti politici americani, le riunioni della Casa Bianca vertono anche sui seguenti particolari aspetti della situazione:

1) la possibilità che il governo francese elevi il livello dei suoi rapporti con il governo di Hanoi, ciò che sarebbe causa di un ulteriore grave attrito nelle relazioni con gli Stati Uniti;

2) il significato di quello che parrebbe un gesto «distensivo» rivolto da Parigi al governo inglese, per quanto riguarda la possibile partecipazione britannica al Mercato comune;

3) il viaggio che De Gaulle compirà a Mosca nel giugno prossimo e le conseguenze a lunga scadenza delle decisioni francesi sulla posizione tedesca nella comunità mondiale.

Sul secondo punto, cioè sul ritiro della preclusione francese all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, diversi osservatori americani sono oggi concordi nel ritenerlo una decisione senza portata pratica (giacché rimangono le obbiezioni francesi alle richieste britanniche in materia di prodotti agricoli, rimane cioè l'ostacolo concreto all'adesione inglese), che ha solamente il carattere di un larvato intervento nella campagna elettorale inglese, destinato a favorire la posizione dei conservatori, cioè di un partito che anche negli altri settori, tra cui quello della Difesa, sembrerebbe disposto a sostenere posizioni nazionalistiche affini a quelle di De Gaulle.

Quanto al viaggio di De Gaulle a Mosca, i commentatori ritengono che ostacoli ad un eventuale rafforzamento dei legami franco-sovietici non proverrebbero dagli Stati Uniti, ma caso mai dalla stessa Unione Sovietica. *(Ansa)*

Il dibattito al Bundestag sulla crisi atlantica

Bonn esclude «accordi particolari» che allentino i suoi legami con la Nato

Il ministro degli Esteri Schroeder afferma: «Il problema delle truppe francesi in Germania non riguarda solo Bonn e Parigi, ma tutti i Paesi atlantici. Respingiamo trattative bilaterali» - I socialdemocratici approvano; dissensi tra i democristiani

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 marzo.

Assenti gli «ultimi gollisti» tedeschi, Adenauer e Strauss, il Parlamento di Bonn ha condannato oggi all'unanimità la offensiva antiatlantica di De Gaulle. Tutti gli oratori, dal ministro degli Esteri Schroeder fino agli esperti militari dell'opposizione, che si sono succeduti alla tribuna per sei ore filate, hanno deplorato lo atteggiamento francese e si sono detti preoccupati per il futuro della Nato. I loro interventi si sono differenziati soltanto nei suggerimenti delle diverse tattiche da adottare per garantire una efficace difesa dell'Occidente: Schroeder, come ieri Erhard, intende tener duro per mantenere in vita la Nato anche senza la Francia, Barzel propone una soluzione di compromesso e con la Nato e con Parigi, l'uomo di Strauss, Zimmermann, suggerisce la trattativa e l'accordo con Parigi.

Reduce dalle riunioni londinesi dell'Ueo, nelle quali De Gaulle è stato criticato, Schroeder ha esposto al Parlamento il punto di vista del governo. Il suo intervento è stato eccezionalmente breve, 14 minuti, ma efficace, chiaro e senza fronzoli. Tanto più apprezzabile in quanto dopo la iniziativa antiatlantica di De Gaulle, per la prima volta dopo la firma del trattato franco-tedesco (ormai lettera morta) Schroeder era oggi libero da remore e avrebbe potuto attaccare la politica di Parigi. Ha evitato di farlo, delineando la posizione di Bonn in sei punti: 1) vengono respinte trattative bilaterali: tutti i *partner* atlantici devono esaminare la situazione insieme; 2) l'Occidente può venire garantito da un attacco soltanto da un sistema di difesa integrato; 3) la minaccia per l'Europa non è diminuita, essa esiste fintanto che a Oriente è concentrato un enorme potenziale bellico e la Germania è divisa; 4) le mosse francesi non sono dirette contro singoli paesi, ma contro l'insieme dell'Alleanza, per cui tutti devono trarne le conseguenze; 5) il problema delle truppe francesi in Germania non riguarda solo Bonn e Parigi, ma tutti i membri della Nato; 6) la Germania esclude qualsiasi accordo che possa allentare i legami con la comunità di difesa.

Questa chiara linea del governo ha trovato appoggio incondizionato soltanto da parte dell'opposizione socialdemocratica. Come avevamo rilevato ieri, nelle file dei partiti della coalizione di governo (democristiani, cristiano-sociali e liberali) la fermezza di Erhard e di Schroeder ha trovato resistenza, la quale oggi, durante il dibattito parlamentare, è venuta alla luce. Si è sentito il capo del gruppo parlamentare democristiano Barzel (che deve tener conto di Adenauer e del suo gruppo) deplorare De Gaulle ma suggerire nello stesso tempo trattative con Parigi, profittando del trattato di consultazione franco-tedesco, si è sentito il liberale Kuehlmann-Stumm consigliare di «*tenere aperta la porta dei negoziati con Parigi*», si è udito infine l'uomo di Strauss, il cristiano-sociale Zimmermann proporre addirittura di esaminare la proposta di De Gaulle di una «*organizzazione europea di difesa*», i rapporti che essa avrebbe eventualmente con le forze americane in Europa e di esaminare fino a che punto la Francia sarebbe disposta a far partecipare i suoi alleati alla sua *force de frappe*.

Soltanto gli oratori dell'opposizione socialdemocratica sono stati sulla linea del governo. Il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Erler, ha accusato la Francia di essere venuta meno ai patti («*Chi rompe gli accordi non merita alcuna fiducia per l'avvenire*»), ed ha respinto con energia l'idea di intraprendere qualsiasi trattativa con Parigi.

La seduta parlamentare di oggi non ha sostanzialmente rivelato aspetti nuovi, ma ha chiarito le posizioni: il governo si oppone alle richieste francesi per la Nato, questo è il punto. In ciò è appoggiato completamente dall'opposizione socialdemocratica, la quale è riuscita, come ieri si era ripromessa, a «*rafforzargli le spalle*».

Tito Sansa

Il futuro governo inglese tratterà l'adesione al Mec

I conservatori sono nettamente favorevoli; più cauti i laburisti - Il Cancelliere dello Scacchiere dichiara: «Siamo pronti a discutere, non a tendere la mano come mendicanti» - I negoziati saranno in ogni caso lunghi e difficili

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 marzo.

L'apparente ritiro dell'opposizione francese all'ingresso di Londra nel Mercato comune ha riaperto la questione dei rapporti anglo-continentali, e proprio nel bel mezzo della campagna elettorale che culminerà nella votazione del 31 marzo. E tuttavia solo dopo l'ascesa al potere di un nuovo governo — conservatore o laburista che sia — sarà possibile valutare con maggior esattezza le prospettive per gli inglesi.

Per il momento, quattro previsioni si possono fare con sicurezza. *Primo:* il futuro governo inglese riprenderà le trattative per l'ingresso nel Mec. *Secondo:* si avranno anzitutto lunghe discussioni preliminari con i Sei, e in particolare con la Francia, per stabilire se esistano le basi per fruttuosi negoziati formali. *Terzo:* anche ammesso che tutto vada bene, questi negoziati difficilmente cominceranno prima del '68. *Quarto:* l'ostacolo principale è costituito dalla profonda differenza fra l'agricoltura britannica e quella dei Sei, una protetta da generose sovvenzioni statali, l'altra da un vasto sistema di dazi comunitari.

E' su quest'ultimo punto, soprattutto, che infuria la battaglia elettorale. I conservatori, del cui europeismo già diede prova Macmillan con la sua richiesta d'ammissione al Mec nel '61, sostengono che l'attuale politica agricola inglese può essere gradualmente abbandonata in favore della continentale. I laburisti respingono risolutamente questa teoria: affermano che, se applicati in quest'isola, gli ordinamenti comunitari danneggerebbero agricoltori e consumatori: Harold Wilson stesso ricorda che il Trattato di Roma «*non prescrive uno specifico sistema*». Di conseguenza, gli attuali ministri socialisti esprimono soddisfazione per l'atteggiamento assunto da Parigi, ma con assai maggior cautela dei conservatori.

Il voto rurale va generalmente al *Conservative Party*, per cui Wilson deve giocare con grande accortezza la nuova «carta europea». Può usarla per sottrarre suffragi europeisti al *leader* dei conservatori Edward Heath, ma deve anche mostrarsi energico paladino degli interessi agricoli. Infine vi è la circospezione dettata dall'esperienza. La Gran Bretagna non si fida di De Gaulle. Gli ha visto fare troppi repentini voltafaccia per considerare impegnative le dichiarazioni pronunciate ieri al convegno londinese dell'Ueo (i Sei del Mec più l'Inghilterra), dal sottosegretario Jean De Broglie. Forse De Gaulle è veramente disposto ad estendere l'area dell'Europa economica — magari per controbilanciare il crescente peso tedesco — purché gli si lasci la sua presunta «indipendenza» politica e militare: solo il futuro lo confermerà.

Il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ha detto stamane: «*Le notizie delle ultime ore sono per noi motivo di vivo compiacimento e siamo prontissimi, se richiesti, ad esaminare con i Sei la possibilità di una nostra adesione al Mec. Ma non siamo certo pronti a stendere la mano come mendicanti. Heath sembra disposto a firmare un assegno in bianco, senza preoccuparsi dei nostri agricoltori, delle massaie, del Commonwealth e dei nostri partners nell'Associazione europea di libero scambio. Noi negozieremo senza debolezze e tenteremo di ottenere l'adozione nell'intera Europa di una più saggia politica agricola*».

Severi e pessimisti il ministro del Commercio estero Douglas Jay e quello dell'Agricoltura Fred Peart. Jay affermava stasera che Edward Heath, auspicando un ingresso «incondizionato» di Londra nel Mec è colpevole di «*imbecillità politica*». «*Il sistema* — ha detto — *con cui i Sei tassano le importazioni alimentari alzerebbe il costo del cibo in Inghilterra del 10-15 per cento e il costo della vita del quattro. Aumenterebbero inoltre le nostre importazioni di manufatti dall'Europa. Come risultato, un onere di parecchie centinaia di milioni di sterline l'anno graverebbe sulla nostra bilancia dei pagamenti*». Fred Peart ha dichiarato: «*Se negozieremo, dovremo farlo da una posizione di forza. Vedo grandi pericoli nel regime agricolo continentale*».

Fatta eccezione per l'antieuropeista *Daily Express*, gli altri giornali valutano positivamente gli eventi di ieri. Il *Times* ricorda che tutta l'Europa sta traversando un «periodo di transizione» e che l'Inghilterra deve inserirsi in questa metamorfosi.

m. ci.

ULTIME DI CRONACA

Pescatori scoprono nel Po il cadavere di un annegato

Nel Po, un centinaio di metri a valle del ponte Naviglio di Moncalieri, due pescatori hanno rinvenuto ieri alle 12,30 il corpo di un annegato. Affiorava tra gli arbusti presso la riva dove l'acqua è profonda circa mezzo metro. Due carabinieri lo hanno agganciato con un rastrello e tratto a riva. Nelle tasche del completo blu con cappotto dello stesso colore non hanno trovato documenti né portafogli. Soltanto due paia d'occhiali, da vista e da sole, una moneta da dieci lire, un pettine e guanti di pelle. Doveva avere oltre sessant'anni, i capelli e i baffetti sono grigi.

Il dott. Felice Grandi, che ha visitato la salma, ha stabilito che la morte è avvenuta per asfissia e risale a una settimana. Sul corpo non ha trovato tracce di violenza. Allo scopo di identificare lo sconosciuto i carabinieri hanno telefonato a tutti i comandi della provincia e ai commissariati cittadini: per ora non risulta denunciata la scomparsa di nessuna persona con le caratteristiche dell'annegato.

La salma si trova nella camera mortuaria del cimitero di Moncalieri.

Non era un disco volante ma solo un pallone-sonda

Un oggetto luminoso come una stella, che si muoveva lentamente, è stato avvistato ieri alle 18,20 nel cielo di Moncalieri. Il personale dell'Osservatorio del Pino, interpellato, lo ha inquadrato nei telescopi: si trattava di un paracadute con strumenti meteorologici.

Erano stati inviati, probabilmente dall'aeronautica militare, a saggiare l'atmosfera con un pallone-sonda che, giunto all'altezza stabilita, è scoppiato liberando il paracadute. Questo è di materiale che riflette i raggi luminosi: la luce radente del sole prossimo al tramonto lo faceva brillare contro il cielo che stava oscurandosi.

Tre cani morti avvelenati da esche messe per i topi

Un ortolano di Moncalieri, Carlo Feno di 62 anni, abitante in strada Villastellone 35, uscendo ieri mattina per recarsi al lavoro, ha trovato in un prato tre cani morti. Due erano randagi, il terzo un bellissimo esemplare di pastore tedesco femmina, dell'età di circa un anno e munito di un elegante collare di maglia di ferro.

Il cav. Mario Masselli, della polizia zooiatra, ha accertato che le bestie erano morte avvelenate. Un giardiniere della zona ha ammesso di aver disseminato esche avvelenate con arsenico contro i grossi topi che infestano le sue coltivazioni. Probabilmente i cani le hanno trovate e mangiate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 marzo 1966

NATI — Maggia Cristina; Bruna Angela; Turinetto Cristina; Bossone Roberto; Cardona Stefania; Fiore Marina; D'Agostino Angela; Valsesia Sara; Merello Marco; Peppe Ornella; Condò Armanda; Ripa Rossana; De Filippi Paola; Gallizzi Mauro; Giorgis Daniela; Tarraboiro Angela; Vietti-Ramus Elena; Vagnarelli Rossella; Marinai Massimo; Merlone Carla; Belcastro Maria; Croretti Paola; Malinata Francesco; Labianca Caterina; Quaranta Michele; Bartini Franco; Thevez Marina; Vessia Luigi; Budarucco Alessandra; Fogarolo Luciana; Miretto Massimo; Chiapperini Lorenzo; Cherle Sandra; Curto Pancrazio; Armellino Roberto; Prigioni Piero; Ferraris Emanuela; Voria Andrea; Balocca Massimo; Grubessich Enzo; De Pasquale Marco; Sensso Marco; Cisotto Ines; Monterosso Roberto; Bertalotto Luisa; Destefanis Alessandra; Piva Marina; Necchia Luca; D'Amico Piera; Guidi Guido; Tosco Gualtiero; Nirali Cristina; Cabri Roberto; Cresta Marilena; Merlo Roberto; Virano Vito; Calza Silvia; Giavino Aurora; Testa Margherita; Bossone Sara; Calza Carlo; Petrelli Giuseppe; Vaccaro Daniele; Di Pasquale Marco; Stall Andrea; Aquilino Michele; Pannuzzo Loredana; Rullino Aldo; Pravera Daniela; Cartello Claudio; Denaro Cristina.

MORTI — Tatù Francesco, di anni 59, nato a Canosa, muratore, abitante in via Viterbo 108; Aliotti Giovanni, a. 64, Torino, pensionato, v. Invorio 5; Decime Luigi, a. 65, Mango, pensionato, v. Barberina 23; Sartoria Ugo, a. 61, Lenta, rappresentante, v. V. Lancia 70; Rocca Carlo, a. 37, Torino, commerciante, c. Peschiera 157; Torlaz Serafina ved. Giustetto, a. 82, Foglizzo, casalinga, via F.lli Carle 34; Mattiello Mario, a. 61, S. Maria Capua Vetere, maresciallo Aeronautica, v. Candiolo 42; Tappero Costante, a. 85, Sossano, pensionato, v. Soana 14; Cestari Giuseppe, a. 59, Breda di Piave, operaio, v. Verzuolo 47; Ossola Giuseppe, a. 68, Torino, pensionato, v. Vonaria 15; Novarese Antonio, a. 74, Riva di Chieri, pensionato, v. Trinità 3; Trivè Luigi, a. 60, Torino, pensionato, str. Castello Mirafiori 344.

Deceduti in ospedale: Sraglio la Maria ved. Conti, a. 79, Caluso, pensionata; Tarechione Maria, a. 82, Torino, pensionata; Landucci Flavio, giorni 15, Torino; Paget Alberto, a. 54, Pramatino, operaio; Bertea Anna, a. 61, Torino, pensionata; Vidotto Santina ved. Genesio, a. 74, Genova, pensionata; Castorina Benito, a. 25, Catania, portalettere; Casali Giuseppe, a. 77, Monza, pensionato; Grisello Maria, a. 72, Cherasco, pensionata; Magnaghi Elvira, a. 79, Torino, pensionata; Carena Chiaffredo, a. 80, Martignana Po, pensionato; Rossetto Romano, a. 54, Oderzo, pensionato; Zipoli Alvaro, a. 61, Prato, rappresentante; Valli Umberto, a. 78, Todi, pensionato; Pierilano Raffaele, a. 59, Stignano, operaio.

Nati 71 - Matrimoni 15 - Morti 27

Preparato da dolorosa malattia, confortato dei Santi Sacramenti, ha concluso nel Signore Gesù la sua laboriosa giornata terrena

Francesco Conti

Ne danno l'annuncio: la consorte Margherita Grisoli, i figli dr. Domenico, maestro Mario e consorte Teresa Galanzino con i figli Laura, Franco, Massimo, Maria Cristina; le sorelle Bianca Scapino e Clotilde Pennini; i cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente don Mario Coniberto, il dr. Alfredo Orlandi, la signorina Innocenza Baudo che tanto si sono prodigati. I funerali con Messa avranno luogo il 18 marzo, ore 15,30, partendo da via Montebello 4. La salma verrà tumulata a Masio (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma preghiere e opere di bene.
— Torino, 17 marzo 1966.

I Catechisti del SS. Crocifisso si uniscono al dolore del loro vice presidente, e direttore della Casa di Carità Arti e Mestieri, Dr. Domenico Conti, per la perdita del padre

Francesco Conti

— Torino, 17 marzo 1966.

Il Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana al Comune di Torino partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il Collega Dr. Domenico Conti.

Insegnanti, Istruttori e Personale della Casa di Carità Arti e Mestieri partecipano commossi al dolore che ha colpito la Famiglia del loro Direttore Dr. Domenico Conti per la morte del Padre signor

Francesco Conti

— Torino, 17 marzo 1966.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Pavese

Addolorati lo annunciano: la moglie Teresa Albesano, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Chiarissimo Prof. Vito Lombardo per le amorevoli cure prestate. Funerale venerdì 18 ore 16 da corso Tassoni 25.
— Torino, 17 marzo 1966.

Prendono viva parte al dolore di Teresa per la dipartita del caro

Battista Pavese

i cognati Ruffinengo, i nipoti Paola, Gabriella col marito Giuliano Furno e piccolo Maurizio.
— Torino, 17 marzo 1966.

Nipoti Rosa e Vittorio Cavalli coi figli Maria Angela e Franco piangono il caro zio

Battista Pavese

— Torino, 17 marzo 1966.

Gina Cavalli si associa al dolore della cara Teresa.

La famiglia Caulberti prende parte al lutto.

I Dipendenti della Ditta Vittorio Cavalli si associano al lutto del loro titolare per la dipartita del caro zio

Battista Pavese

— Torino, 17 marzo 1966.

Condomini e Inquilini di Corso Tassoni 25 partecipano al dolore della famiglia Pavese Albesano.

Cristianamente è mancato

Giovanni Tornielli

Lo ricordano la figlia Maria col marito Gaetano Merlino, il fratello Angelo con la moglie, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 18 ore 14,30 da via Ilarione Petitti 16; non fiori.
— Torino, 17 marzo 1966.

Si associano al lutto le famiglie Merlino, Vaccino e Cravero.

I Colleghi (Amici del Mercoledì) partecipano al lutto della famiglia Merlino.

La famiglia Umiden partecipa sentitamente al lutto.

Maria Casto partecipa commossa al dolore dei cari amici Maria Gaetano Merlino.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari:

Maria Antonietta ved. Mosso

Ne danno il triste annuncio la mamma, le figlie, Lidia, Giovanna, Mariangela e Lucia con i rispettivi mariti e nipotini, fratello, sorelle, suocero, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 ore 10,30 dall'abitazione, via San Donato 73. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1966.

Dopo breve malattia è cristianamente mancata

Teresa Refieuna-Roch

Lo annunciano: Zia, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16 da Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 16 marzo 1966.

La Famiglia Giacomelli partecipa con affetto al lutto che ha colpito la famiglia Patriarca per la perdita della Cara Mamma

Angiolina Squillari ved. Cabutti

— Mathi, 17 marzo 1966.

Il Circolo degli Scacchi partecipa al dolore famiglia per decesso del socio

Ugo Sartorio

— Torino, 17 marzo 1966.

1965 — 1966
«Ipse sumpsit qui non dabuerat»

Nestore Ruccio Fasolis

Con lo strazio del primo giorno i famigliari sono uniti nel pianto. Messe anniversarie martedì 22 marzo: a Pino Torinese a ore 8,30; a Torino San Lorenzo a ore 18,30.
— Torino, 18 marzo 1966.

21-3-1965 — 21-3-1966
Nel primo anniversario della scomparsa del

Comm. Ettore Rusticoni

la moglie, figli La ricordano con immutato affetto. S. Messa lunedì 21 ore 10 Parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici 63.
— Torino, 17 marzo 1966.

1957 — 1966
Nel 9° anniversario della scomparsa del compianto

Comm. Lucio Sogno

i suoi cari, con immutato dolore, lo ricordano a tutti quanti lo conobbero.
— Torino, 18 marzo 1966.

E' mancata ai suoi cari

Adele Ferreri ved. Levi Cattinara

Ne danno il doloroso annunzio i figli: Benedetto con la moglie Gianna Gattini, Mario con la moglie Maria Gilardetti ed i figli Guido ed Elisa, Uberto, le cognate e parenti tutti. La famiglia ringrazia i Sanitari che l'hanno amorevolmente assistita negli ultimi giorni della sua vita: Professori Penati, Pascharopulo, Binchetti, Toja, Welsr, nonché l'amica carissima Don Pina Sesta. La benedizione della salma avrà luogo a Torino sabato 19 alle ore 8,30 presso l'Ospedale Mauriziano ed i funerali avranno luogo a Barbania Canavese nello stesso giorno alle ore 16.
— Torino, 17 marzo 1966.

La Direzione e il Personale tutto della Simes SpA, Milano, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il nostro ottimo collaboratore dott. Benedetto Levi Cattinara per la scomparsa della madre

Adele Ferreri ved. Levi Cattinara

— Milano, 17 marzo 1966.

Cesare e Marina Gilardetti partecipano sentitamente al doloroso lutto della famiglia per la perdita della cara mamma

Adele Ferreri ved. Levi Cattinara

— Torino, 18 marzo 1966.

Prendono viva parte al dolore dei cugini per la perdita della Mamma

Adele Ferreri ved. Levi Cattinara

Elisa Ferreri
Maria Ferreri Andreis e famiglia
Emma Ferreri Audisio
Meni Ferreri Gambolio
Elisa Gambotto Ferreri e famiglia
Franca Ferreri Algostino e famiglia.
— Torino, 17 marzo 1966.

I cugini Carlaurello Elena Umberto Iolanda Marisa Ferreri prendono parte al lutto della Famiglia.

Affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita della carissima

Adele Ferreri ved. Levi Cattinara

prendono parte al lutto la cognata Eveline Ami ved. Ferreri e Faustina Dezzani ved. Ferreri, con le rispettive famiglie, le nipoti Ada Perrucchini, Elisa Allieri, Elisa Gori e Marianna San Lorenzo.
— Torino, 17 marzo 1966.

Tina Riva prende parte al dolore della Famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Mortarotti ved. Donna

Straziati ne danno il triste annunzio i figli: Domenico con la consorte Iris Canestri, l'adorata nipotina Gabriella; Enrica, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Piero Lavisolto per le cure prodigatele. Funerali sabato 19 corr. ore 9 da corso Massimo d'Azeglio 12. La presente per ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1966.

La Soc. Sacov, gli Inquilini, i Custodi della casa di C. M. D'Azeglio 12 si uniscono al dolore della famiglia Donna per la perdita della loro adorata MAMMA.

Titolare, Direttore, Impiegati e Maestranze della Ditta Eredi Traschetti partecipano al grave lutto che ha colpito il Rag. Enrico Donna per la perdita della mamma signora

Giuseppina Mortarotti ved. Donna

— Torino, 18 marzo 1966.

La Soc. Sellor partecipa al lutto del Suo Sindaco Rag. Enrico Donna.

La Soc. VERCOS partecipa al lutto del Suo Sindaco Rag. Enrico Donna.

Amici Circolo Associazione Bridge affettuosamente vicini a Enrica suo infinito dolore per la mamma

Giuseppina Mortarotti ved. Donna

— Torino, 17 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Enrico per la scomparsa della mamma Signora

Giuseppina Mortarotti

gli amici: Mimma Beracco, Alba Cagli, Ida Campanaro, Marcello Casalino, Paola Farina, Gina e Giuseppe Grillo, Salvatore Marano, Madlaine Missaglia, Tilly Mollo, Rosa e Mino Mondino, Elena Pellace, Livia Sanguinetti, Elda Schreiber, Vivina Zigoone.
— Torino, 17 marzo 1966.

Munito dei conforti della Santa Fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Alemanno

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio il figlio Nello con la moglie Lidia Scalvenzi e le adorate Maria Teresa e Cesarina, lo zio Giuseppe Alemanno e famiglia, la cognata Maria Alemanno coi figli Giovanni ed Enzo e rispettive famiglie, i cognati Andrea e Antonio Dellarole e famiglie, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino il giorno 19 marzo 1966 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Crescentino, 17 marzo 1966.

Le famiglie geom. Carlo Alesina, geom. Giuseppe Alesina partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Cesare Alemanno

— Crescentino, 17 marzo 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Rizzo nata Brovero

Con grande dolore lo annunciano il Marito il figlio Mimmo la Mamma fratello Luigi sorelle Emilia e Maria cognata e parenti tutti. I funerali sabato 19 corrente ore 9 da Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1966.

Gabriella e Luciano Carloni partecipano addolorati al grave lutto degli amici Emilia e Mimmo.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Romano nata Almo

Lo annunciano addolorati il marito Andrea, il figlio, nuora e nipoti (Venezuela) i nipoti Teresa Andrea e famiglia, cognata Rosa, cognato, parenti tutti. I funerali sabato 19 alle ore 10,30 partendo da via Tiziano 21 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1966.

Cristianamente si è spenta

Marianna Martini n. Bruno

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Matteo, le figlie Bruna, Silvia col marito Gemi, Carlo Mondino e il piccolo Michele-Matteo, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. ore 15,45 partendo dall'abitazione via Arimondi 1.
— Mondovì Altipiano, 16-3-1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bellan

Lo annunciano angosciati: la moglie, il figlio Sergio e parenti tutti. Funerali oggi 18 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (Via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1966.

Serenamente è mancato

Giacomo Meinardi

Ne danno annuncio figli, generi, nuore, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 15 Ospedale San Giovanni via San Massimo 24. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 18 marzo 1966.

Lunedì 21 alle ore 9 nella chiesa S. Anna verrà celebrata la Messa di suffragio nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Lucia Amisano nata Mortigliengo

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 18 marzo 1966.

Nel primo anniversario di

Ines De Renzis

la famiglia la ricorda con immutato affetto.
— Torino, 19 marzo 1966.

La FIAT Direzione Italia con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del

Comm. Ezio Cattaneo

da oltre un quarantennio apprezzato Commissionario FIAT in Milano.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il Personale della Filiale FIAT di Milano, ricordandone la lunga e fedele collaborazione.
— Torino - Milano, 18 marzo 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Ferrando

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Carmela Goggino; il figlio Giuseppe e famiglia; la cara Olga; il fratello Angelo, le Cognate, Nipoti, Pronipoti e Parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 10, partendo dall'abitazione Corso Umberto n. 1. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
— Ivrea, 17 marzo 1966.

Nanda, Olga, Patrizia, Franco e Gabriella Magni partecipano al dolore per la perdita del caro zio

Luigi Ferrando

— Genova, 17 marzo 1966.

Si uniscono al dolore la Famiglia: Durando; Bordone; Flecchia; Gillio; Genio-Arboro.

I F.lli Revel Chion e famiglie prendono parte al dolore della Famiglia Ferrando per la perdita del Padre

Luigi Ferrando

— Chiaverano, 17 marzo 1966.

Anita Rusconi Glauda col fratello Riccardo partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Ferrando

— Ivrea, 17 marzo 1966.

Partecipano al dolore di Giuseppe per la perdita del Padre

Luigi Ferrando

gli amici:
Riccardo Balli
Vittorio Benedino
Cav. Francesco Bonafide
Vittorio Bosi
Nino Cullica
Antonio Florio
Gianni Fornero
Sergio Fossati
Riccardo Giachino
Cav. Domenico Giordano
Enrico Gorgerino
Cornelio Liore
Nino Morbelli
Riccardo Oderio
Dott. Carlo Pero
Dott. Roberto Quilico
Dino Rosotto
con le loro Famiglie.
— Ivrea, 17 marzo 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Tosin ved. Tagliabue

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Carlo, Rosy con il marito Ing. Lovamo e figlia Paola, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Bruni e a Suor Monica e Consorelle tutte per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 19 corrente alle ore 10,30 da «Villa Angelica», Via Val San Martino n. 7.
— Torino, 17 marzo 1966.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della ditta Pianelli & Traverso partecipano al lutto che ha colpito il loro collaboratore Ing. Aldo Lovamo e famiglia, per la dipartita della suocera signora

Giovanna Tosin ved. Tagliabue

— Rivoli, 18 marzo 1966.

Serenamente è mancata

Delfina Sandrone nata Diano

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Luisa, cognate, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Franco Sonero per le amorevoli cure prodigategli. Funerali oggi 18 corr. ore 14,30 dalla Nuova Astanteria Martini. La presente per ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1966.

Gina De Benedetti partecipa al dolore di Pinot e Luisa.

Famiglie Claudano Piovano, Maria Perosino sono vicini a Giuseppe e Gina nel loro dolore.

Partecipano al dolore di Luisa e papà, gli amici: De Coster, Negro, Panero, Morialdo, Dossi, Bongiovanni.

Dio ha chiamato a sè il suo servo

SACERDOTE CAN.

Bernardino Costamagna

Parroco del Sacro Cuore di Maria

Ne danno il doloroso annuncio i Vicecurati, i Sacerdoti della Parrocchia, le Associazioni Parrocchiali, la sorella, cognato, cognata, nipoti, i fedeli Maria e Agostino. Funerali sabato 19 corr. ore 10,15 partendo dalla Parrocchia.
— Torino, 17 marzo 1966.

Compagnia Dame e Damine della Carità Conferenze San Vincenzo Uomini e Giovani del Sacro Cuore di Maria addolorati annunciano la scomparsa del loro amato direttore

CAN.

Bernardino Costamagna

— Torino, 17 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Calabrese

Lo annunciano i familiari e i parenti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali sabato 19, ore 10.30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 marzo 1966.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, partecipano rattristati al lutto della signorina Calabrese per la scomparsa del padre

Giuseppe Calabrese

— Torino, 18 marzo 1966.

Dopo una vita laboriosa dedicata interamente alla famiglia è mancato l'anima buona e generosa del

COMM. RAG.

Vincenzo Chiaramonte

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Aurora Cinelra, i figli Antonietta col marito dott. Salvatore Pierulli, Maria col marito dott. Marcello Dorigo, Vito con la moglie Annamaria Borroni, Franco con la moglie Paola Noretti, il fratello Michele con la moglie Tina Pinto, le sorelle Rosa, Maria, Elvira col marito geom. Pasquale Sanfore, i cognati: gr. uff. comm. Vito Cinelra con la moglie e i figli, comm. Vincenzo Cinelra con la moglie e i figli, Maria Cinelra col marito e i figli, Rosa Cinelra col marito e i figli, Adelina Cinelra col marito e i figli. I funerali avranno luogo in Milano sabato 19 corr. alle ore 14 muovendo dall'abitazione in via Astesani 20 per la parrocchiale, indi al cimitero di Bruzzano.
— Milano, 17 marzo 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Porsico

anni 45

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Gamba e figlio Angelo, la sorella Anna ved. Serra e famiglia, cognata Margherita Gamba ved. Persico e figli, cognate, cognati, zie e zii, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 19 ore 9,45 partendo dall'ospedale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 17 marzo 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Sodero

Lo piangono: la moglie, cognata col marito Ing. Giuseppe Sampietro, Nipoti Ing. Gianmario con la moglie Anna, la Nipote Maria Teresa, parenti tutti. I funerali sabato 19 corr. ore 10,30 da Lungodora Firenze 115.
— Torino, 18 marzo 1966.

La famiglia Marchetti profondamente addolorata prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Comm. Marino Brandoli

— Torino, 17 marzo 1966.

Secondo anniversario della morte

Antonio Macchiorlatti Dalmas

vive indimenticabile nel cuore della moglie, figlia, nipotini, genero. Santa Messa 20 corr. ore 9 Parrocchia Corio
— Corio Canavese, 18 marzo 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI abilissimo lavorante sarto. Telefonare 586-804. A28905

CERCASI aiutante brava e apprendista pettinatrice 15-18enne. Telefonare 70.126. A28928

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 631-323. 1001

CERCASI aiutante pettinatrice giovane. Nuti, via Cigna 61, tel. 852-448.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 774-905. A28673

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 526.198 Nasime, via S. Quintino 1.

CERCASI aiuto commessa 16-18enne frutta verdura, Parella. Tel. 331-146.

CERCASI apprendista calze maglieria. Telefonare 500-369 ore 11-13.

CERCASI apprendista commessa Mercato Coperto Abbigliamento Porta Palazzo. Telefonare 284-905 ore ufficio.

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 651-053. A29001

CERCASI apprendista et aiutante sarta donna. Telefonare 651-053.

CERCASI apprendista falegname. Via Somis 1. A28848

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni. Presentarsi via Sant'Anselmo 23. A28816

CERCASI apprendista sarta massimo quindicenne. Goitre, corso Inghilterra 41. A28109

CERCASI apprendista tornitore o rettificatore 17-19enne capacità ottime per lavorazione stampi. Tel. 320-578.

CERCASI apprendista tornitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5584 — Torino». A26873

CERCASI apprendista 15-16 anni o lavorante stiratrice. Telef. 650-436.

CERCASI cameriera piani disposta trasferirsi Riviera. Indicare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino».

CERCASI capace panettiere. Telefonare al 550-484. A27465

CERCASI commessa panetteria preferibilmente giovane. Telef. 879-623.

CERCASI cuoco o cuoca disposti trasferirsi Riviera. Indicare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino».

CERCASI da industria materie plastiche nelle vicinanze del confine svizzero (Varese) trafilatore. Offresi posto stabile di responsabilità con possibilità a persona capace con pratica pluriennale guadagno elevato. Offerte: ditta Romeo Basciello, via Frescobaldi 4, Abbiate Guazzone (Varese), telefono 82-173.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 572-334. A28778

CERCASI donne tuttofare e giornata. Telefonare 572-334. A28776

CERCASI fissa mezza età referenziatissima tuttofare due persone volendo liberi tre pomeriggi. Telefonare 543-764 ore 10-12.

CERCASI fresatore 1ª categoria. OMS via Tunisi 45/4. A27385

CERCASI giovane falegname se capace paga elevata; disposto trasferirsi piccolo paese del Canavese. Presentarsi o scrivere Bruna Matteo, via Rivera 1, Lavone Canavese.

CERCASI incisore a pantografo. Telefonare 251-017.

CERCASI macchinista fodere auto, paga massima. Telefonare 678-279.

CERCASI macchinista per pellicceria. Telefono 655-691.

CERCASI magliériste macchiniste confezioniste su rimagliatrici e piatto apprendiste dipanatrici. Via Beaulard 12 Tel. 774-589. A29009

CERCASI operaie oppure famiglie numerose sesso femminile per appalto stabilimento volendo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A29025

CERCASI operaio volonteroso patente C volendo camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

CERCASI pensionato patente auto pratico città. Presentarsi Fotoexakta, piazza Statuto 24. A28810

CERCASI pettinatrice finita, via Maria Ausiliatrice n. 48.

CERCASI secondo cuoco piemontese, bravo gastronomico, fisso. Telefonare Carisio 016-197-232. A30318

CERCASI subito commessa abilissima calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6076 — Torino». A28831

CERCASI tuttofare fissa e giornata dalle 7 alle 20. Telefonare 281-187 dopo le 13,30. A29005

CERCASI 15enne apprendista bar. Presentarsi corso Turati Filippo 10.

CERCO abile stiratrice. Telef. 82-464.

CERCO operaio limatrice urgente. Telefonare 273-143.

CONIUGI cercano tuttofare referenziata ore 8-18. Telefonare 754-357 ore 19-21. A28027

CONIUGI con bimbo cercano cameriera tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 642-722.

CONIUGI con due bambini, cercano donna tuttofare, fissa disposta trasferirsi. Telefonare 40.866 - 43.263, Alassio. 21958

CUOCA cercasi per locanda Volvera, vitto e alloggio. Telefon. 986-600.

DITTA nella Svizzera Nord-Occidentale (costruttrice aerei) cerca per assunzione immediata stagnino per aerei oppure per lamiera fine. Preferiti candidati provenienti dal ramo aeronautico. Scrivere a: Chiffre A 60.000-4 Publicitas AG., CH-2501 Biel. 21923

DOMESTICA pratica tuttofare referenziata massimo quarantenne cerca famiglia due persone adulte per villa collinare campagna nell'astigiano. Alto stipendio mensile, trattamento ottimo. Scrivere: Casella Pubblimen 216, Asti.

DOMESTICA referenziata cercasi tre ore mattino zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A28771

EBANISTI provetti, laboratorista, conoscenza disegno, verniciatore mobili assumonsi. Scrivere precisando posti occupati, età. Scrivere Pubblicità Stampa 6090, Torino. A28918

FABBRICA mobili metallici speciali cerca persona capace sorveglianza et controllo per verniciatura montaggio imballaggio. Telefonare 986-635.

FALEGNAME apprendisti cercasi, via Calvi 23. Telef. 280-320.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa oppure ore 7,30-21. Tel. 545-749.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziatissima, ottima retribuzione. Telefonare 773-297.

FRANCO Piazza S. Carlo cerca brava manicure. Telefonare 540.626.

IMPORTANTE stabilimento assume custode referenziato con attitudini specifiche, preferibilmente pratico giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3349 — Torino».

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. O43

INDUSTRIA meccanica precisione assume fresatori, alesatoristi specializzati 1ª categoria. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino». A28593

MAGLIFICIO cerca macchiniste interne, rimagliatrici interne ed esterne, singuriste esterne. Telef. 485-247.

MEDIA industria Grugliasco assume operatore reparto assemblaggio montaggio, attrezzisti calderai, carpentieri pratici lavorazione tubo e lamiera, richiedesi conoscenze disegno. Telefonare 785-232. A27213

MODELLATORE legno metallo cercasi. Tel. 274-213. A28617

OFFICINA in Torino cerca aggiustatore stampista I categoria, radialista, tracciatore anche mezza giornata e apprendisti. Telef. 760-687.

OFFICINA meccanica cerca tornitore 2ª categoria e apprendisti. Telefonare 380-177. A29938

PANIFICIO cerca apprendista 15-17 anni, telefonare 982-002, via Trento 3, Volpiano. 1001

PELLETTERIA cerca ragazza 15-17 anni. Telefonare 287-283.

PENSIONE centrale cerca cameriera tuttofare giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5648 — Torino».

PENSIONE stagionale, Celle Ligure, cerca cameriera e cuoca. Telefonare 98-056, pomeriggio. 21898

PETTINATRICE Barriera Milano cerca apprendista. Telefonare 276-270, via Montanaro 31. A28705

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 851-585. 1001

PIALLATORE fresatore aggiustatori 2ª categoria cerca officina meccanica. Scrivere Pubblicità Stampa 3511, Torino. A29446

RETTIFICATORE attrezzature 1ª categoria, quinquennale esperienza cercasi. Presentarsi società ITA, strada del Drosso 132. O855

RETTIFICATORE esperto interni esterni cercasi per stabilimento Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». A27430

RISTORANTE cerca lavapiatti e aiuto cucina. Telefonare 667.601.

RICHIEDESI: 1 fresatore prima, 1 tracciatore prima oppure seconda. Presentarsi Wellot, via Sansovino 243/35

SALDATORI, fabbri, calderai assumiamo subito per lavorazione carpenteria metallica. Tel. 321-665.

SARTE finite per lavoro interno continuativo cercansi. Telef. 850-268.

SERIGRAFI operaie e apprendiste cercansi. Telefonare 276-495.

STIRATRICE abilissima cercasi anche mezza giornata. Presentarsi corso Regina 236. A28795

TORNITORI in lastra cercansi. Telefonare 380-722. A30111

UN falegname, due apprendisti possibilmente pratici macchine lavorazione legno cercansi zona Mirafiori. Telefonare 322-591. A28383

90.000 mensili assumesi personale femminile facile lavoro. Asc. Albertina 23, Gusco. A28644

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE cercasi da azienda pubblicità esterna per rinnovi quadri produttori Torino. Scrivere specificando precedenti occupazioni. Destefanis, via Bozzocco 9, Torino. A28940

AGENTI vendita Porte Pareti Riducibili a soffietto cercansi, già introdotti arredamento, serramenti. Referente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino».

AGENTI vendita tende alla veneziana cercansi, già introdotti avvolgibili, serramenti. Referenze. Scrivere. «Pubblicità Stampa 5485 — Torino». A16147

AGENZIA italiana importante calzificio internazionale per donna cerca viaggiatore esperto già introdotto miglior dettaglio città Torino. Garantiamo ottimo trattamento ed elemento veramente qualificato. Rispondere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 226 — Milano».

APPARECCHI illuminazione civili et industriali nota fabbrica milanese ricerca agenti provetamente introdotti installatori, architetti, rivenditori, enti pubblici e privati. Casella 332/M, Sip, Milano. 21840

ARIS camicie camicette cerca rappresentante introdotto Piemonte. Poyron 24, Torino. A28154

ASSICURAZIONE centenaria compagnia ricerca professionista qualificato per istituzione agenzia a Verbania. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova».

ASSICURAZIONI centenaria compagnia ricerca professionista qualificato per istituzione agenzia principale ad Asti. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Genova». 21862

ASSICURAZIONI ricerca agente qualificato per Ivrea. Richiedesi referenze e curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 846 — Torino».

CERCANSI introdotti industrie o negozi abbinare tre articoli alto consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A28180

CERCANSI rappresentanti introdotti elettrodomestici Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

CERCASI agente ben introdotto per vendita filati da negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5635 — Torino».

CERCASI rappresentante referenziato ramo foto-cine-ottica. Scrivere: Bixone Pubblicità 10 N, Sanremo. 21914

COMARCO SpA Arconate (Milano) autogrù trattori veicoli speciali cerca agenti rappresentanti regionali.

DIRIGENTE tecnico commerciale cinquantenne introdotto settore industriale assumerebbe rappresentanza o direzione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

CONDIZIONAMENTO aria. Importante Ditta costruttrice e installatrice di apparecchiature cerca Rappresentanti nelle provincie liguri e piemontesi escluso Torino. Cerchiamo persone aventi altre rappresentanze introdotte presso industrie, enti, ospedali. Scrivere Ing. Grosso & C., Torino, corso Venezia 59.

DISPONENDO uffici depositi con automezzi accetterebbe rappresentanze, consegne Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino».

DUMOSAB rivoluzionario liquido asciugavetture brevettato riduce 50% costo lavaggio auto cercasi concessionari provinciali esclusivisti guadagno assolutamente eccezionale dimostrabile. Società Dumo, viale Italia, Lainate (Milano). 21914

ESCLUSIVISTA articoli regalo cerca rappresentanti ambosessi muniti automezzo Piemonte, Liguria, Lombardia. Fisso, provvigioni. Telef. 663-830.

EX agente presso idrauliche Goldobini assume rappresentanza Piemonte fabbrica analoga primaria importanza. Zerbini, Nizza 69, Torino.

GROSSISTA accessori tv cerca viaggiatore introdotto rivenditori e installatori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino».

FABBRICA primaria macchinari per edilizia cerca agenti Torino e provincia, preferibilmente pratici ramo trattamento adeguato et rimborso spese. Petrucciolì, Petrarca 12, telefono 652-058. A28586

IMPORTANTE colorificio vendiltore qualificato ed introdotto smalto a forno. Martellati, prodotti per industria. Scrivere Pubblicità Stampa 3508, Torino. A29414

IMPORTANTE società milanese, ramo radio-tv-elettrodomestici, cerca per la filiale di Torino viaggiatori qualificati ed introdottissimi. Non saranno prese in considerazione domande senza curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

INDUSTRIA confezioni maschili et femminili cerca elementi responsabili provata capacità ed esperienza per impostazione e realizzazione collezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 Torino». A28879

INDUSTRIA vernici cerca per zone libere rappresentanti presso rivenditori, industrie, edili anche in abbinamento. Assicurasi buon trattamento ad elementi documentatamente introdotti. Scrivere Pubblicità Stampa 3506, Torino. A29414

INTRODOTTI industrie legno offresi rappresentanza macchinari inerenti, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto. Telefonare 693-400.

INTRODOTTO dolciari Torino rappresentarsi collaborerei seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5651 — Torino». A27498

INTRODOTTO ministeri Europa orientale esaminerebbe offerte rappresentanze ramo industriale e chimico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ASSUME ESPERTI VENDITORI OFFRESI INDENNITA' TRASFERTA, RIMBORSO SPESE INCENTIVI, NON INDISPENSABILE AUTOVETTURA. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 3459 — TORINO». A28769

PERFETTA conoscenza lingua jugoslava e tutto territorio trentacinquenne patente sarebbe disposto viaggiare rappresentare. Scrivere Pubblicità Stampa 6092, Torino.

RAPPRESENTANTI per confezioni sportive di alta classe, giacche e vento e pantaloni cercasi per zone. Rivolgersi CP Sport, via S. Donato 58, Torino, Telefono 484.697.

PRODOTTI semireclamizzati cerchiamo agenti introdotti dettaglio ingrosso. Vendita: shampoo, lacche, dentifrici, sali, lavavetri. Possibilità guadagno mensile 250.000 con fisso e alta provvigione. Zone: Torino e provincia, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A28660

RAPPRESENTANTE esperto elettronica elettromeccanica, introduzione industriale offresi. Telef. 258-816.

SPECIALITA' mutuabili cerchiamo concessionari introdotti propaganda. Casella 337/M, Sip, Milano.

STIPENDIO provvigioni previo periodo prova industria importanza nazionale arredamenti acconciatori, fortemente reclamizzata ricerca agenti zone Torino provincia, Savona, Imperia, Alessandria, Asti, Vercelli, Aosta, Cuneo. Possibilità sala campionaria in luogo. Referenze. Ampie possibilità guadagno. Scrivere Pubblicità Stampa 3515, Torino.

VENTITREENNE, bella presenza dinamica, auto propria, rappresenterebbe seria ditta. Scrivere Pubblicità Stampa 3503, Torino.

VISITANDO autoricambi autoaccessori trattoristi Torino e provincia accetterei assistenza clientela seria ditta articolo pratico. Serietà, garanzia assoluta. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

18 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

PERSO fra Piana e Ventimiglia domenica 6 marzo cane bassotto peli lunghi. Ricompensa. Medecin, Rue Bel Respiro, Monte-Carlo.

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenatti, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMAZIONI investigazioni rapide scrupolosamente esatte Istituto Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni infedeltà moralità. A29058

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti circolatori raggi depilazione. Telefonare 582-844.

MASSAGGIATRICE espertissima anticellulite dimagranti garantiti depilazione sauna vacuum. Tel. 587-693.

SIGNORE, massaggi dimagranti, anticellulite, seno. Servizio domicilio. Abbonamenti. Telef. 536-667, 758-592.

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Barletta 133, corso Principe Eugenio 11. O822

A.A.A.A.A.A. NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80; Vigone 44, 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 special, 1100 lusso, 850, 600, 500, permuta, garanzia aperto festivi, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. RATEALMENTE c.so Agnelli 58: 500, 600, 750, 1100, 1300, Dauphine, giardiniere, garantite.

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, R 8, Opel, vasto assortimento Giulia TI, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22. Telef. 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodesiefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti urgentemente autovetture. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo rateizziamo garantite 500, 600, 750, 1100, da 150,000 a 640.000, inoltre Appia II, III, 1300, Dauphine, Giulia spider, Triumph 1200 spider, sprint, 1500 Vignale. O153

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A.A. PRIVATI vendono 500, giardiniere, 600, 1100 F, 1500, permute facilitazioni. Telefonare 687-514.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete anche festivi. O103

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider, Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1500 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 special, altri tipi, Flavia '62, 600, 500 furgoni T 2, Romeo, autocarro Leoncino lungo, garanzia, permute. Mattia 36/10 bis, telefono 386-847. O567

A. ASSICURAZIONI rate mensili 500: 3600; 600: 4200; 1100: 5400. Telefonare 81-609. A26852

A. AUTONOLEGGI vetture [illegible] 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. OCCASIONISSIME Giulia GT, Flavia 1800, 1200 spider, 4 L, furgoni Volkswagen 9 posti finestrato, chiuso, 500 giardiniere, multiple, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta, Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, Garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi di concorrenza vendiamo con garanzia 500, 600, 750, 1100 export, 1500, Appia II, 500 giardiniere. Corso Rosselli 11. O112

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateiziamo, Vigone 44. O546

ABARTH 850 Scorpione cambio con 850, 1300 o Fulvia. Telef. 981-094

ABBIAMO rateazioni Lancia Flavia coupé, 1500 L, Giulietta TI, Fiat 1500, camion 1100 I, furgone 500. Saluzzo 52. Tel. 60-622.

ACCORDIAMO finanziamenti su autovetture, rapidità, convenienza. Telefonare 538-667, 770-591.

ACQUISTANSI autovetture, autocarri, motocarri, motocicli, affini per demolizione. Telefonare 365-529.

ACQUISTATE senza anticipo, rateamento, autovetture perfette, ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo, Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ALLA Saia, concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Renault R 8 cambio automatico 600.000, Renault R 4 63 500.000, 1100/103 H 280.000, 1100/103 D 64 500.000, 1300/61 400.000, 1500/62 450.000, 2300 a gas 62 380.000, Flaminia Turing 3 C 1.100.000, Consul 315/62 380.000, Opel Kadett 65 750.000, Rekord 1500/64 750.000, Rekord 1700/65 950.000, tutti i tipi di Rekord 1500 e 1700 2 e 4 porte del 61-62-63, da 300.000 a 500.000, pagamenti rateali anche senza anticipo. Piazza Adriano 11, telef. 759-924, 760-602.

ANGLIA 23.000 km. maggio 1963 privato vende 400.000. Tel. 391-876.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia, Vigone 44. O546

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio, agenti compagnia lombarda, piazza Lagrange Guarini 4, 545-028, 511-324. 2001

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 27.300; 600, 30.900; 850, 35.900; 1100, 39.900 annue. Telef. 689-767.

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni, prove su strada presso nuova concessionaria esclusiva Torino provincia, Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166. telef. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti. Cigna 2 (cortile). Troverete bellissime Giuliette, Appia III, 1500, 1300, 1500 coupé, 750 coupé, Simca 1000, Opel 1000, 103 special familiare. 103 D. H. special, 850, 750, 500, giardinette multiple, Bianchina panoramica. Rateazioni. Visitateci. O875

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km compresi oppure 60 ora più 18 a km tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Moncalieri 19 diverse 500, 600, 1100, 1300, Giuliette, Appie, Dauphine, A 40, 600 multiple, Volkswagen, completamente revisionate garantite come nuove.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

BELLISSIMA 600 (1963), 500D (1962) buonissimo stato privato. Telefonare 483.575. A29294

BERKELEY 500 GT spider perfetta trazione anteriore, carrozzeria poliestere. Telefonare 337-756.

BIANCHINA panoramica semestrale fasce bianche dipendente vende 525 mila. Telefonare 278-328.

BMW novità la 2000 berlina e tutti i modelli presso la nuova Concessionaria di vendita e servizio Cas, via Pinelli 14. O904

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO contanti vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19.

BMW 700 privato vende cambio permuta, rateizza. Telef. 471-736.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato, Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO, vendo, cambio automobili. C.so Rosselli 11 ang. Re Umberto.

COMPRO 2300 familiare recentissima. Telef. 662-880 ore 19-21.

CORSO Dante 131 rateizza permuta, spider 850 Cisitalia 1964. 880.000.

CORSO Dante 131 coupé 1600 '64 980.000, Taunus '64 550.000.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, spider Giulietta, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496 acquista autoveicoli, vende, cambia, facilita. O104

CORSO Siracusa 156 angolo Orbassano 244 compra vende autoveicoli.

CORSO Siracusa 158 vende spider 1200 1600 1500 coupé facilitazioni.

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca. O104

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Mad. Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone Isabella, Dante 131, vende cambia compra autovetture.

FLAVIA berlina 1800 come nuova privato vende. Madama Cristina 93.

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefonare 371-075 ore pasti.

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GIULIA super come nuova vende Cottino, via Fabro 10 bis, tel. 519-682.

GIULIETTA sprint bellissima vendo o cambio altra cilindrata facilitando. Telefonare 755-103. O767

GIULIETTA TI, Rekord 1700, Dauphine, 1900 Fiat, 600 D, 600, 500 C, 500. Via Cigna 3. A29035

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

ISOGRIFO G.T. e Isorivolta coupé 4-6 posti da 40 a 260 km/h in presa diretta. Arduino, via Cigna 8.

LA STAMPA vende furgone 1100 T del 1962 in ottime condizioni. Telefonare 57-78 int. 217.

LEONCINO ribaltabile ottimo stato vendo. Telefonare 781-182.

MASERATI 3500 coupé Touring 1961 unico proprietario vende industriale. Telefonare 93-017 rete Biella.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

MGA autoradio privato vende. Telefonare mattino 334-112.

NIENTE anticipo, comode rate. 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci, Vigone 44 vendite 30 mesi senza cambiali. O545

OCCASIONE privato vende 600 causa espatrio. Telef. 471-666 ore pasti.

OCCASIONE vendo Dauphine ottime condizioni. Telefonare 514-710.

OCCASIONISSIMA coupé Simca 1000 1965, altra 1966. C.so Siracusa 158.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giuliette, Appie, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

PRIVATI! Acquistate, vendete, permutate negli autosaloni: corso Francia 343 e via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e sarete soddisfatti.

OPEL nuovi modelli, Opel permute, Opel assistenza, Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PERMUTATE vostra vettura con 500 600, 1100, 1300, 1500 perfette, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATAMENTE vendo prenotazione Giulia TI 1300 ritirando usato anche sinistrato. Telefonare 339-043.

PRIVATI salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO unico proprietario vende Kadett '64 completo rimorchietto. Telefonare 256-185.

PRIVATO vende a privato 500 10 mesi seminuova. [illegible]. [illegible]2.

PRIVATO vende [illegible] 1100/103 D familiare. Telefonare 514-143.

PRIVATO vende Fulvia 1965 blu nuovissima, via Torricelli 4.

PRIVATO vende nuova 500 180.000. Telefonare 721-522.

PRIVATO vende privato Fiat 1100 D giugno '65 5000 km reali 760.000. Telefonare 337-593. A28906

PRIVATO vende privato 600 D '64, ottimo. Telefonare 320-696.

PRIVATO vende 500 230.000 trattabili. Telefonare 70-489.

PRIVATO vende 500 D novembre '63, 300.000 trattabili. Telefonare ore pasti 326-308. 2001

PRIVATO vende 600 '56 bellissima 170.000. Tel. 360-621 ore pasti.

PRIVATO vende 850 S semestrale km 3500 antifurto. Telef. 240-895.

PRIVATO vende 1500 '61 impianto gas bellissimo 500.000. Telefonare 851-460. A28260

PRIVATO vende Aurelia spider B 24 50.000. Telef. 737-294 ore serali.

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 familiare, 1300, 1500, altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6.

RENAULT R 8 e Giardinetta R 4 L 1963-64 perfette con garanzia vendo rateizza Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-675.

SIGNORA vende Volkswagen 1963 unica proprietaria, seminuova, prezzo ragionevole. Telefonare 362-866.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Moncalieri 19.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

UNICO proprietario vende 103 special, 500 1963, via Torricelli 4.

USATO di qualità troverete al Cas. via Pinelli 14. O904

VENDESI Campagnola, 2300, 2000 bleu, 1100 familiare, 1500. Telefonare 878-966. 1001

VENDESI privatamente ottima 500 D 1961 eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335. O11

VENDESI privato [illegible] km. 3000. Telefonare 294-063.

VISITATECI anche festivi Autosalone corso S[illegible] 156, compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN Porsche Audi rateazioni 30 mesi senza cambiali più 200.000 per le vostre vacanze, prove, prenotazioni presso Concessionario Monticone, piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN 1200, 1500. Dauphine, Consul, Taunus, senza anticipo, ratealmente. Cisal, Andrea Doria 13.

500 ottime 140.000, 250.000, 305 mila, permuto rateazioni, Corso Moncalieri 19. O103

500 ottobre '62 unico proprietario vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000. O942

600 D dicembre 63 unico proprietario vendo permute facilito. Telefonare 725.000. O942

750 Vignale 1964 come nuova vendesi privato 580.000. Tel. 252-505.

850 coupé azzurra semestrale 5000 km. vendo 850.000. Tel. 375-428.

850 coupé celeste mesi 6 vendo. Telefonare 237-143.

850 mesi 12 km. 8000 perfetta vendo. Telefonare 850-527.

850 perfetta come nuova km. 13.300 L. 550 mila. Telefonare 641-358 ore 16-22. A28568

850 S blu km. 11.000 vendo privatamente. Telefonare 361-243 pasti.

850 S sabbia, antifurto, sedili ribaltabili, 12 mesi, km. 9500 vendesi. Telefonare 793-935.

1100 coupé Farina vendesi cambiasi utilitaria, Giulietta. Telef. 512-133 pasti. A28449

1100 D familiari special, 1300, 1500, 850, 500, 600, 4 RL. Simca, vastissimo assortimento facilitazioni. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

1100 D vendo cambio cilindrata inferiore, eventuale rateizzo. Tel. 676-188

1500 guida destra, anno 1964, perfetta. Telefonare 772-751 sig. Falchero. A28776

1500 '61 perfetto vendesi agevolando. Telefonare 535-391.

1500 1963, 1300 1962 unici proprietari, ottime occasioni vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI nuovo modello, rateazioni permuta, procuriamo patente, Ronco, Vigliardi Paravia 3 Torino, telefono 489-743.

LIQUIDO 6 motoscafi legno da verniciare 3,85-4,40. Vivcraft, Cavaglià Vc. A16182

PRIVATO acquisterebbe scafo plastica con o senza motore 20 Hp purché seminuovo. Telefonare 510-285.

VENDESI scafo Ghepardo Celli plastica buone condizioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 366-673 ore pasti. A28910

VETTURETTA Baravelli bambino motore Guazzoni nuova vende privato. Telefonare 488-128. 2001

ZODIAC Mark 3 adoperato una stagione vendesi con accessori listino sconto 25%. Telef. 655-541.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA offresi per amministrazione condomini. Telefon. 873-406 ore pasti. A26627

PRIVATO compila dichiarazione Vanoni paghe contributi; serietà. Telefonare 364-426. 2001

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A27142

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Tel. 374-824, Berruti. A23589

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

ACQUISTEREMMO occasione tavolini sedie mensa operai. Tel. 237-844.

ACQUISTO 2-5 loculi cimitero generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

AFFARONE camera barocco veneziano, 2 comò '600, armadio '700. Telefonare 294-891. A28372

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 802-396, 878-753.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili, [illegible]zioni. O260

AL Supermec del mobile camere poliestere da 135.000 in poi, cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705. O636

ALLEVAMENTO addestramento cuccioloni pointer, ferma, riporto, setter, braton, bracco, alano nero tedesco. Baldissero TO telefono 946-157.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli cuccioloni, collie, barboncini, setter, puenter, spinoni, bracchi. Baldissero Torinese, tel. 946-157

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O167

BELLISSIMA matrimoniale nuova noce epoca svendo a privati. Telefonare 874-002. A28120

CAUSA [illegible] privato vende bella matrimoniale L. [illegible]. Tel. 60-317.

ENCYCLOPEDIA Britannica nuova printed 1964 vendo. Tel. 781-623 ore 8,30-18 feriali.

FRANCOBOLLI collezioni privato acquista contanti. Scrivere: Pubblimen, casella 211, Alessandria. 21914

LAMPADARI nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115 mila, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O369

LETTI appliques lampadari in ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose collezione 268.000, tinelli 49 mila ecc. approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti camere signorili cucine salotti. Francia 280, Isolgilo 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONISSIMA svendo mobili materassi, armadioni, divano Luigi Filippo, dipinto '700, altri '800, tappeto Cashemir vecchio. Gribaudo, Massena 4, telefono 545-993.

PELLICCE: visone scuro grandi taglie, selvaggio, ocelotto, leopardo bianco nero, lontra Alaska, persiani. Telefonare 389-425. A30416

PELLICCIA persiano, visoni mantelli, colli. Riparazioni, pulitura. Prenotazioni autunnali. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A26829

PREGIATI dipinti Ottocento, paesaggi, religiosi antichi, vendo. Telefonare 542-792 feriali.

PRIVATAMENTE vendo salotto tavolo sedie consolle primo Ottocento. Telefonare 535-977.

PRIVATO vende mobili pranzo letto anche separatamente prezzo conveniente. Telefonare 760-638.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Tel. 572-218. O669

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

SPOGLIO guardaroba privato, taglia 46/48 vendesi. Telefonare 555-957 sabato pomeriggio ore 15,30 - 17.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

TECNIGRAFO 80x120 nuovo vera occasione vendo. Telefonare 280-382.

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55 mila, modelli '66 23" con antennine, stabilizzatore L. 69.000. Magazzini Riva, S. Donato 40, Luini 65.

VENDO macchina maglieria Weber 12/100 automatica. Tel. 255-134.